Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

IL PICCOLO

Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

Anno 112 / numero 101 / L. 1200 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata

Giornale di Trieste

Sabato 1 maggio 1993

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi, L. 277.200) - Pubbl. istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi L. 396.000) - Legali 8200 al mm altezza (festivi L. 9840) - Necrologie L. 5000-10000 per parola.

IL DOPO CRAXI: QUIRINALE E PALAZZO CHIGI GUIDANO L'USCITA DALLA CRISI

La ribellione degli italiani

Incontri di Scalfaro a largo raggio mentre Ciampi ridisegna il governo

UN «CLIMA INFAME»

Speranze già tradite

Editoriale di
Mario Quaia

Sembra non dover finire più l'agonia di questa prima Repubblica, vilipesa fino all'inverosimile. E così anche quel piccolo barlume di speranza che era apparso dopo le votazioni di due settimane fa si è spento miseramente, soffocato da un regime che pur di non arrendersi non esita a farsi scudo con le istituzioni, puntando al loro sfascio.

L'aver impedito all'onorevole Craxi di essere messo sotto accusa per una lunga serie di reati ormai a tutti noti, non è soltanto sconcertante: è stato un gesto di estrema gravità che ci pone ora davanti a interrogativi inquietanti. Un fatto per ora è certo: mai in questi momenti il paese reale è così lontano da chi dovrebbe interpretare volontà, interessi, obiettivi.

Hanno creato un clima infame. Non ci sono altre parole — le abbiamo prese in prestito dallo stesso Craxi quando il bersaglio erano i giudici — per descrivere questa particolare situazione che vede contrapposti i poteri costituzionali e che ha portato il tanto atteso governo, quello della svolta, in un vicolo cieco.

Non era certo nato sotto i migliori auspici questo nuovo esecutivo. Dopo i primi pronunciamenti del presidente incaricato che sembravano forieri di importanti novità ha finito col prevalere la vecchia logica dei gradimenti e dei veti incrociati. E ora siamo daccapo. Con l'aggravante di un malcontento generale ormai sfociato in proteste di piazza.

In questa fase alle preoccupazioni per la sopravvivenza per l'esecutivo si assommano quelle per il ruolo del parlamento. I nuovi gruppi non si identificano più nei partiti ma tra chi vuole le riforme e chi sta facendo di tutto per boicottarle, tra chi chiede le elezioni anticipate e chi punta alla fine naturale della legislatura, tra chi ancora non intende rinunciare ai propri privilegi e conduce ora una battaglia contro la magistratura rea di aver tolto il coperchio su un malaffare dalle proporzioni inimmaginabili fino a poco tempo fa. Domina, dunque, la trasversalità dentro e fuori l'arco costituzionale senza alcun altro punto di riferimento. In queste condizioni come potrà un governo muoversi su una strada disseminata di trappole? Chi controllerà la schiera dei franchi tiratori? Eravamo stati facili profeti all'indomani del 18 aprile quando avevamo messo in guardia coloro che inneggiavano ai risultati ritenendo l'obiettivo raggiunto. Siamo appena all'inizio di una svolta di cui non è dato intravedere nè tempi nè sbocchi. Con un parlamento come l'attuale disseminato di cecchini e sabotatori le sorprese sono sempre in agguato.

Martedì Ciampi si presenterà alla Camera per la fiducia. Riuscirà in queste ore a ricomporre le alleanze andate in frantumi dopo la bufera Craxi? E' l'unica speranza per evitare di ricorrere alle elezioni anticipate e di fare quindi il gioco di coloro (e sono molti) che non hanno ancora digerito l'amaro boccone del referendum. Se il presidente riuscirà nel suo obiettivo comincerà un nuovo calvario: e chissà quante altre volte cadrà sotto la croce delle riforme e del rinnovamento. Per fortuna che il mandato è a termine: il tempo strettamente necessario per raggiungere la sponda della seconda Repubblica.

Il presidente del Consiglio deciso a presentarsi martedì alle Camere. Giudici milanesi: ricorso contro il Parlamento

ROMA — Dal Quirinale, al palazzo di giustizia di Milano, alle piazze. Sono queste le «stazioni» che ieri hanno registrato quella che la ribellione degli italiani nella più grave crisi politica e morale che il Paese attraversa dalla fine della guerra e che ha incontrato l'apice nel blocco da parte del Parlamento al giudizio penale nei confronti di Craxi. Su questa situazione di aperta frattura fra l'istituzione parlamentare e gli italiani, il lavoro del presidente del Consiglio Ciampi è proceduto con fermezza nella ricerca di sostituire i ministri dimissionari (Pds e verdi) per protesta. Ciampi è stato definito «sereno e determinato» nel proseguire la sua opera. A sera è salito al Quirinale per conferire con Scalfaro. Conta di presentarsi martedì alle Camere con il governo ridisegnato.

Del resto il Colle è stato frequentato per tutto il giorno da personaggi e delegazioni, dai presidente del Parlamento, ad esponenti politici, ai segretari sindacali. Tra gli altri Scalfaro ha voluto incontrare il ministro dell'Interno, segno evidente di preoccupazione per la tenuta dell'ordine pubblico. Scalfaro ha lanciato un richiamo al rispetto costituzionale per garantire l'investitura del governo.

A Milano i magistrati del pool «Mani Pulite» hanno varato la loro linea strategica: il procuratore Borelli ha annunciato che la prossima seetimana sarà inviato alla Corte costituzionale il testo del ricorso sul conflitto di attribuzione con il Parlamento. Per i magistrati il Parlamento ha oltrepassato i suoi compiti sostituendosi alle sedi competenti nella valutazione giuridica.

Mentre si cerca di interpretare il voto di ieri alla Camera avavanzando sospetti sull'apporto delle opposizioni per arrivare al «tanto peggio, tanto meglio» e quindi provocare le elezioni anticipate, il Psi denuncia le prime defezioni, quelle del senatore Ruffolo e dell'ex senatore Roberto Cassola.

A pagina 2-3

MERCATI

Per lira e Borsa uno choc «frenato»

ROMA — La Borsa si è svegliata senza un governo ed è andata a picco in pochi minuti. Non era il panico completo ma il nervosismo era diffusissimo. Poi si facevano spazio considerazioni più razionali. A Roma Ciampi tentava di ricucire la situazione e dava segni di non voler mollare, e subentrava l'attesa. La giornata pre-festiva contribuiva ad allentare la tensione. E allora pausa di riflessione fino a lunedì, sperando che un po' di nebbie si siano diradate. Ma la giornata è di quelle da dimenticare, con una perdita del 2,35%. Anche sui mercati valutari, dopo un'apertura sotto choc, la parola d'ordine è stata: nervi saldi. L'inizio mattinata era da brivido. La lira, sulla scia dei mercati esteri, apriva in Italia con perdite oscillanti intorno alle 30 lire contro marco e alle 50 contro dollaro. Poi lentamente tornava la calma, frenavano le vendite e subentravano le attese.

A pagina 2

LE GRANDI MANIFESTAZIONI DI PROTESTA A ROMA E MILANO

Basta con l'immunità

L'urgenza di rivedere la disciplina delle autorizzazioni a procedere

Occhetto: appoggio al governo solo per la legge elettorale. Segni: prima fare la riforma e poi andare subito alle urne

ROMA — Sotto accusa, dopo il voto su Craxi, la discplina delle autorizzazioni a procedere. Il presidente della Camera Napolitano ha annunciato che sarà rivista la prassi che ha finora previsto il voto segreto in assemblea. E tutti i partiti sono d'accordo: l'immunità va cambiata, se non abolita.

Ieri intanto l'Italia è scesa ieri in piazza per dire no ai colpi di spugna, per gridare «Vergogna». A Roma, Milano e molte altre città migliaia di studenti, lavoratori, sindacalisti e simpatizzanti dei partiti che hanno votato no ai referendum hanno portato per strada la loro rabbia per l'«assoluzione» di Craxi da parte del Parlamento. Nella capitale le manifestazioni più imponenti: a Piazza Navona Occhetto con Ayala e Rutelli, davanti a Palazzo Chigi gli studenti, a Piazza Colonna l'onda missina richiamata da Fini. La capitale è stata letteralmente paralizzata dalla protesta. Difficile per Craxi lasciare l'Hotel Raphael, attorniato da una baraonda. Altra grande manifestazione a Milano, in piazza Duomo.

Occhetto si è detto disposto ad «appoggiare» questo governo (ma non a dare la fiducia) solo per fare la legge elettorale: poi la parola alle urne. Anche Segni invita a una rapida riforma per poi andare al voto. Come il Pds, anche il Pri non darà la fiducia a Ciampi. Chiedono invece elezioni subito Lega, missini e Rifondazione comunista.

A pagina 2-3

L'imponente manifestazione di protesta di ieri pomeriggio a Milano, in piazza Duomo.

Gli azzurri a Berna

Stasera Svizzera-Italia per i Mondiali La diretta televisiva su Raiuno (20.10)

NELLO SPORT

Domani nessun quotidiano

In occasione del Primo Maggio «Il Piccolo», come gli altri quotidiani, domani non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente con l'edizione di lunedì 3 maggio.

23ª FIERA CAMPIONARIA DI GORIZIA
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
azienda FIERE GORIZIA
expo mego 93
GORIZIA
24 APRILE - 2 MAGGIO 1993
ORARIO D'APERTURA: feriali 16.00 - 22.00 • sabati e festivi 10.00 - 22.00

OGGI LA CONFERENZA DI PACE SULL'EX JUGOSLAVIA

Atene, ultima chance

Già si annunciano modifiche territoriali in favore dei serbi

Il nuovo summit per tentare ancora una volta di fermare le armi. Belgrado conta così di sfuggire alle sanzioni

Dall'inviato
Paolo Rumiz

BELGRADO — Atene, ultima spiaggia per la pace nei Balcani. La comunità internazionale ha accettato la proposta jugoslava di un nuovo summit. E' l'estrema chance per ricucire l'intesa, spezzata lunedì scorso dal «no» dei serbo-bosniaci. Per Belgrado è l'unico modo per sfuggire alla morsa delle sanzioni. L'incontro si apre oggi ad Atene su richiesta di Milosevic: il mondo ha «abboccato» all'ultimo salto mortale pacifista del bellicoso presidente serbo. La conferenza si svolge nel segno del «Cinque+due+tre». «Cinque» vuol dire Consiglio di sicurezza dell'Onu, quindi assenza della Germania, con grande giubilo dei serbi. «Tre» vuol dire i popoli belligeranti in Bosnia (rappresentati da Radovan Karadzic per i serbi, Mate Boban per i croati, Alija Izetbegovic per i musulmani). «Due» vuol dire i due superpresidenti: Cosic (spalleggiato da Milosevic e dal montenegrino Bulatovic) e Tudjman. La decisione di convocare la conferenza è stata presa dai co-presidenti Owen e Stoltenberg dopo l'annuncio che Milosevic era riuscito a convincere il parlamento serbo-bosniaco a riunirsi nuovamente. E già si preannunciano «picole modificazioni» (ovviamente in favore dei serbi) del piano Onu di spartizione del territorio.

A pagina 6

AL TORNEO DI TENNIS DI AMBURGO

Accoltellata Monica Seles

Ferita alla schiena - Non escluso il movente politico

AMBURGO — Monica Seles è stata accoltellata da uno spettatore durante l'incontro che la vedeva opposta a Manuela Maleeva, nel torneo di Amburgo. La tennista serba è stata colpita alla schiena da uno spettatore che è saltato in campo dalle tribune. Non si esclude che l'aggressione abbia un movente politico. La Seles, n. 1 della classifica mondiale femminile, è stata ricoverata in un vicino ospedale. L'aggressione è avvenuta durante una pausa di gioco, mentre la Seles si apprestava a concludere vittoriosamente l'incontro. Ultimamente la tennista jugoslava, che risiede stabilmente negli Usa, era stata costretta a rivedere i suoi programmi da un'infezione virale.

A quanto pare, la coltellata ha provocato una ferita della profondità di due centimetri, vicino alla colonna vertebrale. Quando la lama le ha lacerato la carne, la Seles ha lanciato un urlo e si è portata una mano alla spalla colpita. Sono accorsi gli infermieri che hanno adagiato la tennista su una barella e l'hanno caricata su un'autoambulanza. L'autore del gesto, sui 40 anni, è stato bloccato dalla polizia.

Ridotto il deficit

Fincantieri: positivi risultati Pesa ancora la vicenda irachena

IN ECONOMIA

L'ultimo manager

Fiat, si consegna anche Bertini Papi: duecento milioni a Signorile

A PAGINA 4

Presi gli assassini

Gli agenti uccisi a Napoli: sono in carcere entrambi gli aggressori

A PAGINA 4

LUNGA GIORNATA DI CONSULTAZIONI TRA IL QUIRINALE E PALAZZO CHIGI

E' già ora del Ciampi-bis

Grande confusione all'arrivo di Pannella, in piazza Colonna, il quale malgrado la protezione della polizia è stato raggiunto da uno schiaffo.

ROMA — Ciampi va avanti per fare le riforme e rivedere rapidamente il meccanismo dell'immunità parlamentare. Segretari di partito e capigruppo parlamentari sfilano per tutta la giornata tra Quirinale e Palazzo Chigi e l'indicazione che si sentono rivolgere da Scalfaro e Ciampi è nettissima: nessuno scioglimento immediato delle Camere, ma subito al lavoro per preparare le riforme istituzionali e la revisione dell'immunità.

Si va avanti, quindi, e anche se Ciampi, come ha ripetuto più volte, non porrà termini preventivi all'azione del suo governo, appare probabile che il compimento delle riforme rappresenterà uno spartiacque per l'esecutivo. Tra le ipotesi c'è anche quella di una verifica parlamentare da far seguire al varo della riforma elettorale: in quell'occasione si valuterà se l'azione del governo deve considerarsi esaurita o se potrà proseguire.

E di fronte a questo quadro vengono meno una serie di veti. In primo luogo quello del Pds. Occhetto ieri sera, nel corso di un comizio a piazza Navona è stato esplicito: il Pds darà un pieno appoggio al governo nel lavoro per varare le riforme. Ma subito dopo, chiede il leader della Quercia, dovrà essere sciolto il Parlamento e si dovrà andare alle elezioni.

Uno spiraglio potrebbe aprirsi anche dai Verdi, che ieri hanno chiesto a Ciampi la formazione di un governo con l'unico compito di varare le riforme. «Valuteremo quello che farà Ciampi — ha detto Rutelli dopo un incontro con il presidente del Consiglio, cui ha presentato le sue dimissioni — se volesse governare veramente sarebbe un inganno perché questo Parlamento si è delegittimato da solo. Se volesse solo una legge elettorale per far votare gli italiani, impedendo lo sfascio sarebbe diverso».

La giornata di Ciampi e Scalfaro ieri comincia prestissimo e si dipana lungo una serie ininterrotta di colloqui. Prima al Quirinale e poi a Palazzo Chigi sfilano i rappresentanti pressochè di tutti i partiti. Al Quirinale, di prima mattina si recano anche i presidenti di Camera e Senato, Napolitano e Spadolini. Al termine Scalfaro fa sapere che il governo andrà avanti e si presenterà già la prossima settimana in Parlamento per chiedere la fiducia, visto che le decisioni parlamentari su Craxi non devono coinvolgere la sfera di azione dell'esecutivo. Un' indicazione chiara, confermata anche da Napolitano e Spadolini, che per tutta la giornata Scalfaro ripeterà ai rappresentanti dei partiti.

Dal canto suo Ciampi lavora sul programma, illustrandolo ai vari esponenti dei partiti, e lascia al ministro delle Riforme Leopoldo Elia il compito di ribadire l'urgenza della revisione dell'immunità parlamentare, che potrebbe diventare parte integrante del programma che presenterà in Parlamento. «Quanto avvenuto alla Camera — spiega il neo ministro — rende ancora più urgente il varo di leggi elettorali coerenti con il voto referendario e la revisione dell'articolo della Costituzione in tema di immunità».

Passa apparentemente in secondo piano la sostituzione dei ministri dimissionari. Sulle intenzioni di Ciampi le indicazioni sono discordi. A metà giornata Augusto Barbera, ministro dimissionario dei rapporti con il Parlamento, rivelava che Ciampi avrebbe sostanzialmente 'congelato' le dimissioni dei quattro ministri, almeno fino al dibattito parlamentare. Ma poche ore più tardi, uscendo dal colloquio con Ciampi, il segretario missino Gianfranco Fini riferiva che Ciampi giudicava «inopportuna e offensiva l'ipotesi del congelamento». Quindi, aggiungeva il segretario missino, «se le parole hanno un senso Ciampi provvederà già nelle prossime ore a sostituire i ministri». In serata, lunga verifica sul lavoro svolto al Quirinale dove Ciampi ha avuto un faccia a faccia con il presidente della Repubblica.

Paolo Tavella

IL «MIB» PERDE IL 2,35%

Lira e mercati colti da choc

ROMA — La Borsa si è svegliata senza più un Governo ed è andata a picco in pochi minuti. Alle 11 il Mib faceva segnare un calo del 3,7 p.c. Vendevano tutti e vendevano di tutto. Vendevano gli italiani, specie i borsini, considerati le 'mani deboli del mercato, e gli operatori internazionali, disorientati e allibiti, gli andavano dietro riversando su Piazza Affari parte consistente dei titoli raggranellati nei giorni della grande fiducia.

Non era il panico completo ma il nervosismo era diffusissimo. Poi, nel corso della mattinata si facevano spazio considerazioni più razionali. A Roma Ciampi tentava disperatamente di ricucire la situazione e dava segni di non voler mollare, al panico, alla fretta di liberarsi di tutto, subentrava l'attesa, la ricerca di un filo di speranza. La giornata pre-festiva contribuiva ad allentare la tensione.

E allora pausa di riflessione fino a lunedì, sperando che un pò di nebbie si siano diradate. Ma la giornata, malgrado il leggero recupero finale, è di quelle da dimenticare con un Mib fissato a fine seduta a 1.163, con una perdita del 2,35 p.c.

Anche sui mercati valutari, dopo un apertura sotto choc la parola d'ordine è stata: nervi saldi. L'inizio mattinata era da brivido. La lira, sulla scia dei mercati esteri crollati gia nella serata di giovedì, apriva in Italia con perdite oscillanti intorno alle 30 lire contro il marco e alle 50 contro il dollaro. La valuta tedesca sfondava nuovamente il tetto delle 950 lire mentre il dollaro schizzava oltre quota 1.500.

Poi, lentamente tornava la calma, frenavano le vendite e subentravano le attese. "Stiamo aspettando di capire come andrà a finire", commentavano gli operatori e intanto azzardavano previsioni: in caso di una rapida e convincente soluzione la lira potrebbe tornare a quotare intorno alle 930 lire sul marco, ma difficilmente avrebbe la capacità di rafforzarsi ulteriormente. Un minimo di diffidenza resterebbe. In caso di soluzioni traumatiche le previsioni sarebbero più difficili.

Ma a chi pronostica una lira di nuovo oltre quota 1.000 si fa osservare che una tale livello sarebbe troppo competitivo per la nostra economia. Da qui la previsione di una lira che comunque vadano le cose non dovrebbe scendere sotto quota 970.

La fase riflessiva aveva ricadute immediate sulla nostra moneta, che nella tradizionale rilevazione della Banca d'Italia limitava i danni. Il marco veniva indicato a 936 lire contro le 931 di giovedì e il dollaro a 1.478 contro le 1470. Un andamento facilitato, a giudizio di molti operatori, dalla sensazione di aver penalizzato in modo eccessivo la valuta italiana con il conseguente tentativo di «ricoprirsi» specie sulle lunghe posizioni. A breve, invece, la lira viene ancora considerata moneta a rischio. E della bufera politica hanno fatto le spese pure i titoli di stato, segnalati in pesante ribasso.

p. t.

LO SCHIERAMENTO DEI PARTITI DI FRONTE ALLA NUOVA PROPOSTA DEL CAPO DELL'ESECUTIVO

Pds e Pri, appoggio esterno

Il governo che si presenterà alle Camere la prossima settimana non sarà a termine, ma avrà un termine: quello del varo della nuova legge elettorale, frutto del referendum

ROMA — Il giorno dopo è il giorno dei pentimenti e dei ripensamenti, il giorno dei propositi e delle proposte, il giorno dei muscoli e delle manifestazioni. E paradossalmente il tempo sembra avere fatto un passo indietro a quando ancora c'era il governo Amato e c'erano gli schieramenti contrapposti del sì e del no. Nel fronte del sì, pur con diverse opinioni sul da farsi, si puntava ad una nuova legge elettorale che dopo la vittoria del sì permettesse in tempo più o meno breve di eleggere con le nuove regole le nuove camere. Nel fronte del no si diceva, senza perifrasi, andiamo a votare subito, con le attuali leggi. Ci fu anche la conversione all'ultim'ora di Bossi, che, pur essendo per il sì, era arrivato alla convinzione che si dovesse andare subito alle elezioni con le regole nuove per il Senato e le vecchie per la Camera. Doveva sparigliare, disse lui stesso, la nascente intesa tra Dc e Pds.

Ora, dopo il voto su Craxi, siamo tornati a quello scenario. Il tentativo congiunto di Scalfaro e di Ciampi di sottrarre il governo appena nato alle conseguenze del voto della Camera su Craxi, malgrado le dimissioni dei ministri pidiessini e del verde Rutelli, e salvare il Paese dalle conseguenze negative sul piano economico di una crisi senza vie d'uscita, sembra indurre le forze politiche che avrebbero dovuto costituire la nuova maggioranza parlamentare a riflettere sulle conseguenze traumatiche che quel voto avrebbe se le elezioni politiche anticipate ne fossero l'inevitabile conseguenza.

Così quelle forze, pure da diverse angolazioni, sembrano orientate a favorire la sussistenza in vita del nuovo Governo o direttamente con il voto, quando la prossima settimana si presenterà in Parlamento o con un'apertura di credito a patto che operi (e duri quindi il tempo necessario) per portare il Paese al voto nel più breve tempo possibile ma con le nuove norme elettorali maggioritarie. Il voto, Ciampi dovrebbe riceverlo dalla Dc, dal Psi, dal Psdi e dal Pli, pur senza che si ricostituisca la vecchia maggioranza quadripartita, come ha sottolineato l'appena eletto nuovo segretario del Psdi Enrico Ferri. Forse avrà anche l'appoggio dei radicali.

Il Pds e il Pri non voteranno la fiducia. Ma si dichiarano disponibili ad un appoggio («pieno appoggio» ha anzi detto Occhetto) se il governo Ciampi si impegnerà di fronte alle Camere alla attuazione immediata di una legge di riforma elettorale. Spiega Barbera, ministro per un giorno, che se Ciampi sostenesse che il suo è un governo a termine, con l'obiettivo di fare la legge elettorale, «può darsi che cambierebbe qualcosa».

E' un'ipoteca sul futuro? In tempi migliori il Pds potrebbe rientrare nella maggioranza? E' quanto auspica l'ala migliorista, ma è troppo presto per l'ondivago Occhetto. Posizione analoga hanno i repubblicani, che si sono dichiarati favorevoli alla proposta di Segni: andare cioè alle elezioni con una nuova legge per la camera che ricalchi il sistema elettorale del Senato dopo il sì referendario del 18 aprile. Rete, Rifondazione Comunista e Msi, il «fronte del no» sconfitto dall'elettorato referendario, è schierato compatto, come prima del voto, per le elezioni subito. E stavolta la Lega è con loro.

Anche perché altre due questioni potrebbero essere affrontate dal Parlamento al riparo del governo Ciampi allungandone la vita e aprendo la strada a possibili intese. Sono, come ha annunciato Napolitano, la modifica dell'art. 68 della Costituzione relativo all'immunità parlamentare(il cui iter, essendo norma costituzionale, è tuttavia lungo e legato alla quasi certa necessità del doppio esame nelle due Camere) e la modifica del regolamento della Camera in tema di votazione in aula delle autorizzazioni a procedere che molti propongono avvenga d'ora in poi a scrutinio segreto.

Neri Paoloni

A PRATO

Telegrammi «vergognosi» rifiutati dalle Poste

PRATO — Gli sportelli delle Poste pratesi rifiutano di accettare telegrammi di protesta con scritto «vergogna» indirizzati al Presidente della Repubblica Scalfaro. Moltri cittadini che si erano recati per telegrafare il proprio sdegno alla mancata autorizzazione a procedere per Bettino Craxi, si sono visti rifiutare il testo del telegramma. Gli impiegati hanno spiegato agli utenti che c'era il rischio di incorrere nei reati di offesa al Capo dello Stato. Altri cittadini che hanno inviato uguale testo ai segretari dei partiti hanno dovuto presentare un documento di identità agli addetti delle Pt. Gli impiegati hanno applicato alla lettera una circolare ministeriale che prevede la sottoscrizione autenticata da parte del mittente di messaggi di tale contenuto.

TREMAGLIA

«Via Ciampi: la vedova Calvi lo disse piduista»

ROMA— Il deputato del Msi-Dn Mirko Tremaglia ha reso noto di aver inviato al Presidente della Repubblica una lettera nella quale fa riferimento ai verbali contenuti alle pagine 609 e 630 del settimo volume degli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia P2 relativi a quanto affermato dalla vedova del banchiere Roberto Calvi in risposta a domande dei commissari Bellocchio e Teodori su una presunta appartenenza alla loggia P2 di Carlo Azeglio Ciampi e Lamberto Dini.

Nella lettera Tremaglia cita, fra l'altro, una parte dell'interrogatorio di Clara Calvi: «A domanda: Suo marito le disse che Ciampi e Dini erano anch'essi della P2? Risposta: 'sì, sì'».

SEGNI CHIEDE A GRAN VOCE UNA NUOVA LEGGE ELETTORALE E LE ELEZIONI

«Parlamento, tempo scaduto»

ROMA — Per questo parlamento il tempo è scaduto. Gli rimangono soltanto poche settimane, quelle necessarie e sufficienti per varare una nuova legge elettorale. Subito dopo la parola dovrà passare agli elettori. E' questa la risposta al «che fare? » data ieri da Mario Segni nel tradizionale, spartano scenario di largo del Nazareno, nel corso di una affollatissima conferenza stampa. Leggendo una dichiarazione scritta, ha annunciato la presentazione di un disegno di legge che consentirà alla Camera di essere rieletta con lo stesso meccanismo che «per il Senato ha avuto già il consenso dell'83 per cento degli italiani». Le elezioni, ha detto, saranno la necessaria occasione perchè tutti coloro che «condividono i nostri obiettivi di rinnovamento e di progresso» si uniscano in «una grande alleanza democratica». E in questa prospettiva Segni ha lanciato un nuovo, accorato appello personale a Martinazzoli perché «si liberi dalla prigionia del passato e condivida con noi la speranza in un'Italia nuova».

«Il vergognoso voto della Camera» di giovedì pomeriggio «è un tradimento del voto del 18 aprile» che «ha irreparabilmente ferito la fiducia degli italiani» e ha «dato legittimità» alla richiesta di elezioni immediate. Trecento deputati, ha ricordato il leader del Corel, per ben quattro volte hanno votato contro l'autorizzazione a procedere a carico di Bettino Craxi. «Un fatto drammatico». «Da oggi il paese chiede che il Parlamento venga rinnovato al più presto. Lo chiedeva anche prima ma da oggi lo chiede a gran voce». Prima di andare al voto bisognerà tuttavia spingere fino in fondo il tentativo di dare al paese una nuova legge elettorale in armonia con quella approvata per il Senato.

Segni non esclude che ci siano state delle connessioni tra la votazione per Craxi e la tempesta che si è abbattuta sul governo Ciampi. Non è comunque disposto a sottoscrivere il discorso di quanti ritengono che il voto del Parlamento non debba pesare sul destino del governo Ciampi. «Io dico — afferma con risolutezza il leader referendario — che da giovedì c'è una situazione diversa. L'Italia di oggi è diversa da quella di ieri. Oggi la gente chiede legittimamente il rinnovo di un parlamento che ha compiuto un atto inaccettabile di fronte all'Italia».

Siamo in una situazione di «drammatica emergenza», insiste. E' come se vivessimo in un «paese invaso». E il governo e il parlamento devono averne consapevolezza. Il vincitore del 18 aprile ammette che non si attendeva il risultato assolutorio del voto per Craxi. Ma non si sbilancia su come voterà se Ciampi andrà a chiedere la fiducia in Parlamento. Preannuncia un incontro con il capo del governo incaricato e con il Presidente della Repubblica, non per dare consigli ma per chiedere che si operi in modo da rispettare la volontà del popolo.

«Credo che la mia proposta sia di buon senso, l'unica strada realisticamente percorribile e ho fiducia che alla fine prevarrà», ripete con serena testardaggine Segni. Bisogna rinnovare il Parlamento, ma questo rinnovo deve avvenire con nuove regole, le regole che gli elettori hanno chiesto con il referendum. «E' l'unica strada, l'unica sponda, l'unica soluzione». Quanto alle reazioni dei giudici all'assoluzione di Craxi, il presidente del Corel preferisce non entrare nel merito. Da politico, dice, guardo alla situazione politica, a quello che chiedono tutti gli italiani. «E' il momento del coraggio — conclude —. Questo è il momento della scelta».

Salvatore Arcella

Mario Segni passa al contrattacco.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale l'ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi L. 396.000)
Legali 8.200 al mm altezza (festivi L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola
(Anniv. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L. 6.600-13.200 per parola)

La tiratura del 30 aprile 1993 è stata di 60.600 copie

Certificato n. 2160 del 17.12.1992

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Occhetto «arringa» piazza Navona

ROMA — «Tenere in piedi il governo solo per fare la legge elettorale in pochi mesi, prima dell'estate, e poi andare subito a votare», — chiede Achille Occhetto nella manifestazione a piazza Navona. Spiega e difende davanti alle migliaia di romani che lo ascoltano la scelta del Pds si abbandonare subito il governo Ciampi dopo il voto su Craxi, la rivendica come una grande «storica» lezione della sinistra. «Ricordatevi sempre — dichiara tra gli applausi — che se andiamo al governo non è per cedere, ma per cambiare, altrimenti non stiamo neanche un minuto».

Sul palco, accanto al segretario della Quercia, ai deputati e ai dirigenti di Botteghe Oscure questa volta ci sono anche Giuseppe Ayala e Willer Bordon, di «Verso l'alleanza democratica», e il ministro dimissionario verde Francesco Rutelli. Insieme sotto la scritta «Il nuovo non si ferma. Il Pds per la ricostruzione dell'Italia». La piazza è piena a metà di pidiessini, verdi, sostenitori dell'Alleanza democratica, cittadini venuti per esprimere indignazione per l'assoluzione di Craxi. Bandiere del Pds e della sinistra giovanile, ma anche un lungo striscione di «Alleanza democratica» e cartelli dei Verdi.

Occhetto promette appoggio nel lavoro per varare la nuova legge elettorale, «nel pieno rispetto del voto del 18 aprile», per poi andare subito alle urne in autunno. Quanto alle dimissioni dei ministri del Pds, «non abbiamo avuto esitazioni, non potevamo partecipare a una maggioranza che non si comportava limpidamente davanti all'autorizzazione a procedere per corruzione e concussione, rende incolmabile il solco tra cittadini e istituzioni, avvilisce il Parlamento e colpisce la responsabile autonomia della magistratura». «E' stato un atto- dice alla folla che applaude e torna a invocarlo al grido di »Achille, Achille«- in sintonia con gli italiani onesti». «Anche entrare in un governo è un atto di lotta. Il ritiro dei nostri ministri è stato un atto di lotta contro un atto di lotta».

Quel «voto scandaloso» è stato voluto, accusa il leader del Pds, dai partiti della vecchia maggioranza, settori significatici della Dc e del Psi e dei loro gruppi dirigenti. E noi li chiamiamo a rispondere. Di fronte a questo voto, che cosa pensa Martinazzoli del rinnovamento della Dc?

«Ma il verdetto di Montecitorio è dovuto anche all'azione di altri settori, come la Lega e la destra neofascista» che hanno «manovrato per rendere torbido il quadro politico«. Come aveva già denunciato a caldo subito dopo il voto, ribadisce che «ci troviamo di fronte ad una inedita forma di strategia della tensione». E non è un caso che tutto questo — sottolinea — sia avvenuto mentre il governo Ciampi si affrettava ad affrontare in Parlamento la prova del confronto programmatico e della fiducia». Paragona questi giorni ad un altro «decisivo momento della nostra storia», quando, «per impulso del movimento dei lavoratori e di Enrico Berlinguer, si delineava l'accesso di forze nuove e avanzate alla direzione del paese, fu rapito e ucciso Aldo Moro».

La piazza, prima di Occhetto, aveva accolto con calore e applausi i brevi interventi di Ayala e di Rutelli, candidato dal segretario del Pds a futuro sindaco di Roma. Finita la manifestazione, qualche centinaio di uomini e donne sono andati ad «assediare» il vicinissimo Hotel Raphael, residenza di Craxi.

Marina Maresca

IL MECCANISMO SOTTO ACCUSA: VERRA' ABOLITO IL VOTO SEGRETO?

«L'immunità è da rivedere»

ROMA — Sotto accusa, dopo il clamoroso voto su Craxi, è la disciplina delle autorizzazioni a procedere. E già si corre ai ripari. Il presidente della Camera Giorgio Napolitano ha annunciato che sarà rivista la prassi che finora ha previsto il voto segreto in assemblea. A sollecitarlo sono stati diversi gruppi. «Subito la riforma dell'immunità», ha chiesto il presidente dei deputati della Dc Gerardo Bianco. Occhetto è orientato a proporre l'immediata abolizione dell'immunità parlamentare. Il missino Gianfranco Fini è per l'introduzione del voto palese. D'accordo sulla revisione delle norme è anche l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato: «Bisogna ripartire da zero ha affermato — e cancellare tutto quello che finora il Parlamento ha fatto», perché «ci si è incastrati».

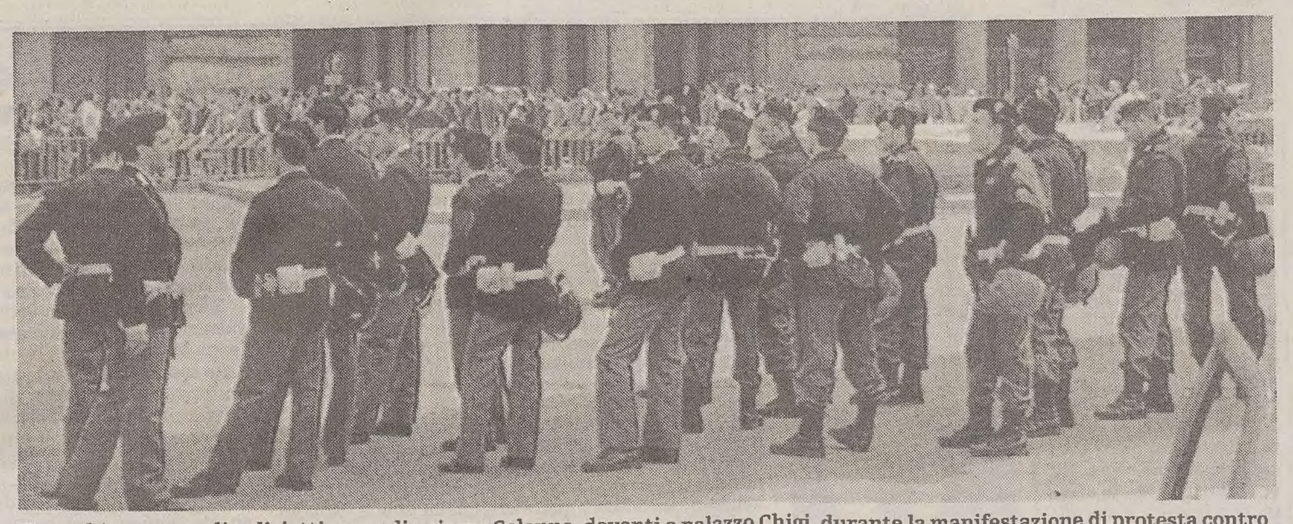
Il voto che ha in parte bloccate le inchieste su Craxi ha provocato un vero e proprio choc nei partiti. Il segretario della Dc Mino Martinazzoli è parso molto amareggiato. A quanto pare avrebbe anche pensato a dimettersi. Un suo articolo sul «Popolo» è stato interpretato come un attacco al capogruppo dei deputati della Dc Gerardo Bianco, ritenuto responsabile di quanto accaduto alla Camera con il voto su Craxi. «Debbono sapere, i democratici cristiani per primi — ha scritto Martinazzoli — quelli che hanno responsabilità politiche e istituzionali, che non basta dire un sì o un no, ma occorrono comportamenti totalmente virtuosi, quelli che esigono i militanti, gli amici, le donne e gli uomini che ci credono e che sono smarriti e indignati, perché constatano questa rottura che si è creata, oggettivamente, tra Parlamento e Paese». Ed anche il capo della segreteria, Pierluigi Castagnetti, ha sostenuto che nella Dc «il vecchio resiste con le unghie e con i denti».

Ma Gerardo Bianco respinge ogni accusa. «Mi dimetto — ha replicato — solo se mi sfiduciano i deputati che mi hanno eletto». E, rispondendo a Castagnetti, ha affermato: «Se chi parla del »vecchio che resiste nella Dc« si riferisce a me, dico che è stravecchio: quando questi per anni governavano la Dc, io ero emarginato nel partito perchè criticavo la nomenclatura».

Sia i democristiani che i socialisti sono convinti che a lanciare il salvagente a Craxi non siano stati soltanti i deputati della vecchia maggioranza, ma anche numerosi esponenti delle opposizioni (Lega, Msi e Rete) per delegittimare il Parlamento e creare problemi al nuovo governo, come è poi accaduto. Di questo parere sono anche i verdi, ha confermato l'on. Boato.

Ma i presunti «infiltrati» smentiscono. «Io e tutto il gruppo missino — ha affermato Gianfranco Fini — abbiamo votato a favore dell'autorizzazione a procedere». «Su Craxi nessun comportamento ambiguo», ha fatto eco la Lega Nord con un comunicato. Per i leghisti è stato «il putrido regime dei partiti» ad assolvere se stesso negando l'autorizzazione a procedere contro «il simbolo della corruzione più bieca: l'on. Craxi». Ed ora, avverte il prof. Gianfranco Miglio, c'è il rischio di «insurrezioni di piazza», non si sa fino a che punto pacifiche. Craxi, è il parere di Marco Pannella, ha riportato la sua più catastrofica vittoria di Pirro «destinata a durare giorni, al massimo». Per Pannella la Camera ha commesso un errore politico molto grave.

Elvio Sarrocco



Uno schieramento di poliziotti sorveglia piazza Colonna, davanti a palazzo Chigi, durante la manifestazione di protesta contro il voto della Camera per Bettino Craxi.

IL GIORNO DOPO

Bettino attacca 'La Repubblica'

ROMA — «La mia non è una sconfitta politica. E' una sorta di rogo che si vuole cercare...». Bettino Craxi si mostra allarmato. A «l'istruttoria» denuncia lo «squadrismo diffuso» che si starebbe scaricando sul suo «caso». E parte all'attacco. I giornali scrivono che è stato assolto dalla Camera. Lui ribatte: «Il parlamento non mi ha assolto, perchè non mi ha giudicato. Doveva solo pronunciarsi sull'esistenza di un fumo di persecuzione, ritenuto che ci fosse. Io non dovevo esser giudicato dal parlamento. Cosa avrei dovuto fare, non mi dovevo difendere?».

L'ex segretario del Psi torna ad attaccare il gruppo «Repubblica-L'Espresso». Mentre Giuliano Ferrara mostra il titolo del giornale di Eugenio Scalfari, afferma: «Questo gruppo è all'assalto del potere. E' la nave ammiraglia dell'assalto. Portano delle aggressioni personali, con un cinismo, una spregiudicatezza, una violenza impressionanti». Poi Craxi parla del titolo di ieri de «L'Avanti», il giornale del Psi, e delle parole del segretario socialista Giorgio Benvenuto, secondo cui il voto alla Camera è stato un «colpo alle istituzioni».

«Non c'è nessun rapporto tra un voto della Camera su una autorizzazione a procedere e la situazione politica generale del paese. Chi l'ha voluto stabilire lo ha fatto in modo pretestuoso e strumentale». E poi: «Se per avventura Benvenuto avesse detto una cosa simile, ha certamente detto una bestialità».

Craxi sembra più cauto quando parla dei giudici di Milano, e delle dichiarazioni del procuratore della repubblica Francesco Saverio Borrelli. «C'è una costituzione che ha principi chiari — dice — e un garante che è il capo dello Stato. In questa materia, su rispetto delle norme costituzionali, si devono pronunciare il capo dello Stato o la Consulta. Sulle prerogative del parlamento, la parola spetta ai presidenti delle Camere. Io non ho titolo per pronunciarmi, salvo osservare che il capo della Procura di Milano non è capo di Stato nè di governo nè presidente di una delle Camere. E che talvolta usa toni che mi sembrano fuoriuscire dai limiti cui si dovrebbe attenere il capo di una procura».

Ferrara chiede: si sente garantito da Scalfaro? «Io penso che siano stati violati molti principi della Costituzione», è la laconica risposta dell'ex segretario socialista. L'inchiesta di tangentopoli — secondo Craxi — «ha aperto un varco in cui si sono gettati in tanti, nella convinzione di trarne profitto. Anche chi non aveva ragione per farlo, a cominciare dai giornali, che i titoli non li hanno proprio a posto».

Craxi torna poi sui magistrati: «Ho denunciato — spiega — che, in alcuni, c'era una forte politicizzazione. Non era un segreto. E io non penso che un magistrato non possa avere un'idea politica. Ma penso all'equilibrio che ci deve essere nella sfera politica e in quella giudiziaria».

Alla Camera, l'ex segretario del Psi aveva parlato di una «mano invisibile» che guidava gli avvenimenti degli ultimi mesi. «Non sono un inventore di complotti — dice a Ferrara — ma sono rimasto stupito che, simulando dei furti, sono stati perquisiti in poche settimane gli uffici mio, di mia moglie, di mio figlio, l'archivio della mia segretaria. Insomma, penso ad una mano invisibile, irregolare. A gente che vuole intorbidire le acque o rendere dei buoni servigi.

PER PROTESTA LASCIANO IL PSI L'EX MINISTRO RUFFOLO E L'EX SENATORE CASSOLA

Il «Garofano» si è spezzato

Secondo Valdo Spini «quel voto rischia di avere effetti disastrosi sul partito e sul Paese». L'ex segretario Mancini ha chiesto a Benvenuto di sconfessare chi ha votato a favore di Craxi

ROMA — Il voto della Camera su Craxi ha creato una spaccatura non solo nel paese ma anche nel Psi. Per protesta l'ex ministro Giorgio Ruffolo e l'ex senatore Roberto Cassola hanno abbandonato il partito.

C'è molto fermento tra i socialisti, sia ai vertici che alla base. Un componente della direzione, Antonio Rizzo, ha annunciato le dimissioni. Anche un ex consigliere al Comune di Palermo, Leonardo D'Arrigo, si è autosospeso.

Alla direzione di via del Corso sono arrivate numerose telefonate di protesta: molte erano dei socialisti delusi dalla linea di rinnovamento proclamata dal partito, che contrasta con il voto-bomba di giovedì sera alla Camera in difesa di Craxi. Quel voto, ha sostenuto anche Valdo Spini, «è inaccettabile e rischia di avere effetti disastrosi per il Psi e per il Paese». L'ex segretario del Psi Giacomo Mancini ha chiesto a Benvenuto di sconfessare i parlamentari socialisti che hanno votato a favore di Craxi.

«La misura è colma», ha scritto Giorgio Ruffolo in una lettera inviata a Benvenuto. La votazione su Craxi, ha affermato, «ha approfondito in modo drammatico la crisi morale e politica che ci ha investito». Il sottrarsi all'inchiesta giudiziaria, ha proseguito, «mi sembra un inaccettabile e arrogante insulto alle giuste attese di giustizia. Un fatto che rende più grave il pericolo di una disgregazione della democrazia».

Dello stesso parere si è detto Antonio Rizzo, membro dimissionario della direzione: «E' solo la goccia che fa traboccare un vaso che si stava colmando». Perplesso è anche l'ex presidente del consiglio Giuliano Amato. «Sarebbe stato per me particolarmente difficile votare - ha dichiarato - La penso come Martinazzoli. Il clima di sospetto sui politici per le miriadi di avvisi di garanzia potrà superarsi solo quando i processi si faranno».

Giorgio Benvenuto denuncia una «strumentalizzazione» del voto su Craxi. Lo scopo, ha sostenuto una nota della segreteria, non era tanto di favorire Craxi quanto di affondare il governo Ciampi.

E ora i socialisti sono molto preoccupati per la stabilità delle istituzioni. Il PSI afferma che nella votazione di giovedì c'è stata un'«infiltrazione» di voti. Sotto accusa per il presidente dei senatori del Psi, Gennaro Acquaviva, sono i leghisti, «gli amici dell'onorevole Segni e i proporzionalisti che puntano alle elezioni anticipate», e non è da escludere nemmeno «qualche frangia della sinistra democratica».

I socialisti sono comunque d'accordo sulla «prassi distorsiva» dell'immunità parlamentare che dovrebbe essere abolita, oppure contenuta a casi eccezionali di sospetta persecuzione.

Non è mancata una polemica con i giudici milanesi. «Dei giudici - afferma la segreteria del Psi - è vero, non sempre ci si può fidare». La Procura di Milano, con la reazione avuta al voto su Craxi, cerca di «ergersi a contropotere nei confronti delle istituzioni rappresentative».

e. s.

SUL «GIORNALE»

Una scheda per i lettori contrari all'immunità

MILANO — Con il numero di oggi, «il Giornale» lancia una sottoscrizione tra i lettori contro l'immunità parlamentare, pubblicando un'apposita scheda. A commento dell'iniziativa, il direttore Indro Montanelli scrive nel fondo: «Non abbiamo nessuna speranza che il Parlamento si impegni in un'impresa così scabrosa — quella di modificare l'articolo 68 della Costituzione, Ndr — per rinunziare ad un suo privilegio. Solo il furore popolare potrà costringervelo. Ed è proprio appellandoci a questo furore che lanciamo una raccolta di firme tra i nostri lettori».

«I parlamentari — aggiunge Montanelli — non possono e non debbono essere perseguiti per reati di opinione e di espressione, che non sono reati. Ma per tutti gli altri non possono e non debbono godere di nessuna immunità. Se rubano, sono ladri come gli altri, e come gli altri devono andare in galera senza bisogno di autorizzazione». «Sappiamo benissimo — conclude — che con le firme non si risolvono i problemi», ma «si dà forza a chi ha l'intenzione di affrontarli. Crediamo che Scalfaro e Ciampi abbiano questa intenzione».

ROMA PARALIZZATA DALLE MANIFESTAZIONI E DAI CORTEI ATTORNO AI PALAZZI DEL POTERE

La protesta infiamma le piazze d'Italia

ROMA — L'Italia è scesa ieri in piazza per dire «no» ai colpi di spugna. Per gridare «Vergogna». A Roma, Milano, Torino, Firenze, Palermo e Modena migliaia di studenti, lavoratori, sindacalisti e simpatizzanti dei partiti che hanno votato «no» ai referendum hanno portato per strada la loro rabbia per l'«assoluzione» di Craxi da parte del Parlamento.

Nella capitale le assemblee, i cortei, i sit-in, le manifestazioni più imponenti protrattesi fino a sera. A Piazza Navona, alle spalle di Montecitorio, Occhetto con Ayala e Rutelli, davanti a Palazzo Chigi i più giovani, gli studenti, a Piazza Colonna, davanti alla Camera dei Deputati l'onda missina richiamata dal segretario del Msi Fini.

Il clima teso — scandito da slogan contro l'ex segretario del Psi, la Camera e la Dc, mentre le strade si coprivano con un tappeto di volantini con su scritto «Via i ladri dal Parlamento» — si è surriscaldato all'arrivo di Pannella. Tra urla e spintoni è esplosa una violenta contestazione nei confronti del leader radicale al quale i manifestanti hanno gridato, all'altezza di Largo Chigi, «buffone», «prezzolato», «venduto», accompagnando il messaggio con il lancio di monetine. I parlamentari del Msi hanno tentato di far passare Pannella, quasi travolto dalla folla, ma alla fine hanno desistito gridando negli altoparlanti «è un provocatore». E nella confusione Pannella è stato raggiunto da uno schiaffo, malgrado il controllo dei poliziotti.

La capitale è stata letteralmente paralizzata dalla protesta, concentratasi attorno ai palazzi del potere preventivamente «ingessati» dal cordone protettivo delle forze dell'ordine. Dappertutto transenne, poliziotti e carabinieri con elmetto e manganelli per arginare il fiume della rivolta, furgoni e camionette della questura e vigili per dirottare altrove automobili e bus. E proprio in piazza Montecitorio, davanti alla Camera dei deputati, gli studenti di una scuola privata avevano attaccato alle finestre uno striscione. Diceva «ci vergognamo di stare di fronte a voi». Un atto di accusa che la polizia ha provveduto subito a fare togliere.

Una giornata di caos per il centro storico, stretto da migliaia di persone che pacificamente volevano esprimere il loro sdegno. Centinaia di studenti sfilando nel cuore della città politica si sono spinti fino a via del Corso, davanti alla sede del Partito socialista, prendendo di di mira con frasi ironiche e ingiuriose l'unico esponente del partito incontrato sul loro cammino, l'ex portavoce di Craxi, Intini.

Da piazza Navona invece centinaia di pidiessini in corteo sono andati invece a protestare davanti all'Hotel Raphael, ad assediare il quartier generale l'ex leader socialista. E quando Craxi è uscito si è scatenata la baraonda. Lancio di monetine, di sassi, addirittura di giornali mentre gli slogan al suo indiritto venivano urlati a squarciagola e la polizia faticava a contenere entro i limiti la rabbia degli uomini della Quercia. Dicevano «vergogna», «a San Vittore», «sei finito» e più forte: «in galera». Accompagnato dalla riprovazione generale l'ex leader del Garofano è salito in auto e superscortato si è allontanato in fretta.

Ma è a Milano, a piazza Duomo, dove c'è lo studio di Craxi, e dalla città da dove è partita l'inchiesta «mani pulite» che ha bloccato il fiume di denaro che finiva nelle casse dei partiti, che si è levata la voce più forte. Riccardo De Corato (Msi) si è presentato sotto le finestre dell'odiato ex segretario socialista con i polsi chiusi da un paio di manette, e per almeno un paio d'ore è rimasto sotto i portici sostenendo un cartello sul quale era scritto «Craxi in libertà = manette all'onestà».

«Giustizia, giustizia» chiedevano invece a gran voce le migliaia di studenti liceali che hanno voluto manifestare la loro solidarietà con i giudici di Tangentopoli sostando in silenzio davanti alla Procura della repubblica (mentre i lavoratori del palazzo di giustizia proclamavano lo stato d'agitazione) da dove hanno poi raggiunto la sede del municipio, in piazza Scala, fra slogan e canti da stadio. Un corteo composto, tranquillo che ha richiamato l'attenzione dei lavoratori, degli impiegati che si sono affacciati alle finestre battendo le mani. «Cittadino non stare a guardare — hanno detto i ragazzi — c'è un'Italia da salvare».

Daniela Luciano

Un pallone gonfiato con l'effige di Bettino Craxi vestito da carcerato, sollevato da un gruppo di missini ieri pomeriggio davanti a palazzo Chigi.

VERSO UNA QUINTA RICHIESTA PER CRAXI

Ma il «pool» non molla

MILANO — Il palazzo di Giustizia reagisce con fermezza: i toni sono duri, ma non lasciano trasparire la sconfitta. Il giorno dopo il no «all'autorizzazione a procedere contro Craxi», i giudici del pool mani pulite di Milano affidano ancora una volta al procuratore capo Francesco Saverio Borrelli e al procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio il diritto di replica.

«Il tentativo sembra essere quello di traghettare l'indagato verso una sponda di impunità, verso una prospettiva di assoluzione; non a caso hanno concesso l'autorizzazione per tutti i fatti di finanziamento illecito nella prospettiva che, prima o poi, venga depenalizzato. Ma credo che questo disegno sia destinato a fallire». Franceso Saverio Borrelli rilancia e assicura che nuove, pesanti accuse saranno formulate nei confronti di Craxi. Entro il 13 maggio dovrebbe arrivare a Roma una quinta richiesta di autorizzazione a procedere, alla quale sta lavorando il sostituto procuratore Pier Camillo Davigo. «Non credo all'ipotesi che abbiano spostato l'inchiesta a Roma per permettere a Craxi di essere indagato da una magistratura più comprensiva - ha detto Borrelli - anche quel palazzo di giustizia in questi mesi ha dimostrato una forte volontà di riscatto». Ma il no a Craxi è comunque giunto inaspettato: «Forse sono un ingenuo ma non me lo aspettavo - ha commentato Borrelli - comunque faremo ricorso alla Corte Costituzionale per un conflitto nell'attribuzione dei poteri dello Stato. Sicuramente ricorreremo per Citaristi, perchè abbiamo già le idee chiare. Per Craxi dobbiamo verificare quale sia la linea di demarcazione fra le richieste accolte e le richieste respinte.

Il Senato ha dato l'autorizzazione solo per la violazione, ed è quindi entrato nel merito. Se avesse detto tutti no, saremmo rimasti sull'attenti. A dar man forte a Borrelli è giunto anche il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio che, conversando con i giornalisti dopo i due »vertici« convocati a palazzo di giustizia tra i procuratori e i magistrati del pool mani pulite, ha voluto commentare anche i riflessi che la decisione su Craxi ha avuto sulla formazione del nuovo governo: »Non è il caso di fare fesserie - ha affermato D'ambrosio - non dobbiamo farci prendere dall'emozione, ognuno deve restare con freddezza al suo posto. Il Parlamento, si sa, è quello che è. Prima che i quattro esponenti del governo che vogliono dimettersi dicano di no sarebbe meglio, anzi doveroso, riflettere un poco con calma e lucidità. Perchè così si rischia di fare il gioco di chi non vuole il rinnovamento. Capisco l'emotività dei ragazzini che lasciano la scuola per venire sotto il palazzo di giustizia; ma agli adulti, e agli adulti che guidano il Paese, si chiede più maturità, più raziocinio, non solo indignazione. Mi sembra strano che si colga questa occasione per buttare tutto all'aria. Abbiamo una lunga storia alle spalle che dovrebbe insegnarci qualche cosa«.

Un richiamo »pesante« da parte di un magistrato che ha sempre avuto molta influenza nella sinistra italiana. Ma i giochi a Roma erano già fatti. Ora non resta che attendere l'invio delle nuove autorizzazioni a procedere nei confronti di Craxi e il probabile ricorso alla Corte Costituzionale contro la decisione dell'altro ieri, anche se i tempi previsti sono lunghi. I magistrati milanesi, infatti, dovrebbero ricevere gli atti relativi alla votazione di Montecitorio solamente tra un mese.

Luca Belletti

DA NEW YORK, A SAN VITTORE POI A CASA: L'ITINERARIO DELL'ULTIMO MANAGER INQUISITO

Le tangenti di «Fiat Avio»

Bertini, carcerazione-lampo. E' accusato di corruzione per un 'pizzo' pagato per forniture di turbine alle centrali dell'Enel

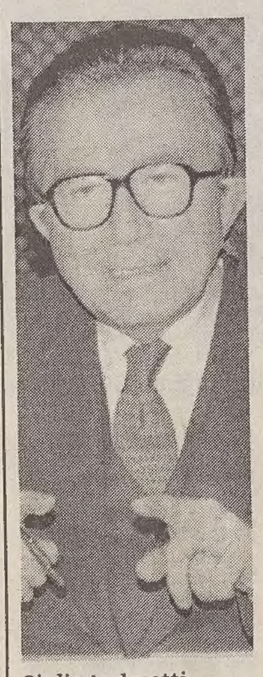
MILANO — Nel giorno in cui Bettino Craxi festeggia il primo scampato pericolo, il suo migliore amico, e contemporaneamente l'uomo che aveva contribuito con le sue confessioni alla costruzione del castello messo in piedi dai giudici milanesi, riacquista la libertà: l'architetto socialista Silvano Larini, il grande collettore di tangenti che ha più riprese avrebbe consegnato nell'ufficio di Craxi a Milano in Piazza Duomo le 19 valigette con il denaro raccolto tramite le tangenti, ha ottenuto la remissione in libertà.

L'uomo, titolare anche dal famoso conto Protezione in Svizzera era agli arresti domiciliari dopo che il 7 febbraio scorso si era costituito ai giudici milanesi dopo nove mesi di latitanza. Quattro giorni dopo aveva lasciato il carcere milanese avendo guadagnato gli arresti domiciliari in virtù delle confessioni rese. Larini nei vari interrogatori aveva parlato dei fondi neri dell'Eni, del conto «protezione», e di altri episodi specifici che ieri sono stati «cancellati» dalla votazione della Camera dei Deputati. Con Larini ha riottenuto la piena libertà anche Vincenza Tomaselli la segretaria particolare di Bettino Craxi, che era stata arrestata il 17 febbraio scorso per corruzione. Anche la Tomaselli aveva ottenuto gli arresti domiciliari, dopo che aveva raccontato ai giudici le modalità dei pagamenti di denaro che avvenivano nell'ufficio di Piazza Duomo 19.

Ma la giornata di ieri sul fronte giudiziario si è caratterizzata soprattutto per il rientro in Italia di Mauro Bertini l'ultimo manager Fiat che doveva costituirsi alla polizia. Bertini dirigente commerciale del settore turbo gas della Fiat Avio, si trovava negli Stati Uniti per un intervento chirurgico ed è giunto ieri mattina alla Malpensa con un volo da New York. Ma una carcerazione - lampo, la sua: da San Vittore è uscito infatti nel pomeriggio, dopo essere stato interrogato per alcune ore dal giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti. Bertini è accusato di corruzione per una tangente che sarebbe stata pagata dalla Fiat Avio per fornire turbine a gas alle centrali dell'Enel. E un altro manager Fiat, l'ex amministratore delegato della Cogefar Impresit Enzo Papi, avrebbe ammesso al sostituto procuratore Antonio Di Pietro il pagamento di una tangente di 200 milioni di lire all'ex ministro dei trasporti, il socialista Claudio Signorile. Papi, avrebbe detto di aver versato questa tangente per ottenere lavori nel settore ferroviario. Qualora i giudici ritenessero di dover procedere nei confronti di Signorile, gli atti riguardanti le deposizioni di Papi dovrebbero essere inviati al tribunale dei ministri dal momento che il reato imputabile a Signorile sarebbe stato commesso nel periodo in cui l'esponente socialista era ministro. Ma in serata, non appena si era diffusa la notizia delle accuse di Papi, Signorile ha annunciato querela nei confronti dell'ex manager Fiat: «Non ho mai avuto alcun tipo di rapporto con Papi e con la società che dirigeva. Sono in condizioni di dimostrarlo in modo certo e inequivocabile», ha dichiarato alle agenzie l'ex ministro socialista.

Luca Belletti

'Andreotti sul panfilo dei Salvo'



Giulio Andreotti

PALERMO — Rapporti tra mafia ed istituzioni, è un continuo ping-pong di accuse e smentite. Raccapezzarsi in questo gioco incrociato diventa sempre più difficile. Una nobile siciliana, Gabriella Ruffo della Scaletta, ha rivelato al settimanale L'Espresso che Andreotti frequentava i cugini Salvo ed addirittura sarebbe stato ospite sulla loro barca. Dunque, secondo la nobildonna, il senatore avrebbe mentito, dal momento che ha sostenuto di non avere mai conosciuto i potenti finanzieri siciliani. Ma Gabriella Ruffo non ha assistito all'incontro, ne è stata informata da altre persone.

L'indiscrezione è stata definita «destituita da ogni fondamento» da Angela Salvo e dal principe Giuseppe Vanni Calvello, che la nobildonna ha citato come proprie fonti. «E' una pazzia - ha dichiarato Vanni Calvello - è tutto falso, querelerò quella donna. Non ho mai detto queste cose, nè mi sono mai state riferite da Alberto Palizzolo di Ramione con il quale ho già parlato e che se presenterò querela si associerà all'iniziativa». Giuseppe Vanni Calvello ha ammesso di aver convissuto per qualche tempo con Gabriella Ruffo della Scaletta («è questa l'unica cosa vera che ha detto») e ha messo in relazione le sue dichiarazioni con la rottura del loro rapporto: «E' una ritorsione, una cattiveria. Non è la prima volta che accade. Questa donna da i numeri, lo sanno tutti. Oggi la stanno operando alla tiroide ed ha anche una malattia tropicale che abbiamo preso assieme nel Natale scorso durante una vacanza a Zanzibar». Vanni Calvello ha poi aggiunto: «Non sono amico d'infanzia del barone Antonio Palizzolo di Ramione ma lo conosco benissimo, anche se negli ultimi dieci anni l'avrò visto tre volte. I cugini Salvo li ho invece incontrati una volta sola a un ricevimento all'hotel Zagarella».

Giuseppe Vanni Calvello, 56 anni, è fratello di Alessandro, condannato nel secondo maxiprocesso per associazione mafiosa e da sei mesi tornato in libertà.

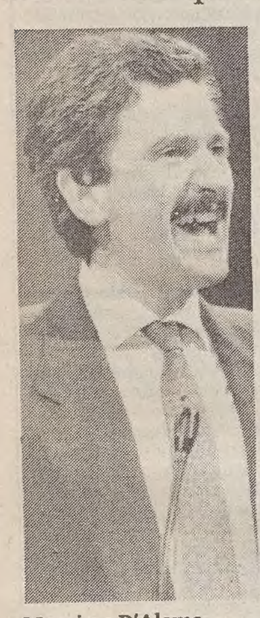
E sempre ieri l'ex procuratore della Repubblica di Palermo, Pietro Giammanco, il quale secondo Giuseppe Marchese avrebbe ricevuto due miliardi di lire dalla mafia, ha presentato querela per calunnia contro il pentito. Insomma, Giammanco si sarebbe fatto corrompere per insabbiare un'inchiesta sulla mafia degi appalti. Marchese è in carcere dal 1980 e sostiene di avere appreso l'episodio da un altro mafioso, in carcere. Il magistrato ha inoltrato la denuncia alla procura della Repubblica di Caltanissetta. Giammanco, da cinque mesi sostituto procuratore generale della Cassazione ha definito la vicenda «una ignobile, gravissima calunnia, costruita evidentemente dalla mafia per tentare di delegittimare i numerosi »pentiti«, che invece hanno riferito la verità in tanti altri processi». Giammanco osserva che le «indagini sul processo 'mafia e appaltì cui ci si riferisce sono state condotte da ben otto sostituti, che hanno adottato propri provvedimenti senza alcuna indebita interferenza». Il magistrato ha così concluso: «sono certo che la giustizia, espletando le indagini con tutte le urgenze che il caso richiede, reintegrerà pienamente un patrimonio onorato di 35 anni di carriera oggi infangato».

Rino Farneti

IL NUMERO DUE DEL PDS REPLICA A BITETTO E MINACCIA QUERELE

D'Alema: «Non mi dimetto»

«Nessuna spartizione tra i partiti per vincere i lavori della centrale nucleare»



Massimo D'Alema

ROMA — «No, non ho preso tangenti. E non ho preteso appalti per questa o quella impresa». Il numero due del Pds, il capogruppo della Quercia alla Camera, Massimo D'Alema è categorico: nessuna spartizione tra i maggiori partiti per aggiudicarsi i lavori della centrale nucleare. «Nè, come è ovvio — ha aggiunto D'Alema — esiste alcuna denuncia o riscontro circa tangenti da me richieste o percepite». Ma alla rabbia si unisce l'amarezza per le rivelazioni fatte dall'ex consigliere pidiessino nell'Enel Bitetto che lo avrebbe chiamato pesantemente in causa circa la spartizione tra Dc, Psi e il Pci degli appalti per la centrale di Brindisi nei primi Anni Ottanta. Le accuse — dice a chiare note il vicesegretario del Pds — sono «vaghe» e «inconsistenti» e non meriterebbero alcun commento. C'è il fatto però che l'anticipazione «è servita come pretesto per una piccola campagna di stampa con volgarità e insinuazioni», di qui la decisione di ricostruire quel periodo e quella vicenda, di puntualizzare, di chiarire.

«All'epoca ero segretario del Pci in Puglia — racconta il presidente dei deputati pidiessini, smentendo tra l'altro la voce di sue possibili dimissioni in seguito alla pubblicazione dei verbali — La Puglia era regione interessata in modo assai rilevante al Piano energetico nazionale per la costruzione di una mega centrale a carbone di Brindisi e di una centrale nucleare per la quale si doveva individuare il sito. Il nostro partito, che aveva espresso in sede parlamentare parere favorevole al Piano energetico nazionale, pur non opponendosi in sede locale, sollevava l'esigenza di una valutazione trasparente».

Di queste questioni si discusse a lungo in molte sedi istituzionali e politiche e in moltissime riunioni al fine di definire la convenzione tra Enel, regione ed enti locali interessati. «E' certamente possibile — ammette D'Alema — che in quella fase vi siano stato incontri. Per quanto riguarda quello di cui parla Bitetto, io non ne avevo memoria. Sono stato in grado, tuttavia, di ricostruire la circostanza grazie al fatto che, oltre alle persone citate dal Bitetto, vi era la presenza di altri dirigenti politici e sindacali. Fatto questo che dimostra ulteriormente, se ve ne fosse bisogno, come di tutto poteva trattarsi tranne che di una segreta spartizione di appalti».

Fin qui le precisazioni, dovute quando ci si sente attaccatti. Resta però un dubbio, inquietante sul «perché in questo momento si voglia gettare l'ombra di un sospetto in modo così vago — dice D'Alema — allusivo, insostenibile e vergognoso». Dopo aver preannunciato che querelerà il quotidiano «La Stampa» il capogruppo del Pds alla Camera ammette di essere addolorato del fatto «che anche giornali seri si siano prestati ad alzare polveroni» senza che una qualsiasi accusa possa essergli mossa.

Daniela Luciano

TROVATO NELL'ADIGE IL CORPO DEL DC RODIGINO

Inquisito suicida

ROVIGO — Dopo sette giorni di ricerche e dopo che il fiume Adige è stato scandagliato in lungo e in largo, ieri pomeriggio è stato trovato il corpo di Gino Mazzolaio, 68 anni, l'ex segretario amministrativo della Dc Democrazia Cristiana di Rovigo, indagato per concussione nell'ambito della tangentopoli veneta. Mazzolaio era scomparso da casa lo scorso 23 aprile. Sulla sua auto, rinvenuta sul margine dell'Adige, nelle vicinanze di Boara Pisani (Padova) a circa 10 chilometri dal punto in cui è stato ripescato il corpo, aveva lasciato un messaggio ai familiari. Nel biglietto aveva scritto: «Carissimi, non so più resistere a quello che mi sta succedendo. Pur essendo innocente vi chiedo scusa per il gesto che sto per compiere».

Il corpo senza vita di Mazzolaio è stato ripescato ieri verso le 14 nei pressi di Anguillara veneta (Padova).

Una delle ultime persone a incontrare Mazzolaio era stato il presidente della Camera di Commercio di Rovigo, Archimede Zambon al quale l'esponente democristiano era andato a far visita. Prima che il corpo di Mazzolaio venisse recuperato, Zambon aveva dichiarato ai giornalisti di non aver visto l'ex segretario democristiano particolarmente turbato.

L'incontro secondo quanto riferito dal presidente della Camera di Commercio avvenne alle 12, 45 del 23 aprile, mentre il biglietto d'addio ai familiari trovato nell'automobile di Mazzolaio porta ora delle 12, 40. Questa contraddizione è accetta di accertamenti da parte degli investigatori. Mazzolaio, era uscito di casa dopo aver ricevuto una telefonata e dicendo alla moglie che doveva incontrarsi con una persona, sarebbe stato visto parlare con due persone non identificate sull'argine dell'Adige.

L'esponente rovigino era stato arrestato il 16 marzo scorso nell'ambito dell'inchiesta su presunte tangenti per appalti ospedalieri e il 10 aprile era tornato in libertà. Il periodo trascorso in carcere, ha raccontato il suo legale, lo aveva scosso profondamente anche perchè s'era sempre protestato estraneo ad ogni «affare». L'uomo soffriva di disturbi cardiaci e questo quadro clinico potrebbe essersi ulteriormente aggravato proprio a causa dello stress. «Fisicamente non stava bene - ha detto il legale - e l'esperienza del carcere lo aveva provato. Questa esperienza aveva patito soprattutto sotto il profilo psicologico per i riflessi sia sull'immagine personale sia su quella della famiglia». L'ex funzionario della Coltivatori Diretti ed ex vicepresidente dell'Ospedale Civile rovigino s'era anche dimesso dall'incarico di partito.

A Mazzolaio il magistrato contestava di aver intascato una cinquantina di milioni di lire di tangenti relativi agli appalti per la ristrutturazione dell'ospedale di Adria (Rovigo).

g. r.

MONOPOLI

Non scatta dal 1° maggio l'aumento dei tabacchi

ROMA — Slitta probabilmente di qualche giorno l'aumento dei prezzi delle sigarette. La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato infatti il decreto-legge fiscale, reiterato nei giorni scorsi dal Governo, che aumenta dal primo maggio l' imposta di consumo sui tabacchi. La Federazione Italiana Tabaccai (Fit) sostiene però in una nota che «l'aumento del prezzo di vendita al pubblico delle sigarette non è ancora entrato in vigore» (al decreto-legge deve infatti seguire un decreto ministeriale di attuazione che fissi i prezzi di ogni confezione) e invita i rivenditori a rifornire regolarmente i cittadini ai prezzi attuali. Le variazioni di prezzo — secondo la Fit — interverranno «non prima di una settimana» e questo termine viene confermato anche al ministero delle Finanze. Le stime parlano di incrementi di 250 lire per le sigarette estere e di 200 lire per quelle nazionali.

La Federazione tabaccai ha anche annunciato di riservarsi nuovi interventi nei confronti di Governo e Parlamento, interventi che «saranno deliberati nella riunione della giunta nazionale convocata d'urgenza a Roma per martedì 4 maggio», e ha ribadito la «ferma opposizione ad un aumento che non arrecherà nessun beneficio all'erario causa il prevedibile incremento del contrabbando»; è stata richiesta inoltre «la solidarietà dei sindacati dei lavoratori dei Monopoli di Stato, dei gestori dei magazzini e delle associazioni dei consumatori e dei fumatori».

STORIA

Per Pisanò il tesoro di Mussolini è una 'bufala'

MILANO — «Questa storia delle casse in fondo al lago con il tesoro di Mussolini è una bufala»: così la pensa l'ex senatore Giorgio Pisanò, segretario del «Movimento fascismo e libertà» e storico della Repubblica sociale Italiana.

Pisanò, che fece parte dei servizi segreti della Rsi, intervenendo sulla rivelazione fatta al settimanale «Gente» da un ex falegname a proposito delle casse di documenti che sarebbero state deposte nel lago di Garda, ha detto che «il vero tesoro storico, il vero mistero da svelare, sono i diari del Duce, che sicuramente qualcuno riuscì a mettere in salvo in Svizzera e che, a detta di molti, si troverebbero in archivi del Vaticano».

«Questa storia delle casse nel lago non sta in piedi — spiega Pisanò — nell'immediato dopoguerra io e decine di altri studiosi abbiamo scandagliato tutte le vicende relative ai documenti di Mussolini e di questa storia non abbiamo mai sentito parlare.

E non ne ha mai parlato neppure Vittorio Mussolini, il figlio del duce, che certamente qualcosa avrebbe dovuto sapere.

Inloltre davvero strano che ci sia un solo testimone di questa faccenda e che parli a distanza di tanto tempo. E infine che senso avrebbe avuto seppellire in fondo al lago documenti tanto importanti? Escludo che un episodio del genere possa essere davvero accaduto».

CASSAZIONE

Franceschini scarcerato: non ha pene da scontare

ROMA — La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Stanislao Sibilia, ha respinto ieri il ricorso presentato dalla Procura generale di Venezia contro la scarcerazione dell'ex Br, Alberto Franceschini avvenuta l'11 novembre '92.

I giudici della Suprema corte hanno così confermato la sentenza del 9 novembre '92 con la quale la Corte d'Assise d'Appello di Venezia decise di scarcerare Franceschini perchè non considerò valide le motivazioni con cui due settimane prima la procura generale di Venezia aveva deciso un nuovo arresto dell' ex brigatista.

Il 29 ottobre del '92 la Digos romana si presentò alla sede dell' Arci dove Franceschini lavorava per arrestarlo. La procura generale di Venezia infatti ordinò il suo ritorno in carcere sulla base di un nuovo calcolo del cumulo delle pene inflitte a Franceschini, dopo che la corte di Cassazione aveva confermato la sentenza con cui nel dicembre del '91, la Corte d'Assise d'Appello di Venezia aveva giudicato Franceschini colpevole di «concorso morale anomalo» nell' omicidio di due militanti del Msi avvenuto a Padova nel '74, condannandolo per questo a 18 anni e due mesi di reclusione.

Nel rifare questo calcolo del cumulo delle pene, la Procura di Venezia stabilì che Franceschini dovesse ancora scontare un residuo di 7 anni e mezzo ordinando per questo un nuovo arresto. Con la pronuncia di ieri della Cassazione, la scarcerazione di Franceschini diventa definitiva.

NAPOLI: UNO PRESO DOPO UN CONFLITTO A FUOCO, L'ALTRO SI E' COSTITUITO

I feroci killer in galera

Giovanni Cerola il killer arrestato dopo il conflitto a fuoco. (Pressphoto)

NAPOLI — «Prenderemo il tuo assassino». Lo avevano giurato sulla bara di Michele Del Giudice gli agenti della squadra mobile all'indomani del barbaro omicidio del giovane collega. E sono stati di parola, stringendo la città in una morsa finquando non sono arrivati a mettere le mani addosso a Giovanni Carola. E sono riusciti a prenderlo vivo, nonostante quella «belva» avesse aperto il fuoco sparando contro gli agenti due interi caricatori ed urlando «ne ho ammazzati due possono ucciderne altri». Gli uomini della mobile hanno risposto si al fuoco ma si sono fermati quando si sono accorti che il latitante non aveva più munizioni; hanno fatto irruzione nell'appartamento dove l'avevano braccano sin dalle prime ore del mattino. Lo hanno catturato dopo appena due giorni e mezzo.

Il secondo ricercato, Salvatore Carola, di 21 anni, si è costituito poco dopo le 19.15 di ieri al carcere di Poggioreale. La notizia è stata data dal questore di Napoli, Ciro Lo Mastro. Salvatore Carola è stato interrogato in serata.

Giovanni Carola, latitante dal 14 febbraio scorso, quando non aveva fatto ritorno da un permesso premio al carcere di Foggia dove era detenuto per omicidio, si era rifugiato in una zona isolata di Camaidoli, la parte collinare della città, in un appartamentino di proprietà della moglie da cui è separato, Giuseppina Piscopo, di 27 anni, arrestata nei giorni scorsi nel corso delle indagini e rilasciata nella serata di ieri. Gli investigatori hanno individuato il covo vagliando tutti gli elementi relativi alla personalità dell'assassino, le sue amicizie ed i suoi collegamenti con elementi della malavita locale. Erano riusciti ad identificare alcune zone dove era possibile per lui trovare rifugio e questa mattina dopo lunghi appostamenti hanno avuto la certezza che si trovasse in quella casa. «La squadra mobile ha adottato un ottimo sistema investigativo che è risultato vincente», ha detto il questore, Ciro Lomastro, il quale ha ripetutamente sottolineato, nel corso di una conferenza stampa, «il carattere, l'equilibrio, il senso del dovere e la professionalità degli agenti, i quali sono riusciti a catturare vivo il pregiudicato, nonostante il particolare stato d'animo e nonostante siano stati costretti ad un conflitto a fuoco. A «correre in soccorso» degli investigatori potrebbe essere stata, seppure in maniera indiretta, quella frangia della camorra perdente dei Quartieri Spagnoli che nelle prime ore di latitanza avrebbe offerto il supporto logistico a Giovanni Carola. A confermare questa tesi sarebbe stato un esponente di un piccolo clan, Ciro Di Biase, arrestato in un monolocale ad Agnano, giovedì dalla polizia.

Il Questore ha sentito la necessità di ringraziare i napoletani, che mai come questa volta sono stati vicini alle forze dell'ordine, con centinaia di telefonate, di solidarietà prima, e di congratulazioni dopo la cattura.

Daniela Esposito

L'EX REGINA, RITIRATASI IN MESSICO, TORNEREBBE PRESTO A GINEVRA PRIMA E IN ITALIA POI

La 'carte' dei Savoia in mano a Maria Josè

ROMA — Appare imminente il ritorno prima a Ginevra e poi in Italia per una visita di cortesia al ministro dei beni culturali Alberto Ronchey, della regina Maria Josè. Lo hanno rivelato ufficiosamente fonti ben informate, da Cuernavaca, in Messico, dove la vedova di Umberto secondo vive ormai da due anni presso la figlia Maria Beatrice e il genero Luis Reyna Corvalan.

La decisione sarebbe emersa l'altra sera, nel corso di un «vertice» familiare ristretto al quale avrebbe preso parte anche la principessa Maria Pia. Scopo del viaggio: rimettere in riga Vittorio Emanuele e convincere Maria Gabriella a consegnare quelle «carte» dell'archivio Savoia che mancano dalla mole documentale inviata allo stato italiano. La primogenita del re di maggio, continua a sostenere di avere trattenuto soltanto i documenti privati, quelli classificati come familiari. Una versione che la madre personalmente smentisce.

Ma la spaccatura tra madre e figli è antica. Risale per lo meno a due anni fa. E spiegherebbe il cosiddetto «secondo esilio» di Maria Josè, che dopo avere vissuto per tanti anni a Ginevra, decise improvvisamente di lasciare la Svizzera per ritirarsi in Messico. Ufficialmente: per bisogno di sole. In realtà, a quanto pare, per una violentissima lite con il figlio, Vittorio Emanuele.

Il motivo: il pretendente al trono d'Italia si sarebbe rifiutato di versare alla madre e alle sorelle parte della somma a lui richiesta per entrare in possesso del castello di Merlinge, acquistato tra l'altro, a quanto pare, da Vittorio Emanuele già a un prezzo «di favore» rispetto al mercato.

Il ritorno della regina comporterebbe per il figlio anche la riapertura di questa poco regale vicenda. Quanto a Maria Gabriella, accusata dalle altre sorelle e dalla madre di essere responsabile della mancata consegna dei documenti dell'archivio Savoia all'Italia, starebbe lavorando, proprio grazie alle carte che si presume siano in suo possesso, alla stesura di un libro.

Sarebbe in realtà proprio lei, anche secondo i monarchici dell'Umi. la depositaria delle famose lettere che il governo francese avrebbe inviato prima del secondo conflitto mondiale a re Vittorio Emanuele terzo per sollecitare l'Italia a entrare in guerra al fianco della Germania.

«Non è al monastero di Altacomba, o in chissà quale convento d'Europa che vanno cercate le carte segrete dei Savoia, ma a Ginevra, presso la principessa Maria Gabriella e il principe Vittorio Emanuele», ha dichiarato Tassoni. Maria Gabriella inoltre, secondo altre fonti, avrebbe cercato in varie occasioni, in particolare ogni volta che è stata messa in discussione la legittimità della successione di Vittorio Emanuele al padre, di far valere il suo diritto di primogenitura in violazione alla legge Salica, che esclude le donne dal trono.

UCCISE PADRE E MADRE

Maso pentito

Confermati in appello i trent'anni

VENEZIA — Trenta anni in primo grado, trenta anni in appello. Pietro Maso, 21 anni, era è rimane un seminfermo di mente. Stessa condanna, stessa sentenza per il giovane veronese che nell'aprile di due anni fa, insieme con tre amici, massacrò a sprangate i genitori per impossessarsi dell'eredità e «fare la bella vita». Al termine della sentenza di primo grado (26 anni di reclusione) anche per i due complici compagni di Maso, Paolo Cavazza, e Giorgio Carbognin.

Dopo circa tre ore di camera di consiglio i giudici della Corte di assise di appello di Venezia hanno dunque confermato la tesi della seminfermita mentale dei tre imputati già accolta in primo grado dalla Corte di assise di Verona. Alla lettura della sentenza Pietro Maso non ha avuto particolari reazioni, e prima di uscire dall'aula ha ringraziato il suo avvocato. Alla lettura della sentenza hanno assistito, assieme con uno scarso pubblico composto dalla maggior parte da fotografi e giornalisti, anche le sorelle di Maso, Nadia e Laura, il padre di Cavazza e i fratelli di Carbognin. Non c'erano più le ragazzine che a decine hanno seguito le udienze del processo di primo grado.

E anche il Pietro Maso spavaldo del primo processo, con il foulard e il blazer sembrava svanito. Ieri Pietro è arrivato in aula per la prima volta dall'inizio del processo con aria dimessa. Prima che i giudici si riunissero in camera di consiglio, Pietro Maso ha letto una paginetta di quaderno scritta con una penna blu: «Nelle mie giornate e nei momenti di solitudine e di qualunque altro momento quando sono con i miei pensieri penso e ripenso a quello che ho fatto. Penso che ho ucciso i miei genitori, le due persone più care che ho al mondo, che ho ucciso nella maniera più brutta e vergognosa possibile».

Giorgio Rizzo

In breve

Arrestati per corruzione due ufficiali giudiziari

PRATO — Due ufficiali giudiziari del Palazzo di giustizia di Prato sono stati arrestati nell'ambito di indagini su episodi di corruzione. Gli arresati sono Franco Praticelli (responsabile dell'ufficio pratese) e il suo collega Enzo Giuggiolo. A quest'ultimo sono stati concessi gli arresti domiciliari in considerazione dell'età: ha 66 anni. Il reato ipotizzato è concussione.

Disperato, strangola nel letto il genitore ultranovantenne

VIGEVANO — Un uomo di 59 anni, Giovanni Cavallini, angosciato per la sua difficile situazione familiare, ha ucciso il padre Mario, di 91 anni, invalido, strangolandolo nel letto in cui era bloccato da oltre due anni. Subito dopo il delitto il parricida ha avvertito una vicina di casa, pregandola di chiamare la polizia, e le ha consegnato due suoi libretti di risparmio cointestati al padre. Sul posto sono giunti gli uomini del commissariato di Vigevano, dai quali Giovanni Cavallini si è lasciato arrestare.

«Il Tempo»: per la terza volta i giornalisti ritirano la firma

ROMA — Oggi, per la terza volta, i giornalisti de Il Tempo ritireranno la firma dal giornale in seguito alla decisione del direttore responsabile, Giovanni Mottola, di pubblicare un altro fondo a firma del direttore editoriale Gabriele Canè: lo rende noto il Comitato di redazione del quotidiano romano. La redazione de «Il Tempo», nel contestare all'editore e al direttore responsabile il mancato rispetto dell'accordo siglato il 14 aprile a Palazzo Chigi, in cui viene precisato il ruolo non giornalistico del direttore editoriale Canè (che è anche direttore responsabile de «La Nazione» di Firenze), ha sollevato una questione morale e giuridica nei confronti di un collega che non rispetta le regole deontologiche e professionali.

In manette mamma e papà: «vendevano» la loro figlia

AVEZZANO — I genitori di una ragazza avezzanese sono stati arrestati per concorso in atti di libidine nei confronti della figlia, reato per il quale tre giorni fa era stato arrestato un amico di famiglia, Giovanni Fracassi, di 30 anni. Per motivi di riservatezza non sono stati resi noti i nomi dei genitori, i quali hanno altri due figli maschi.

---

†

«Fides christianorum resurrectio Christi est». St. Augustinus

A tumulazione avvenuta i familiari annunciano con profondo dolore che il 22 aprile è scomparso

Dino Zannoni

Si ringraziano il dott. FLORIANO UKMAR, il primario, gli assistenti e tutto il personale della Clinica Medica dell'ospedale di Cattinara.
Il caro defunto riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Santo Stefano di Ravenna.

Solo ogni opera di bene onora la sua memoria

Trieste, 1 maggio 1993

I colleghi DEMARIN, DEPASE, JURETIG, LACOSEGLIAZ, PAPA, PRODAM, SBRIZZI e VENTO del Collegio dei Geometri partecipano al dolore per la scomparsa del

CAV. UFF.
GEOMETRA

Giorgio Luczak

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipano al lutto gli amici: EURO CLAI, MARTINO CLEMENTI, DIEGO COSLOVI, LEONE DALLA TORRE, VITTORIO FERLUGA, MARIO GOLIANI, ALCIDE GOMBANI, LUCIO LIPPI, UMBERTO PESTEL, FULVIO PILLER, MARIO SBRIZZI, ITALO VENTO.

Trieste, 1 maggio 1993

La FEDERGEOMETRI - sindacato nazionale italiano geometri liberi professionisti ricorda con grande rimpianto il socio fondatore

CAV. GEOM.

Giorgio Luczak

Trieste, 1 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, i familiari di

Fanny Millo ved. Millo

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 1 maggio 1993

---

†

Si è spenta in questa terra

Angela Bernardis (Angelina «Sata»)

Lo partecipano agli amici suoi e a tutti i Rovignesi, i fratelli MATTEA e GIUSEPPE, i nipoti PINO e RINO DEVESCOVI, GIANNA TIBERIO, le cugine FRANCESCA e CATERINA unitamente alle famiglie.
Il suo funerale verrà celebrato lunedì 3 maggio alle ore 12 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nella Sirotich in Zimola

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

La sorella DANI, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Pierina Jercog ved. Corbatti

Trieste, 1 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stefania Micolaucich ved. Gulic

ringraziano tutte le persone che hanno contribuito a tenere vivo e caro il suo ricordo.

Barcola - Contovello, 1 maggio 1993

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della scomparsa di

Olga Zupin in Loredan

i suoi cari la ricordano con immutato affetto.

Muggia, 1 maggio 1993

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fausto Parma

Ne danno il triste annuncio la moglie NICOLINA, il papà BRUNO, il fratello BRUNO, cognati GINA, EDDA, PIERO, nipoti, zii, parenti tutti.
Un ringraziamento ai medici che si sono prodigati.
I funerali seguiranno lunedì alle 9.30 dalla Cappella del Maggiore per il Duomo di Muggia.

Muggia, 1 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ezio Cassetti

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1993

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al doloroso decesso di

Antonio Morello

La moglie ELDA

Trieste, 1 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Possa

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1993

I familiari di

Luigi Golob

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1993

2.5.1984 2.5.1993

Mario Mazzuchin

11.5.1981 11.5.1993

Gilda Callaro in Mazzuchin

I miei pensieri a Voi
i Vostri occhi su me.

La figlia

Trieste, 1 maggio 1993

---

†

Improvvisamente si è spento

Lorenzo Meneghini (Enzo)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio MASSIMO con SIMONETTA, i cognati, le cognate, nipoti, la suocera TINA e parenti tutti.
La salma sarà esposta in camera mortuaria del cimitero di S. Anna lunedì 3 corrente alle ore 11.

Trieste, 1 maggio 1993

Enzo

Ti amerò sempre.
Tua ANGELA.

Trieste, 1 maggio 1993

Ciao

papà

resterai sempre nei nostri cuori.
— MASSIMO e SIMONETTA

Trieste, 1 maggio 1993

Sono vicine a MASSIMO con affetto le famiglie CVECICH e DAMBROSI.

Trieste, 1 maggio 1993

Addolorati partecipano GIULIANA, ALESSANDRO e famiglie.

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipano al lutto CLAUDIA, PINO, DIEGO e ROBERTA MOSCATI.

Trieste, 1 maggio 1993

Si uniscono al dolore la famiglia PIERPAOLO, RITA e GIOVANNI ARA.

Trieste, 1 maggio 1993

Ciao

Enzo

— GIORGIO

Trieste, 1 maggio 1993

Non ti dimenticheremo:
— MARIA e ALDO

Trieste, 1 maggio 1993

Ti ricorderemo sempre: GIANNI, ANITA, DANILO, EZIO con BOJANKA ed ERIK.

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipano al dolore di MASSIMO e della sua famiglia: ALESSIO, CRISTINA, ALESSANDRO, FLORINDA, ANDREA, FRANCESCA, PIERPAOLO, PAOLA.

Trieste, 1 maggio 1993

Si associano al lutto della famiglia MENEGHINI:
— LUCIANO e MIRELLA

Trieste, 1 maggio 1993

ULISSE OSTUNI e i suoi collaboratori si stringono all'amico MASSIMO per l'improvvisa scomparsa del padre

Enzo Meneghini

Trieste, 1 maggio 1993

Ricordano l'amico

Enzo

MARINELLA, CLAUDIO, FRANCA, LUCIO.

Trieste, 1 maggio 1993

Ciao

Enzo

Ti ricorderemo sempre.
— PINO, CLAUDIA, DIEGO, ROBERTA

Trieste, 1 maggio 1993

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cipolat ved. Scarbolo

Lo annunciano la sorella TINA, il fratello COSTANTE, il figlio MARIO, la nuora ALMERINA, i nipoti MICHELE e ANTONELLA con ALBERTO, la famiglia ALBONESE, le cognate TILDE e LEDA, la famiglia BASALDELLA, la nipote ANITA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 maggio 1993

I familiari di

Stefania Coronica ved. Burolo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1993

I ANNIVERSARIO

Alessandro De Maio

Sei sempre nei nostri cuori.

ILDA, ELENA, GRAZIELLA e famiglie

Trieste, 1 maggio 1993

---

†

Il 24 aprile è spirata serenamente

Nella Bizai in Chiandussi

di anni 91

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinta, ne danno il triste annuncio il marito LUIGI e i figli DUILIO con MAURA, i nipoti ADRIANO e GIULIANO, GIULIO con RENATA, MARIO con SILVANA, il fratello MARCELLO con ETTA e ROSELLA, la cognata BIANCA col marito LUCIANO e FIORA, i consuoceri EGONE e BIANCA.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della divisione Cardiologica dell'ospedale di Pordenone.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipano al vostro dolore CLAUDIO, VILMA, ANDREA e nonna DORINA.

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipano al lutto i cognati BIANCA e LUCIANO CORRIER con FIORA e la cognata GIULIA CHIANDUSSI.

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipano al dolore MARCELLO, ETTA e ROSELLA.

Trieste, 1 maggio 1993

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Sulcic in Cumani

Ne danno il triste annuncio il marito DANTE, la nuora LIVIA, i nipoti WALTER e ROBERTO, la sorella unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 3 maggio alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipano commosse ELVIRA PINTARELLI e famiglia ABRAMI.

Trieste, 1 maggio 1993

Ciao a

Gianni Bragagia

Ci hai lasciato un grande vuoto.
La sorella ANNAMARIA e i familiari.

Vicenza, 1 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari e i parenti tutti di

Carlo Urbani

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paolina Codia ved. Visintin

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1993

IX ANNIVERSARIO

Liliana Gregoretti

Sento ancora nell'aria il profumo della tua presenza.

Tua mamma

Trieste, 1 maggio 1993

Liliana

Ti ricordo con immutato affetto.

CLAUDIA

Trieste, 1 maggio 1993

---

†

Dopo lunga e sofferta malattia, si è spenta serenamente la nostra cara

Cira Salvato Wels (Gina)

Lo annunciano il marito ITALO, il figlio GUGLIELMO con PAOLA, il piccolo LORIN e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare a CARLO e MARIA COSSANDI, NERINA e SERGIO VISINTINI, amici sempre vicini.
I funerali seguiranno lunedì 3 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 1 maggio 1993

La ricordano con affetto SILVA e RENATO.

Trieste, 1 maggio 1993

Sono vicini PAOLO e GABRIELLA, NICOLETTA e SANDRO.

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipano al dolore NEVIO, VIVIANA e famiglie.

Trieste, 1 maggio 1993

Affettuosamente vicine famiglie GIULIO e FULVIO GODEZ.

Trieste, 1 maggio 1993

La Direzione generale, i dirigenti e il personale della SIOT Spa partecipano al lutto che ha colpito il proprio collaboratore GUGLIELMO WEISS per la perdita della madre

Cira Salvato Weis

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipano commossi ENZO e LILIANA CIANCIOLO.

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipano addolorate famiglie ABRAMI-VASCOTTO.

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipa al lutto di ITALO l'amico STELIO TIEPOLO.

Trieste, 1 maggio 1993

Al dolore di ITALO, GUGLIELMO e famiglia, si uniscono SERGIO e famiglia VISINTINI.

Trieste, 1 maggio 1993

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Bekar ved. Biasi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie MARIELLA e DELIA con RENZO e PAOLO e parenti tutti.

Trieste, 1 maggio 1993

MARIO GERBINI e famiglia si associano al lutto.

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipano le famiglie DARIO e GIANCARLO MAREGA e NOVEL.

Aurisina, 1 maggio 1993

---

†

Si è spenta serenamente

Ariella Maldini ved. Woynar

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 1 maggio 1993

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Antonia Vecchiet ved. Cettolo

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 1 maggio 1993

Commossi per l'attestazione di affetto alla cara

Norma Sauli in Micheli

i familiari commossi ringraziano.

Trieste, 1 maggio 1993

Nel primo anniversario della scomparsa della loro cara

Luciana Zuccheri Puppis

la ricordano il marito MARIO e la figlia GIULIA.
La S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Rita di via Locchi martedì 4 maggio alle ore 18.30.

Trieste, 1 maggio 1993

Dopo una vita dedicata agli ideali di libertà e giustizia e alla sua famiglia ci ha lasciati

Giusto Vecchiet

La moglie CRISTINA, il figlio FULVIO con MARCO, i parenti, lo ricordano a quanti hanno condiviso le sue lotte e non dimenticheremo la sua coerenza e la sua onestà.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 maggio 1993

Ciao

nonno

— MARCO

Trieste, 1 maggio 1993

Sono vicine a FULVIO, MARCO e CRISTINA:
— ANNAMARIA e ALESSIA

Trieste, 1 maggio 1993

Sono vicini nel dolore DANIELA e famiglia VALENTINI.

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipano al lutto DARIO, ANNAMARIA, STELLIO.

Trieste, 1 maggio 1993

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale della Finanziaria Regionale «FRIULIA Spa» partecipano con profondo cordoglio al lutto del p.i. FULVIO VECCHIET per la scomparsa del padre

Giusto Vecchiet

Trieste, 1 maggio 1993

Il personale tutto della Finanziaria Regionale «FRIULIA Spa» partecipa con profondo cordoglio al lutto del p.i. FULVIO VECCHIET per la scomparsa del padre

Giusto Vecchiet

Trieste, 1 maggio 1993

Il giorno 29 aprile ci ha lasciati improvvisamente

Silvano Iuretig

Ne danno il triste annuncio la moglie ARGIA, le cognate MARIA KOBAU e ADRIANA IURETIG, i nipoti GIORGIO e LUCIO con ASTRID ed ELIANA, LUCA, PIERO, ROBERTA e FRANCESCO.
Si ringraziano il dott. SERGIO MINUTILLO e il personale di Medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore per le cure e l'umana comprensione.
I funerali seguiranno lunedì 3 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 maggio 1993

Sono vicini ad ARGIA gli amici di sempre ESTER e SERGIO.

Trieste, 1 maggio 1993

---

†

Dopo lunga malattia si è spento

Alfredo Candido

Ne danno il doloroso annuncio il figlio SERGIO con FRANCA, il fratello BRUNO con la moglie LICIA, i nipoti GUIDO e RITA MUSCO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 3 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 maggio 1993

La famiglia ANTONIO TREMUL ringrazia sentitamente quanti hanno voluto essere vicini nel dolore per la perdita del caro

Giorgio Nazario

Villaggio del Pescatore, Duino, 1 maggio 1993

II ANNIVERSARIO

Gino Galli

Nel caro ricordo la Messa sarà officiata a Roiano alle ore 19 del 4 maggio.
Sempre nei nostri pensieri.

EGLE e ALESSANDRO

Trieste, 1 maggio 1993

Nell'VIII anniversario della scomparsa di

Donato Pantaleo

lo ricordano con immutato amore la moglie GIOVANNA, i figli, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 1 maggio 1993

II ANNIVERSARIO
1.5.1991 1.5.1993

Beniamino Godina (Bincio)

Lo ricordano i familiari.

Trieste, 1 maggio 1993

---

†

«Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra».

Dopo un'esistenza sofferta ma vissuta con serenità e coraggio è mancata la nostra cara mamma

Maria Vascotto ved. Bortolin già ved. Bonetti

Ne danno il doloroso annuncio i figli LUCIO, ORIETTA, MARINELLA, nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare al dott. RANIERI, dott. SPANGARO e al personale della III Medica.
I funerali seguiranno lunedì 3 maggio alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 maggio 1993

---

†

Il giorno 27 aprile si è spento a New York il

DOTTOR INGEGNER

Pietro Rizzi

Con immenso dolore lo annunciano la moglie MYRNA, il fratello FRANCO, le cognate ANNAMARIA e ADRIANA, la nipote MARINA, la cugina ELENA e i parenti tutti.

Trieste-New York, 1 maggio 1993

Partecipano commossi MANLIO e RITA LIPPI.

Trieste, 1 maggio 1993

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Stule

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, la sorella, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 3 maggio alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 maggio 1993

I familiari di

Novella Degrassi ved. Mondo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Renato Silvano Mikac

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1993

I ANNIVERSARIO

Silvio Gerin

Sei sempre vivo nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 1 maggio 1993

1.5.1991 1.5.1993

Giulia Rosa

Insieme, come sempre, con infinita nostalgia.

DANTE e LIDIA

Trieste, 1 maggio 1993

XVI ANNIVERSARIO

della scomparsa di

Verando Babini

La moglie Lo ricorda con affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 1 maggio 1993

II ANNIVERSARIO

Albano Sain

Il tuo dolce ricordo vive incancellabile nel mio cuore.

Tua moglie ELCI

Trieste, 1 maggio 1993

XXVI ANNIVERSARIO

DOTTORESSA

Wanda Semacchi nata Sencovich

I figli

Trieste, 1 maggio 1993

---

†

Si è spenta serenamente

Amalia Radoicovich ved. Vatta

Ne danno il triste annuncio i figli DOMENICO, MARIA, FIORELLA, la nuora FULVIA, il genero MASSIMO, i nipoti ENRICO, LORENZO e DONATELLA, le sorelle, il fratello e parenti tutti.
Si ringrazia la Casa di riposo «Rosanna» per l'assistenza prestata.
I funerali avranno luogo lunedì 3 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipano al lutto:
— MAURIZIO e GAETANA COTTERLE

Trieste, 1 maggio 1993

---

†

Il 29 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Zaccaron ved. Dechigi

da Visignano d'Istria

La piangono i figli MARIO, ROMANA e MARIA, la nuora GRAZIELLA, il genero ENRICO, i nipoti FRANCO, MARINA, DANIELA, ALESSANDRO, i nipotini ALEX, MAURIZIO, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
Un ringraziamento al medico curante dott. VINCENZO SMREKAR e all'Associazione DE BANFIELD.
I funerali seguiranno lunedì 3 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipano al lutto PATRIZIA e MARINO PESAMOSCA.

Trieste, 1 maggio 1993

Partecipa famiglia CAMPIUTTI.

Trieste, 1 maggio 1993

---

†

Si è spenta serenamente

Anna Chersicla ved. Vesnaver

Lo annunciano la sorella ROSA con il figlo BRUNO e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno dalla Cappella di via Pietà lunedì 3 aprile alle ore 11.45.

Trieste, 1 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

Commossa per l'affetto dimostrato al mio caro

Edoardo Guglia

ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicini.

La moglie

Trieste, 1 maggio 1993

ANNIVERSARIO

Venti anni sono passati dalla TUA scomparsa ma il tempo non potrà mai cancellare il dolore.
Sei sempre presente e viva nei nostri cuori cara

Mara

Con infinito amore TI ricordiamo a quanti TI vollero bene.

Famiglie NICOLINI PORPORATI-CANNONE

Trieste, 1 maggio 1993

II ANNIVERSARIO

Clara e Domenico Buquicchio

Ricordandovi con affetto.

I figli

Trieste, 1 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Briscech

(Pino Fioraio)

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1993

X ANNIVERSARIO

Dino Spanghero

La moglie NATALIA e i familiari lo ricordano sempre.
Una S. Messa sarà celebrata il 7 maggio nella chiesa di Bistrigna alle ore 20.30.

Staranzano, 1 maggio 1993

BALCANI / L'ONU ACCETTA LA PROPOSTA JUGOSLAVA DI UN ALTRO SUMMIT NELLA CAPITALE GRECA

Atene è l'ultima spiaggia

Dall'inviato
Paolo Rumiz

BELGRADO — Atene, ultima spiaggia per la pace nei Balcani. La comunità internazionale ha accettato la proposta jugoslava di un nuovo summit. Per i contendenti è l'estrema chance per ricucire l'intesa, spezzata lunedì scorso dal «no» dei serbo-bosniaci. Per Belgrado è l'unico modo per sfuggire fra Danubio e Adriatico alla morsa delle sanzioni, le più dure della storia dell'Onu.

L'incontro si apre oggi ad Atene secondo la classica formula richiesta da Milosevic, segno che — nonostante i minacciosi proclami — il mondo ha immediatamente «abboccato» all'ultimo, prodigioso salto mortale pacifista del bellicoso presidente serbo. Favorita dal leader greco Mistotakis, da sempre buon amico di Belgrado, la conferenza di pace si svolgerà nel segno del «Cinque+due+tre».

Sono numeri che hanno un significato preciso. «Cinque» vuol dire Consiglio di sicurezza dell'Onu, quindi assenza della Germania, quindi grande giubilo dei serbi. «Tre» vuol dire i popoli belligeranti in Bosnia (rappresentati da Radovan Karadzic per i serbi, Mate Boban per i croati, Alija Izetbegovic per i musulmani). «Due» vuol dire i due superpresidenti: Cosic (spalleggiato da Milosevic e dal montenegrino Bulatovic) e Tudjman.

La decisione di convocare la conferenza internazionale di Atene è stata presa dei due co-presidenti Owen e Stoltenberg (il secondo al suo esordio come sucessore di Cyrus Vance) dopo l'annuncio che Milosevic era riuscito a convincere il parlamento serbo-bosniaco a riunirsi nuovamente. E già si preannunciano «piccole modifiche» (ovviamente in favore dello stato di fatto, dunque dei serbi) del piano Onu di spartizione del territorio.

Le modifiche più sostanziali riguarderanno le strade, i collegamenti e i corridoi che i serbi ritengono vitali per la continuità territoriale dei territori che del resto hanno già conquistato. Sui queste linee di comunicazione i caschi blu garantiranno una loro presenza, come del resto fu offerto anche la scorsa domenica a Belgrado.

Ai serbi meglio di così non poteva andare. Sono numericamente in grande maggioranza al tavolo di trattative, e Atene è per loro la miglior sede possibile (anche Mitsotakis sarà presente). La controprova sono le proteste che già arrivano da Sarajevo e che parlano di capitolazione dell'Occidente. Nei fatti, Izetbegovic sarà completmente isolato, vista la posizione anti-musulmana dei non-serbi presenti: Tudjman, Boban e Mistotakis.

Che ci fosse puzza di bruciato, i bosniaci lo avevano capito già con l'operazione di Srebrenica, gestita apparentemente in favore degli assediati, ma conclusasi nei fatti con il disarmo degli stessi, mentre i serbi, tutto attorno, sono ancora lì con i loro mortai. Tanto è vero che il congresso americano, scoperto l'inghippo, oggi preme su Clinton perché pretenda lo sgombero delle armi pesanti serbe dai territori attorno alla città assediate.

Vale la pena di ricordare che l'operazione Srebrenica fu tanto smaccatamente filoserba, che dopo poche ore l'Onu dovette bilanciarla con l'ultimatum delle sanzioni a Belgrado. Sanzioni che non hanno in effetti precedenti nella storia dell'Europa del dopoguerra. Il blocco congela infatti tutti i movimenti, capitali, treni, autobus, merci, servizi, persino medicinali. Tutto, tranne il servizio postale e i trasferimenti degli individui.

Premuti con le sanzioni, assediati da navi straniere all'interno delle loro acque territoriali, gli aggressori sebo-montenegrini sono perfettamente consci di avere avuto — sul terreno della Bosnia — le massime concessioni possibili. Per questo i serbi di Bosnia hanno accettato la richiesta di Milosevic di riunirsi nuovamente in parlamento, per «riconsiderare il piano Onu».

Per la Croazia invece la partita non sarà facile. Prontissima ad accordarsi con Belgrado laddove si tratta di spartire il suolo bosniaco sulle spalle dei musulmani, Zagabria non vuole sentire ragioni quanto a limitazioni della propria sovranità nei territori croati sotto controllo serbo. Consta infatti che il piano Vance-Owen non si limitasse alla Bosnia ma contenesse per le cosiddette «krajine» la richiesta di «corridoi» e altre concessioni in senso autonomistico.

Un secco «No» di Zagabria, oltre all'intransigenza totale di Karadzic, avrebbe bloccato la trattativa e ritardato fino all'ultimo minuto la presa di posizione del vertice serbo, costretto poi a mostrare comunque all'Occidente un volto pacifista. Da qui dunque una nuova e inedita lettura della lunga notte fra domenica e lunedì scorso, scandita nei suoi tempi non solo dall'esito del referendum a Mosca, ma anche dalla posizione croata.

E' perciò probabile che Atene rivesta un significato assai più vasto di una conferenza sulla Bosnia, e allarghi le sue competenze fino al territorio croato. Siamo dunque all'ultima spiaggia, sulla quale un fallimento potrebbe avere conseguenze imprevedibili, innescando un'escalation di interventi militari internazionali e contagiando i territori circostanti a più alta tensione interetnica come Kosovo e Maacedonia.

Alle pressioni occidentali Belgrado mostra ancora la faccia feroce, ma qui lo si legge come un gioco delle parti, assolutamente privo di significato. Il capo del parlamento serbo-bosniaco Momcilo Krajisnik sentenzia che «o il piano subisce radicali cambiamenti o non sarà accettato». E Radovan Karadzic insiste drammaticamente che i serbi sono al bivio fra la sopravvivenza come popolo e la cancellazione dalla carta geografica.

Anche l'Occidente mostra i muscoli, Washington sottolinea che «guai a rilassare in questo momento la pressione su Belgrado». Ma dal congresso arrivano a Clinton ripetuti inviti alla prudenza. E soprattutto la richiesta di non intervenire militarmente in Bosnia senza un voto dell'assemblea.

Un soldato del contingente britannico dei caschi blu dell'Onu sulla torretta di un mezzo corazzato.

WASHINGTON — Bill Clinton non crede alla buona fede dei serbi e va avanti per la sua strada: oggi il presidente prenderà una decisione di massima su come intervenire in Bosnia a difesa dei musulmani.

La spada di Damocle americana rientrerà soltanto se al vertice di Atene i serbi di Bosnia ritorneranno sui loro passi e accetteranno in toto il piano di pace Vance-Owen già avallato da musulmani e croati.

Dal summit balcanico nella capitale greca l'Amministrazione Usa non sembra aspettarsi granché. «In passato i serbi hanno detto delle cose e ne hanno fatto delle altre», ha commentato giovedì uno scettico Clinton. «Da parte dei serbi abbiamo bisogno di fatti e non di parole. Perciò andiamo avanti con i nostri piani», gli ha fatto eco il segretario di stato Warren Christopher.

La portavoce della Casa Bianca Dee Dee Myers ha ieri confermato che Clinton si sta orientando «verso un'azione più aggressiva» in Bosnia.

«E' ora di far capire ai serbi che facciamo sul serio quando diciamo di voler fermare la pulizia etnica», ha sottolineato la portavoce nel corso di un'intervista televisiva e ha indicato che un'unica opzione è esclusa a priori: gli Stati Uniti non si manderanno in Bosnia truppe di terra.

Fonti anonime dell'Amministrazione Usa hanno indicato che oggi il presidente potrebbe dar luce verde «ad un approccio binario»: potrebbe ordinare bombardamenti contro l'artiglieria serbo-bosniaca e al contempo procedere al riarmo dei musulmani. Altra ipotesi in primo piano: dichiarare Sarajevo e altre città musulmane «zone protette dall'Onu», minacciando guerra ai serbi in caso di attacchi.

Appena Clinton avrà rotto gli indugi, Christopher partirà per l'Europa. Illustrerà le decisioni di massima agli alleati e alla Russia, cercando di strapparne il consenso. Londra è la prima tappa di una missione che dovrebbe poi portare il capo della diplomazia Usa a Parigi, Bonn, Bruxelles e Mosca.

Non è affatto certo che «una più aggressiva azione» in Bosnia avrà il beneplacito europeo. Grosse rimangono le perplessità a Londra, Parigi e Mosca dove si teme che il riarmo degli slavi di fede islamica inneschi bagni di sangue ancora più atroci e allontani ulteriormente le prospettive di pace. Dietro le quinte persino il governo britannico minaccia di ricorrere al suo potere di veto in Consiglio di sicurezza per bloccare proposte americane di deroga all'embargo militare.

I governi del Vecchio Continente continuano ad avere notevoli riserve anche davanti allo scenario dei bombardamenti «selettivi». Vorrebbero che l'America accantonasse per il momento le opzioni militari, desse più tempo alle durissime sanzioni commerciali contro la Serbia, usasse tutta la sua influenza per promuovere il piano di pace Vance-Owen.

I predecessori di Clinton avrebbero tagliato il nodo gordiano delle resistenze europee con azioni unilaterali ma l'attuale capo della Casa Bianca si è messo in una posizione difficile: a più riprese ha insistito sulla necessità di un approccio multilaterale. Anche ieri il direttore delle comunicazioni alla Casa Bianca George Stephanopoulos è stato esplicito: «Da soli non faremo nulla».

Pier Antonio Lacqua

Ma il presidente Usa Clinton non crede alla buona fede dei serbi e sembra deciso a optare per un intervento armato

BALCANI / A MILETICI MASSACRATI 4 CROATI

La vendetta musulmana

In risposta all'uccisione di un mujaheddin - Bombe su Sarajevo

SARAJEVO — Per ogni musulmano ucciso, quattro civili croati massacrati: questa la legge che è stata fatta valere a Miletici, undici case nella Bosnia centrale, nel cuore di quella regione in cui da giorni è guerra tra le due etnie un tempo alleate contro i serbi. Le ultime immagini di morte dalla ex Jugoslavia sono in un rapporto firmato da Margaret Green, membro dell'Alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite (unhcr). Ha raccontato di aver visto quattro uomini, croati, orrendamente mutilati, i volti sfregiati. «I loro corpi erano orribili a vedersi» scrive la singor Green, arrivata ieri a Miletici, circa 20 chilometri a nord ovest di Zenica.

La rappresaglia musulmana risale a sabato scorso, quando dei «mujaheddin» (come hanno raccontato alcuni abitanti del villaggio), hanno assaltato Miletici. Uno degli attaccanti è rimasto ucciso, è scattata la vendetta. I musulmani hanno preso quattro uomini, tra i 20 e i 40 anni, li hanno portati in una casa, li hanno torturati. Il rapporto della Green si basa sulla testimonianza degli abitanti del villaggio. Lei stessa ha potuto vedere i quattro corpi: «Il viso di uno di uno di loro era stato mutilato con un coltello, un altro era stato decapitato, altri due avevano la gola tagliata. Ho visto la casa dove sono stati torturati: il pavimento era coperto di sangue, in un angolo c'erano brandelli di carne e ossa».

I comandanti militari di croati e musulmani di Bosnia hanno intanto attivato un comando congiunto per cercare di arrestare i violenti scontri tra le due etnie nella Bosnia centrale e garantire il rispetto di un cessate il fuoco. Il generale musulmano Sefer Halilovic e quello croato Milivoj Petkovic si trovano da tre giorni nella regione di Busovaca, teatro nelle ultime settimane di sanguinosi combattimenti, proprio per «consolidare il cessate il fuoco» raggiunto domenica scorsa. Lo ha reso noto il portavoce del contingente britannico dell'Onu di stanza a Vitez, Martin Waters.

Croati e musulmani, che negli ultimi giorni si sono combattuti aspramente nella Bosnia Erzegovina centrale, hanno anche concordato uno scambio di prigionieri civili. La loro liberazione, secondo l'accordo, avverrà oggi dopo l'entrata in vigore di un cessate il fuoco. Lo ha detto Radio Sarajevo. L'accordo è stato firmato giovedì sera dal comandante delle forze armate bosniache — a maggioranza musulmane — generale Sefer Halilovic, e quello delle forze croato-bosniache generale Milivoj Petkovic.

E' di due morti infine il bilancio del bombardamento di artiglieria che le milizie serbe hanno lanciato contro Sarajevo alle prime ore di ieri mattina. A renderlo noto è stata la radio bosniaca, precisando che il bombardamento è stato diretto principalmente contro il centro della città e il quartiere di Vogosca. Nel resto della repubblica sono proseguite anche ieri le offensive sferrate dai serbi nei giorni scorsi.

BALCANI

Italiano ferito

BELGRADO — Un giornalista italiano è rimasto ferito da un cecchino ieri a Konjc, una località tra Sarajevo e Mostar. Lo ha annunciato nella tarda mattinata il portavoce dell'Unprofor, Barry Frewer, citato da Radio Sarajevo.

Nella consueta conferenza-stampa quotidiana, il portavoce ha inoltre detto che «una persona che era con il giornalista italiano è morta». Frewer ha detto di non conoscere i nomi delle due persone.

A Konjic, sede di una fabbrica militare, combattono musulmani contro bosniaco-croati. Ma questi ultimi riceverebbero appoggio anche dai serbi che si trovano sulle colline circostanti.

BALCANI

Torcia umana

LONDRA — E' morto il giovane musulmano che giovedì si era dato fuoco davanti a Westminster Palace in segno di protesta contro la guerra in Bosnia-Erzegovina. L'uomo, Graham Bamford di 48 anni, divorziato e padre di un bambino, si era cosparso di liquido infiammabile e si era dato fuoco poco prima che al parlamento britannico iniziasse il dibattito sul conflitto. Secondo alcuni testimoni, aveva con sè una foto della famiglia e una lettera.

Immediatamente soccorso dai poliziotti che hanno utilizzato anche le loro uniformi per soffocare le fiamme, il giovane era stato trasferito in elicottero al Queen Mary Hospital, dove le sue condizioni erano state giudicate molto gravi.

PRIMI RIENTRI DI PALESTINESI ESPULSI

Festa nei Territori

Azione israeliana in Libano - Uccisi tre dell'Olp

GERICO — Festa di popolo ieri nei Territori occupati per il rientro del primo gruppo dei 30 espulsi che Israele ha ammesso al rimpatrio come gesto conciliatorio verso i palestinesi per la ripresa delle trattative di pace a Washington: miglia di palestinesi sono convenuti nei pressi del Ponte di Allenby al confine con la Giordania per accogliere tra canti, danze e slogan patriottici i 15 esuli, alcuni dei quali non mettevano piede in patria da 25 anni.

L'esercito di occupazione non ha permesso ai dimostranti di arrivare fino al ponte e li ha fermati a un chilometro di distanza. Erano diverse migliaia, forse 4000, arrivati anche da lontano e per ore hanno atteso sotto il sole l'arrivo dei deportati.

Anche ad Amman, da dove i 15 sono partiti, è stato giorno di festa: qualche centinaio di connazionali cantavano nella strada davanti alla sede dell'OLP, agitando bandiere della Palestina, suonando tamburi e cornamuse, retaggio queste del potere coloniale britannico.

I deportati sono stati accompagnati lungo i 60 km che separano Amman dal fiume Giordano dove corre il confine, da un chiassoso convoglio di sei pullman, rivestiti di grandi fotografie di Yasser Aarafat e da striscioni che proclamavano: «rivoluzione fino alla vittoria».

Da segnalare prima azione militare israeliana nel Libano del sud dopo la ripresa dei negoziati di pace. Due elicotteri hanno attaccato un passaggio sotterraneo che collega due campi profughi palestinesi alla periferia di Sidone. Gli israeliani hanno colpito il tunnel che mette in comunicazione il campo di Ein el-Hilweh con quello di Mieh Mieh, tunnel controllato dal Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina-Comando Generale di Ahmed Jibril. Un guerrigliero è rimasto ferito.

Quello del Libano meridionale è l'unico fronte su cui arabi e israeliani continuano a combattere. Dall'inizio dell'anno gli scontri, i 13 raid dell'aviazione dello stato ebraico e un attacco navale hanno provocato almeno 25 morti e 104 feriti.

Infine tre militanti di Al Fatah, la principale fazione dell'Olp, sono stati assassinati nel corso della notte nei pressi di Sidone. Degli uomini con il volto coperto hanno fatto fuoco sulla vettura a bordo della quale le vittime, due fratelli e un loro amico, si stavano dirigendo verso casa. Il fatto è avvenuto sulla strada che collega i campi profughi di Ein el-Hilweh e Mieh Mieh. I tre sono morti sul colpo.

PRIMO MAGGIO AMARO PER I NOSTALGICI DELL'URSS

A Mosca è vietata la Piazza Rossa agli ex comunisti nemici di Eltsin

MOSCA — «Pace, lavoro. Riflessioni amare su una giornata di festa». Alla vigilia della celebrazione del Primo maggio, questo titolo di apertura della 'Pravda', portavoce dell'opposizione nazional-comunista, sintetizza gli umori della massa di ex-comunisti nostalgici che volgono ancora gli occhi ad un passato sempre più mitizzato a mano a mano che si allarga il solco tra la Russia di ieri e quella del futuro. Un Primo maggio — osserva il giornale — all'insegna della filosofia dell'arricchimento e della frammentazione della società in classi diverse.

Quest'anno, la festa del lavoro viene nella scia del successo di Eltsin in un referendum che nelle speranze degli oppositori si sarebbe dovuto concludere con una condanna popolare della sua politica di riforme. I votanti hanno invece detto 'sì' al presidente e per coloro che guardano ai «vecchi tempi» il rimpianto del passato brucia così doppiamente. Le organizzazioni dell'opposizione comunista — 'Trudovaia Moskva' (Mosca lavoratrice), Fronte di Salvezza Nazionale, ecc. —. Vogliono celebrare il «loro» Primo maggio, portando le bandiere rosse e i loro slogan nella Piazza Rossa davanti al mausoleo dove riposa la salma imbalsamata del 'padre' del regime sovietico. Il sindaco di Mosca, Iuri Luzhkov, ha però posto il veto.

Motivo del divieto: in altre occasioni gli organizzatori della manifestazione hanno arbitrariamente cambiato il percorso del loro corteo. I comunisti si dovranno così accontentare di manifestare in mattinata ai piedi dell'imponente statua di Lenin (una delle poche rimaste nella capitale) che sorge nella grande piazza un tempo dedicata alla Rivoluzione d'ottobre (dall'anno scorso ha ripreso il nome pre-rivoluzionario). E' stata invece autorizzata, sempre per questa mattina, una manifestazione sulla Piazza Rossa organizzata dai sindacati. Si tratta, è stato spiegato, non di una manifestazione politica ma della celebrazione popolare di una festa di tutti i lavoratori.

La 'parola d'ordine' della manifestazione comunista campeggia in caratteri rossi sulla prima pagina della 'Pravda': «Proletari, riunitevi di nuovo affinchè non si riuniscano i ricconi». Il giornale rimpiange l'era brezhneviana sottolineando che allora non esistevano le differenziazioni sociali che si sono fatte strada, in modo certamente disordinato, dopo la caduta del regime sovietico.

«Adesso quello che conta non è il lavoro ma il portafogli ben gonfio» scrive la 'Pravda', denunciando i pericoli di una «differenziazione accelerata» della società, fenomeno che molti russi non riescono ad accettare rimanendo ancora legati agli schemi di ugualitarismo che per più di 70 anni hanno condizionato la loro vita.

Per 'l'uomo della strada', il Primo maggio significa una vacanza di quattro giorni. La 'Festa del lavoro' è stata sempre celebrata con due giorni di festa ma quest'anno la ricorrenza coincide con due giorni festivi (sabato e domenica) e viene quindi 'recuperata' lunedì e martedì.

Eltsin, da parte sua, non farà vacanza. Il presidente è stanco ma continuerà a lavorare, ha detto Mikhail Poltoranin, capo del centro federale dal quale dipendono stampa e radiotelevisione. Egli attende i risultati ufficiali del referendum per «annunciare subito dopo il suo piano d'azione».

DAL MONDO

Waco, nel rogo del ranch 77 morti ma non si trova il corpo di David Koresh

WASHINGTON — Settantasette seguaci di David Koresh sono morti a Waco, Texas. Di questi, settantadue sono bruciati nel rogo con cui si è concluso il lungo assedio dell' FBI contro la setta dei Davidici. David Koresh non è tra i corpi identificati finora. «Era un pazzo scatenato. Finchè non lo troveranno avremo sempre dubbi», commenta il sindaco della città Bob Sheeney. Ad alimentare l' ipotesi della fuga contribuisce la configurazione del ranch: «Per quanto ne sappiamo era pieno di tunnel» afferma un altro abitante di Waco. I legali dei Davidici sopravvissuti al rogo affermano che i loro clienti hanno visto per l' ultima volta il santone intorno alle dieci del 19 aprile. Il ranch fu avvolto dalle fiamme un paio di ore più tardi.

Scoperte le tracce del gas usato da Saddam contro i curdi

WASHINGTON — Un'equipe di scienziati del ministero della difesa britannico ha individuato tracce del letale gas «Sarin» in campioni di terreno prelevati l'anno scorso dal gruppo scientifico-umanitario «Physicians for human rights» nel villaggio curdo di Birjinni, nell'Iraq settentrionale. La scoperta fatta al «Chemical and biological defence establishment» non solo conferma che le truppe del presidente iracheno Saddam Hussein usarono il «Sarin» - sostanza che provoca una morte atroce «bruciando» i tessuti organici - contro le popolazioni del Kurdistan attorno ad Halabja nel marzo del 1988 (oltre cinquemila morti, secondo i curdi), ma introduce anche una nuova metodologia scientifica che permette di accertare l'uso dei gas a diversi anni di distanza dall'accaduto.

Dallas: sceso il gruppo gay l'aereo viene disinfettato

NEW YORK — Un aereo è stato «disinfettato» dopo il passaggio di un gruppo di attivisti gay: prima di prendere servizio il nuovo equipaggio ha preteso che fossero cambiati cuscini e coperte toccati dai passeggeri «impuri». E' successo a Dallas, dove lunedì ha fatto scalo il volo 701 delle American Airlines, partito da Washington e diretto a Ontario in California. All' aeroporto di Dallas era sceso un variopinto gruppo di travestiti di ritorno dalla marcia per i diritti dei gay a Washington. L' aereo era ripartito con un quarto d' ora di ritardo per dare modo agli inservienti dell' aeroporto di fare pulizia.

IL GRANDE NORD®
IL MONDO DEI FIORDI - CAPITALI NORDICHE
CAPONORD - ISOLE LOFOTEN
FINLANDIA E LAPPONIA
Tours 8 giorni da Lire 1.595.000
Tours 15 giorni da Lire 2.790.000
Volo a/r+Hotels di 4/5 stelle+pasti principali+visite e accompagnatore italiano.
Partenze da Genova - Milano e tutte le città
VIAGGI DI NOZZE
PARTENZE OGNI LUNEDI DA MAGGIO A SETTEMBRE
GIVER VIAGGI E CROCIERE
Richiedete gratis il catalogo c/o la Vs. Agenzia Viaggi oppure:
Tel. (010) 593241
Fax 581217 - Telex 275059

VOCI DI UN COMPLOTTO PER FERMARE IL PROGRESSISTA DE KLERK

L'ombra dei generali sul Sud Africa

JOHANNESBURG — L'ombra del golpe militare si allunga sul Sudafrica. Il settimanale «liberal» di Johannesburg «Weekly Mail» denuncia che un «comitato di generali» è stato costituito a Pretoria il 21 aprile per assumere il controllo delle formazioni paramilitari della destra bianca e guidare la «resistenza boera» contro il «compromesso storico» tra il partito nazionale del presidente riformista Frederik De Klerk e l' «African national congress» del leader antiapartheid Nelson Mandela. I generali del «comitato» sarebbero l'ex capo di stato maggiore delle forze di difesa sudafricane (Sadf), Constand Viljoen, l'ex vicecomandante della polizia sudafricana, Lothar Neethling, l'ex capo del «Central information department» delle Sadf, Cobus Visser, l'ex comandante delle operazioni delle Sadf, Koos Bischoff, e l'ex capo del «military intelligence», Tienie Groenewald.

Avrebbero aderito anche dirigenti dei partiti di destra boeri «Herstigte nasionale party» e «Afrikaner volksunie» fautori di un «afrikaner volkstaat» attraverso la mobilitazione della minoranza bianca in forme di resistenza passiva a Pretoria e l'inquadramento paramilitare dei sindacati bianchi. Le rivelazioni del «Weekly Mail» sono coincise con la pubblicazione di indiscrezioni secondo le quali l'uomo accusato di aver assassinato lo scorso 10 aprile il leader comunista nero Chris Hani, l'immigrato polacco Janusz Walus, avrebbe dichiarato di avere ricevuto l'arma del delitto dal deputato del partito conservatore Clive Derby-Lewis, esponente della destra filoapartheid arrestato in connessione con l'assassiniio di Hani.

In serata, le autorità giudiziarie sudafricane hanno reso noto che Gaye Derby-Lewis, moglie del deputato conservatore è stata formalmente incriminata per l'omicidio del leader comunista nero. Il tribunale di Boksburg, sobborgo di Johannesburg dove Hani risiedeva, ha stabilito che la donna rimarrà in carcere fino al 12 maggio, quando comparirà in aula insieme a Walus. Il marito si è visto estendere di altri 10 giorni il provvedimento di carcerazione cautelare.

Nel frattempo, alla periferia di Johannesburg, la polizia ha usato i lacrimogeni per disperdere una folla di dimostranti assiepatasi attorno al «World trade center», centro conferenze che ospita i negoziati costituzionali multipartitici avviati lo scorso primo aprile tra il governo bianco e le diverse organizzazioni della maggioranza nera.

COSTUME

Dichiarate a piacere

Articolo di
Lino Carpinteri

Certe fonti vengono chiamate in causa solo quando sorgono dubbi sulla genuinità di quel che si è dato da bere alla gente. Spiegazione, fuor di metafora, per chi non è del mestiere: quando i giornali nominano una di quelle agenzie di stampa che, per la loro autorevolezza, praticamente si identificano con i Paesi in cui operano, di solito lo fanno per respingere la responsabilità d'aver pubblicato notizie risultate inesatte. Come dire: la bottiglia era di gran marca, quindi, se il vino sapeva di tappo, la colpa non è nostra.

Assai più familiari ai lettori finiscono così con l'essere i nomi e le sigle di quelle agenzie minori che i quotidiani non mancano mai di citare quando ospitano i loro disinvolti «lanci» di notizie in odore di scarsa attendibilità o per lo meno di forzatura. Qualcuno si domanderà perché questo materiale di dubbia qualità non venga scartato a priori, in modo da evitare le prevedibili smentite e gl'immancabili «ridimensionamenti». A parte il fatto che ai giornali moderni è ignota la «proverbiale tirannia dello spazio» alla quale dovevano piegarsi i loro progenitori di otto o al massimo dieci pagine, le notizie meno controllate sono anche le più ghiotte e quindi, se la stampa le ignorasse, finirebbero col diventare un'esclusiva della televisione.

Da qui la presenza sempre più fitta, se non di vere e proprie «bufale», di notizie che potremmo definire «a rischio». Esempio: chi di noi, in qualche occasione, non s'è lasciato sfuggire di bocca frasi come «Gente simile bisognerebbe ammazzarla»? Ebbene, se a pronunciarle è un personaggio di qualche notorietà, una delle solite agenzie d'assalto farà sapere al mondo intero che il «il ministro Tizio (o il Premio Nobel Caio, o l'attrice Sempronia) ha rilasciato una dichiarazione favorevole alla pena di morte». Seguirà, dopo qualche giorno, la rettifica, alla quale verrà accodata la non meno rituale contro-precisazione: «Prendiamo atto di quanto afferma il Tal dei Tali, ma dalla registrazione in nostro possesso risulta che...».

«La registrazione in nostro possesso» è, per dirla con Salgari, un'arma terribile in mano a un uomo deciso e, per procurarsela, non si esita a sollecitare «esternazioni» a destra e a manca ogniqualvolta, in patria o all'estero, uno di quegli episodi che, un tempo, fornivano lo spunto solo alle chiacchiere sui pianerottoli assurge agli onori, prima d'un «lancio» d'agenzia; poi d'un titolo a più colonne e, infine, d'un sondaggio d'opinione.

Non molto diversa da un pettegolezzo da portineria è stata, per esempio, la recente (ma già dimenticata) notizia secondo la quale una «nota scrittrice» (mai sentita nominare prima del fattaccio) aveva dovuto respingere le pesanti attenzioni (anzi, come si usa dire adesso, «le molestie sessuali») d'un filosofo progressista. Dell'episodio che i vecchi cronisti avrebbero definito «boccaccesco» e liquidato in una ventina di righe, possibilmente omettendo i nomi degli interessati, oggi nessuno parla più, ma per giorni e giorni si è continuato a commentarlo e a farlo commentare dalla solita «task force» di opinionisti dilettanti con la verità in tasca, arruolati con un sondaggio telefonico.

E' quel che si suol dire far d'ogni mosca un cavallo, ma di questo vive oggi l'inguaribile protagonismo di coloro che bivaccano accanto al telefono in ansiosa attesa che qualcuno li interpelli su un fatto qualsiasi e di vedere la propria sentenza inclusa fra quelle dei più accreditati agitatori d'aria fritta. Finita la sceneggiata della scrittrice e del filosofo, si è dato inizio, sempre sulla base d'una notizia d'agenzia, a quella dell'inchiesta americana dalla quale sarebbe emerso che «due donne su tre» reclamerebbero l'evirazione degli stupratori.

Probabilmente nemmeno il codice di Hammurabi arrivava a tanto, figuriamoci quindi le legislazioni moderne: eppure sull'argomento si sono espresse con sussiego una senatrice, un'illustre rappresentante della café society e la solita pornostar chiamata a far le veci della Staller, oggi non più di moda per cessazione del mandato parlamentare e superamento dei limiti d'età.

LIRICA: PERSONAGGIO

La gran dama e i suoi doni

Magda Olivero (classe 1910) torna a cantare: e domani sarà premiata a Villa Manin

Nell'era della Callas — ma erano anche gli anni ruggenti di Del Monaco, della Tebaldi, della Stella e di altri trascinatori di folle operistiche — teneva saldamente fede alle ragioni dello stile nobile un basso friulano scomparso nove anni fa: Plinio Clabassi. Cantante di un'eleganza quasi atipica, allora, che conviveva con la calda franchezza di carattere delle sue «radici», oggi avrebbe ben pochi rivali al mondo.

Per onorare questo artista che tanto affettuoso rimpianto ha lasciato negli amici e nei colleghi, è stato istituito un premio il cui significato spicca nella selva dei premi distribuiti, spesso a caso, nel paese del melodramma.

Promosso dal Circolo musicale «Plinio Clabassi», e contestualmente alla pubblicazione di un sorprendente Cd con le registrazioni più belle del basso friulano, il «Plinio d'oro» sarà consegnato domani a due protagoniste-simbolo della lirica, nel corso di una cerimonia a Villa Manin di Passariano (ore 20.30). Lo ritireranno Magda Olivero — l'intramontabile «umile ancella» dell'opera verista nell'impressionante arco temporale tra gli anni Trenta e Settanta — e Lella Cuberli, soprano statunitense ma friulana di adozione, stella del «rinascimento belcantistico» di cui è tuttora protagonista.

Sarà festa doppia per le artiste premiate nel ricordo di Clabassi: in margine alla cerimonia di Villa Manin, oltre a un concerto di tre giovani cantanti (presumibilmente emozionati) è prevista la rimpatriata di gloriose voci regionali come Bonaldo Giaiotti, Mirna Pecile e Piero Cappuccilli, che farebbe così la sua rentrée, almeno come spettatore, dopo il terribile incidente automobilistico e la lunga convalescenza.

Se Lella Cuberli è legata alla regione da vincoli «familiari» oltre che dalla frequentazione del «Verdi» di Trieste per tre presenze memorabili in «Semiramide», «Donna del lago», «Nozze di Figaro», Magda Olivero è un mito negli affetti del nostro popolo operistico per la partecipazione pressochè totalizzante alle vicende delle nostre terre; come donna e come artista di sensibilità straordinaria e di commovente generosità: oltre mezzo secolo di tenerezza e di passioni, con il volto, la voce e l'anima di Adriana, di Francesca, di Minnie, di Fedora.

L'intramontabile giovinezza di questa ottuagenaria «grand dame» di teatro musicale ha qualcosa di prodigioso (frutto di «tecnica» fenomenale, ma anche di una regola di vita e di spirito) se nei giorni scorsi è stata in grado di consegnare a un compact-disc della Bongiovanni — già febbrilmente atteso dai melomani — tutte le arie e tutti i duetti di «Adriana Lecouvreur», affiancata dal tenore Alberto Cupido.

Negli ultimi anni, per ascoltare la voce «più amata dagli italiani», bisognava arrivare fino a Solda, in chiesa, la vigilia di Natale. Qui, ogni anno, celebrava nel canto ancora intatto una sorta di atto devozionale.

Adesso, in questa sua imprevedibile decisione di tornare, per una giornata, all'opera prediletta di Cilea, i collezionisti di primati e di curiosità leggeranno certo un altro record battuto, quello di longevità vocale detenuto da Giacomo Lauri Volpi.

Per Magda Olivero, così al di sopra di ogni culto della personalità, conta soltanto il culto della memoria. Ed è in questa dimensione che va interpretato il suo gesto e questo irripetibile miracolo della voce.

Gianni Gori

Intervista di
Carla M. Casanova

MILANO — La notizia non è più una novità: Magda Olivero ha registrato due mesi fa tutta l'«Adriana Lecouvreur» (con accompagnamento di pianoforte) e il disco, edito da Bongiovanni di Bologna, sta per essere messo sul mercato. Notizia che potrebbe entrare nel novero delle normali informazioni musicali, se non ci fosse il particolare che l'interprete è classe 1910. Normalmente sull'età delle signore, e più ancora se si tratta di primedonne, si tace. Questa volta è doveroso menzionarla perché tutta a suo onore. Ancor più vanto che civetteria.

Magda Olivero è una bionda gentildonna cui si addice l'aggettivo di «squisita» come a poche altre. Amabile, riservata, con qualcosa di trasparente che forse è dato da quello sguardo così azzurro. Vive nel centro residenziale di Milano, dove ha traslocato da due anni. Gli ambienti hanno un tocco sontuoso, ricco di tappeti, quadri, oggetti preziosi, tendaggi. Ed ecco che lei, lì in mezzo, forse senza accorgersene, «è» Adriana. Il personaggio con cui più la si identifica, e anche il suo preferito. L'unico che poteva portarla a fare questa «pazzia» di cantarlo, e inciderlo, a 83 anni.

Come è successo?

«Per divertimento. Per caso. Un mio ammiratore di New York aveva assistito alle mie "master class" al Rosetum e mi aveva chiesto di poter registrare su videocassetta una conversazione sull'"Adriana". Parlando, mi era venuto spontaneo accennare al ruolo della protagonista, e di conseguenza anche agli altri: è un'opera che conosco a memoria in tutte le sue parti!... A un certo punto lui disse: "Ma lei la canta ancora!". E mi accorsi che effettivamente la cantavo senza sforzo. Fu così che nacque l'idea di fissare in disco questo "exploit" (mi rendo conto che posso chiamarlo così anch'io)».

Riceve il «Clabassi» assieme alla Cuberli (nella foto sotto). L'artista (a sinistra, ritratta nel 1956) ha appena inciso un sorprendente Cd.

Dopo una prima idea di registrare con la cuffia su una base orchestrale preesistente, si optò per la versione per pianoforte («ho chiesto di accompagnarmi alla pianista e mia cara amica Carmelina Gandolfo, con la quale mi sentivo sicurissima»). Il tenore Alberto Cupido, il baritono Orazio Mori e la giovane mezzosoprano Marta Moretti si sono resi disponibili per cantare le altre parti, e nessuno ha preteso un cachet. Tutto è stato registrato in due giorni. Chi ha sentito il nastro assicura che la voce di Magda Olivero è quella di sempre. Non è invecchiata.

Pur ammettendo che lei abbia avuto una carriera anomala, svoltasi in due fasi ben distinte, e separate da dieci anni di silenzio, e che poi la seconda fase si sia protratta ben oltre i limiti di una carriera normale, come spiega una situazione vocale come la sua, oggi?

«La voce è sempre quella, è un materiale che non invecchia. Quello che invecchia, in un corpo umano, sono i muscoli. Nel caso dei cantanti, "invecchia" il diaframma. Il suono non è più sostenuto e la voce balla, quando non si rompe. Il miracolo che capita a me è che i miei muscoli non sono invecchiati. Ho anche una respirazione yoga naturale. E' questo il mio segreto. Io non faccio ginnastica, ma d'estate cammino molto, salgo senza fatica a 3000 metri...».

Può far sorridere, adesso, ricordare che questa eccezionale carriera è dovuta a un puro caso. Il merito è tutto di un triestino, il maestro Luigi Gerusso, negli anni Venti trasferitosi a Torino, dove abitava la famiglia Olivero. La giovanissima Magda era stata spinta al canto da amici di famiglia ed era poi passata allo studio tra successive maestre, ma i progressi tardavano a manifestarsi. Le fu consigliato di chiedere un giudizio definitivo alla scuola di canto dell'Eiar.

Giudizio che così si espresse: «La ragazza non ha né voce né musicalità né personalità. Non ha nulla». Tuttavia, siccome la sua domanda era stata presentata dal podestà di Torino, fu ammessa a un giudizio di appello (che rimase inalterato). Ma a quella seconda audizione assisteva _ per caso _ il maestro Gerusso, il cui merito fu di capire la reale natura di quella voce che un insegnamento disastroso aveva del tutto snaturato.

«Il tirocinio con Gerusso fu drammatico per la severità _ dice Magda Olivero _, quasi come quello di Garcia con la povera Malibran. Ma bisogna dire che quei maestri sapevano quello che facevano... In sei mesi io ero praticamente in grado di debuttare». Avvenne con «I Misteri dolorosi» di Nino Catozzo, nel personaggio che portava il suo nome: Maria Maddalena.

Da quel 1932 del debutto, sono stati 85 i ruoli cantati dalla Olivero. Moltissimi del repertorio contemporaneo («mi è sempre piaciuto andare avanti, esplorare la nuova musica»). A Trieste cantò tra l'altro due operine «veneziane»: «I Quatro Rusteghi» e «Il Campiello», oltre a «La voix humaine» di Poulenc. I suoi ruoli più grandi restano quelli del verismo: Minnie della «Fanciulla del West» di Puccini, Iris di Mascagni, e quell'«Adriana Lecouvreur» con cui Cilea convinse Magda Olivero a ritornare alle scene, esprimendole il desiderio di «poter ascoltare ancora una volta prima di morire la sua opera prediletta cantata da lei».

«Con Adriana si è proprio instaurato in me un rapporto che esula dal palcoscenico. Come se recitassi me stessa. Per questo motivo dissi di sì allora a Cilea, e ho detto di sì adesso. Quest'ultima interpretazione, in particolare, vorrei che rimanesse come il mio testamento artistico».

LETTERATURA: LUTTO

Petroni, i romanzi di una vita vera

ROMA _ E' morto, a 82 anni, lo scrittore e poeta Guglielmo Petroni. Aveva esordito nel 1935 con «Versi e memorie». Nel '74 vinse lo Strega con «La morte del fiume». Tra le sue opere più note, «Il mondo è una prigione», romanzo-testimonianza sulla Resistenza.

«Sono fermamente convinto - disse Guglielmo Petroni in una delle ultime interviste - che la vera letteratura nasca solo dall'elaborazione lenta delle cose vissute, sentite, conosciute direttamente o indirettamente». E lui, con la sua dolce e pervicace modestia e la curiosità testarda, quasi infantile, ha attraversato la sua vita singolare rimanendo fedele al valore morale di questa idea. Muore, ora, senza essere riuscito a portare a termine la seconda parte della sua autobiografia, uscita nel 1984 col titolo «Il nome delle parole». Ma dalla sua vita tranquilla sono nati libri di narrativa e di poesia di indiscussa intensità.

Guglielmo Petroni era nato a Lucca il 30 ottobre 1911. Ad appena dieci anni è costretto a lasciare la scuola per aiutare il padre, commerciante di scarpe. Sono anni molto faticosi: pur lavorando, continua a studiare e insieme coltiva la passione per il dipingere. Incoraggiato da Rosai, Carrà e Carena, si dedica alla pittura fino al 1931, quando un incendio distrugge il suo studio. Di quegli anni sono le prime poesie, che suscitano l'interesse di Walter Binni, Vittore Branca, Giuseppe Dessì.

Nel 1935 esce la sua prima raccolta di poesie, «Versi e memoria»: pagine secche e dure. «La bellezza di quei versi - disse Mario Luzi - è nella loro freschezza che rimane immutata nel tempo». Proprio Luzi è uno dei primi compagni della «vita libera dei felici anni Trenta» quando il gruppo delle Giubbe Rosse lo chiama a Firenze. Poi, nel '38, si trasferisce a Roma, invitato da Curzio Malaparte, per lavorare a «Prospettive». L'incanto di quegli anni è spezzato dalla guerra. Petroni milita nella Resistenza e nel maggio del '44 viene fatto prigioniero dai tedeschi: evita alla fucilazione solo per l'arrivo degli Alleati.

Da quei drammatici 33 giorni di fetida galera nasce il suo primo grande romanzo, «Il mondo è una prigione». Il racconto viene pubblicato in una rivista nel 1948 e l'anno dopo in volume. «E' un libro di vera testimonianza poetica» scrisse Geno Pampaloni. Petroni acquisisce così una solida fama di narratore, confermata dai romanzi successivi : «La casa si muove» (1950), «Noi dobbiamo parlare» (1955), «Il colore della terra» (1964) fino a «La morte del fiume» (1974), che gli fa vincere il premio Strega.

e. st.

EDITORIA: «FIERA»

Non solo minilibri

A Belgioioso si rilancia il successo dei tascabili

Servizio di
Pietro Spirito

Si preannuncia quantomai ricca di proposte, novità e accese polemiche la nuova edizione di «Parole in tasca», la rassegna più completa dedicata ai libri tascabili di produzione italiana che si tiene oggi e domani nel castello di Belgioioso, a Pavia. L'anno scorso erano presenti 70 espositori, che hanno visto sfilare 12 mila visitatori in due giorni. Quest'anno gli editori presenti sono più di ottanta, dai piccoli e piccolissimi fino ai colossi Garzanti e Mondadori, e la certezza di Guido Spaini, ideatore e organizzatore di «Parole in tasca», è di superare il successo dell'anno passato. Spaini parla a ragion veduta: «Nel corso del '92 - dice - a fronte di una diminuzione delle vendite in libreria, i tascabili hanno registrato un incremento, dove per tascabili intendo i libri al di sotto delle 9 mila lire; e se è vero che, come lamentano molti librai, i libri a mille lire non 'danno battuta di cassa', è anche vero che i lettori premiano senz'altro gli economici».

Ma la realtà, ammette lo stesso Spaini, è molto più complessa, e il dibattito in atto su «tascabile sì, tascabile no», è quantomai acceso. Sul banco degli imputati c'è sempre lui, Marcello Baraghini, l'uomo che con i suoi «Millelire» ha dato una spallata decisiva all'editoria nazionale, scatenando una rincorsa al «piccolo ed economico» e suscitando un pandemonio tra i librai, divisi tra chi vede nei super-economici un modo per avvicinare nuovi lettori-clienti, e chi invece li considera una disgrazia che fa guadagnare poco sottraendo compratori ai più redditizi volumi rilegati.

Che la questione sia tutt'altro che risolta lo dimostra il catalogo di «Parole in tasca»: in appendice alle schede di presentazione delle case editrici il volume - ovviamente di piccolo formato - raccoglie gli interventi di alcuni librai. «Proporre buoni libri, scritti bene, stampati meglio, con un buon apparato critico, traduzioni di qualità e un prezzo che, per i libri tascabili, deve essere compreso tra le 8-15 mila lire», è la ricetta giusta secondo Gerardo Mastrullo, delle Librerie Garzanti.

Messaggio, questo, che più di qualcuno sembra aver raccolto, andando anzi oltre. E' il caso della Biblioteca del Vascello di Roma, che a Belgioioso presenta - organizzando una vera e propria festa - una nuova collana, «I Vascelli»: «Si tratta - spiega l'editore Claudio Maria Messina - di veri libri con introduzione e apparato critico, di piccolo formato e a basso costo: 2500 lire per 72 pagine, numerati per essere collezionati». Messina, che tra l'altro lavorò assieme a Baraghini ai primissimi «Millelire», giura sul successo dell'iniziativa perché, spiega, «le collane di super-economici hanno senso solo se sono inserite in un progetto editoriale complessivo: Baraghini punta su lettori che poi si abituano a una cultura facile e non progettuale, noi pensiamo invece a educare il pubblico a letture di qualità».

«In ogni caso - interviene Spaini - si sta affermando sempre più una vera cultura del tascabile economico: è una tendenza che può finalmente avvicinare nuovi lettori al libro in un paese, come l'Italia, dove si legge molto poco». E i grandi editori si adeguano: a parte Newton Compton con la, da più parti vituperata, collana «Centopagine Millelire», anche la Mondadori in occasione di «Parole in tasca» presenterà una nuova collana, a 8 mila lire, così come la Rizzoli, che si presenta con la «Mini-Bur» al prezzo di 5 mila.

E' dunque in atto un irresistibile «effetto tascabile», che fa registrare un indotto culturale di non poco rilievo: debutterà proprio al castello di Belgioioso l'editrice «Il Castoro», che raccoglie l'eredità delle ventennali monografie cinematografiche della collana «Il Castoro Cinema» (una volta della Nuova Italia), assieme all'editrice pavese «Liber» (con il libro, destinato a suscitare nuovi polveroni, «Storia di un giacobino nordista» di Gianfranco Miglio), mentre padre Ennio Pintacuda terrà a battesimo la collana «Nostos» dell'editore siciliano Bonanno, tutta dedicata a temi «forti» come mafia e giustizia.

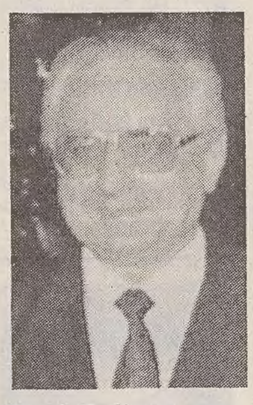
Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 0038-66) 38821 - fax 38826/38347

CONTRASTI INSANABILI TRA I VARI LEADER DEL PARTITO DI TUDJMAN

Hdz, divisi su tutto

ZAGABRIA—L'Accadizeta, nato quattro anni fa come movimento politico di massa con l'intento primario di scalzare i comunisti dal trono del potere, è ancor oggi un movimento, non essendo riuscito a darsi un assetto partitico. Richiamarsi alla sola croaticità, senza un serio, capillare e lungimirante programma economico, è troppo poco per potersi definire un partito con la «p» maiuscola.

E' questa una delle debolezze congenite della Comunità democratica croata, formata da vari orientamenti e correnti, in perenne e stridente contrasto tra di loro. Ma se nei giorni dell'euforia nazionale tra i croati per la conquista della sovranità e il distacco dalla Jugoslavia, l'Hdz preferiva lavarsi in casa i panni sporchi, ora il Capo dello Stato e presidente dell'Accadizeta, Franjo Tudjman, non ce la fa più a nascondere le magagne interne.

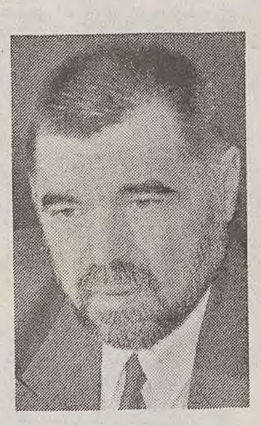


Franjo Tudjman

La formazione politica di maggioranza si è spaccata in due frazioni, quella di destra e la sua rivale di sinistra, falchi e colombe prontissimi a dire peste e corna lun l'altro anche sui mezzi d'informazione controllati dallo Stato.

I contrasti, sempre più veementi e feroci, stanno dipanandosi pubblicamente da più settimane, raggiungendo uno dei culmini nella nomina del nuovo premier. Gli ideologi di un Hdz di destra, fil-ustascia, guidati da Vice Ukojevic (parlamentare), Vladimir Seks (vicepresidente del Sabor) e Gojko Susak (ministro della Difesa) e con l'appoggio di Ivic Pasalic, responsabile dell'Esecutivo partitico, hanno lungamente avversato la candidatura del tecnocrate Nikica Valentic, figura invece nelle grazie dei moderati Boljkovac, Mesic, Vedric e altri esponenti più o meno influenti.

A imporre la propria volontà fu la linea di sinistra ma Vukojevic e colleghi se la sono legata al dito, decidendo la politica della lotta ad oltranza. Ci fu poi il caso della compagnia d'assicurazione «Croatia», la più grande nel Paese, che vide schierarsi Mesic (presidente del Sabor) da una parte e Seks dall'altra. Mesic, presente nel consiglio d'amministrazione della «Croatia», si era opposto all'affiliazione di una impresa d'assicurazioni privata, la «Euroherc» di Makaraska, nell'Associazione di categoria croata.



Stipe Mesic'

E dietro la «Euroherc» vi sarebbe la lobby erzegovese, che ha in Seks uno dei rappresentanti più autorevoli.

Storico il battibecco in diretta tivù tra Mesic e Seks in una sessione del Sabor, con all'ordine del giorno proprio la «Croatia». Pochi giorni fa vi sono state le dimissioni di Josip Boljkovac, eletto «zupano» della contea di Karlovac. Boljkovac, ex ministro degli Interni, è stato costretto a ritirarsi dato l'insorgere della corrente di destra Hdz, che vede in lui un odioso «partigiano», cioè uno compromessosi durante il regime jugoslavo perché dichiaratamente anifascista.

Anche se nella regione di Karlovac persino l'opposizione è schierata a fianco di Boljkovac, questi è stato costretto a cedere alle pressioni dall'alto. Non senza pungere però: «Ho rassegnate le dimissioni — dice Boljkovac — per non fomentare dissidi all'interno dell'Accadizeta, ma devo dire che il partito è composto da gente di scarsa caratura morale». Boljkovac, presidente della Camera delle Contee, ha addirittura rincarato la dose: «Se il presidente Tudjman non si libererà dei sedicenti democrati Seks, Vukojevic e Pasalic, la Croazia verrà a trovarsi senza vie d'uscita, in una posizione catastrofica».

Nikica Valentic'

Per il presidente croato, dunque, un esame molto severo. Tudjman ha annunciato che in autunno l'Hdz si darà un abito democristiano, assumendo precisi orientamenti. Ma già la prossima settimana sono in programma le elezioni nell'ambito di questa forza politica e una ristrutturazione delle gerarchie, con sorprese clamorose, non è da escludersi a priori.

Tudjman sa che il tempo stringe, l'immagine dell'Hdz è molto deteriorato e ultimamente moltissimi iscritti hanno consegnato la tessera, delusi dal proprio partito, dalla mancanza di democraticità e libertà e dalle razzie (vedi privatizzazioni) perpetrate dalla «cupola» dell'Accadizeta.

Andrea Marsanich

SABOR 'CALDO'

Vivaci polemiche su Forze armate e privatizzazioni

ZAGABRIA _ E' stato come se ieri Vrdoljak avesse passato il testimone del... folklore a Vice Vukojevic. Costui se l'è prsa con il liberale Rados, rinfacciando al suo partito di volere la Jugoslavia e quindi la famigerata Armata Popolare Jugoslava. Ricevutane pacata risposta con una dotta lezione sulla strategia e sulla tattica in chiave di pragmatismo si è lanciato a piede teso contro i Popolari addebitando a Tripalo la dichiarazione che prima del IV Plenum di Brioni (quando fu silurato l'onnipotente capo della polizia jugoslava, Aleksander Rankovic) non c'erano stati abusi dell'Udba.

Miko Tripalo è tornato al podio per rammentargli che non solo non aveva mai pronunciato una frase del genere, ma che aveva fatto parte della commissione (ne era stato presidente) che aveva liquidato Rankovic. La dose era stata rincarata dalla leader dei popolari, Savka Dabcevic Kucar, che ha tenuto a precisare come nella prima convenzione del suo partito era stato stabilito a chiare lettere che la Croazia non voleva più far parte di alcuna Jugoslavia, mentre l'Accadizeta, il partito del Vukojevic, aveva proposto semplicemente la sua metamorfosi da federazione in confederazione. Poi, ovviamente, aveva cambiato idea.

Tra le tante leggi (di cui 11 con procedura d'urgenza) iscritte all'ordine del giorno, il dibattito più vivace si è avuto sulla privatizzazione. Il direttore del Fondo repubblicano, Penic, ha presentato anche qui (dopo averlo fatto alla Camera delle Regioni) un breve commento sulla situazione. Più di 1.700 aziende privatizzate su un totale di 2.400 richieste; contro 185 è stato avviato procedimento di revisione; 35 richieste sono state respinte, 32 annullate in toto e 30 parzialmente. A questo punto, è stato rilevato da più parti che il punto di partenza dovrebbe essere costituito dalla legge sulla denazionalizzazione, che è stata reclamata a gran voce.

Valerio Zappia

INSEDIAMENTO LUNEDI', GIORNO DELLA LIBERAZIONE

Fiume, pronta la giunta

Otto gli assessori, ma sui nomi ancora molta incertezza

Grandi manovre del sindaco Linic': non riesce a trovare nessuno disposto ad assumere l'incarico alla cultura

FIUME -- Fiume avrà ufficialmente la sua municipalità lunedì 3 maggio, giornata della liberazione della città. E' in questa occasione, infatti, che avrà luogo la seconda sessione, dopo quella costitutiva del 19 aprile scorso, del consiglio cittadino, nel corso della quale il sindaco di Fiume, Slavko Linic presenterà gli assessori che andranno a formare la nuova giunta comunale.

Il nuovo gruppo avrà complessivamente otto assessorati, per sei dei quali si conoscono già nomi dei titolari. Si tratta di Zeljko Maurovic, docente di sociologia e filosofia presso il Centro medio italiano di Fiume, preposto a guidare l'assessorato all'istruzione e all'educazione prescolastica; Slavko Turak assessore alle finanze e al bilancio; Vladimir Bizjak, responsabile del settore opere pubbliche.

L'assessorato all'urbanistica e all'ambiente è stato affidato a Vladimir Margitic, mentre quello all'imprenditoria a Zdravko Lisac. Gerhard Lempl, infine, guiderà l'assessorato allo sport. Non ancora designati, invece, i titolari degli assessorati alla cultura e alla sanità e previdenza sociale. Stando ad indiscrezioni trapelate in questi giorni da Palazzo municipale, sembra che il nuovo sindaco di Fiume non sia ancora riuscito a trovare le persone adatte.

Nel caso dell'assessorato alla cultura, poi, le difficoltà sono più accentuate, in quanto tutti i potenziali candidati si sono rifiutati di assumersi tale incarico. Sarebbe dovuto essere il partito dei popolari a proporre un nome. L'unica persona adatta, però, ovvero il dottor Darko Gasparovic, ha declinato l'offerta di Linic. E' probabile che il presidente della sezione fiumana del Partito popolare, nonchè il direttore artistico del Dramma croato del Teatro «Ivan Zajc», aspiri ad altri incarichi, cioè al posto di sovrintendente del Teatro fiumano. E' di pochi giorni fa la notizia del prematuro pensionamento dell'attuale sovrintendente, Drago Crncevic, avvenuto per motivi di salute.

Secco «no» all'incarico di assessore alla cultura anche da parte di Berislav Valusek, sovrintendente della Galleria d'Arte Moderna a Fiume. Da qui la conferma della precaria posizione degli enti e delle istituzioni culturali a Fiume e in Croazia.

Troppo facile criticare stando alla finestra, com'è stato il caso dell'opposizione politica fiumana nei confronti di questo settore guidato sinora, dall'ormai ex membro dell'Esecutivo comunale, Franjo Butorac. E mentre Butorac, proprio grazie ai suoi strenui oppositori ha provato addirittura la stretta delle manette, ora che si offre l'opportunità di fare meglio sembrano restii ad accettare la sfida.

Il sindaco di Fiume, comunque, ha tempo sino a lunedì mattina per capire i due assessorati più delicati: cultura, sanità e previdenza sociale. Quanto alla coloratura politica o partitica, c'è da rilevare che l'equilibrio è quasi raggiunto. La Giunta è per ora compsota da tre membri del Partito dei cambiamenti democratici, da altrettanti liberali e da un popolare.

a. s.

Prezzi, un amaro primo maggio

FIUME _ Il primo maggio, giornata internazionale dei lavoratori, è invece, quest'anno, capitata in un contesto negativo per i lavoratori, i loro familiari e i pensionati che vivono nel territorio dell'ex comune di Fiume.

Infatti, in ottemperanza alla delibera della Giunta fiumana uscente, oggi entra in vigore il pacchetto di rincari riguardante i servizi pubblici.

Dopo due mesi di tregua, aumentano nuovamente i trasporti pubblici (80 per cento), gas ad uso domestico (80 per cento), acqua potabile (79 per cento), riscaldamento centrale (78 per cento), pompe funebri (77 per cento), nettezza urbana (73 per cento), canalizzazione (70 per cento), mentre il caro affitto tocca il 28 per cento.

E' stato calcolato che una famiglia fiumana, di quattro persone, dovrà versare in media 200 mila dinari per i servizi comunali, l'affitto, la corrente elettrica, il telefono e il canone tivù.

LUSSINPICCOLO, HA SOLO 38 ANNI

Il liberale Dragan Balija sindaco all'unanimità

LUSSINPICCOLO — Dragan Balija, 38 anni ad agosto, è il nuovo sindaco di Lussinpiccolo. Liberale, ex presidente della giunta municipale di Cherso-Lussino, il giovane dirigente è stato eletto nella prima sessione del consiglio comunale lussignano, una nomina avutasi all'unanimità. Infatti, ad essere d'accordo sull'elezione di Balija sono stati tutti e 16 i consiglieri di un arco parlamentare che raggruppa Accadizeta, Dieta, liberali, popolari e Unione cristiano-democratica.

Per favorire Balija nella corsa verso la prima poltrona, e per poter ottenere la maggioranza assoluta, mesi fa si era dato luogo al Trifoglio lussignano, con l'accordo tra regionalisti istriani, liberali e popolari. Un'intesa che ha spiazzato Accadizeta e il rappresentante democristiano, ma che comunque non è stata aspramente contestata dall'opposizione. Il risultato è che per Balija hanno votato tutti.

Molto soddisfatto il neosindaco, a conclusione di una seduta durata quattro ore: «Mi preme sottolineare il fatto che non vi sono stati odiosi contrasti _ questa la dichiarazione di Balija _ ma abbiamo lavorato in un'atmosfera di tolleranza e collaborazione. Sì, turismo e orientamento marittimo restano le direttrici di sviluppo primarie per il nostro comune. I consiglieri, nessuno escluso, hanno ribadito che si batteranno per trasformare Lussinpiccolo, giuridicamente parlando, da comune in città».

Su proposta di «dietini», popolari e liberali, la carica di vicesindaco viene assunta da Mario Hofmann (Hdz) che, come ben si sa, ha svolto l'incarico di sindaco sino all'insediamento di Balija. Il tanto atteso confronto tra i due non ha dunque avuto storia data la maggioranza del Trifoglio che, comunque, ha cavallerescamente offerto a Hofmann di restare ai vertici municipale, cosa che è stata accettata dall'Accadizeta locale.

Resta ancora da dire che Luciano Nikolic (Dieta) rivestirà la funzione di presidente del consiglio comunale, con al suo fianco il vicepresidente Kresencio Lekic (popolare).

a. m.

DALMATI INSODDISFATTI DEL GOVERNO

Poca fiducia in Zagabria

Secondo un sondaggio, motivo principale è la crisi energetica

Il porto di Ragusa, la suggestiva città della Dalmazia

SPALATO — La maggioranza dei dalmati non ha fiducia nel governo di Zagabria. E' quanto emerge da un sondaggio promosso nei giorni scorsi dal quotidiano «Slobodna Dalmacija». Secondo il sondaggio il 67,6 per cento di coloro che sono stati interpellati a caso tra Zara e Ragusa, è dell'avviso che il governo croato non si sia impegnato a fondo per rimediare alla crisi energetica. Una crisi che attanaglia la regione ormai da mesi (molte città sono senza luce), culminata, in gennaio, con la devastazionie della diga di Peruca.

Il 62,9 per cento dei dalmati (nuovamente circa i due terzi della popolazione) è estremamente critico nei confronti del governo anche per quanto riguarda l'isolamento cui è sottoposta la Dalmazia, dicendo che «si sarebbe potuto fare molto di più». Mentre circa la metà degli interpellati è convinta che, con una strategia più attenta, il territorio avrebbe potuto essere difeso meglio di come lo è stato, dai violenti attacchi degli jugo-federali.

Il sondaggio chiede anche «Quali sono, secondo voi, i motivi di questa tensione tra la Dalmazia e Zagabria?». Domanda cui la metà degli interpellati ha risposto: «E' colpa della guerra»; circa un terzo: «E' colpa di Zagabria» mentre per il.resto «E' colpa del crescente peso politico che stanno acquistando gli autonomisti».

I CAMBI

SLOVENIA

Talleri 1,00 = 14,2 Lire*

CROAZIA

Dinari 1,00 = 0,77 Lire

BENZINA SUPER

SLOVENIA

Talleri/litro 62,60 = 887 Lire/litro

CROAZIA

Dinari/litro 1300,00 = 1002 Lire/litro

* dato medio comunicato dalla Banca di Slovenia

IN BREVE

«Ritorno a Zara» Primo libro di un esule tradotto in croato

ZAGABRIA _ E' la prima volta che un libro firmato da un esule, un italiano di Dalmazia, viene tradotto in croato e presentato pubblicamente a Zagabria. Si tratta del volume «Ritorno a Zara» di Sereno Detoni, riedito e tradotto a cura della «Comunità degli italiani di Zara». La pregevole opera verrà presentata dal pubblicista Senol Selimovic, lunedì prossimo nella capitale croata, a Zagabria, presso la sede del Culturni informativni centar (Kic) in via Preradoviceva 5, alle ore 18. «Ritorno a Zara» è stato tradotto dal prof. Alojzje Prosoli e illustrato dal pittore dalmata Ivo Lovric.

Slavnik, a maggio uno sciopero generale

ISOLA _ L'organizzazione dei Sindacati costieri indirà nel mese di maggio uno sciopero generale per protestare contro le «vessazioni nei confronti dei lavoratori della Slavnik», la società d'autocorriere capodistriana. La decisione, approvata nel corso dell'ultimo incontro dei fiduciari del sindacato, verrà annunciata in pubblico oggi, presso la Punta Gallo di Isola, durante la celebrazione del Primo maggio, festa dei lavoratori. Lo scopo dello sciopero (la data esatta non è ancora nota) è quello di «condannare fermamente le violazioni, sempre più ricorrenti, dei contratti di lavoro e ricordare i diritti dei fiduciari sindacali».

Aiuti umanitari inviati dal governo americano

FIUME _ Dopo aver scaricato nel porto di Pluce un contingente di 2 mila tonnellate di generi alimentari per la Bosnia ed Erzegovina, il cargo statunitense «Stela Lajk» è giunto nel porto di Fiume, dove vengono scaricate altre 2 mila tonnellate di viveri destinati a una quarantina di città della Croazia. Si tratta di aiuti umanitari inviati dal governo americano del valore complessivo di oltre un milione di dollari. Il contingente consiste prevalentemente in farina, olio, fagioli, riso e lenticchie. La «Stela Lajk» ha trasportato a Fiume anche un «contenitore» carico di medicinali del valore di 100 mila dollari, inviato dall'organizzazione umanitaria americana «Alpenlend-lajf centar».

Cerknica, domato un vasto incendio boschivo

CERKNICA _ Solo grazie all'azione congiunta dei vigili del fuoco di Cabar e della località slovena di Cerknica, è stato domato il vasto incendio boschivo, sviluppatosi ieri l'altro nei pressi della località di confine di Prezid, in Gorski Kotar. Le fiamme hanno divorato ben 30 ettari di bosco, proprietà di alcuni abitanti di Prezid. Tuttora in corso le indagini per appurare le cause dell'incendio.

Annuale incontro di diritto penale delle facoltà di Trieste e Fiume

FIUME _ In programma lunedì prossimo, a Fiume, il tradizionale incontro annuale delle Cattedre di diritto penale delle facoltà di Giurisprudenza degli atenei di Trieste e Fiume. Temi del colloquio saranno l'estradizione, l'inquinamento del mare e la nuova legislazione al riguardo. Lo stesso giorno i docenti triestini Giorgio Spangher e Alberto Alessandri svolgeranno una conferenza vertente sul tema della corruzione e del diritto penale. La conferenza avrà luogo alle 11.30 nella facoltà di Giurisprudenza.

Va a rilento il trasferimento dei profughi dai luoghi turistici

FIUME _ Sono circa 22 mila i profughi bosniaci e gli sfollati croati che attualmente trovano sistemazione nella nostra regione. Prosegue a rilento il trasferimento dei profughi dagli impianti turistici della riviera quarnerina ai campi per sfollati. Dalle due alle tremila persone troveranno ospitalità a Makarska, Gaza, Rokovci e Cepin tutte località con a disposizione centri di accoglienza per sfollati.

Biograd, ancora fumata nera per l'elezione del sindaco

BIOGRAD _ L'antica cittadina turistica di Biograd, situata tra Zara e Sebenico, non ha fortuna con l'elezione del proprio sindaco. Neanche alla seconda seduta del consiglio cittadino, convocata con il fine di nominare il sindaco, è riuscita la scelta perché a nessun candidato è stata aggiudicata la maggioranza dei voti. Dato che in questa città il potere si trova diviso tra l'Accadizeta e l'opposizione non è facile trovare un compromesso. Intanto è stato deciso di cambiare il nome ufficiale di questa cittadina che era Biograd sul Mare (Biograd na moru), con l'argomentazione che questa aggiunta «sul mare» era esistita solo per il fatto che nell'ex Jugoslavia più città si chiamavano Biograd.

PER OPERE VIARIE E CENTRO COMMERCIALE

Investimenti austriaci

FIUME _ Società per azioni a capitale misto, che sovrintenderebbe alla costruzione dell'autostrada Fiume-Trieste e l'edificazione di un grande emporio a Fiume: se ne è parlato l'altro ieri durante l'incontro tra il sindaco Slavko Linic/ e il fiduciario della Camera d'economia della Stiria, Kurt Uhlmann, incaricato dei rapporti economici con l'estero.

L'ospite ha riferito che l'impresa austriaca Alpine Bau è fortemente interessata alla costituzione di un'azienda mista austro-croata che si occuperebbe della suddetta opera viaria, mentre Linic/ ha affermato che le città di Fiume, Crikvenica, Abbazia, Veglia e Delnice sono pronte a fornire la loro parte di capitale iniziale.

Kurt Uhlmann ha pure annunciato che imprenditori austriaci vorrebbero investire ingenti mezzi finanziari nella messa a punto di un moderno centro commerciale, sulla falsariga di quelli in via di costruzione a Maribor e a Lubiana. Il sindaco fiumano ha viceversa illustrato all'austriaco le ubicazioni dover poter costruire i grandi magazzini.

Il proficuo incontro non ha mancato di segnare l'inizio di rapporti di collaborazione tra una ventina di imprese private di Fiume con partner austriaci.

LUBIANA, AVVIATE GIA' INIZIATIVE CON WASHINGTON

Collaborazione tecnologica

WASHINGTON — Il governo della Slovenia e quello statunitense hanno firmato, mercoledì a Washington un accordo sulla collaborazione nel campo scientifico e tecnologico.

Si tratta, in pratica del primo documento siglato a questi livelli dai due Paesi, ma anche il primo accordo bilaterale in questo settore sottoscritto dalla neonata Repubblica.

Le due parti si impegnano a sviluppare la collaborazione nella scienza e nella tecnologia, soprattutto per quanto concerne la tutela ambientale, l'agricoltura, il ramo industriale, l'energetica e i trasporti. E' stata formata una commissione di lavoro mista sloveno-americana, che opererà grazie ad un fondo comune.

Sul tavolo già una cinquantina di progetti di comune interesse che attendono di essere elaborati. Comunque sulla base dell'accordo è lecito aspettarsi, molto presto nuove proposte e iniziative.

Per il momento, la suddetta commissione si occuperà dell'organizzazione di corsi di approfondimento, laboratori, consultazioni e incontri di vario genere; inoltre si sta già procedendo allo scambio di esperti, nonché di dati scientifici e tecnologici (con tanto di documentazione) e via dicendo.

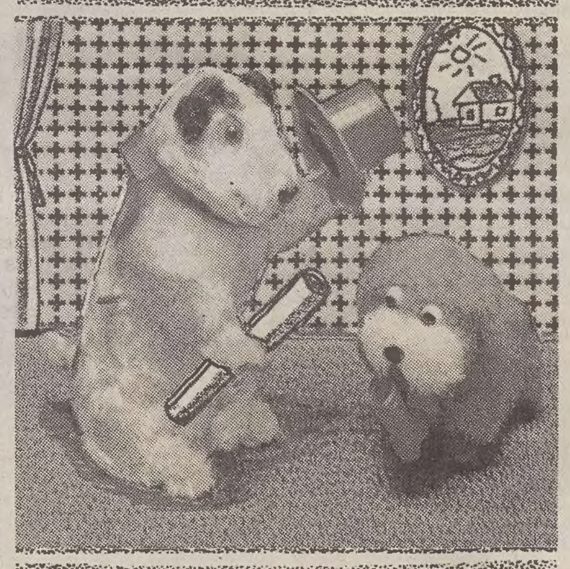
La delegazione slovena, capeggiata dal ministro Rado Bohinc, ha continuato ieri la sua visita a Washington, incontrando i rappresentanti del'Agenzia internazionale per lo sviluppo e quelli dell'Accademia delle scienze.

Studi storici

MUGGIA _ Giovedì, presso il centro «G. Millo», verranno presentati gli atti del convegno «L'Istria e la Repubblica di Venezia. Istituzioni, diritto, amministrazione». Nell'occasione verrà annunciato un convegno di studi storici sull'Istria in programma a Capodistria a giugno.

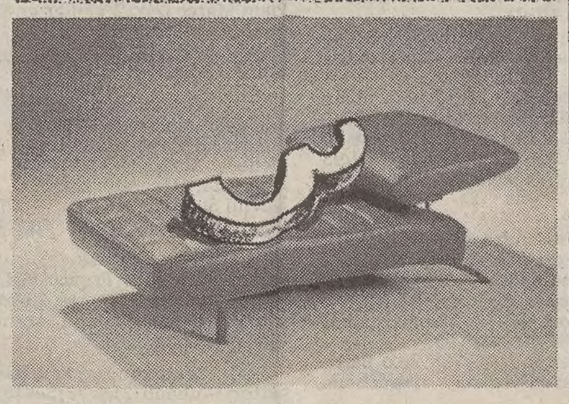
IL MOBILE VOLTA PAGINA

L'architetto arreda tutto



Abitare la cucina

In tre sul divano



Occasioni e supersconti

L'ELENCO DEI GIOVANI DI TRIESTE E DI GORIZIA (7º E 8º SCAGLIONE) CHIAMATI ALLE ARMI

L'adunata delle reclute

Concludiamo oggi la pubblicazione degli elenchi dei giovani delle province di Trieste e Gorizia chiamati alla leva militare. La prima parte degli elenchi relativa al terzo, quarto, quinto e sesto scaglione, è stata pubblicata giovedì 29 aprile.

7.o Scaglione

Capriva del Friuli
Castellan Fabio (9/8/74), Scuola allievi Agenti della Ps, Alessandria, 20/7/93.

Cormons
Brandolin Alessandro (28/3/72), Saram, Macerata, 24/8/93.
Bresciani Andrea (11/5/74), Scuola allievi Agenti della Ps, Alessandria, 20/7/93.
Devinar Claudio (2/7/74), Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/7/93.
Iacopino Davide (21/7/73), Saram, Macerata, 24/8/93.

Duino-Aurisina
Fontanot Sandro (14/11/73), Saram, Macerata, 24/8/93.
Metlica Fabio (4/11/66), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 14/7/93.

Fogliano Redipuglia
Piccoli Pierluigi (22/11/74), Saram, Macerata, 24/8/93.
Visintin Enrico (14/9/71), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 13/7/93.

Gorizia
Antonacci Francesco (29/8/67), Scuola militare paracadutismo, Pisa, 13/7/93.
Buzzinelli Massimiliano (8/9/72), Saram, Macerata, 24/8/83.
Cernic Alberto (16/6/71), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 13/7/93.
Klavcic Gianluca (10/4/73), 26.o Battaglione «Castelfidardo», Pordenone, 14/7/93.
Leopuscech Simon (23/10/74), Saram, Macerata, 24/8/93.
Lo Cicero Christian (25/9/74), Reparto Comando e T. «Aquileia», 13/7/93.
Luterotti Michele (6/6/67), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 13/7/93.
Medeot Paolo (21/11/71), 26.o Battaglione «Castelfidardo», Pordenone, 13/7/93.
Meneghini Marco (26/7/73), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 14/7/93.
Monteferri Davide (13/6/74), Scuola militare paracadutismo, Pisa, 13/7/93.
Mrach Stefano (22/7/93), 235.o Reggimento «Piceno», Ascoli Piceno, 14/7/93.
Orsolini Christian (3/5/74), Saram, Macerata, 24/8/93.
Pertz Massimo (19/9/72), Saram, Macerata, 24/8/93.
Pirusel Massimiliano (15/4/73), Saram, Macerata, 24/8/93.
Rebec Boris (11/7/67), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 14/7/93.
Sabbatini Davide (25/9/74), Saram, Macerata, 24/8/93.

Gradisca d'Isonzo
Battistel Stefano (6/6/74), Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/7/93.
Catarin Alessio (15/1/72), Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/7/93.
Mariotti Cristian (14/5/74), Saram, Macerata, 24/8/93.
Ripellino Gianluca (16/6/72), 26.o Battaglione «Castelfidardo», Pordenone, 14/7/93.

Grado
Dal Dan Emanuele Pierbruno (16/3/72), 235.o Reggimento «Piceno», Ascoli Piceno, 13/7/93.
Gordini Attilio Rinaldo Andrea (24/1/71), Saram, Macerata, 24/8/93.
Mancinelli Giovanni (25/2/72), 235.o Reggimento «Piceno», Ascoli Piceno, 13/7/93.
Olivotto Dario Roberto (12/3/72), Saram, Macerata, 24/8/93.

Monfalcone
Colautti Ivan (15/3/73), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 13/7/93.
Moretto Nicola (25/1/68), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 13/7/93.
Piccolo Francesco Fidel (20/3/74), 1.o Reggimento «S. Giusto», Trieste, 13/7/93.
Ravalico Bruno (28/10/68), Saram, Macerata, 24/8/93.
Splendido Massimiliano (27/5/73), Scuola militare paracadutismo, Pisa, 14/7/93.
Verzegnassi Davide (12/7/66), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 14/7/93.
Wisniewski Giuliano (14/6/74), Scuola allievi Agenti della Ps, Alessandria, 20/7/93.

Moraro
Donda Davide (25/8/74), Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/7/93.

Mossa
Medeot Davide (28/3/73), 1.o Reggimento «S. Giusto», Trieste, 13/7/93.

Muggia
Burlin Fabio (31/12/73), Saram, Macerata, 24/8/93.
Petronio Eugenio (24/8/67), 28.o Reggimento «Pavia», Pesaro, 14/7/93.
Razman Giulio (2/4/72), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 14/7/93.

Romans d'Isonzo
Bonetti Paride (18/8/71), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 14/7/93.
Cabass Andrea (20/9/73), 28.o Reggimento «Pavia», Pesaro, 13/7/93.
Zanutel Luca (22/8/73), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 14/7/93.

Ronchi dei Legionari
Burazzini Christian (22/9/71), Saram, Macerata, 24/8/93.
Frandolic Denis (15/4/74), Saram, Macerata, 24/8/93.
Gon Enrico (&711/71), Scuola allievi Agenti della Ps, Alessandria, 20/7/93.

Savogna d'Isonzo
Caudek Marco (18/1/72), Scuola allievi Agenti della Ps, Alessandria, 21/7/93.

Sgonico
Husu Erik (10/10/73), Scuola allievi Agenti della Ps, Alessandria, 21/7/93.
Lanza Stefano (14/11/74), Saram, Macerata, 24/8/93.
Riolino Danilo (24/5/73), Saram, Macerata, 24/8/93.

S. Canzian d'Isonzo
Fragiacomo Giuseppe (30/11/74), 84.o Battaglione «Venezia», Falconara Marittima, 13/7/93.
Guardia Emiliano (31/7/73), 1.o Reggimento «S. Giusto», Trieste, 13/7/93.

S. Dorligo della Valle
Bandi Mitija (14/8/73), Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/7/93.
Barut Massimiliano (11/10/71), 84.o Battaglione «Venezia», Falconara Marittima, 13/7/93.
Blason Roberto (2/6/74), Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/7/93.
Clon Andrea (3/12/71), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 14/7/93.
Cociancich Massimo (13/5/72), Scuola allievi Agenti della Ps, Alessandria, 21/7/93.
Krizman Marino (23/10/73), Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/7/93.
Mocor Igor (7/9/73), 28.o Reggimento «Pavia», Pesaro, 13/7/93.
Rossin Maurizio (13/1/74), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 13/1/74.
Strain Roberto (21/2/74), Saram, Macerata, 24/8/93.

S. Floriano del Collio
Dorni Damjan (24/5/73), Scuola allievi Agenti della Ps, Alessandria.

S. Lorenzo Isontino
Bonnes Patrick (5/11/74), Saram, Macerata, 24/8/93.
Franco Massimiliano (16/5/72), Saram, Macerata, 24/8/93.

S. Pier d'Isonzo
Zandomeni Riccardo (12/6/67), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 13/7/93.

Staranzano
Mauro Valentino (22/4/93), Saram, Macerata, 24/8/93.
Valleriani Roberto (18/2/72), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 14/7/93.

Trieste
Aprato Stefano (14/5/70), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 14/7/93.
Bacar Maurizio (11/2/73), Saram, Macerata, 24/8/93.
Bartoli Francesco (11/12/71), 235.o Reggimento «Piceno», Ascoli Piceno, 13/7/93.
Bartoli Massimiliano (26/7/72), 28.o Reggimento «Pavia», Pesaro, 14/7/93.
Barzelatto Aldo (18/1/68), Scuola allievi Agenti della Ps, Alessandria, 21/7/93.
Battista Davide (4/2/71), Saram, Macerata, 24/8/93.
Bean Davide (16/9/70), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 14/7/93.
Benassi Roberto (12/12/74), 235.o Reggimento «Piceno», Ascoli Piceno, 13/7/93.
Bicci Alberto (23/7/71), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 14/7/93.
Biekar Stefano (2/5/73), 3.o Reggimento «Guardie», Orvieto, 14/7/93.
Bizjak Igor (27/8/73), 28.o Reggimento «Pavia», Pesaro, 14/7/93.
Bottan Piero (27/7/71), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 13/7/93.
Braico Moreno (9/6/73), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 14/7/93.
Brezar Friedrich (27/6/71), Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/7/93.
Calabrese Alessio (28/6/74), Scuola allievi Agenti della Ps, Alessandria, 21/7/93.
Canciani Christian (2/8/73), 84.o Battaglione «Venezia», Falconara Marittima, 13/7/93.
Carelli Nicola (24/6/74), Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/7/93.
Carmignani Eugenio (31/3/71), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 14/7/93.
Chies Diego (4/7/74), Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/7/93.
Colja Gianluca (4/4/74), Saram, Macerata, 24/8/93.
Covra Giorgio (23/5/71), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 14/7/93.
Cuk Stefano (20/8/73), Saram, Macerata, 24/8/93.
Cuk Vasja (6/1/72), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 14/7/93.
Dazzara Cristian (20/6/73), Saram, Macerata, 24/8/93.
De Luca Corrado (13/2/72), Saram, Macerata, 24/8/93.
Di Bari Giovanni (7/2/70), Saram, Macerata, 24/8/93.
Doz Adriano (9/2/73), 26.o Battaglione «Castelfidardo», Pordenone, 13/7/93.
Festuccia Massimiliano (5/8/71), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 14/7/93.
Flego Roberto (1/4/72), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 13/7/93.
Fornasaro Lorenzo (8/9/72), Reparto Comando e T. «Aquileia», Portogruaro, 14/7/93.
Furlani Massimo (23/5/72), 26.o Battaglione «Castelfidardo», Pordenone, 13/7/93.
Galli Maurizio (1/11/71), 235.o Reggimento «Piceno», Ascoli Piceno, 13/7/93.
Gargiuolo Pierpaolo (1/5/73), Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/7/93.
Garziera Fabio (9/3/71), Scuola allievi Agenti della Ps, 21/7/93.
Ghersina Andro (17/2/74), Saram, Macerata, 24/8/93.
Ghezzo Andrea (1/7/73), Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/7/93.
Giacomini Stefano (23/12/73), Smica, 1.o Battaglione Specialisti, Maddaloni, 14/7/93.
Guarini Lorenzo (2/12/73), 28.o Reggimento «Pavia», Pesaro, 14/7/93.
Iannaccone Enzo (27/8/73), 26.o Battaglione «Castelfidardo», Pordenone, 14/7/93.
Kalc Mitja (24/12/71), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 14/7/93.
Kralj Dean (4/5/73), Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/7/93.
La Fata Ugo (26/3/69), 1.o Reggimento «S. Giusto», Trieste, 13/7/93.
Lettig Lorenzo (20/6/72), 26.o Battaglione «Castelfidardo», Pordenone, 13/7/93.
Lo Nigro Ivan (1/11/73), 28.o Reggimento «Pavia», Pesaro, 13/7/93.
Maier Paolo (11/1/72), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 14/7/93.
Manni Mauro (30/9/72), 28.o Reggimento «Pavia», Pesaro, 14/7/93.
Marraffa Luca (30/5/68), Saram, Macerata, 24/8/93.
Michielin Tiziano (3/8/74), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 13/7/93.
Milazzi Matteo (31/7/74), Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/7/93.
Milos Fabio (13/7/71), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 13/7/93.
Morena Achille (22/5/69), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 14/7/93.
Nodari Antonio (14/5/66), 28.o Reggimento «Pavia», Pesaro, 13/7/93.
Odoni Federico (20/3/72), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 13/7/93.
Pettirosso Diego (16/10/72), 235.o Reggimento «Piceno», Ascoli Piceno, 13/7/93.
Pisani Massimiliano (10/4/73), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 14/7/93.
Presti Antonio Massimo (5/12/73), Saram, Macerata, 24/8/93.
Presti Stefano (6/2/71), Saram, Macerata, 24/8/93.
Pruni Marco (5/3/74), Saram Macerata, 24/8/93.
Repini Alfredo (7/3/72), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 13/7/93.
Rigo Riccardo (12/7/72), Scuola allievi Agenti della Ps, Alessandria, 21/7/93.
Sartore Graziano (19/5/74), 7.o Reggimento «Cuneo», Udine, 13/7/93.
Scerbo Giulio (27/9/71), Battaglione «Vicenza», 13/7/93.
Scotto Di Carlo Aniello (5/3/72), Scuola allievi Agenti della Ps, Alessandria, 21/7/93.
Stulle Marco (24/9/72), Scuola allievi Agenti della Ps, Alessandria, 21/7/93.
Tamaro Diego (20/11/74), 235.o Reggimento «Piceno», Ascoli Piceno, 14/7/93.
Terzuoli Andrea (25/3/67), Scuola allievi Agenti della Ps, Alessandria, 21/7/93.
Tognolli Alessandro (21/5/71), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 13/7/93.
Tognon Alessandro (10/2/72), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 14/7/93.
Tonini Andrea (9/7/71), 28.o Reggimento «Pavia», Pesaro, 14/7/93.
Tortora Antonio (12/3/73), 26.o Battaglione «Castelfidardo», Pordenone, 13/7/93.
Valdemarin Luca (11/1/71), 28.o Reggimento «Pavia», Pesaro, 13/7/93.
Vascotto Dimitri (7/2/72), 28.o Reggimento «Pavia», Pesaro, 13/7/93.
Vendramin Alessandro (4/9/71), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 13/7/93.
Viola Massimiliano (26/11/71), 28.o Reggimento «Pavia», Pesaro, 14/7/93.
Virneri Massimiliano (17/11/73), Saram, Macerata, 24/8/93.
Zanchetti Mauro (27/8/66), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 14/7/93.
Zecchini Diego (21/10/72), 235.o Reggimento «Piceno», 13/7/93.
Zezlina Alessandro (12/1/72), Battaglione «Vicenza», Codroipo, 13/7/93.
Zuballi Marco (9/4/73), Saram, Macerata, 24/8/93.

Villesse
Bogar Fabio (22/6/74), Scuola S. Antincendi, Roma Capannelle, 1/7/93.

8.o Scaglione

Capriva del Friuli
Pisani Gianluca (22/8/73) Scuola militare paracadutismo, Pisa, 18/8/93.

Cormons
Bergomas Massimo (29/3/70) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 18/8/93.
Bevilacqua Denis (20/5/74) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Cucit Gabriele (17/3/73) Reparto comando Et «Aquileia», Portogruaro, 19/8/93.
Feresin Cristian (12/10/74) Saram Macerata, Macerata, 23/9/93.
Maran Andrea (19/11/73) 26,o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 18/8/93.
Mongelli Alessio (14/8/74) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 18/8/93.
Nunin Giorgio (2/7/71) 28.o Rgt. «Pavia», Pesaro, 18/8/93.
Pozzo Massimiliano (24/3/70) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 19/8/93.

Doberdò del Lago
Radetic Peter (24/5/71) Btg. «Vicenza», Codroipo, 18/8/93.

Duino-Aurisina
Amodio Nicola (22/12/73) 28.o Rgt. «Pavia», Pesaro, 18/8/93.
Maricchio Richard (3/2/74) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.

Farra d'Isonzo
Cimador Luca (29/9/71) Btg. «Vicenza», Codroipo, 18/8/93.

Fogliano Redipuglia
Boscarol Raoul (13/3/72) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.

Gorizia
Blasini Maurizio (22/7/72) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 18/8/93.
Cadeddu Luigi (18/6/73) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Cecot Romano (24/10/71) 84.o Btg. «Venezia», Falconara Maritt. 19/8/93.
Cingerli Mauro (14/9/74) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 19/8/93.
Duriavig Andrea (4/3/73) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Fallavolita Stefano (27/7/74) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Franzi Nicola (6/6/71) 1.o Rgt. «San Giusto», Trieste, 18/8/93.
Furlan Lorenzo (26/9/74) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 19/8/93.
Grendene Daniele, (19/2/74) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 19/8/93.
Medeot Davide (8/10/73) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 19/8/93.
Michelin Gianni (22/2/69) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 18/8/93.
Piani Marco (20/12/73) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Pregelj Igor (6/1/72) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 18/8/93.

Gradisca d'Isonzo
Businelli Massimo (15/11/72) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Medeot Massimo (19/10/72) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Salvini Stefano (21/5/72) 84,o Btg. «Venezia», Falconara Maritt. 18/8/93.

Grado
Galante Maurizio Franco (6/4/68) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Girardi Stefano (13/4/74) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.

Mariano Del Friuli
Sartori Giuliano (21/5/73) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.

Monfalcone
Bacciocchini Francesco (30/10/71) 28.o Rgt. «Pavia», Pesaro, 18/8/93.
Moratto Daniele (10/7/72) 84.o Btg. «Venezia», Falconara Maritt., 18/8/93.
Piani Luca (16/4/71) Btg. «Vicenza», Codroipo, 18/8/93.
Pogacini Dario (19/4/71) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Sciortino Alessandro (25/2/71) Btg. «Vicenza», Codroipo, 18/8/93.
Vacca Gianluca (15/2/73) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 18/8/93.
Vittone Valerio (3/6/67) 28.o Rgt. «Pavia», Pesaro, 19/8/93.

Muggia
Bonelli Andrea (11/7/71) 92.o Rgt. «Basilicata», Foligno, 18/8/93.
Coretti Paolo (23/5/71) Btg. «Vicenza», Codroipo, 19/8/93.
Costanzo Lorenzo (25/6/71) Btg. «Vicenza», Codroipo, 19/8/93, Mercandel Alessandro (4/12/73) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.

Ronchi dei Legionari
Danelut Gabriele (4/5/72) 7' Rgt. «Cuneo», Udine, 19/8/93.
Innocente Giuliano (20/9/74) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.

Savogna d'Isonzo
Cernic Borut (19/10/73) 28.o Rgt. «Pavia», Pesaro, 19/8/93.

Sgonico
Skabar Marco (1/2/73) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.

San Canzian d'Isonzo
Arena Mario, (15/9/74) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 19/8/93.
Asquini Tazio (27/3/71) 28' Rgt. «Pavia», Pesaro, 18/8/93.
Clemente Denis (21/7/73) Reparto comando Et. «Aquileia», Portogruaro, 18/8/93.
Devide Denis (1/9/74) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Marega Matteo (30/10/72) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 18/8/93.
Marega Mauro (30/3/74) 28.o Rgt. «Pavia», Pesaro, 19/8/93.
Olivo Lorenzo (12/6/73) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 18/8/93.

San Dorligo della Valle
Ganis Walter (26/2/72) Reparto comando Et. «Aquileia», Portogruaro, 19/8/93.
Groppazzi Ales (6/1/73) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Mauri Vasijan (9/2/74) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 18/8/93.

San Floriano del Collio
Klanjscek Primoz (25/2/71) 84.o Btg. «Venezia», Falconara Maritt., 19/8/93.

Staranzano
Burlini Lorenzo (13/10/71) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Buttignon Devid (12/1/72) Btg. «Vicenza», Codroipo, 18/8/93.
Marcuzzi Andrea (24/1/74) 7,o Rgt. «Cuneo», Udine, 19/8/93.
Mauro Bruno (2/10/74) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 18/8/93.
Medelin Massimo (16/7/73) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Nonis Diego (7/5/73) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 19/8/93.

Trieste
Albanese Michele (6/6/73) Reparto comando Et. «Aquileia», Portogruaro, 18/8/93.
Avanzo Alessandro (9/5/73) 28.o Rgt. «Pavia», Pesaro, 18/8/93.
Basezzi Adriano (10/3/73) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Bembich Corrado (9/3/72) 3.o Rgt. «Guardie», Orvieto, 19/8/93.
Berdon Damijan (9/2/73) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 18/8/93.
Calcina Andrea (7/1/75) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Callegaris Luciano (31/1/72) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 18/8/93.
Centuori Gianpaolo (28/4/66) 28.o Rgt. «Pavia», Pesaro, 18/8/93.
Chmet Sergio (7/12/73) 28' Rgt. «Pavia», Pesaro, 19/8/93.
Cocco Antonello (23/1/73) Reparto comando Et. «Aquileia», Portogruaro, 19/8/93.
Cok Roberto (17/7/74) Reparto comando Et. «Aquileia», Portogruaro 19/8/93.
Coloni Paolo (27/4/70) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Corsi Sergio (3/7/74) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Cossu Christian (30/7/74) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 19/8/93.
Cucovizza Igor (17/7/72) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 18/8/93.
Degrassi Daniele (24/6/71) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Fabbri Dario (5/6/71) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Fratnik Enrico (17/7/71) 235.o Rgt. «Piceno», Ascoli Piceno, 19/8/93.
Giacca Davide (10/1/74) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 19/8/93.
Giacca Marco (10/1/74) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 19/8/93.
Giacomelli Mauro (18/5/70) Btg. «Vicenza», Codroipo, 19/8/93.
Giuressi Andrea (16/4/73) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 18/8/93.
Giursi Diego (18/6/72) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 19/8/93.
Goglia Stefano (9/4/72) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 19/8/93.
Hengl Giancarlo (18/2/72) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Iob Romano (27/5/70) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Iocco Andrea (21/5/71) Scuola militare paracadutismo, Pisa, 19/8/93.
Kavrecic Mauro (27/11/73) 28.o Rgt. «Pavia», Pesaro, 18/8/93.
Krevatin Martin (16/11/73) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Laurenti Massimo (5/3/72) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 19/8/93.
Lentini Vincenzo (2/2/73) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 18/8/93.
Marchioli Fabio Maria (2/9/69) 28.o Rgt. «Pavia», Pesaro, 18/8/93.
Mase Guglielmo (31/8/73) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Mazzoletti Fabio (30/5/71) 28.o Rgt. «Pavia», Pesaro, 18/8/93.
Millo Marco (2/3/73) 28.o Rgt. «Pavia», Pesaro, 19/8/93.
Minca Fabio (17/11/73) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 19/8/93.
Not Davide (11/12/74) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Pauli Daniele (19/8/71) Btg. «Vicenza», Codroipo, 18/8/93.
Pertot Davide (23/3/72) Btg. «Vicenza», Codroipo, 19/8/93.
Petronio Massimiliano (13/5/73) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 18/8/93.
Piccilini Diego (15/8/72) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Pizzioli Marco (6/8/71) Btg. «Vicenza», Codroipo, 18/8/93.
Pregellio Furio (8/5/73) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 19/8/93.
Prisco Stefano (15/1/73) 84.o Btg. «Venezia», Falconara Maritt., 18/8/93.
Renelli Gianluca (18/4/72) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 19/8/93.
Russo Gianluigi (5/6/73) 84.o Btg. «Venezia», Falconara Maritt., 19/8/93.
Scaramelli Massimiliano (20/3/73) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Sorrentino Andrea (13/6/71) Btg. «Vicenza», Codroipo, 18/8/93.
Sossi David (6/4/71) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Speranza Marco (13/6/74) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 18/8/93.
Spunton Alessandro (23/1/71) 235.o Rgt. «Piceno», Ascoli Piceno, 18/8/93.
Stillo Andrea (13/12/71) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 18/8/93.
Ulcigrai Andrea (19/5/71) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 18/8/93.
Valentinis Della Porta Stefano (2/9/71) 26.o Rgt. «Pavia», Pesaro, 19/8/93.
Vattovani Diego (3/2/69) Btg. «Vicenza», Codroipo, 18/8/93.
Verzier Andrea (15/10/71) 28' Rgt. «Pavia», Pesaro, 18/8/93.
Vever Luca (22/4/74) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Volcic Davide (17/3/74) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 19/8/93.

Turriaco
Fedel Nevio (20/3/72) 7.o Rgt. «Cuneo», Udine, 19/8/93.
Musina Alessio (13/12/74) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 18/8/93.

Villesse
Tiberio Daniele (7/12/74) Saram-Macerata, Macerata, 23/9/93.
Trentadue Giuseppe (28/12/69) 26.o Btg. «Castelfidardo», Pordenone, 19/8/93.

9.o Scaglione

Duino-Aurisina
Sedmak Davide (28/2/71) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.

Gorizia
Goriup Massimo (12/10/72) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.
Marini Maurizio (11/5/72) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.
Sanson Patrick (5/8/74) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.

Gradisca d'Isonzo
Valente Massimiliano (30/5/74) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.

Romans d'Isonzo
Petruz Andrea (12/10/72) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.

Ronchi dei Legionari
Pin Daniele (26/4/73) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.

Savogna d'Isonzo
Ferfolja Christian (25/7/74) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.

Sgonico
Milic Janez (3/5/74) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.

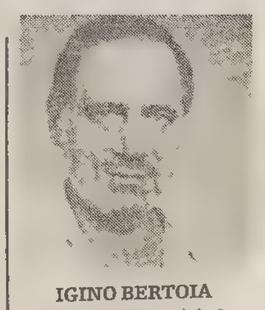
Trieste
Milos Massimo (1/8/74) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.
Pecchiari Andrej (31/7/72) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.
Prodan Massimo (3/3/71) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.
Rinaldi Lorenzo (9/6/73) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.
Romeo Diego (27/3/72) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.
Vittorelli Christian (14/7/74) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.
Zanin Roberto (8/3/71) M.I. Scuola S. antincendi, Roma-Capannelle, 1/9/93.

IN OCCASIONE DEL PRIMO MAGGIO INSIGNITI A TRIESTE I NUOVI «MAESTRI»

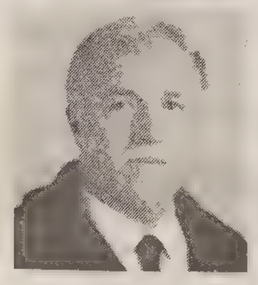
I 20 fedelissimi del lavoro

Cerimonia di consegna oggi a Trieste

TRIESTE — Sarà il commissario di governo di Trieste, il prefetto Luciano Cannarozzo, a consegnare questa mattina, alle 10.30, nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste, le 20 Stelle al merito del lavoro, conferite dal presidente della Repubblica ad altrettanti lavoratori della nostra regione che si sono distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità, condotta morale e requisiti di anzianità di lavoro. I premiati di quest'anno hanno un'anzianità di servizio da un minimo di 29 a un massimo di 46 anni. Dei venti — tra i quali uno, Fulvio Milocco di Santa Maria la Loriga, è deceduto in questi giorni — sette sono della provincia di Udine, cinque rispettivamente della provincia di Trieste e di Pordenone e tre della provincia di Gorizia. Prima della cerimonia di premiazione prenderanno la parola l'assessore Tersar in rappresentanza del presidente della giunta regionale, il sindaco di Trieste Staffieri, Sassonia in rappresentanza dell'Ispettorato del lavoro, Tombesi per la Camera di commercio, Perissinotto per i Cavalieri del lavoro della regione e Gregori per la Federazione Maestri del lavoro. Questi in ordine alfabetico i nomi dei premiati: Igino Bertoia, Ranieri Cerni, Firmino Cesare Cristante, Gaetano Degan, Franco del Frate, Bruno De Nobili, Gamil el Sayed Youssef, Mario Fon, Francesco Foramiti, Luciano Milocco, Battista Molinari, Carlo Padovese, Gianfranco Pavoni, Giorgio Perissinotto, Fulvio Rak, Luciano Segatto, Mario Sicur, Dario Stani, Ettore Zalateo e Fulvio Zugna.



IGINO BERTOIA
54 anni, celibe, risiede a Ronchis di Latisana, dove lavora come operaio nell'impresa di costruzioni Frattolin. Il primo lavoro se lo è aggiudicato a soli 15 anni, con la qualifica di apprendista: la Stella al merito premia una vita spesa lavorando tra centinaia di cantieri nella provincia udinese.

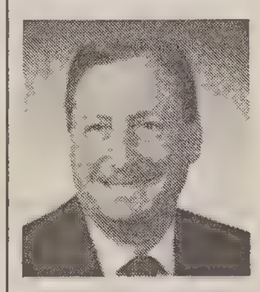


RANIERI CERNI
Geometra, nato nel '34 a Trieste, dove abita. Fu assunto nel '57 dalla Sic (Società immobiliare costruzioni). Fra le opere realizzate con la Sic i Cantieri navali di Muggia ('57), il padiglione della Fiera di Trieste ('60), la ristrutturazione della chiesetta di san Tommaso in Friuli ('76).

La sala maggiore della Camera di commercio di Trieste dove ogni anno si svolge la cerimonia di consegna delle stelle al merito. (Italfoto)

FIRMINO CESARE CRISTANTE
61 anni, sposato, vive a S.Giovanni di Casarsa. Dopo un'esperienza in proprio, ha lavorato 29 anni alla ditta pordenonese Transcar. Da autista di camion, è diventato poi capo del personale e responsabile del parco macchine della ditta. Pensionato dal 30 aprile scorso.

GAETANO DEGAN
Settantenne, sposato con due figli, risiede a Pordenone. Ha alle spalle 41 anni di lavoro. Dapprima impiegato in studi legali e notarili di Pordenone, nel '60 è approdato alla base Usa di Aviano, dove ha chiuso la carriera come direttore di reparto nell'ipermercato della base.



FRANCO DEL FRATE
54 anni, sposato, risiede a Pordenone. Da 35 anni lavora alla Zanussi, dove è stato assunto diciannovenne dopo aver ottenuto il diploma di perito industriale meccanico. Arrivato alla qualifica di dirigente industriale, è anche titolare di dieci brevetti depositati a suo nome in Usa e in Europa.

BRUNO DE NOBILI
66 anni, perito industriale, sposato con tre figli, fu assunto nel '47 dalla Società friulana di elettricità poi incorporata nell'Enel. Pensionato dopo 39 anni di lavoro, l'ultimo incarico ricoperto è stato quello di capo ufficio tecnico per la zona di Udine.

GAMIL EL SAYED YOUSSEF
Nato al Cairo nel '19, architetto, vive in Italia dal '66. Pensionato, ha al suo attivo 38 anni di servizio nelle aziende Esso. Fra le sue cariche quella di direttore commerciale in Algeria, nonché revisore dei conti per la Esso Europe. Vive a Trieste dall'86.

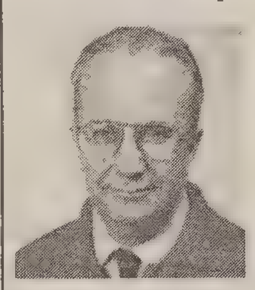
MARIO FON
52 anni, residente a Rualis di Cividale, celibe, da 35 lavora come operaio specializzato alla ditta Livoni di Corno di Rosazzo, produttrice di sedie, dove fu assunto a 15 anni. Ha già ottenuto in passato il riconoscimento dell'Associazione piccole industrie di Udine per i 25 anni di servizio.

FRANCESCO FORAMITI
Nato a Udine 59 anni fa, sposato, ha iniziato a lavorare nel settore farmaceutico a 12 anni. Ora è impiegato con la qualifica di capo reparto all'Unione farmacisti regionale con sede nel capoluogo friulano. Riceve il premio per i suoi 46 anni di lavoro.

LUCIANO MILOCCO
Nato 57 anni fa a santa Maria La Longa, ex segretario regionale aggiunto Cgil. Presidente dell'Inps di Udine e già consigliere d'amministrazione dell'Iacp di Udine, doveva essere premiato per 36 anni di lavoro nel settore edile: lo ha stroncato la leucemia due settimane fa.

BATTISTA MOLINARI
52 anni, impiegato alla società cooperativa agricola di consumo «Coopca» di Tolmezzo, ha un'anzianità di 31 anni. In passato è stato anche eletto sindaco di Zuglio dove vive la sua famiglia d'origine. Attualmente Molinari abita a Tolmezzo; è sposato e ha una figlia.

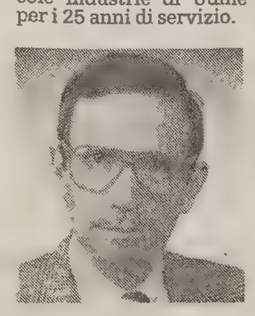
CARLO PADOVESE
54 anni, monfalconese, impiegato alla Meteor di Ronchi da 31 anni, ha cominciato come perito radiotecnico per diventare in seguito responsabile alla sicurezza del lavoro, dell'ambiente e dei servizi generali dell'azienda. A segnalare il suo nome è stata la direzione della Meteor.



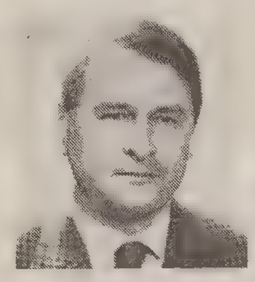
GIANFRANCO PAVONI
57 anni, sposato con due figlie, residente a Udine, da 35 anni lavora per la Banca del Friuli. Prima della fusione dell'istituto bancario con il credito romagnolo rivestiva l'incarico di capo responsabile per la contabilità e bilancio. Attualmente è responsabile dei servizi centralizzati di Udine.

GIORGIO PERISSINOTTO
66 anni, sposato con tre figli, abita ad Azzano Decimo. Perito agrario, ha svolto il tirocinio in Toscana e a Roma. Prima di approdare all'azienda agricola «Conti di Porcia» — dove, dopo essere stato direttore, ha concluso la propria carriera come consulente — ha lavorato in numerose aziende.

FULVIO RAK
55 anni, triestino, sposato con un figlio, ha lavorato prima con i Cantieri riuniti dell'Adriatico poi con la Grandi motori Trieste. Ha cominciato quarant'anni fa come apprendista tracciatore. Attualmente è responsabile di una Linea di montaggio motori.

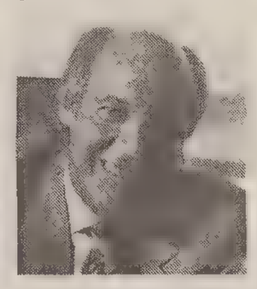


LUCIANO SEGATTO
52 anni, sposato con due figlie, abita a Prata di Pordenone. Da 35 anni lavora alla Zanussi dove ha cominciato come operaio, diventando disegnatore e responsabile dell'ingegneria di produzione. A sostenere la sua candidatura, tra gli altri, è stato Alfio Bozzer, scomparso di recente.

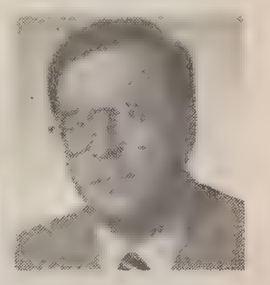


MARIO SICUR
50 anni, sposato con un figlio, abita a San Daniele. Le tappe della sua lunga carriera le ha svolte nell'ambito del prosciuttificio «Principe» dove ha cominciato come apprendista a soli 17 anni, raggiungendo dopo 30 anni di lavoro la qualifica di direttore di fabbrica.

DARIO STANI
54 anni, ha cominciato la propria carriera come apprendista meccanico alla Fonderia Princi diventando, con il passar del tempo, responsabile dell'ufficio acquisti della Wouk Macchine tessili spa, fiore all'occhiello del comparto industriale goriziano.

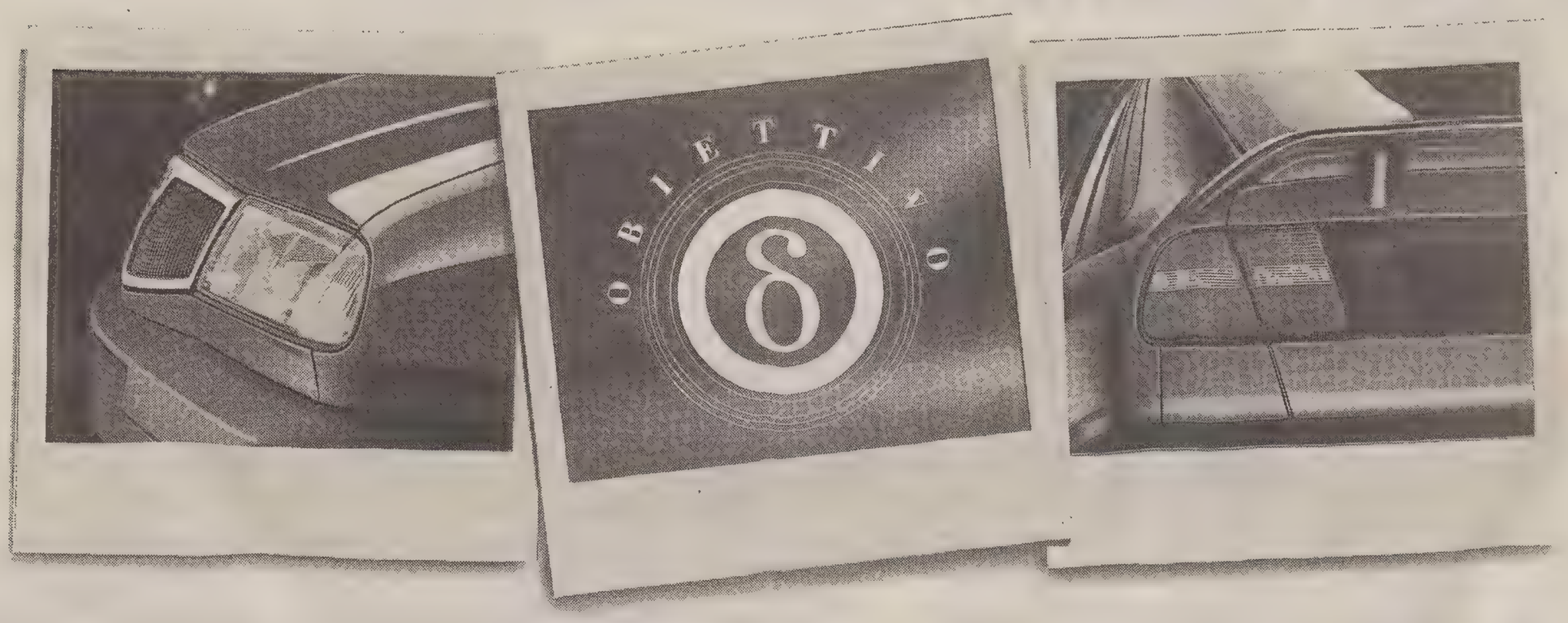


ETTORE ZALATEO
55 anni, triestino, è stato assunto dal Lloyd Adriatico nel '62 con l'incarico di capo centro elettronico. Nel '78 ha assunto la carica di vice direttore generale e nel '90 quella di direttore generale. E' anche vice presidente del Lloyd Adriatico Espana.



FULVIO ZUGNA
57 anni, triestino, è stato assunto dalla Pacorini nel '52 con la qualifica di apprendista. Ad eccezione di un breve periodo, la sua carriera si è svolta sempre alla Pacorini. Nel '79 gli è stata attribuita la procura di rappresentanza; oggi è consulente e consigliere d'amministrazione.

OBIETTIVO δ. PER VINCERE, BISOGNA SCATTARE.



Nasce Lancia Delta. Tutti l'ammireranno. Molti la guideranno. Dieci di voi, invece, la vinceranno con una semplice foto. Ma solo dai Concessionari Lancia. Dal 3 al 9 maggio, saranno loro stessi a dirvi come fare. A voi basterà scattare una foto alla vettura esposta. Se sul vostro scatto apparirà il simbolo "Obiettivo δ", vi sarete assicurati una delle dieci Lancia δ 1.6 in palio. Altrimenti, compilate una cartolina con il vostro nome, cognome e indirizzo. Parteciperete comunque all'estrazione di una fantastica Lancia δ 2.0 HF turbo, o delle altre vetture eventualmente non assegnate. Non perdete tempo: Obiettivo δ scatta il 3 maggio e dura solo una settimana.

DAL 3 AL 9 MAGGIO SOLO DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI.

ESSERE LANCIA

Aut. Min. N. 4/2994

SOFFERTO CONVEGNO A UDINE SULL'IMPEGNO POLITICO DEI CATTOLICI

Il 'Mea culpa' della Chiesa

Il vescovo Battisti: «A chi aveva potere abbiamo chiesto più favori che coerenza»

Sembra sulla via del tramonto il collateralismo con la Dc. «L'unità di fede non si esprime anche nell'unità di partito»

UDINE — La Chiesa ripensa i propri rapporti con la Dc, e recita il «mea culpa». Collateralismo? Macché. «Nessuno parla più di unità di partito, ma anzitutto di un'unità di fede che non può che tradursi in un impegno unitario sui valori dell'ispirazione cristiana». Così hanno dichiarato, nelle loro relazioni al convegno dei 900 cattolici friulani convocati dall'arcivescovo Battisti per una riflessione sulla situazione politica, il pedagogista Bruno Forte e il teologo monsignor Marino Qualizza. I quali hanno soggiunto: «La questione partitica è altro, essa va confrontata con l'effettiva capacità rappresentativa nei confronti delle istanze cristiane di fondo».

E in questo senso monsignor Battisti ha parlato di «spirito penitenziale». In quanto «la nostra Chiesa — ha detto — non è stata abbastanza vigile, profetica. Le nostre omelie hanno dato poco fastidio alle coscienze, hanno fatto uscire di Chiesa i cristiani troppo tranquilli, non hanno aiutato a ringiovanire l'esame di coscienza sui gravi doveri di giustizia sociale, di legalità, di fronte ai gravi problemi insorti nell'odierna società, così profondamente trasformata».

L'arcivescovo di Udine ha perciò constatato dolorosamente come la necessità di chiedere aiuti a chi aveva potere politico e pubbliche responsabilità abbia reso talvolta meno libera la voce della denuncia profetica della Chiesa». Per cui «ai fratelli impegnati in politica abbiamo chiesto spesso più favori che coerenza con l'ispirazione cristiana». E siccome il Concilio ha ammesso che «la Chiesa è santa ma anche bisognosa di conversazione», allora — ha concluso monsignor Battisti — «va detto il confiteor per qualche compromesso con il potere».

Perché si tratta di un potere — aveva detto Forte nell'introdurre il convegno — esercitato da politici che «hanno occhi e non vedono dono, hanno orecchie e non odono»; ed ecco «un autoritarismo politico che ha simulato la democrazia per legittimarsi». E dopo aver denunciato che «i politici dimostrano di non aver compreso i segnali dei referendum del '91 e del '93 e delle elezioni del '92», il relatore si era scagliato contro «una politica diventata un mercato del bene-voto», laddove gli «imprenditori» sono i partiti e le organizzazioni sociali e i «consumatori» i singoli elettori «chiamati a scegliere alcuni prodotti».

E pensare che l'iniziativa dell'Arcivescovo Battisti era stata inizialmente contrastata da alcune frange di sacerdoti friulani in quanto finalizzata al rilancio, in campagna elettorale, del vecchio collateralismo con la Dc! Al contrario, proprio un superstite collateralismo ha indetto il presule a dire il «confiteor». E il relatore Qualizza ha ribadito che «certo la Chiesa deve tenersi in posizione di alterità rispetto ai partiti». Anche se «la ricostruzione civile e morale del Paese» non permette ai cattolici di stare a guardare: «Essi non possono accampare scuse per defilarsi» e «La Chiesa deve ridiventare soggetto di iniziativa storica». Per cui, se la magistratura ha avviato l'inchiesta «mani pulite», la Chiesa intende intraprendere, almeno per i cristiani impegnati in politica, un'operazione «coscienze pulite». Nulla a che vedere — dichiaratamente — con un «collateralismo storicamente sorpassato».

BOCCIATO IL 'GOLPE' DELLA CAMERA

«Pagheremo anche noi per quel voto scellerato»

TRIESTE — All'indomani del traumatico voto salva-Craxi alla Camera, non si parla d'altro nel «transatlantico» del consiglio regionale. Assembramenti e commenti, mentre in aula — a discutere di norme per la tutela della famiglia — restano solo una decina di consiglieri. Arriva anche l'onorevole Adriano Biasutti, per salutare gli ex colleghi allo spirare della legislatura e nel clima da ultimo giorno di scuola, che potrebbe essere festoso, si intrecciano dialoghi di cupa preoccupazione.

«Non ci fosse stato uno sporco gioco delle opposizioni, Craxi sarebbe andato a processo — testimonia Biasutti — per almeno cento voti di scarto. Purtroppo i partiti che sostenevano Ciampi non si sono accorti che questo voto poteva essere utilizzato dal fronte del «no» per far saltare quel poco di equilibrio che si era raggiunto. Non era un governo «balneare», ed è stato demolito da quanti vogliono andare ad elezioni anticipate col vecchio sistema elettorale. Potenzialmente era un governo capace di preparare una vera svolta, secondo la linea politica tracciata da Martinazzoli. Così ora la nostra stessa regione sconterà quest'errore.

Ed ecco le battute colte al volo qua e là. L'assessore Bruno Lungo, scuro in volto: «Sono sconcertato, dispiaciuto, perplesso, perché è stato un voto ingiustificato, che offende tutti. Sono anche amareggiato in quanto esso sottintende giochi miranti a mettere in crisi una faticosa ricerca di soluzioni di governo. Quale segretario regionale della Dc devo constatare di non potermi riconoscere in questa decisione del Parlamento, e ciò nella consapevolezza d'interpretare i sentimenti di quanti si riconoscono nel nostro partito». Per l'assessore Mario Brancati «Così si screditano le istituzioni democratiche: il distacco tra paese legale e paese reale non è mai stato cosí accentuato».

Fra i socialisti, il vicepresidente della giunta regionale, Ferruccio Saro, rileva che tale voto ha determinato «reazioni pesanti all'opinione pubblica», per cui «era meglio che Craxi sollecitasse egli stesso l'autorizzazine a procedere nei propri confronti». E l'assessore Dario Tersar: «E' il voto di un vecchio Parlamento, che rappresenta l'ultima difesa rispetto agli esiti referendari e all'esigenza ineludibile di rinnovare il Paese con nuove leggi elettorali». Per il capogruppo Lucio Cinti «chiunque ritenesse giusto quel voto, sarebbe linciato come un reprobo» ma, detto questo, «non mi pare che esso sia stato utile al processo innescato coi referendum e con la formazione del governo Ciampi». Gianfranco Carbone: «In fin dei conti la Rivoluzione francese è scoppiata contro i privilegi, e ho l'impressione che questo voto, al di là dell'aspetto sicuramente delicato dell'immunità parlamentare, abbia confermato nei cittadini l'idea che in Italia esistono 56 milioni di uomini qualunque e 1000 intoccabili: che differenza c'è con la querelle fra nobili e terzo stato?». Infine Enrico Bulfone: «Sono desolato. Per due motivi: perché i politici non possono sottrarsi al corso della giustizia e perché l'errore della Dc e del Psi e gli sporchi giochi di certe opposizioni si riflettono sul governo in un momento delicatissimo di rinnovamento».

Perla Lusa (Pds): «Sono allibita che i parlamentari, per salvare se stessi e il sistema di potere attraverso il quale sono diventati tali, scelgano di mandare a picco il Paese». E Sergio Giacomelli (Msi): «I correi non ancora inquisiti non possono permettersi il lusso di affondare quelli che sono già inquisiti e che potrebbe fare anche i loro nomi se portati in giudizio». Poi Giorgio Cavallo (Federazione Verdi): «Questo dimostra che il Parlamento si è trasformato in un bivacco di manipoli». «Un'operazione dall'alto a favore della Lega — secondo Marco De Agostini (Mf) — ma stiamo attenti a non dover presto celebrare, invece del cinquantennale della Resistenza, un settantennale...». E Manlio Cecovini (LpT): «Mi pare il risultato di un accordo, allo scopo di attenuare le posizioni accusatorie nei confronti di Craxi come premessa di un'uguale attenuazione quando toccherà ad Andreotti». Infine Aldo Ariis (Pli): «Un voto contrario a quello che si aspettava l'opinione pubblica, ma forse è stato un bene, se ha ostacolato l'unico caso in Europa di comunisti al governo».

Giorgio Pison

CRAXI
Preoccupato il garofano sul voto alla Camera

UDINE — Sconcerto e grande preoccupazione per il voto in aula a Montecitorio sulle varie richieste di autorizzazione a procedere nei confronti di Bettino Craxi vengono espressi, in una nota, dall'esecutivo regionale del Psi.

Secondo il vertice regionale del garofano Craxi avrebbe potuto esprimere pienamente i propri strumenti di difesa in sede giudiziale. Critiche del Psi inoltre sulle «inquientanti manovre che hanno prodotto un voto trasversale»; inoltre i socialisti esprimono la convinta volontà che si giunga a una modifica sostanziale dell'istituto d'immunità parlamentare.

IN BREVE

Piantine d'azalea per la ricerca contro il cancro

UDINE — E' pressoché completata l'organizzazione per la consegna di una piantina di azalea a coloro che sottoscriveranno una quota annuale a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc), in programma l'8 maggio nelle principali «piazze» italiane. Il comitato del Friuli-Venezia Giulia, presieduto da Carlo Kecler, ha predispoto una serie di chioschi, soprattutto nei 4 capoluoghi di regione: Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia. La «piazza» di Cervignano, per motivi tecnici, è stata abolita.

Informazione e minori: nasce il comitato regionale dei garanti

Informazione e minori: un rapporto complesso, all'interno del quale si scontrano molto spesso esigenze diverse e difficilmente conciliabili. Da un lato c'è nei giornalisti l'obbligo, il dovere di riferire i fatti, dall'altra esiste il diritto del minore a veder rispettata la sua privacy, a non subire intrusioni, che a volte si rivelano estremamente dannose per la formazione della sua personalità. In considerazione di ciò l'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia intende costituire un comitato regionale di garanzia per l'informazione sui minori, che intervenga nei casi di una scorretta rappresentazione dell'infanzia e delle vicende che la riguardano, sui mezzi di comunicazione di massa. All'iniziativa collaborano l'associazione Linea Azzurra di Trieste, che gestisce un servizio telefonico in difesa dei minori, e la federazione regionale del Movi (Movimento di volontariato italiano). Il primo passo in questa direzione sarà compiuto lunedì a Trieste, nella sede del Circolo della stampa, con la costituzione di un gruppo di lavoro impegnato a dar vita appunto al comitato regionale dei garanti. Del gruppo faranno parte rappresentanti di varie realtà professionali che si occupano di bambini e sono interessati all'affermazione di una cultura dell'infanzia secondo i principi sanciti nella carta di Treviso e nel documento di Pordenone.

Turismo: c'è il numero verde per suggerimenti sulle ferie

TRIESTE — «1670-16044» è il nuovo numero verde dell'Azienda di promozione turistica del Friuli-Venezia Giulia, a cui è possibile richiedere qualsiasi informazione turistica per l'estate '93. A questo numero telefonico, pubblicizzato da metà aprile a livello nazionale con adeguate iniziative promozionali, rispondono alcuni operatori a disposizione del pubblico italiano e straniero per fornire indicazioni e suggerimenti sulle località turistiche marine e montane del Friuli-Venezia Giulia, sulle manifestazioni artistiche e culturali, sugli itinerari da percorrere, nonché per ottenere ulteriori informazioni sugli enti e gli organismi con cui prendere contatto per trascorrere le vacanze nella nostra regione.

Istituzioni pubbliche e volontariato Disegno di legge in giunta

UDINE — I rapporti tra istituzioni pubbliche e organizzazioni di volontariato del Friuli-Venezia Giulia sono l'oggetto di un disegno di legge che la giunta regionale ha approvato in attuazione dei principi delineati dalla legge nazionale 266 del 1991. Il disegno di legge è stato presentato dall'assessore alla sanità e assistenza, Mario Brancati. Il raccordo politico e amministrativo tra la regione e il mondo del volontariato, in base allo schema di legge, si realizzerà tramite il servizio regionale del volontariato un organismo che avrà materialmente sede alla direzione dell'assistenza sociale.

Anche alla base Usaf di Aviano ci saranno riduzioni di personale

PORDENONE — Entro la fine del 1993 e la metà del 1994 il personale civile italiano, impiegato nelle basi Usa, sarà ridotto di 700 unità. Lo si è appreso alla base Usaf di Aviano dal direttivo aziendale Fisascat-Cisl in seguito alla comunicazione fatta dall'ambasciata Usa alle autorità italiane. Il sindacato ha annunciato che proclamerà lo stato di agitazione. Per valutare la realtà lavorativa nella base Usaf di Aviano, il sindacato ha indetto una assemblea generale del personale civile entro maggio, al fine anche di tentare di porre delle modifiche agli accordi bilaterali in materia di assunzioni di personale locale per le basi militari.

SLITTA A LUNEDI' LA CHIUSURA DELLA LEGISLATURA

Consiglio, colpo di coda

E' mancato il numero legale per votare la legge sulla famiglia

TRIESTE — Già i consiglieri regionali — più folti nel «transatlantico» e al bar che non in aula — si scambiavano ieri saluti e strette di mano, persuasi che fosse l'ultima seduta della legislatura, quando — verso le 17.30, mentre i lavori sembravano dover proseguire fino a notte — non c'è stato un colpo di scena, che ha indotto a interrompere la riunione e a riconvocarla per lunedì. E' infatti mancato il numero legale.

Ad accendere gli ultimi fuochi è stata una legge di iniziativa consiliare (frutto di una sintesi fra distinte proposte della Dc, del Pds, del Msi e del Movimento Friuli) a sostegno della funzione sociale della famiglia. Tutto bene finché si trattava di estendere alle studentesse, casalinghe e disoccupate (sotto forma di 500 mila lire mensili) il beneficio di cui fruiscono, sotto forma di cinque mesi di ferie, le lavoratrici madri; o di prestare 10 milioni a tasso zero, restituibili in cinque anni, alle giovani coppie. Ma quando si è trattato di stabilire se dovevano essere considerate anche le maternità fuori del matrimonio e anche le coppie di semplici conviventi, è scoppiata la bagarre.

Il braccio di ferro fra la Dc e il Msi da una parte e il Pds, il Psi, i Verdi e la LpT dall'altra si è prolungato per l'intera giornata, per i primi dovendosi distinguere i figli nati dal matrimonio o fuori di esso e i 10 milioni dovendosi considerare come incentivo al matrimonio e per i secondi non dovendosi discriminare le libere scelte nella sfera del privato. E' finita che — posto ai voti il punto sull'estensione del concetto di famiglia anche alle coppie conviventi — la somma dei voti (8 «sì» e 17 «no») ha solo rivelato che mancava il numero legale. Perciò, nulla di fatto. E arrivederci a lunedì, per l'adozione degli ulteriori sette provvedimenti all'ordine del giorno.

Alla ripresa dei lavori pomeridiani, il presidente dell'assemblea, Nemo Gonano, aveva intanto ritenuto — anch'egli persuaso che si trattasse dell'ultima seduta dell'uscente Consiglio — di dover tracciare un bilancio della quinquennale attività legislativa, e di rivolgere a tutti un vivo ringraziamento e un caloroso saluto . Con un occhio alla futura compagine e l'augurio che essa svolga «un buon lavoro perché questa regione possa procedere nel segno del progresso economico e civile, come libera comunità di uomini e donne di diversa matrice etnica e culturale».

Prima della contrastata legge per la famiglia, il Consiglio aveva nel frattempo varato una legge per la promozione economica dei territori montani; legge la cui discussione era iniziata la sera prima ma si era interrotta, anch'essa, per mancanza del numero legale. Le dichiarazioni di voto hanno sottolineato come tale provvedimento segni l'avvio di un processo di valorizzazione delle iniziative commerciali e produttive, contribuendo a dare una risposta agli acuti problemi delle zone montane.

g. p.

A GRADO IL CONGRESSO NAZIONALE DELLA FIDAS

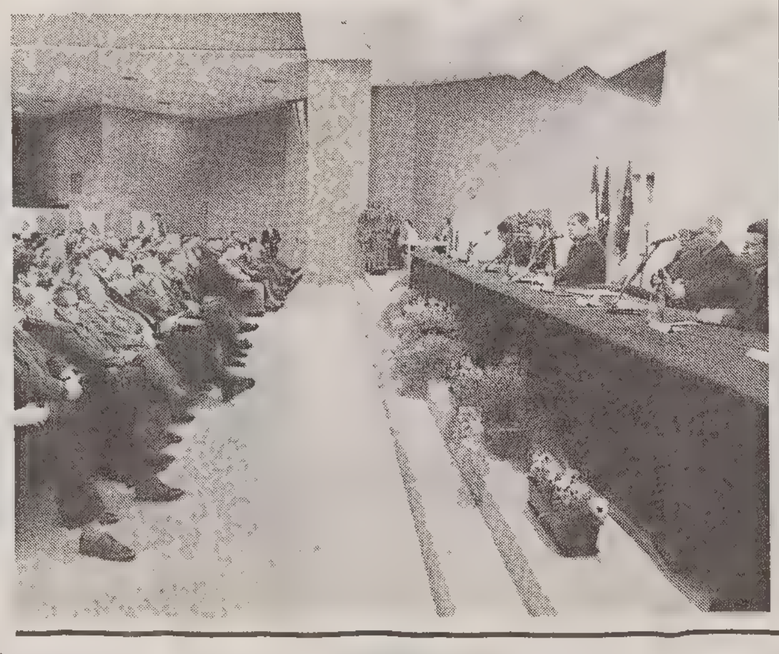
Donatori, siamo primi

GRADO — In rapporto alla popolazione il Friuli-Venezia Giulia conta il 6 per cento di donatori di sangue, ovvero la più alta percentuale d'Italia, dove si registra una media nazionale dell'1,9 per cento. E' Giampaolo Sbaiz, da circa due mesi presidente regionale della Federazione italiana delle associazioni donatori di sangue ad affermarlo in margine all'organizzazione del 32.o congresso nazionale della Fidas, iniziatosi nel tardo pomeriggio di ieri.

La nomina di Sbaiz, di Latisana, che è pure presidente della Fds di Udine, subentrato al triestino Furlani, aveva creato polemiche. «E' nostra intenzione — afferma Sbaiz — creare una struttura più efficiente, più presente, che consenta di giungere a una maggiore donazione di sangue. Nel direttivo sono rappresentate le sei associazioni regionali; in questi due mesi, rispetto a quelli precedenti — prosegue il presidente — crediamo di essere riusciti a creare un consiglio regionale più dinamico e con una maggiore unità. Il Friuli-Venezia Giulia conta circa 71 mila donatori, dei quali 47 mila effettivi, che nel 1992 hanno prestato 52 mila donazioni, ma tutto ciò non è ancora sufficiente. Se ci si può considerare autosufficienti per quanto riguarda il sangue intero, infatti, c'è ancora scarsità di plasma per emoderivati. Affinché la regione diventi totalmente autosufficiente sarebbero necessarie almeno altre 25 mila donazioni annue».

Fra i vari discorsi inaugurali del congresso va segnalato quello del presidente nazionale della Fidas, Dario Cravero, che ha toccato i temi che interessano questa categoria di volontari, definendo l'anno trascorso come «caratterizzato dal nulla di veramente nuovo e dal tanto di ancora vecchio», ossia i decreti varati ma non completamente attuati, piani teorici abbozzati ed empasse negli strumenti applicativi e operativi della legge 109 del 1990. Cravero ha poi parlato del «Piano sangue», e in generale sulla sanità, sui servizi trasfusionali, sul Centro di coordinamento regionale di compensazione, sull'associazionismo, sui dati statistici che si riferiscono alla stessa Fidas (in totale quasi 167 mila donatori, con oltre 238 mila donazioni), sulla tutela del donatore, sul problema dell'aferesi, sui giovani e sulla legge sul volontariato.

Il congresso, cui partecipano circa 150 delegati, proseguirà con una tavola rotonda, programmata per le 10.45 odierne, sul tema: «Dopo la legge-sangue, a che punto siamo?». Il convegno si concluderà domani mattina con la «Giornata nazionale del donatore».



TROVATA LEGATA IN VIA MERCATOVECCHIO A UDINE

Aggressione simulata

Non voleva andare a scuola una studentessa quindicenne

UDINE - Quando l'hanno trovata, con le mani legate, dietro ad un portone della corte Mercatovecchio, in via Paolo Sarpi a Udine, tutti hanno creduto che avesse subito un'aggressione. G.T., 15 anni, di Mereto di Tomba, studentessa all'istituto d'arte «Sello» del capoluogo friulano appariva visibilmente sotto choc. A carabinieri e polizia, chiamati da alcuni passanti poco dopo le 8, aveva farfugliato poche frasi, facendo intendere di essere rimasta vittima di una brutale aggressione da parte di un uomo. In città, a quel punto, si è scatenato il finimondo: mentre auto delle forze dell'ordine pattugliavano la città, sono state raccolte le testimonianze di studentesse e passanti. Con il passare delle ore, però, la vicenda ha assunto ben altri contorni. Le dichiarazioni dei testimoni non apparivano in linea a quanto raccontato da G.T. che, tra l'altro, non presentava alcun segno di violenza, come accertato al pronto soccorso. Quando in ospedale è poi giunto il procuratore Caruso, pronto a dirigere in prima persona la caccia al 'bruto', la ragazzina si è resa conto del putiferio che aveva scatenato. Doverose, a quel punto, le spiegazioni. G.T., a causa del suo carattere chiuso, non si è mai inserita nella classe. Voleva quindi marinare le lezioni non per un giorno, ma almeno per alcune settimane giungendo di fatto alla conclusione dell'anno scolastico. Ora la sua 'autoaggressione' sarà esaminata dal magistrato che potrebbe segnalarla per simulazione di reato.

Processo alla Pz Ancora un rinvio

UDINE - Ancora un rinvio, al tribunale di Udine, per il processo per bancarotta preferenziale contro la Pz progetti group spa presieduta da Gabrio Piemonte e con consigliere delegato Vittorio Zanon. L'udienza di ieri si è infatti incentrata su Giovanni Pasqualini, direttore amministrativo delle Cogolo, che ha illustrato le varie tappe dello stato di crisi delle concerie friulane. Dopo aver sentito un'impiegata e il tesoriere della Pz, dinnanzi al tribunale si sono presentati Piemonte e Zanon che, essendosi rifiutati di comparire come testi, hanno unicamente effettuato alcune dichiarazioni spontanee. I due responsabili della Pz hanno voluto sottolineare di non aver intuito lo stato di crisi delle Cogolo dalle quali, già in amministrazione straordinaria, avevano ricevuto tre assegni per un miliardo e 410 milioni. «Abbiamo incentrato la nostra attività sulle commesse delle concerie - hanno sottolineato ieri Piemonte e Zanon - e quindi, se avessimo intuito l'imminente crollo, ci saremmo mossi diversamente». Il processo è stato rinviato al primo giugno.

Nas: sequestrato l'Amaro di Udine

UDINE - Amaro blitz dei Nas per l'Amaro di Udine. I nuclei antisofisticazione dell'Arma hanno infatti sequestrato 500 bottiglie la cui etichetta, con la scritta 'corroborante', effettuava pubblicità ingannevole. L'Amaro di Udine, inoltre, non è stato trovato in regola con le norme comunitarie secondo le quali le bevande spiritose devono avere un grado alcolico superiore a 15: il liquore prodotto dal farmacista udinese Colutta, invece, raggiunge solo i 14 gradi.

Il blitz compiuto dai Nas era stato disposto dalla Procura presso la Pretura di Udine alla quale erano giunti i risultati di alcune analisi effettuate dal presidio multizonale di prevenzione dell'Usl Udinese. Da parte sua, Colutta ha annunciato il ritiro e il blocco dell'emissione sul mercato di bottiglie di Amaro di Udine fino a quando etichette e grado alcolico non saranno confacenti alle norme in vigore.

NEL MIRINO ANCHE I FINANZIAMENTI ELETTORALI A CANDIDATI DEL PDS

Tangenti al Psi, perquisita l'Enel

PORDENONE — Le tangenti dell'Enel destinate al Psi regionale partivano quasi certamente dalla capitale. L'ipotesi è suffragata dalla perquisizione della Guardia di finanza effettuata giovedì alla sede dell'Ente nazionale per l'energia elettrica a Roma. Secondo indiscrezioni i finanzieri avrebbero acquisito documentazioni inerenti alla concessione dei lavori per la centrale elettrica di Stevenà di Caneva, un lavoro di complessivi 12 miliardi — appaltato al Consorzio cooperative costruzioni di Bologna e successivamente concesso a varie imprese.

Nell'inchiesta sono stati coinvolti alcuni esponenti di spicco del Psi regionale tra i quali l'attuale sindaco di Udine Piero Zanfagnini, l'ex segretario regionale Alessandro Colautti e Roberto Giorgetti, membro della direzione regionale del partito.

Sul versante dell'illecito finanziamento al Pds provinciale si è appreso che i 5 milioni versati al partito della quercia dall'amministratrice delle cave di Sarone Umberta Cricco Bocchese, destinataria di un provvedimento d'indagine, sarebbero stati utilizzati a parziale copertura delle spese per le elezioni politiche dello scorso anno del candidato per la Camera Luciano Ceschia, che a questo punto, potrebbe essere a sua volta raggiunto da un'informazione di garanzia per violazione della legge sul finanziamento dei partiti.

Massimo Boni

Denuncia all'Arma Pappagallo rapito

PORDENONE — Pappagallo cercasi disperatamente. L'accorato appello notificato con tanto di denuncia formalizzata dalla stazione carabinieri di Azzano Decimo, è stata effettuata dalla 41.enne di Azzano Decimo Anna Maria Perin, che ha inquietantemente avanzato l'ipotesi dell'esistenza di una lobby criminale dedita alla compravendita dei multicolorati uccelli. Tra le specifiche fornite ai militari dell'arma, il colore del pennuto, un bel bianco, oltre alla cromatura del becco, giallognola. Carletto, questo è il nome del «rapito», di solito pronuncia le parole Roberta, ciao, Carletto, come stai? Cosa fai?. Per il momento la benemerita brancola nel buio.

AGENZIA VIAGGI
ETSI-TOUR
I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI
ULTIMI POSTI DISPONIBILI PER
PRAGA LA CITTÀ D'ORO - 12-16 MAGGIO
Partenza in gruppo da Trieste
Informazioni e prenotazioni:
TS - Via Battisti 14 (galleria Battisti) - Tel. 371188/370959

AGENZIA VIAGGI
ETSI-TOUR
I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI
ULTIMI POSTI DISPONIBILI PER
PRAGA LA CITTÀ D'ORO - 12-16 MAGGIO
Partenza in gruppo da Trieste
Informazioni e prenotazioni:
TS - Via Battisti 14 (galleria Battisti) - Tel. 371188/370959

IL SINDACO MINACCIA DI CHIUDERE L'ARTERIA SE LA REGIONE NON NE ASSUME LA MANUTENZIONE

Superstrada, ultimatum

Il Comune non sa dove trovare i tre miliardi necessari a rinnovare la convenzione che scade a luglio con le Autovie Venete - E l'Anas si chiama fuori - La gestione una grossa grana

Servizio di
Michele Scozzai

Per circa tre miliardi di lire che mancano il sindaco Staffieri potrebbe essere costretto a chiudere la superstrada. A luglio scadrà l'accordo che il Comune di Trieste aveva firmato la stagione scorsa con le «Autovie Venete» per il servizio di manutenzione della grande viabilità. Ma per rinnovare il contratto servono nuovi soldi, e non sarà certo l'amministrazione di piazza dell'Unità a rifinanziare la convenzione.

Staffieri ha chiesto aiuto alla Regione. Anzi. La sua, più che a una richiesta, assomiglia a un 'ultimatum'. Tre miliardi pagati in occasione del primo accordo. Altrettanti dovranno essere versati questa estate, allo scadere dell'appalto. In totale sono 6mila milioni che il Comune chiede alla giunta di via Carducci. A questo punto due sono le alternative: o paga la Regione o, nella peggiore delle ipotesi, verranno posati due cavalletti all'entrata e all'uscita della sopraelevata.

Il sindaco preferisce non commentare la situazione. «E' vero — ammette — se le cose dovessero andar male, se la convenzione per il servizio di manutenzione non verrà rinnovata, sarà mio compito chiudere la grande viabilità». Dice poco, il primo cittadino. «Ma le cose — aggiunge — dovrebbero andare a posto entro le prossime 24 o 48 ore».

Succede così: l'Anas, alla quale potrebbe passare in futuro la gestione della sopraelevata, scarica tutto nelle mani delle due amministrazioni pubbliche. «Secondo il nuovo codice — sostengono i responsabili dell'Azienda nazionale autonoma — anche la Regione dovrà possedere un proprio patrimonio stradale. Ma per il momento la grande viabilità è tutta nelle mani del Comune, che ne può quindi disporre come meglio crede. Noi, con questa storia, non abbiamo proprio nulla a che vedere».

La realizzazione dell'opera era però avvenuta a spese della Regione — è bene ricordarlo — che poi ne aveva concesso al Comune la gestione e la manutenzione. Ora invece sembra che ci si scarichi le responsabilità a vicenda. L'opera scotta, è chiaro, soprattutto dopo la recente apertura delle due inchieste da parte dei giudici triestini Dainotti e Reinotti. E la Regione, a poco più di un mese dalle elezioni, non può certo sbilanciarsi spendendo miliardi in questo modo. Lo scorso marzo, tra le altre cose, una perizia tecnica aveva stabilito che la pavimentazione della struttura fosse interamente da rifare. «Troppi gli incidenti», si era detto. E non è certo cosa da poco.

Il consigliere comunale missino Francesco Serpi ha quindi presentato qualche settimana fa un'interrogazione con la quale chiede «che provvedimenti urgenti intenda adottare l'amministrazione per rendere effettivamente sicuro il manufatto». I limiti di velocità di 50 e 70 chilometri orari imposti dal Comune non possono certo rappresentare una soluzione definitiva. Mercoledì mattina Staffieri ha convocato il consigliere: gli ha detto di attendere, gli ha chiesto di aver pazienza ancora per qualche mese. Poi si vedrà. Ma forse ha proprio ragione il verde Paolo Ghersina quando ipotizza che quei 6mila milioni non siano altro che un grosso pretesto.

1 MAGGIO

Cortei e comizi

Lo slogan di Cgil , Cisl e Uil per questo 1 maggio riecheggia tre grandi problemi del giorno d'oggi, «pace, sviluppo, occupazione». Temi collegati tra loro e che saranno ripresi nelle manifestazioni in programma a Trieste, Muggia e Aurisina. In città, il corteo si formerà davanti Porto vecchio, nei pressi della sala Tripcovich, a significare il ruolo che il porto riveste nell'economia cittadina. L'appuntamento è fissato per le 9. Il corteo si muoverà lungo via Ghega, via Carducci, piazza Goldoni, corso Italia, le Rive,per poi sfociare in piazza Unità per il comizio (il primo ufficiale) del nuovo numero 2 della Cgil nazionale, Guglielmo Epifani. Alle 11 seguirà il concerto della banda cittadina «Giuseppe Verdi» diretta da Lidiano Azzopardo. Anpi, Aned e Anppia si ritroveranno alle 9 in via dell'Istria per poi congiungersi al corteo. Alle 8.30, alla Casa del Popolo di Ponziana, è fissato il raduno di Rifondazione Comunista.

A Muggia, di buon mattino, gli attivisti di Rifondazione comunista daranno la «sveglia» alla città invitando alla partecipazione al corteo che alle 10.30 muoverà da viale XXV Aprile per raggiungere i Giardini Europa. Il microfono per la celebrazione sarà affidato a Fulvio Gregoretti della Cisl.

Altra manifestazione ad Aurisina. Il ritrovo è fissato in piazza San Rocco per le 9.30. Il corteo si snoderà lungo le vie della cittadina per concludersi a Santa Croce. Qui, alle 10.30, parlerà Daniele Marchesan, della Uil, a nome delle tre organizzazioni sindacali.

Nonostante la giornata festiva, alcuni musei della città dovrebbero restare aperti. Interessati all'apertura festiva il Revoltella, l'acquario marino e San Giusto. Dalle 9 alle 12.30 possibilità di visitare anche il castello di Miramare, mentre il parco demaniale chiuderà i cancelli solo alle 19. Pure l'ufficio informazioni dell'Azienda di soggiorno rimarrà aperto dalle 9 alle 13 e sarà possibile la visita guidata gratuita al museo Revoltella (alle 10.30), mentre alle 14.45 partirà dalla Stazione Marittima il giro del Carso in pullman, con guida naturalistica.

ARSENALE E FERRIERA

Presidio in piazza a caccia di futuro

Il sindaco Staffieri ha ricevuto ieri le segreterie sindacali dei metalmeccanici e i consigli di fabbrica di Atsm e Ferriera. Non si sono fatti vedere, invece, i capigruppo consiliari: presente alla riunione il solo Treu. (Italfoto)

Un «presidio», viene definito in gergo, la postazione (una tenda, un tavolino, una serie di manifesti) che le segreterie dei sindacati metalmeccanici Cgil, Cisl e Uil hanno intenzione di installare in piazza Unità per ricordare i problemi dell'industria locale e i passi in avanti, o indietro, fatti per risolverli. L'idea è stata presentata ieri al sindaco Staffieri da una delegazione delle segreterie e dai consigli di fabbrica di Arsenale San Marco e Ferriera di Servola. L'intento è quello di ricordare il travaglio delle maggiori imprese giuliane e le ricadute sul tessuto produttivo e occupazionale. «Un modo — hanno spiegato i sindacalisti — per evitare che alle parole e alle promesse non seguano i fatti e che tutto, col tempo, cada nell'oblio».

Al sindaco, e nel pomeriggio al prefetto Cannarozzo, sono stati presentati i problemi delle due grandi aziende e sollecitato un ulteriore intervento in sede romana. Staffieri si è impegnato su due fronti: ottenere dal nuovo governo un 'tavolo' di consultazione sulle politiche industriali nell'area giuliana, con particolare riferimento alla presenza delle partecipazioni statali e della siderurgia; avere da Fincantieri e Ferriera le linee di azione delle società per quanto riguarda lo sviluppo degli insediamenti a Trieste.

Sul piano concreto e immediato ci sarà invece un incontro (la richiesta sarà formalizzata nei prossimi giorni) con i vertici Fincantieri per approfondire le problematiche occupazionali e dei carichi di lavoro. L'obiettivo è quello di sollecitare la presentazione del piano industriale che riguarda l'Arsenale San Marco, atteso da settembre e ora annunciato per giugno. La scadenza estiva, però, coincide con le elezioni regionali e ciò significa slittare incontri e possibili trattative ad autunno.

Per quanto riguarda la Ferriera, invece, la questione verte sulla mancata concessione della fidejussione per 34 miliardi promessa a dicembre e mai andata a buon fine. I sindacati hanno sottolineato a Staffieri e al Prefetto come ci sia la volontà di far funzionare il complesso siderurgico, la produzione sia in aumento e ci siano le condizioni per una ripresa. Una mano potrebbe venire anche dal piano siderurgico nazionale, ma la questione andrebbe affrontata direttamente nella capitale, da qui la necessità di un ulteriore summit con i nuovi ministri.

Slittano intanto alla settimana successiva (ma non c'è la conferma) i previsti incontri tra la direzione Fincantieri e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, sulla divisione mercantile e sulla dieselistica. Le due date indicate in un primo momento erano quelle delle 4 e del 5 maggio, ma fino a ieri non era giunta alcuna convocazione ufficiale. Da questi incontri ci si attende qualche 'segnale' sul futuro della cantieristica e della motoristica triestina.

STAMPERIA PER CLANDESTINI: ARRESTATI SEI SERBI A VICENZA

Falsi timbri di Fernetti

Utilizzavano timbri falsi riportanti la dicitura della polizia di frontiera di Fernetti per far entrare clandestinamente in Italia decine di cittadini fuggiti alla guerra che sta infiammando i territori della ex repubblica Jugoslava. Sei serbi sono stati arrestati in Veneto all'alba di mercoledì nell'ambito di una vasta operazione condotta dalla Digos di Vicenza.

Il gruppo di stranieri gestiva una sorta di piccola stamperia artigianale che falsificava documenti e titoli di studio. Sono stati sequestrati punzoni, timbri a secco e altro materiale abilmente contraffatto in dotazione alla polizia di frontiera.

In manette sono finiti Cedomir Bogasavijevic, 26 anni, Sosa Manic, 27, Daniel Ramisaulijevic, 23, Vlado Ivkovic, 30, e Caslav Mikolic, 35. Le indagini, hanno spiegato gli inquirenti, ora proseguono nel tentativo di stabilire quanti cittadini stranieri siano stati fatti entrare in Italia utilizzando il falso timbro della dogana triestina. Ieri, il giudice per le indagini preliminari che sta seguendo il caso, ha interrogato gli uomini, tutti in regola con il permesso di soggiorno, e ne ha convalidato l'arresto. Sono tutti accusati di aver violato in concorso la cosiddetta «legge Martelli». Altri sei serbi, sempre a Vicenza, sono stati nel frattempo espulsi perché sorpresi in possesso di documenti contraffatti. Sono Dusan Milanovic, di 25 anni, Alin Cenanovic, 22, Alexander Arsic, 25, Desanka Floric, 45, Vasa Fara, 32, e Vlada Stefanovic, 20.

L'IPOTESI DI ATTENTATO AL SANTO PADRE

Nella scorta 2 agenti triestini

Il viaggio di Giovanni Paolo II deviato per sicurezza

Anche due poliziotti triestini, il dottor Carlo Lorito, capo della squadra mobile, e il sovrintendente Bruno Vignanelli, sono stati inviati dal ministero italiano in Albania in occasione della visita del Papa di domenica scorsa.

Una decina di giorni fa era giunta in questura una segnalazione, forse proprio da parte di un cittadino albanese, nella quale si ipotizzava un attentato al Santo Padre. Informati, com'è prassi, i funzionari della capitale, è stato subito deciso di rafforzare la scorta a Giovanni Paolo II. L'Interpol di Tirana dispone di tre soli agenti, e in loro aiuto è quindi giunto un folto gruppo di investigatori scelti italiani.

Per motivi di sicurezza, tra le altre cose, è stato anche deviato il percorso che il Papa avrebbe dovuto seguire in Albania: è stato infatti annullato un trasferimento aereo, sostituendo questo con un lungo viaggio in macchina di oltre 90 chilometri tra Scutari e la capitale. Ma lungo il tragitto, fortunatamente, non è successo assolutamente nulla. Stando ai fatti, quindi, le ipotesi di attentato si sarebbero rivelate infondate. D'altra parte non ci sarebbe stato niente di cui sorprendersi: Scutari confina con la Serbia, dove Giovanni Paolo II, che ha appoggiato la Croazia nel conflitto in corso nei Balcani, non è assolutamente ben visto.

Ieri, il questore Biagio Gilberti non ha voluto commentare il fatto in alcun modo. «Non ho nulla da dire», si è limitato a dichiarare alla stampa.

LA SOCIETA' CHIAMATA IN CAUSA DAL «DELO» DI LUBIANA PER LO SCANDALO «HIT» CONTRATTACCA

Finanziaria triestina nel mirino

Sdegnosa replica delle due aziende triestine che il «Delo», il quotidiano di Lubiana, ha indicato come coinvolte in un riciclaggio di denaro sporco connesso alle privatizzazioni illegali in Slovenia. Sullo scndalo che ha al centro la Hit, la holding turistica di Nuova Gorizia che controlla i casinò della Slovenia e che ha un fatturato annuo dell'ordine di 115 miliardi di lire, sta indagando una commissione parlamentare d'inchiesta slovena che ha acquisito numerosi documenti dei servizi segreti di Lubiana. Le aziende triestine tirate in ballo, assieme a molte altre slovene, sono la Safti, società finanziaria per i traffici internazionali che ha sede in via Geppa e investe in altre società a Trieste, nel Friuli e in Slovenia, e la Farco, società di import-export che ha gli uffici in via del Lavatoio. «Siamo rimasti scandalizzati per le affermazioni false e lesive della nostra immagine —sostiene Dario Zuppin, presidente della Safti che ha una partecipazione anche nella Farco— Non abbiamo nessun rapporto, nè diretto, nè indiretto con le società che vi sono menzionate. Abbiamo dato incarico al nostro legale di sporgere querela per diffamazione nei confronti del Delo.»

La Safti, attiva a Trieste fin dal 1926, è portata a vedere una precisa macchinazione predeterminata dietro le voci che l'hanno chiamata in causa e per questo ha deciso di adire le vie legali.

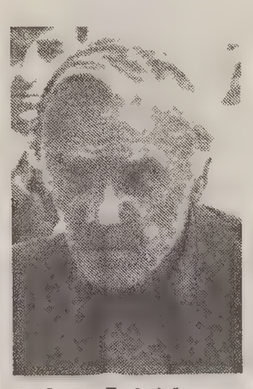
Frattanto altre scottanti novità sono attese dal proseguire dei lavori della commissione. Danilo Kovacic, direttore della Hit, ha presentato al Consiglio di stato una sua memoria difensiva, non nega di aver privatizzato con un giro contabile, di aver finanziato la campagna elettorale e pretende di distinguere fra tasse giuste e ingiuste, rifiutandosi di riconoscere il credito d'imposta contestatogli dalla Corte dei conti slovena, pari a 150 miliardi di lire.

Nello scandalo sarebbero coinvolti esponenti del mondo politico e finanziario sloveno. E' stato fatto il nome di Peter Riegl, collaboratore del primo ministro Drnovsek e direttore di una società usata per cercare di recuperare il denaro investito in Serbia dall'impresa Slovin. A questo fine ci sarebbero stati contatti tra imprese slovene e imprenditori serbi a Cipro.

IERI LA PRIMA UDIENZA PER IL GIUDIZIO DI SECONDO GRADO

«Caso Zadnich» in Appello

L'Usl era stata condannata per non aver «controllato» il pluriomicida



Umberto Zadnich

Entro trenta giorni la Corte d'Appello emetterà la sentenza di secondo grado sul «caso Zadnich», che vede contrapposti il nipote del pluriomicida Umberto Zadnich da una parte, gli psichiatri dell'Usl dall'altra. Come abbiamo preannunciato la settimana scorsa, gli avvocati delle parti hanno consegnato ieri alla Corte d'appello le rispettive «comparse», in pratica le relazioni finali in base alle quali la Corte si dovrà esprimere. Il Tribunale di Trieste nel 1990 condannò l'Usl a pagare 200 milioni di risarcimento al nipote di Zadnich. Secondo i giudici, gli psichiatri dell'Usl locale avrebbero dovuto vigilare sul loro assistito. Invece Zadnich non solo era uscito dal manicomio criminale, ma girava senza problemi per la città, aveva la patente, e frequentava case da gioco e ippodromi in Veneto e in Istria. E il 15 maggio del 1987, in un piccolo appartamento di San Giacomo, a Trieste, Zadnich con 90 coltellate uccise sua figlia Berta, madre del bambino in favore del quale il Tribunale ha decretato il risarcimento da parte dell'Usl.

«Il punto di fatto e giuridico della causa — ha sostenuto di fronte alla Corte d'Appello Franco Bruno, l'avvocato che tutela gli interessi del ragazzo — è valutare se sia possibile da parte dei centri psichiatrici rifiutarsi di ottemperare a principi di diligenza e prudenza nell'espletamento del mandato loro conferito dalla legge. La concezione sociologica che la malattia mentale non esista non sembra possa eseere condivisa. «La cosa certa — ha detto ancora l'avvocato Bruno — è che l'obbligo di sorveglianza del folle pluriomicida in carico a un centro di igiene mentale possa essere disatteso con l'affermazione che trattasi di fatalità». «La responsabilità di quanto accaduto — ha evidenziato alla Corte il difensore della Usl, Raffaele Esti — non è dei sanitari dell' Usl, Zadnich non aveva manifestato nessun segno promonitore, e il giudice di sorveglianza di Reggio Emilia aveva firmato le dimissioni dal manicomio dichiarandolo non pericoloso, e anche una successiva perizia stilata dal professor Maurizio de Vanna sosteneva che Umberto Zadnich era quasi completamente recuperato». Entro 30 giorni si conoscerà la decisione della Corte d'Appello.

UNA COOPERATIVA SENZA FINI DI LUCRO
comunità educante
UN SISTEMA ARTICOLATO DI SCUOLE
• MATERNA ED ELEMENTARE
parificata MONTESSORI S. GIUSTO
- A tempo pieno prolungato
• SCUOLA MEDIA
Legalmente riconosciuta COMUNITÀ EDUCANTE
• LICEO LINGUISTICO
Legalmente riconosciuto VITTORIO BACHELET
- A indirizzo scientifico/informatico
Per facilitare la frequenza, aperta a ragazzi e ragazze, sono istituiti speciali
BORSE DI STUDIO e ASSEGNI DI STUDIO
(Legge reg. n. 14/'91)
Per informazioni: via Besenghi 16, tel. 308060
via Monte S. Gabriele 34, tel. 573060
CENTRO ESTIVO da giugno a settembre
SONO APERTE LE ISCRIZIONI

NUOVA APERTURA
Fiore di Loto
Campo Belvedere,1
(via Udine) TRIESTE
Tel. 040/413346
CON GIARDINO ESTIVO
(chiuso martedì)
RISTORANTE CINESE
蓮花酒樓

BOUTIQUE «CLAUDETTE»
VENDITA PROMOZIONALE
Collezione primavera-estate '93
Sconti dal 20% al 50%
Via SPIRO XYDIAS, 1 (di fronte posteggio STANDA)
COM. EFF.

La magia dei paesi del Nord
SCOZIA e ISOLE
17-28/7
TOUR della SCANDINAVIA
16-23/8
julia viaggi
Piazza Tommaseo 4/b
TRIESTE
Tel. 040/367636-367886

Come fare un regalo!
da L. 22.000
ORO - ARGENTO
dell'arte orafa fiorentina
DESIREÉ OREFICERIA
Trieste - Via Crispi 14 ☎ 662093
Filiale: Grado - Piazza XXVI Maggio 5

AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE CONTRO CRAXI, COME HANNO VOTATO I NOSTRI PARLAMENTARI

'Killeraggio della libertà'

CRAXI / REAZIONI

Cgil e Acli condannano «il gioco del potere»

Proteste, mugugni, espressioni pesanti hanno accompagnato ieri i commenti al voto del parlamento sull'autorizzazione a procedere nei confronti di Craxi. E' stato senz'altro l'argomento del giorno nei crocicchi e nei discorsi della gente comune. Molti hanno manifestato il loro disappunto telefonando alla nostra redazione, altri si sono limitati a scuotere la testa rinviando la «vendetta» alle prossime elezioni.

Il sospetto che il voto dei deputati sia stato inquinato da «considerazioni e speculazioni politiche» viene avanzato — in una nota — dalla Cgil giuliana che paventa una manovra «per affossare il governo prima del dibattito parlamentare». Giudizi pesanti anche sull'immunità parlamentare «che appare un istituto ormai superato».

«E' incredibile — continua la Cgil — che di fronte ai gravi problemi del paese e all'esigenza di costituire un governo responsabile che risponda alle necessità del mondo del lavoro, il parlamento abbia espresso un voto non limpido e contraddittorio».

«Indignazione e angoscia» sono i termini che adopera l'Acli referendosi al voto che «ha scippato il significato reale del referendum del 18 aprile». L'invito alla mobilitazione generale viene accompagnato alla «condanna dei giochi di potere» respingendo «il tentativo di delegittimare l'operato della magistratura».

Bordon: «Si getta benzina sul fuoco della protesta». Coloni: «Non c'è assoluzione, restano ben due imputazioni»

«Un atto di killeraggio nei confronti della democrazia. Una votazione che butta benzina sul fuoco della protesta. E mi querelino pure per queste affermazioni». Il giorno dopo del voto della «vergogna», l'indignazione di Willer Bordon è ancora tracimante. Chiedergli da che parte si è schierato serve solo a rinfocolare la sua rabbia. «Naturalmente ho votato per l'autorizzazione a procedere. Accanto a me c'era una collega parlamentare preoccupata di come sarebbe andata a finire. Io invece ero tranquillo, mentre in realtà si stava consumando un'infamia».

«In ogni caso questa votazione — continua l'esponente di Alleanza Democratica — ha tracciato il programma del nuovo governo, da chiunque sia diretto e formato: subito le riforme elettorali poi direttamente alle elezioni. Votare oggi col vecchio sistema sarebbe una assurdità».

Giudizi stemperati, invece, nel commento di Sergio Coloni, allineato con le posizioni ufficiali dello scudocrociato. «Il voto è segreto — esordisce —. Ho seguito i lavori della giunta per le autorizzazioni a procedere e le indicazioni espresse in particolare dal relatore Pinza». In pratica quattro «sì» e due «no». Non manca una frecciata al trasversalismo che «ha portato a favore di Craxi almeno 70-80 voti delle opposizioni». Per Coloni è ingiusto parlare di assoluzione dell'ex leader socialista («restano sempre due imputazioni alle quali deve rispondere») e viene definito «incredibile» il ritiro dal governo del Pds («L'esecutivo non ha nemmeno la fiducia e non c'entra nulla con questa vicenda»). E come avrà votato l'onorevole Giulio Camber? Mistero. A lungo cercato ieri, l'esponente della LpT eletto nelle liste del garogano, non ha ritenuto di fornire delucidazioni nè commenti.

Rasoiate sul neonato governo anche da parte dell'Msi. Il segretario federale Roberto Menia lo definisce un ammasso di trasformisti e gattopardi, «un pastone politico indistinto in cui c'è tutto e il contrario di tutto». La grande novità della nomina di Ciampi sarebbe, a suo dire, un gigantesco bluff dettato dal baratro economico in cui è caduta la lira grazie ai governi degli uomini di Tangentopoli. «Avremo il bel vanto — commenta — di essere il primo e l'unico Paese europeo che porta i comunisti al governo (anche se riciclati come Pds) dopo la caduta del muro di Berlino». Quanto al ministro Conso, l'Msi ritiene che la sua proposta di «decreto-spugna» sia una credenziale sufficiente. «Anche questo — insiste Menia — è voto di scambio: si svendono identità e battaglie per scambiarle con posizioni di potere in un'ammucchiata invereconda».

Fabio Persig, coordinatore della Rete, invita infine i cittadini «a chiedere lo scioglimento immediato del parlamento» ritenendo la mancata autorizzazione a procedere nei confronti di Craxi «uno dei più gravi attentati alla Repubblica italiana».

CRAXI

Appello del «54»

«Ci rivolgiamo a Lei quale unico punto di riferimento ormai per tutti quei cittadini che ieri hanno assistito increduli e impotenti alla vergogna perpetrata in Parlamento». Inizia così la lettera che il Gruppo 54 ha inviato ieri al Presidente Scalfaro. I sostenitori delle riforme istituzionali condannano il diniego della autorizzazioni a procedere nei confronti di Craxi come manifestazione della «volontà arrogante della partitocrazia».

«Chiediamo a Lei — si legge ancora — di porre in atto tutte le misure affinchè si arrivi rapidamente a quella riforma elettorale che consenta ai cittadini di eleggere rappresentanti in cui finalmente possano riconoscersi».

CODEGA CAPOLISTA DI 'ALLEANZA PER TRIESTE'

«E ora bisogna esporsi»

Castigliego: «Non siamo 'di sinistra', ma un polo riformatore»

Sono il fatto nuovo alle prossime elezioni provinciali, non sopportano di essere etichettati sotto i vecchi simboli di partito, si rivolgono direttamente ai cittadini che con il referendum vogliono cambiare il modo di far politica. «Alleanza per Trieste», dopo un travaglio durato una decina di giorni, ha visto la luce in una conferenza stampa in cui ha presentato ufficialmente il suo candidato-presidente, Franco Codega, e le forze che lo appoggiano. A fianco di Franco Codega, 44 anni, insegnante e già preside dell'Oberdan, attualmente presidente provinciale delle Acli, c'erano Luca Visentin, a nome di «verso Alleanza democratica», Paolo Ghersina dei «Verdi» e Paolo Castigliego, del Pri, tutti fermamente decisi nel dichiarare la necessità di superare la vecchia logica dei partiti e di rivolgersi direttamente ai cittadini e alla società civile.

«Se si vuole rinnovare la politica e mandare a casa la vecchia nomenclatura dei partiti — ha detto Franco Codega presentando la sua candidatura — è indispensabile che i cittadini come me abbandonino la nicchia di sicurezza dell'impegno sociale per dare un contributo a tutta la città. Bisogna avere l'umiltà di esporsi — ha detto ancora Codega — ed assumersi i rischi per una nuova avventura che pone in gioco il futuro di Trieste, superando i vecchi schemi, gli steccati ideologici, per lavorare nella logica referendaria e per la costruzione di un polo progressista che liberi la città dai fantasmi delle tragedie del passato e sappia invece arricchirsi delle sue diversità».

Una cosa, comunque, dà molto fastidio ai nuovi «alleati»: l'etichetta di «sinistra» e sentirsi considerati come uno dei soliti partitini. «Se qualcuno non avesse deciso di rinunciare al suo simbolo — ha detto Ghersina — nel rispetto della logica referendaria, non si sarebbe concluso niente e ora non ci sarebbe alcuna alternativa al blocco rappresentato da Sardos Albertini». «La legge elettorale della provincia — ha detto Paolo Castigliego — non è quella che volevamo, ma almeno permette di votare per il presidente e di avere un ballottaggio. E' importante sottolineare — ha continuato — che Alleanza per Trieste non è una aggregazione di vecchi schieramenti, ma un polo riformatore più ampio che raccoglie cittadini provenienti da varie aree politiche e si rivolge a tutti i cittadini che vogliono cambiare per una Trieste senza pregiudizi e barricate, disposta ad aprirsi alla realtà che la circonda».

Un preciso richiamo al rinnovamento imposto dai referendum è venuto da Luca Visentini, a nome di verso Alleanza democratica. «Il nostro obiettivo — ha detto — è quello di creare una reale alternanza tra progressisti e conservatori, e quindi siamo nati per opporsi allo schieramento di Sardos Albertini che chiude ogni prospettiva al futuro di Trieste».

E gli altri partiti? Una certa intesa di fondo sembra esserci tra Codega e Magnelli, neosegretario provinciale della Dc, «che magari darà i suoi frutti — ha auspicato Codega — tra qualche mese», mentre il Pds già da tempo, pur senza rinunciare al suo simbolo, ha dichiarato la sua disponibilità a votare per il candidato di Alleanza per Trieste, nella cui lista, tra gli altri candidati, non mancheranno dei nomi provenienti dall'area socialista.

C1364
DAL 1925
«FAI DA TE» SPOSI
Maffioli
TRIESTE - VIA MANZONI, 18 - TEL. 632123

D3042
FIGLI **GRATIS** IN CROCIERA
«GRECIA - TURCHIA»
M/N «La Palma» da Venezia
partenze: 19/6-26/6-3/7-24/7-21 e 28/8
julia viaggi
Piazza Tommaseo 4/b
TRIESTE
Tel. 040/367636-367886

RIUNIONE NOTTURNA A PALAZZO DIANA SULLE CANDIDATURE

E forse Romeo ci ripensa

Il presidente dell'Area di ricerca vorrebbe però un accordo politico molto ampio

Servizio di
Furio Baldassi

Un candidato che ci ripensa, Domenico Romeo. Uno che aveva già dato la propria disponibilità, Franco Codega, e che potrebbe invece essere convinto a lasciare. La Dc che si tiene nella manica una carta di riserva, il Psi che scopre in Arduino Agnelli il proprio commissario. Il Pds che non capisce ma tenta di adeguarsi, la LpT che va avanti come un bulldozer. E' la cronaca delle ultime 24 ore passate sotto il vulcano della politica triestina che, dopo aver brontolato per settimane, comincia a buttar fuori la lava.

La temperatura, in effetti, è cresciuta di molto nelle segreterie, anche perchè manca una manciata di giorni per presentare una lista, una qualsiasi, di candidati per le elezioni provinciali.

Lo scoramento era visibile, quasi palpabile nei volti di democristiani e socialisti ieri, all'ora di pranzo. Romeo si era negato, e con lui l'ipotesi di buttare in pista un anti-Sardos di spessore. Attorno alle 15 il Psi locale sembrava intenzionato a iniziare, di gran carriera, la raccolta delle firme, la Dc si appigliava a un misterioso candidato «a sorpresa». In serata, poi, un'improvvisa schiarita. Il presidente dell'Area di ricerca è comparso a Palazzo Diana e si è chiuso in una stanza con il neosegretario Dc, Silvano Magnelli. Alla spicciolata si sono aggiunti, nella notte, gli altri. Giorgio Tombesi, tra i primi, e poi il coordinatore socialista Franco Todero, in compagnia di Dario Tersar, Perla Lusa del Pds e il repubblicano Paolo Castigliego, uno dei «maitre a penser» dell'appena ufficializzata «Alleanza per Trieste».

L'inedita compagnia sembra sia dovuta a una precisa richiesta del riottoso Romeo. Che, per abbandonare l'oasi di pace dell'Area e tuffarsi in una delle arene politiche più calienti d'Italia, chiedeva garanzie marmoree. Politiche, in prima battuta. Nel dettaglio, sembra che il professore abbia auspicato una convergenza quasi totale: dentro la Dc e il Psi, purchè «unitari» al 100 per cento, ma dentro anche il Pds e la stessa «Alleanza per Trieste», freschi di presentazione del loro candidato, Codega. Sintesi del pensiero di Romeo: o candidato di un'ampia fetta della città o arrivederci e grazie.

Lo «scoglio» Pds-Alleanza Psi, Agnelli commissario

Un'ipotesi possibile? Difficile. Nel sancta sanctorum Dc, quando si è sentito parlare di Pds c'è chi ha aguzzato le orecchie. Di sicuro da questa inedita alleanza si chiamerebbe fuori l'attuale minoranza in seno al direttivo del partito (Bruno Marini, Edoardo Sasco, Giordano Greblo e Carlo Alberto Dovigo). E altrettanto sicuramente non resterebbe isolata, in un'eventuale diaspora. Discorso quasi analogo per il Psi, dove non solo i pidiessini, ma anche i Verdi, presenti in «Alleanza» non vanno certo a ruba, quanto a popolarità.

Mediazione fallita in partenza, allora? Per il momento solo aggiornata, ma alquanto problematica. Stavolta non si tratta di mettere d'accordo partiti di varia estrazione. Si tratta di coagulare correnti eterogenee all'interno di *singoli* partiti. E nel caso di Dc e Psi, non si va molto lontani dal piano Owen-Vance per la Bosnia...

A proposito di Psi. Quasi insperato, ben dopo le 21 di ieri sera, è arrivato in via Trento un fax da Roma, zona via del Corso. Ratificava la nomina del senatore Arduino Agnelli a «responsabile degli adempimenti per la presentazione delle liste e l'organizzazione della campagna elettorale nella prossima tornata amministrativa». In altre parole, è il nuovo commissario della federazione, con il fido scudiero Luigi Weber a fargli da vice. «Decisione opportuna — hanno commentato quasi all'unisono i socialisti Perelli, De Gioia e Minin — che ridà legittimità agli organi della federazione e fa uscire il Psi dalla confusione». Forse, però, a Palazzo Diana la pensavano diversamente.

LPT

Andreatta 'triestino'

Se non ci aiutiamo tra triestini, chi ci aiuta? Parola di Gianfranco Gambassini, presidente della LpT, che ha inviato una lettera in tal senso al neoministro degli Esteri, Beniamino Andreatta. Che, peraltro, è notoriamente trentino, ma ha una moglie, quella sì, triestina. Gambassini, comunque, proprio per quest'ultima ragione definisce la nomina «di buon auspicio», definendo il neo ministro «profondo conoscitore di Trieste».

Dopo aver sollecitato il ministro ad «occuparsi attivamente» per sbloccare l'off-shore, Gambassini gli ricorda che «quanto interessa maggiormente i triestini è la rinegoziazione del Trattato di Osimo».

POLEMICA «ISTRIANA»

Rovatti contro Sardos: «Devi dimetterti»

Non è piaciuta a Ruggero Rovatti, presidente dell'Associazione delle comunità istriane, la decisione di Paolo Sardos Albertini di candidare alle «provinciali» nel gruppone LpT-Pli. In una nota, precisa anzi di aver appreso la notizia «con stupore». Di conseguenza, Rovatti invita il candidato, che è anche presidente della Federazione degli esuli, a dimettersi da questa carica, «per le intuibili implicazioni che la permanenza in carica comporta sul piano del dibattito elettorale».

Sferzante la risposta di Sardos Albertini. «La presa di posizione di Rovatti, nella sua qualità di presidente, non mi stupisce — ha osservato — considerato che ha fatto da galoppino per Rinaldi e Coloni, morotei e osimanti 'doc', per molto tempo. Nè mi stupirei se lo facesse ancora per l'inquisito Vattovani, dirigente della sua associazione, se dovesse decidere di ricandidarsi...».

LISTA PER TRIESTE

Gambassini capolista per le «regionali»

Niente fuori programma in Corso Saba. la Lista per Trieste prosegue con monolitica sicurezza verso le elezioni regionali e provinciali. Lo ha fatto anche ieri, confermando in un'affolata assemblea le indicazioni della segreteria per l'assemblea regionale. Ecco i nomi: capolista sarà Gianfranco Gambassini, indicato quasi a furor di popolo dopo un'apposita mozione presentata da un'iscritta. A seguire, in ordine alfabetico, il vicesegretario Antonione, Baldas, Belsasso, Candot, Ferfoglia, Galazzi, Giona, Gobessi, Peinkhofer, Ventura, Versi e Vittori.

Ricco di toni polemici il discorso del segretario, Giulio Camber. Se l'è presa infatti, nell'ordine con: la Lega Nord «testa di ponte degli sloveni e naturale alleato dei morotei, della sinistra Psi e del Pds»; l'ex segretario Dc, Sergio Tripani «che invece di fare la caccia al massone si sarebbe potuto dedicare a qualcosa di più produttivo»; il direttore di «Vita Nuova», don Silvano Latin «che fa il cappellano di corrente e non il sacerdote».

Dopo aver rilevato che la raccolta di firme ha superato quota 2000, Camber ha anche anticipato i risultati di un sondaggio «commissionato da un politico che non è certo nostro amico» sugli esiti delle «regionali». Il test, effettuato su unn campione di 1000 elettori, darebbe a Trieste la Lista al 22 per cento, seguita dalla Dc al 16 e da Msi e Lega Nord, appaiate sul 15 per cento.

ChristianDior
Le Conseillère de Beauté Parfums Christian Dior
sono liete di presentare il nuovo Look Primavera 1993
SECRET FLORAL
Dal 4 all'8 maggio a Trieste presso
COSULICH club
Via Battisti, 2 - Piazza della Borsa, 4
Centro Commerciale IL GIULIA - tel. 360303
COSULICH PROFUMERIE
Via Roma, 28 - Via Conti, 11 - tel. 360303
Si prega di fissare un appuntamento.

GIUNTA: SEDUTA DEDICATA AI LAVORI PUBBLICI

Maquillage milionario per le facciate

I lavori pubblici sono stati al centro dei lavori della giunta comunale, riunitasi in seduta ieri mattina. L'assessore competente Nicola Assanti ha infatti presentato una serie di delibere (nel complesso l'esecutivo ne ha trattate un centinaio) relative a lavori da eseguirsi e in corso d'opera in vari punti della città.

E' stato stabilito di stanziare un nuovo contributo di 140 milioni, in aggiunta alle somme già deliberate con precedenti provvedimenti, per il restauro delle facciate di edifici pubblici in uso a soggetti privati, per i quali sono state confermate le graduatorie e le modalità di assegnazione.

E' stato liquidato invece il saldo per i lavori di straordinaria manutenzione eseguiti nella scuola elementare De Marchi, per i quali è stato approvato il certificato di regolare esecuzione.

In ordine al campo sportivo di S. Croce, è stato affidato all'impresa Del Piccolo, con aggiornamento del quadro economico e mantenendo invariata la spesa di 50 milioni, l'incarico di completare le opere esterne e interne del fabbricato destinato a spogliatoio.

Sarà l'impresa Trivellin invece a costruire l'impianto di triturazione con tettoia all'interno del cimitero di S. Anna; anche in questo caso è stato aggiornato il quadro economico dell'opera, con spesa invariata di 400 milioni.

Per quanto riguarda i lavori pubblici si è infine deciso di far effettuare una perizia suppletiva e di variante in relazione al rifacimento degli impianti elettrici nelle sei palazzine del centro assistenza domiciliare «Capon» di Opicina.

L'assessore Roberto De Gioia invece ha presentato due delibere relative al bagno comunale «Alla Lanterna», carissimo a migliaia di triestini: quest'anno la giunta ha deliberato di acquistare delle barriere galleggianti (la spesa complessiva è di 25 milioni) per mantenere pulito lo specchio d'acqua destinato ai bagnanti, che però dovranno pagare il biglietto: è stato infatti acquistato anche registratore di cassa.

L'assessore Alessandro Perelli infine ha sottoposto ai colleghi la delibera, regolarmente approvata, per gli interventi di pulizia straordinaria nel rione di S. Sergio (spesa complessiva 20 milioni).

u.s.

PETIZIONE DEL COORDINAMENTO DONNE DI CGIL, CISL E UIL

'Vogliamo orari più umani'

Proposto un osservatorio per un razionale uso dei tempi di lavoro in uffici e negozi

«Domenica mattina faccio la spesa al supermercato, lunedì sera vado al centro civico per rinnovare la carta d'identità e martedì all'ora di pranzo mi dedico allo shopping.» Oggi è solo la frase di un pazzo, domani potrebbe trasformarsi in realtà. La riprogettazione del sistema di orari della vita sociale in modo da renderli più rispondenti alle esigenze delle cittadine e dei cittadini è alla base della petizione che il Coordinamento donne di Cgil, Cisl e Uil presenterà al sindaco di Trieste dopo aver raccolto nell'arco di due mesi, a partire da oggi, le firme dei triestini.

Oggi la vita segue ritmi più o meno fantozziani: tutta Trieste in macchina alla stessa ora per portare i figli a scuola, tutti in coda assieme per andare al lavoro, tutti a girare intorno in cerca di un parcheggio. E poi file da svenimento negli uffici pubblici, numerino da prendere nelle salumerie, carrelli esauriti al supermercato. Negozi e uffici hanno spesso orari fotocopia: impossibile per una commessa ritirare un documento e per un'impiegata andare a far la spesa.

Nella città di «Utopia» invece gli uffici potrebbero essere aperti anche il lunedì pomeriggio, qualche supermercato sarebbe accessibile la domenica mattina, pane e latte non sarebbero più tabù, come succede adesso, il lunedì e il mercoledì pomeriggio. E tutto non ampliando gli orari, ma rendendoli più flessibili, differenziandoli da negozio a negozio. Così anche per le scuole, quelle della zona industriale, ad esempio, dove ci sono più figli di operai, potrebbero aprire prima di quelle del centro, dove ci sono più figli di impiegati, i quali incominciano a lavorare dopo.

La città non è solo spazio, ma soprattutto tempo e un piano regolatore degli orari è importante come il piano urbanistico. «Dare un servizio con orario sballato è come costruire un grattacielo di dodici piani in marina», ha potuto dire ieri Antongiulio Bua, segretario provinciale della Cgil, presentando l'iniziativa assieme a Alida D'Alesio, Carmela Sterrentino e Gabriella Randino.

Nella delibera si chiede l'istituzione di un Osservatorio degli orari, di un gruppo di lavoro per i problemi relativi agli orari in tutti gli ambiti comunali, di un comitato tecnico scientifico che fornisca all'amministrazione consulenza sulle indagini da compiere e i provvedimenti da adottare e di una Conferenza permanente sugli orari.

La delibera prevede anche che entro sei mesi dall'istituzione dell'Osservatorio, il sindaco definisca un piano regolatore degli orari sulla base delle proposte emerse dal comitato tecnico-scientifico e sulla base della conferenza permanente.

E' l'articolo 10 dello statuto comunale ad ammettere istanze, proposte e petizioni dei cittadini, il sindaco risponde alle petizioni entro trenta giorni e il Consiglio comunale e i Consigli circoscrizionali le esaminano non oltre le due sedute successive.

«Pensiamo ai tempi morti delle nostre giornate —dice il volantino del Coordinamento donne— ai tempi di attesa, dei rinvii, delle non risposte, ai tempi sprecati nel traffico e ai tempi rigidi degli orari del lavoro e dei servizi. Se fosse possibile eliminarli o ridurli, avremmo ciascuno di noi e collettivamente maggiore quantità e migliore qualità di questa fondamentale risorsa che è il tempo, da destinare ad attività produttive e creative, ad attività di cura, al riposo, al tempo per sè.»

Ne deriverebbe una migliore qualità della vita con effetto indotto anche su altri aspetti. Meno code significa meno nervosismo, meno concentrazione di auto minor necessità di parcheggi con risparmio di denaro pubblico, meno traffico, o meglio traffico più diluito nel corso di tutta la giornata, anzichè concentrato nelle cosiddette ore di punta significa meno smog e meno inquinamento.

Silvio Maranzana

PROCESSATO PER TENTATO FURTO

Sorpreso in un cantiere, finisce al Coroneo

Arrestato, processato e condannato nel giro di poche ore. Rosano Roncelli, di professione idraulico, è stato sorpreso l'altra sera in un appartamento in ristrutturazione adibito a magazzino di cantiere, nella zona di Cavana, e quindi arrestato per tentato furto aggravato e condannato a quattro mesi di reclusione da scontare nelle carceri del Coroneo.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di giovedì. Roncelli si è recato nello stabile dove sono in corso lavori di ristrutturazione in alcuni appartamenti. L'uomo ha suonato a un campanello del portone, dicendo alla signora che aveva risposto che doveva recarsi nell'impresa di Domenico Cerbone, la ditta che sta effettuando i lavori. La signora ha aperto il portone, poi, insospettita, ha telefonato allo stesso Cerbone per informarlo del fatto. Cerbone si è recato sul posto con il figlio, e ha trovato la porta dell'appartamento-magazzino — dove erano conservati attrezzi e macchinari per alcune decine di milioni — aperta e tutte le luci accese. Dentro c'era Roncelli. Cerbone ha chiuso la porta, ha risistemato la serratura che era stata forzata, e ha dato un giro di chiave, «imprigionando» Roncelli. Agli agenti di polizia arrivati poco dopo sul posto Roncelli ha raccontato di non aver scardinato lui la porta, ma di averla trovata già così, con tutte le luci dell'appartamento accese, e ha spiegato di trovarsi lì perché cercava Gianfranco Valle, detto Dario, un artigiano che lavora nell'impresa. L'uomo gli doveva dei soldi, e dopo averlo cercato tutto il giorno Roncelli pensava di incontrarlo nel cantiere. Ma la polizia ha effettuato un sopralluogo nell'appartamento di Roncelli, trovando diversi attrezzi simili a quelli di cui alcune imprese avevano denunciato la scomparsa dai rispettivi cantieri.

Inutilmente Roncelli e il suo avvocato difensore (d'ufficio), Conestabo, hanno affermato che quegli attrezzi sono i ferri del mestiere dell'idraulico: il Pm ha chiesto sei mesi e 600 mila di multa per tentato furto aggravato, e il pretore Manila Salvà ha parzialmente accolto la richiesta condannando Roncelli a quattro mesi e 600 mila lire di multa.

IN POCHE RIGHE

Altri 'buoni' in arrivo

Dal 4 al 28 maggio p.v. gli automobilisti della provincia di Trieste potranno ritirare la seconda trance dei buoni di benzina agevolata. Lo rileva un comunicato della Camera di commercio, in cui si dice che la distribuzione avverrà nei consueti centri civici. Le modalità per il ritiro sono le medesime delle precedenti distribuzioni, e cioè esibizione da parte dell'assegnatario di un documento di riconoscimento e del libretto di circolazione, o foglio di via provvisorio rilasciato dalla motorizzazione civile, o foglio sostitutivo rilasciato dall'Aci o dalle agenzie di pratiche automobilistiche. I buoni possono essere ritirati anche per delega, su carta semplice, unita a libretto di circolazione e presentazione di documento d'identità personale sia del delegante sia del delegato. Le operazioni di ritiro dei moduli relativi alle assegnazioni di benzina agevolata per il contingente 1994 verranno sospese il 3 maggio e verranno riprese lunedì 31 maggio.

Uffici comunali aperti per le denunce di morte

Il Comune informa che, per consentire il ricevimento delle denunce di morte e il rilascio delle autorizzazioni di sepoltura, gli uffici preposti a tale servizio resteranno aperti al pubblico domani dalle 9 alle 11.

Firme per la ristrutturazione dell'ospedale Maggiore

Continua la raccolta di firme di adesione alla petizione sulla ristrutturazione dell'ospedale Maggiore promossa dal Pds e alla quale hanno aderito varie forze politiche e seriali cittadine. Il punto di raccolta è previsto a cura delle unità di base Tomasic e Sanità dalle 10 alle 12 davanti all'ospedale Maggiore domani. Si può firmare inoltre ogni giorno nella sede provinciale delle Acli (via San Francesco 4), nella sede della funzione pubblica Cgil (via Pondares 8), nella sede del Tribunale per i diritti del malato (via Donota 36/B), nella sede della Rete (via San Michele 8), nella sede sindacale Fials-Cisal dell'ospedale Maggiore.

IL COMUNE CORRE AI RIPARI DOPO L'AUTOSCIOGLIMENTO DELLA SOCIETA' DEL NUOVO MERCATO

Ortofrutticolo, una frustata

Era stato dimenticato, ora improvvisamente, è tornato di grande attualità. Parliamo del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, balzato alle cronache per la decisione adottata l'altra sera dall'assemblea straordinaria della società consortile per azioni «Mercato agroalimentare all'ingrosso di Trieste», che ha decretato il proprio scioglimento.

La scelta degli azionisti si è tradotta in una frustata, capace di scuotere vecchi torpori, riportando in superficie un argomento di vitale importanza per l'economia della città: «L'amministrazione comunale ha dimostrato per l'ennesima volta l'incapacità a governare, a scegliere, a delineare le direttrici del futuro della città, smarrendosi davanti a un'incombenza elementare».

E' stato questo uno dei primi commenti di Roberto Treu, capogruppo della Lega democratica al Comune, che si è espresso in termini aspri, amari, soprattutto perché egli stesso aveva presentato un'interrogazione al sindaco e alla giunta comunale sull'argomento: «Volevo sapere perché il Comune — spiega Treu — non avesse provveduto a individuare l'area da destinare a nuova sede del mercato all'ingrosso e perché la società non sia stata messa in condizione di perseguire il proprio scopo sociale».

La risposta all'interrogazione è venuta purtroppo dai fatti, con la decisione di sciogliere la società: «Scioglimento che era prevedibile — ha detto invece Sergio Dressi, esponente del Movimento sociale italiano — perché il disinteresse delle varie amministrazioni è stato costante. Sembra quasi ci sia stata la volontà di abbandonare il mercato all'ingrosso alla propria sorte, magari per favorire qualcun altro... ».

Renzo Codarin, assessore comunale al commercio, ridimensiona il problema, ponendolo sotto un'altra prospettiva: «L'individuazione dell'area non era e non è così semplice come potrebbe apparire. D'altra parte è sufficiente un'indicazione di massima, di tipo urbanistico, per rimettere in piedi tutto il discorso. A quel punto infatti, noi dell'esecutivo potremmo rapidamente deliberare una ristrutturazione momentanea del mercato, per renderlo agibile in base alle norme igienico-sanitarie attualmente in essere e, al contempo deliberare la progettazione del nuovo mercato».

Lo scioglimento della società consortile potrebbe dunque non essere definitivo, potrebbero esserci delle possibilità di riprendere il discorso, soprattutto alla luce della frase pronunciata al riguardo dal sindaco Staffieri: «Io non credo che la decisione di procedere allo scioglimento della società "Mercato agroalimentare" debba considerarsi come già eseguita... "

In altre parole, l'amministrazione potrebbe avere a disposizione un asso nella manica, un provvedimento capace di ribaltare la situazione e ricreare i presupposti per avere, a Trieste, un moderno mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Ugo Salvini

SERATA IN DISCOTECA A MONFALCONE

Prima la lite, ora la condanna

Due anni di reclusione a un triestino

Una serata in discoteca a Monfalcone, finita con una coltellata inferta da un giovane triestino a un suo concittadino, è stata rievocata ieri mattina davanti al tribunale di Gorizia (presidente Delfino, a latere Balbi e Rozze; pubblico ministero Trotta).

Il fatto accadde nelle notte tra il 16 e il 17 maggio 1987 alla discoteca Valentinis. Mentre ballava con alcuni amici, un giovane urtò casualmente una ragazza: il ragazzo di questa, Renato Filippi, 26 anni, via Flavia 20, considerò il fatto come un oltraggio e reagì. Intervenne allora un altro giovane, il triestino Roberto Bogatec, a separare le parti. Tutto, a quel punto, sembrò finito lì.

A tarda notte, erano all'incirca le 3, all'uscita dal locale, Bogatec venne però aggredito dallo stesso giovane affrontato qualche ora prima, nel quale poi riconobbe Filippi, il quale gli sferrò una coltellata all'addome.

L'aggressore era spalleggiato da altri amici, che percossero assai violentemente Bogatec. Uno di questi, identificato, ha scelto un iter processuale diverso, optando per la via del patteggiamento.

Filippi, che ieri non si è presentato in aula, è stato condannato a due anni di reclusione per lesioni personali aggravate. La corte ha infatti ritenuto di accogliere completamente le richieste del pubblico ministero Matteo Trotta.

«Guardia civica»

L'associazione della «Guardia civica» ha commemorato i suoi Caduti del periodo '44/'45, quando 1600 giovani presero le armi per difendere Trieste italiana. Una cerimonia si è svolta al monumento dei Caduti sul Colle di San Giusto. (foto Sterle)

1ª Rassegna dell'Elettronica in Barriera

Qualità da boutique a prezzi da fiera

RADIO

Grundig HitBoy 45
Lire ~~35.000~~
22.500

Sony ICF 7601 L
TRANSOCEANICA
12 bande, doppio circuito di conversione, tasto Hold, led sintonia, doppia alimentazione
Lire ~~214.000~~
166.000

R.REGISTRATORI

Alpha-Tek
Stereo, doppia cassetta, doppia velocità registrazione, continous play, microfono incorporato, sistema ALC, auto-stop, equalizzatore grafico
75.000

Aiwa CSD EX 07
Radioregistratore con CD
200 W di potenza, CD con programmatore 20 brani, riproduz.continua, loudness automatico, comando toni, indicatore liv. batterie, presa per cuffia, sintonizz. analogico
Lire ~~338.000~~
279.000

Panasonic RCX 150
Radioregistratore con sveglia
Lire ~~139.000~~
98.000

Philips AZ 9020
Radioregistratore con CD
Display multifunzione a 6 cifre, lettore CD (con convertitore a 16 Bit, programmabile 20 brani, funzioni next, previous, shuffle, introscan, pause, repeat), 3 gamme (Am, Ol, Fm), sintonia fine automatica, piastra di registrazione con autostop, miscelazione, microfono), 2x20 Watt, altop. staccabili con woofer da 100mm, bass reflex
Lire ~~374.000~~
266.000

KARAOKE

Karaoke "Canta tu" Giochi Preziosi
4 MODELLI IN OFFERTA
da Lire
84.000

WALKMAN
"PER TUTTE LE ESIGENZE"

Alpha-Tek RC 22 200
19.000

Philips AQ 6513
Radio Am/Fm stereo, avanzamento/ritorno veloce, autostop, D.B.B. (dinamica bass booster) 3 posizioni, presa alimentatore
Lire ~~95.000~~
48.000

Panasonic RQ P 250
Equalizzatore grafico, sistema live sound, XBS (extra bassi), antirolling, Dolby B, autoreverse
Lire ~~91.000~~
69.000

Sony WM FX 37
Radio Am/Fm stereo, Fm mono stereo, autoreverse normale o ciclo continuo, megabass regolabile, Dolby B, antirolling, spegnimento automatico, selettore natri, doppia alimentaz.
Lire ~~152.000~~
118.000

CD PORTATILI

Philips AZ 681
Alimentatore a batterie ricaricabili (autonomia 2,5h), doppio convertitore D/A con sovracampionamento quadruplo, display multifunzionale, sintonizzatore digitale PLL con 20 preselezione auto-store, orologio/timer, D.B.B. (dinamica bassi), telecomando a filo
Lire ~~382.000~~
269.000

Sony D 113 CR
Telecomando "card size" senza filo, convertitore a 1 bit, mega bass, modalità di riproduzione: 22 brani - Ams, Search, Repeat, Shuffle - Ascolto inizio "Intro Scan" - Pausa. Alimentaz: batt, batt. ricaricabili, DC-in-jack
Lire ~~371.000~~
299.000

COMPACT DISC

Technics SL PG 320
Sistema conversione D/A MASH a 1 Bit, funzione Editing per registrazione nastri, programmazione 20 brani, pausa automatica
Lire ~~255.000~~
198.000

Sony CDP 211
Nuovo sistema di conversione 1 Bit H-PULSE, sistema Digital Servo, funzione Custom Edit
Lire ~~349.000~~
272.000

Grazie SONY, sponsor del grande KARAOKE organizzato da Universaltecnica! Si comincia il 4 maggio nello spazio antistante Punto Promozioni, in Largo Barriera 17: ogni sabato pomeriggio, fino al 19 giugno, i più simpatici animatori della nostra regione vi aspettano per dare vita ad una gara che si annuncia entusiasmante: schermi SONY e trasmissione in diretta su Radio Punto Zero.

SONY

KARAOKE

UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

IMPIANTI HI-FI

Alpha-Tek RR8800
Sistema Hi-Fi mini portatile, compact disc programmabile, presa cuffia e microfono 2x24 Watt, alimentazione Ac/Dc, casse separabili, potenza 24 Watt
A SOLE LIRE
315.000

Panasonic SC CH 11
Sistema Hi-Fi mini, CD, telecom. omnifunzionale, doppia piastra doppia autoreverse, equalizz.5 bande, display alfanum., LCD, clock timer, 2x20W
Lire 794.000
659.000

Pioneer J3 MIDI (36cm)
2x80 Watt di potenza
Lire ~~1.368.000~~
1.095.000

Technics X 120 MIDI (36cm)
2x40 Watt su 8 OHMS, doppia piastra autoreverse, Dolby B, sintonizz. digitale e preset 28 stazioni, bass reflex, telecom. 38 tasti
Lire ~~850.000~~
713.000

TELECAMERE

Philips VKR 6853
VHS-C, 3 LUX, zoom 8x, funzione macro, autofocus, Kg 0,9
A SOLE LIRE
946.000

Panasonic G 303
+ Adattatore monitor VCF 1048
Lire ~~1.697.000~~
1.415.000

Sony FX 200
8 mm, 4 LUX, otturat. 1/4000 sec., CCD a 3.200.000 pixel, peso g 820, zoom 8x, focalizz. autom.
A SOLE LIRE
1.250.000

VIDEOREGISTRATORI

Irradio VL 220 TC
Videolettore
A SOLE LIRE
339.000

Salora SV 611/613
2 testine, sistema ASO
Lire ~~689.000~~
549.000

ITT Nokia 3732
3 testine, moviola fermo immagine perfetto, sist. super ASO per duplicaz. e qualità immagine
Lire ~~795.000~~
648.000

Salora SV 900
5 testine, stereo Hi-Fi, meccanismo "turbo full loading", telecomando a display LCD con tasti TVC-satellite e VPT, autotracking digitale, on screen display 6 lingue, 45 progr., registratore Hi-Fi 8h audio, reverse play, batteria tampone 60 min.
A SOLE LIRE
832.000

TV COLOR

Casio TV 470
Schermo da 2,2" a cristalli liquidi
A SOLE LIRE
179.000

Irradio "COCCINELLA"
Schermo da 6"
A SOLE LIRE
369.000

InnoHit TV 520
Schermo da 5" con radio Am/Fm
Sintonia automat. AFC, tripla alimentaz. 220 Volt - 12 Volt + cavo auto in dotaz., batt. ricaric.
A SOLE LIRE
373.000

Grundig P 40 - 040
Schermo da 15"
A SOLE LIRE
497.000

ITT Nokia "4223"
Schermo da 16"
A SOLE LIRE
536.000

Sony M 1620
Schermo da 16"
Lire ~~928.000~~
769.000

Grundig "45-450"
Schermo da 17" stereo, Televideo
Lire ~~898.000~~
795.000

Orion VK 2690
Tvc 10" portatile con videoregistratore 2 testine incorporato
Doppia alimentaz: 220/12 Volt, telecom. 30 progr. Accensione, riproduz., riavvolgim., espuls. cassette, spegnim., ripetiz. cassette automat, on screen display
Lire ~~1.080.000~~
955.000

Punto Promozioni : Largo Barriera 17, Trieste *Tv, Video, Alta Fedeltà : Piazza Goldoni 1, Trieste* *Elettrodomestici: Via Zudecche 1, Trieste* *Hi-Fi Car, Autotelefoni: Via Machiavelli 3, Trieste*

PROTESTANO DECINE DI ABITANTI DI PIAZZA FORAGGI

In rivolta per i parcheggi

Il Comune insedia alcuni venditori ambulanti e vieta la sosta alle auto

Rotta di collisione tra un centinaio di abitanti della zona di piazza Foraggi e il Comune: a far scendere sul sentiero di guerra decine di residenti, sono state, pochi giorni fa, le transenne collocate dagli addetti del Comune nell'area a fianco del distributore di piazza Foraggi, dalla parte in cui inizia via Vergerio; qualche linea gialla segnata sull'asfalto e, soprattutto, il divieto di parcheggio all'interno della parte recintata. Apparente mistero sui motivi che di fatto avrebbero eliminato numerosi posti macchina; soltanto dalla segnaletica installata nei pressi si intuisce che quel rettangolo è riservato ad area mercato.

Ce n'è abbastanza per far scattare la protesta: 104 firme, raccolte in poche ore, a corredo di una lettera in cui si avvisa il sindaco che «gli abitanti sono decisi ad opporsi con ogni mezzo all'iniqua disposizione che toglie circa cento posteggi costringendo gli automobilisti a riversarsi in periferia, visto che anche piazzale De Gasperi è stato adibito a parco di divertimenti». Poco oltre si precisa che «ogni attività commerc iale messa in opera sulla piazza verrà boicottata: non acquisteremo nè un ago, nè un pomodoro in modo da rendere del tutto antieconomica questa già di per sè balorda iniziativa».

L'area contestata in Piazza Foraggi: il Comune ha «sfrattato» le auto per lasciare il posto ad alcuni venditori ambulanti. (Foto Sterle)

Ridimensiona tutto l'assessore al Commercio, Renzo Codarin: «Nello spazio recintato a fianco del bar e del distributore di piazza Foraggi - spiega - verranno sistemati sei o otto venditori ambulanti; sono alcuni di quelli che hanno dovuto spostarsi da piazza Perugino per consentire l'avvio dei lavori per il parcheggio sotterraneo banchetti verranno sistemati all'inizio di via Ghirlandaio». Quattro le considerazioni che dovrebbero far rientrare la protesta: i posti macchina eliminati non sarebbero un centinaio, come ipotizzato dalla segnalazione dei cittadini, ma non più di una ventina, come rileva lo stesso assessore; la soluzione piazza Foraggi è temporanea, perché durerà soltanto per il tempo necessario alla realizzazione del parcheggio di piazza Perugino, non più di due anni; la zona per gli ambulanti sar «off-limits» per le auto per non più di quattro giorni alla settimana; la sosta notturna dovrebbe essere consentita a condizione di «sgomberare il campo» al mattino presto. Il problema dello smistamento dei venditori ambulanti di piazza Perugino era stato affrontato a suo tempo dal Commissario prefettizio ed in particolare per piazza Foraggi, la soluzione iniziale prevedeva che alcuni banchetti venissero situati all'interno di quel triangolo asfaltato posto lungo via della Tesa all'uscita della galleria; la scelta, che avrebbe sacrificato 15, 20 posteggi, è stata però bocciata per ragioni di inquinamento e si è optato, di concerto con il Consiglio di circoscrizione, per quella avviata in questi giorni dalla parte opposta e che tanto scalpore ha sollevato.

Gil

SEMPLICE CERIMONIA

Va in pensione Orlando, la «voce del prefetto»

Renato Orlando, al centro della foto, riceve la pergamena di benemerenza dal prefetto Cannarozzo. A sinistra il viceprefetto Pasquale Vergone. (Italfoto)

Con gli occhi lucidi, Renato Orlando, addetto stampa della prefettura, giunto al fatidico momento della pensione, 65 anni compiuti, ieri mattina, si è accomiatato da colleghi e amici con i quali ha lavorato fianco a fianco per tanto tempo. Alla semplice cerimonia del saluto, svoltasi in una saletta della prefettura, dove è stato preparato anche un elegante rinfresco, è intervenuto, tra gli altri, il prefetto Luciano Cannarozzo. Quest'ultimo, ha consegnato al «Cavalier Orlando», dopo avergli espresso la sua personale stima, una pergamena-ricordo, con le firme di superiori e colleghi. «Orlando è una figura mitica che lascerà un gran vuoto tra di noi», hanno detto in molti. E siccome Renato ha già deciso quale sarà il suo futuro, gli è stata donata una macchina per scrivere elettrica, tipo valigetta. Infatti, egli continuerà a usare la sua penna per fare il cronista. «Ho ricevuto delle offerte», ha confessato un poco sibillino. Renato Orlando, sposato con una figlia ormai adulta, ha iniziato a lavorare nell'Ufficio stampa della prefettura nel lontano 1947. «Erano i tempi che a Trieste c'erano gli alleati»; ha detto ricordando la sua gioventù. Orlando sarà sostituito da Mira Stegù impiegata di ruolo e traduttrice di sloveno.

d. c.

SINDACALE

Lunedì sciopero alla radiologia del Burlo

Agitazione al Burlo, lunedì, e possibili disagi per gli utenti causa lo sciopero proclamato dallo Snatoss e dalla Federsanità nel servizio di radiologia. Ad astenersi dalle prestazioni, dalle 8 alle 10, saranno i tecnici del servizio, mentre per tutta la settimana ci sarà il blocco del lavoro strordinario. L'agitazione si protrarrà fino a venerdì 14 maggio, quando direzione e sindacati si incontreranno per definire la questione degli organici, all'origine della protesta. Snatoss e Federsanità contestano ai vertici del Burlo la gestione del personale e il mancato adeguamento degli organici alle necessità dell'istituto.

REDDITI. Parte lunedì l'operazione «740». Dopo il servizio offerto dai Caaf a pensionati e lavoratori dipendenti in occasione del «730», i sindacati (tutti) hanno attrezzato le strutture per la seconda ondata di dichiarazioni. Chi infatti non ha usufruito del 730 si trova costretto ora ad affrontare la solita trafila della dichiarazione dei redditi. E non sarà finita a fine maggio. A giugno, infatti, scade la prima rata del pagamento dell'Ici, l'imposta che ha sostituito l'Isi.

Il serivizio della Cisl sarà operativo nella sede di via San Spiridione 7 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di tutti i giorni feriali; gli iscritti all'Usppi, invece, potranno usufruire dalla compilazione gratuita del 740, rivolgendosi al patronato Ipas in via Valdirivo 13 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17.30 di tutti i giorni (sabato escluso) presentando la tessera sindacale 1993.

CGIL. La federazione lavoratori della funzione pubblica della Cgil (stato, parastato, enti locali e sanità) ha proclamato la sospensione di tutte le prestazioni straordinarie evidenziando «il ritardo nell'applicazione del contratto e il mancato rispetto degli impegni sottoscritti e relativi alle assunzioni.

PROPOSTE PER IL RILANCIO DEL SETTORE IN UN INCONTRO DI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI

Turismo non più Cenerentola

All'indomani dell'abrogazione referendaria del ministero, il turismo italiano rischia di essere relegato definitivamente al ruolo di cenerentola tra le voci di entrata dell'economia nazionale. Non tanto perchè il dicastero guidato fino al 18 aprile da Margherita Boniver svolgesse un ruolo fondamentale in termini di programmazione, quanto perchè l'Italia, custode del 60% delle bellezze artistiche europee, è rimasta irrimediabilmente indietro in termini di valorizzazione dei beni culturali in chiave di richiamo turistico, di coordinamento di tutti i soggetti di promozione, di tutela di quei valori di qualità della vita da sempre legati al settore: l'ambiente, la viabilità, il traffico.

Di questi problemi e delle prospettive di rilancio si è parlato ieri in un incontro dello Skal club del Friuli Venezia Giulia, l'organismo che raggruppa una cinquantina circa di operatori turistici pubblici e privati della regione, presieduto da Giorgio Cividin. Ha aperto i lavori Franco Richetti, direttore dell'Azienda regionale di promozione turistica, con un'analisi sulle vecchie pecche del comparto: una concezione ottocentesca del turismo come villeggiatura o gran tour, che oggi si scontra con la preferenza per brevi periodi di soggiorno e con un ampliamento dell'utenza anche a fasce di cultura modesta. «La questione dell'abrogazione del ministero — ha detto Richetti — è stata enfatizzata. Il vero problema, piuttosto, è che questa si trasformi nell'ennesima occasione mancata per ripensare l'organizzazione turistica in termini di convergenza tra pubblico e privato, assegnando alle Regioni un ruolo di coordinamento e alle Aziende regionali il compito di svolgere nei loro confronti anche una funzione consultiva. E' fondamentale però — ha aggiunto — che questi organi di promozione sorgano laddove esistono i presupposti per una collaborazione di strutture e capitali».

Sulla presenza mista di pubblico e privato per rilanciare il comparto, ha puntato anche Roberto Cividin, presidente della Federazione regionale delle agenzie di viaggi (Fiavet). «Penso ad una sorta di 'autorithy' — ha spiegato — agile e decisionale, dove convergano i dirigenti del settore di tutte le regioni e i presidenti delle categorie più rappresentative. Questa azienda di promozione nazionale a capitale misto dovrebbe anche fungere da garante nei confronti del turista straniero, dirimere le controversie che possano insorgere e operare controlli stringenti sulla trasparenza del settore».

Questi punti del dibattito sono stati sintetizzati nel documento finale proposto dal presidente dello Skal, Giorgio Cividin. «Per un turismo italiano vincente all'estero — ha concluso — è necessaria un'azione di propaganda centralizzata supportata da risorse finanziarie dello Stato ma affidate per la commercializzazione agli imprenditori del turismo privato. Solo così il biglietto da visita del nostro Paese sarà unitario a livello internazionale».

Un momento dell'incontro al Jolly tra operatori turistici pubblici e privati sulle prospettive di rilancio del comparto. (Italfoto)

D3020

ANDE

A.N.D.E.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE ELETTRICI

SEZIONE DI TRIESTE

informa

che l'incontro-dibattito del giorno 11 maggio p.v. è previsto per le ore 18 nella Sala Azzurra del Savoia Excelsior Palace di Trieste

Etta Carignani
PRESIDENTE

D2852

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
VIA ANANIAN 2

Aste d'antiquariato

di TAPPETI ORIENTALI - DIPINTI
SOPRAMMOBILI - MOBILI - ARGENTI

TORNATE d'ASTA

VENERDI' 7, SABATO 8, DOMENICA 9, LUNEDI' 10 MAGGIO DALLE ORE 17

ATEC - I.V.G.
VIA ANANIAN, 2
Tel. 392701
TRIESTE
(di fronte al Teatro di via Ananian)

ESPOSIZIONE:
da venerdì 7 maggio
ore 9-12 e 16-17

CATALOGO IN SEDE

D3017

PELLICCERIE

FRANCETICH

RICORDA IL SERVIZIO DI:

* *CUSTODIA ESTIVA CLIMATIZZATA*
* *RIMESSA A MODELLO*
* *PULITURA*

ED EFFETTUA UNA SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE CON RIBASSI DEL 30%

TRIESTE

VIA MAZZINI, 22

AFFOLLATA ASSEMBLEA DELLO SNALS: RIVENDICATA LA SPECIFICITA' DEL SETTORE

«Scuola, un mondo a sé»

'Tutto esaurito' ieri mattina, nell'aula magna del liceo Dante, per l'assemblea dei lavoratori delle scuole medie e superiori indetta dallo Snals. Tre i temi intorno ai quali si è articolata la relazione del segretario provinciale Giuseppe Ughi, approvata al termine dell'incontro.

Innanzitutto Ughi si è soffermato sull'attuale cambiamento dello scenario politico, che presuppone «l'esistenza di una cultura diversa» che incida anche sull'organizzazione e sul ruolo della scuola. Per quanto attiene alla modifica istituzionale dello status dei dipendenti pubblici, Ughi ha parlato di «un indubbio successo politico dello Snals». La scuola, infatti, non è stata compresa «in modo generico nel settore del pubblico impiego», per vedersi riconosciute invece «le prerogative e le funzioni» di un settore completamente «a parte, come previsto dalla Carta costituzionale». Nel decreto, ha proseguito Ughi, si parla di utilizzazione del personale docente sovrannumerario, di passaggi di cattedra e di ruolo, di corsi di riconversione professione, di snellimento delle procedure concorsuali. «Ci sono aspetti negativi che dovranno essere eliminati», ha però puntualizzato il segretario, ricordando che a breve scadenza dovrà essere presentata al Parlamento una proposta organica sulla scuola che ne ridefinisca gli aspetti normativi e organizzativi.

In questo senso, lo Snals ha prediposto una proposta di legge i cui punti centrali sono la ridefinizione delle competenze e della struttura del ministero, il ruolo di propulsione e di coordinamento previsto per i distretti scolastici, la rivendicazione dell'autonomia scolastica, il riconoscimento della dirigenza del settore. Inoltre, secondo il sindacato i consigli scolastici provinciali e quelli distrettuali devono vedere ampliate le proprie competenze.

Sul fronte delle riforme (in città sono in atto 43 sperimentazioni in 18 scuole) lo Snals ha indicato la necessità di regolamentare la materia e di verificare l'effettiva positività dei progetti attuati. Una frecciata è partita poi verso le altre organizzazioni sindacali, dalle quali lo Snals ha preso da tempo distanza accusandole di «corporativismo spinto alla tutela» di specifiche fasce del settore.

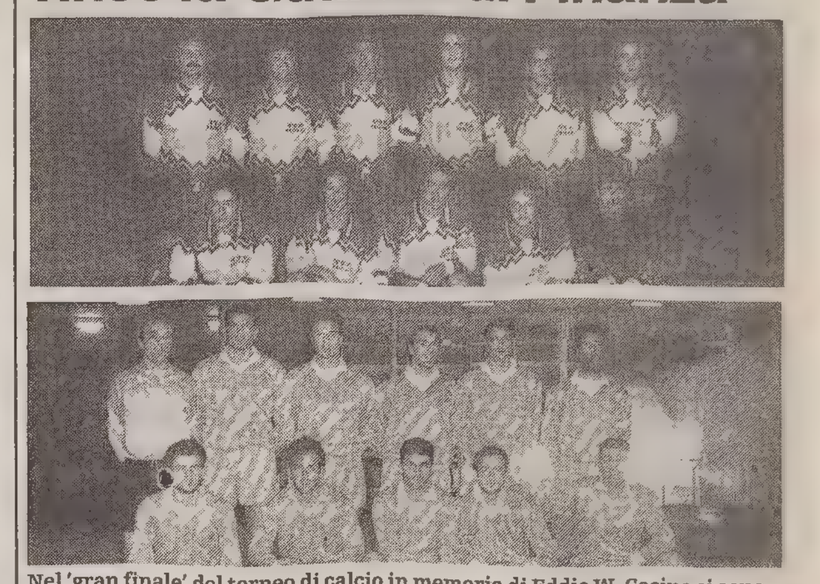
Per quanto riguarda l'ultimo punto - quello relativo alle trattative per il rinnovo del contratto - Ughi ha preannunciato una riunione del consiglio nazionale Snals, in cui verrà messa a punto una piattaforma contrattuale sulla quale il sindacato chiederà al governo l'immediata apertura delle trattative. Il decreto legge 384/92 ha prorogato al 31 dicembre la scadenza dell'attuale disciplina contrattuale: lo Snals vuole arrivare all'applicazione immediata del nuovo contratto già col 1° gennaio del '94.

KUGY

Illustre cittadino

La Giunta comunale, su proposta dell'assessore Alessandro Perelli, ha deliberato l'orientamento di dichiarare Julius Kugy — alpinista, scrittore e naturalista — cittadino illustre della città, permettendo così la permanenza della sua tomba nel cimitero di Sant'Anna. «Julius Kugy — ha rilevato nella sua relazione Perelli — è sepolto nella tomba numero 109, sita nel campo 3 fronte 4, del cimitero di Sant'Anna, intestata a Giulia Vessel vedova Kugy, madre di Julius». «Da scrupolose ricerche storico-anagrafiche — ha detto ancora Perelli — effettuate dai vigili informatori, non risultano in vita aventi diritto alla sepoltura e pertanto, per regolamento, nel 1994 la tomba dovrebbe venire dichiarata decaduta». «Per evitare — ha continuato Perelli — che la stessa venga rimessa a disposizione del Comune per la riconcessione ad altre persone, pare opportuno alla data di scadenza, dichiararne comunque la scadenza e riconcerderla simultaneamente come cittadino illustre a Julius Kugy».

Memorial di calcio «Cosina»: vince la Guardia di Finanza



Nel 'gran finale' del torneo di calcio in memoria di Eddie W. Cosina si sono incontrate ieri al Grezar le squadre dei Vigili del fuoco (in alto) e della Guardia di Finanza. (Italfoto)

Si è chiusa ad appena due milioni la raccolta benefica del «Memorial Interforze di calcio Eddie W. Kosina», l'agente di polizia ucciso nella strage di Palermo, in cui perse la vita anche il giudice Borsellino. La somma verrà devoluta, tolte alcune spese, all'istituto di Fermo per gli orfani dei poliziotti morti nell'adempimento del loro dovere.

Ma c'è da pensare che la bella iniziativa, voluta da un gruppo di poliziotti in servizio a Trieste sulla scia dello slogan «Per non dimenticare Eddie», non sia stata pienamente capita, visti i magri risultati. Ieri sera, allo stadio Grezar, si è svolta la grande finale del torneo, che ha visto in campo Vigili del fuoco contro Guardia di Finanza.

Prima di questa ultima partita, nell'arco di tutto il mese, si sono battute le squadre dei carabinieri, vigili urbani, guardia forestale, polizia di Stato, polizia penitenziaria e capitaneria di porto, per un totale di 12 partite e 3 «scontri» per le finali e le finalissime.

La premiazione delle otto squadre partecipanti è fissata per venerdì 14 maggio, ore 20, in Galleria Tergesteo. Ci saranno coppe e trofei per tutti. Hanno appoggiato l'impegno organizzativo i Comuni di Trieste e Muggia, la Ginnastica Triestina e alcuni gruppi sportivi militari e di interesse civile. La Partita di ieri sera si è conclusa con la vittoria della Guardia di Finanza, per due a zero.

d. c.

MUGGIA /EDUCAZIONE STRADALE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE

Vigili ma per gioco

L'educazione stradale diventa gioco, fantasia, divertimento. Quale bambino resisterebbe infatti alla seducente prospettiva di indossare un casco da vigile in miniatura e dirigere il traffico, si fa per dire, di altri mini-pedoni, biciclette e tricicli.

A confrontarsi per la prima volta con le rotonde e i semafori, le precedenze e i sensi unici dell'area attrezzata dell'ex cantiere Alto Adriatico sono stati ieri i piccolissimi della scuole materne di Muggia a San Dorligo (in particolare gli asili di San Giuseppe, Sant'Antonio in Bosco e Domio). Sotto la guida dell'agente Giorgio Kosic, di un ex collega muggesano e degli insegnanti, una trentina di «vigili in erba» ha così abbandonato le aule per fare «lezione di strada».

I bambini hanno cominciato a familiarizzare con l'educazione stradale nell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico. (foto Balbi)

«Si tratta di una partecipazione z straordinaria z alla seconda edizione del corso che stiamo organizzando da novembre nelle scuole cittadine — spiega Kosic — e che ormai è giunto al termine della parte teorica. Essendo questa per gli asili sloveni l'unica z uscita z , cerchiamo di impartire nozioni di comportamento estremamente semplici».

Tutti, comunque, sembrano divertirsi un mondo: da Nika Nadlisek, 3 anni e una massa di riccioli biondi a Petra Tercon ed Erik Pertot che sfoggiano con aria di importanza l'elmetto bianco. «L'idea di portare l'educazione stradale nelle scuole nacque sette anni fa, su richiesta dei singoli insegnanti — ricorda il vigile in pensione — poi, gradatamente, si è perfezionata, passando dai percorsi allestiti al giardino Europa con le strisce di carta Scottex, alla predisposizione di una zona attrezzata di tutto punto e all'avvio di un corso in piena regola».

Ma l'area potrebbe essere ulteriormente potenziata, ad esempio con la creazione di un marciapiedi — suggeriscono i vigili — una volta stabilita la destinazione dell'Alto Adriatico.

Lunedì prossimo sarà il turno della V elementare di Aquilinia, poi seguiranno a ruota le altre scuole (per un totale di 20 classi), in preparazione dell'appuntamento conclusivo, previsto per il 21 maggio. La premiazione e la consegna della mini-patenti darà inoltre diritto a uno sconto per la scuola guida — diretto agli alunni delle medie — presso alcune autoscuole di Trieste. Il 22, infine, la sala del Centro Millo dovrebbe ospitare la mostra dei lavori di tutti i partecipanti.

Barbara Muslin

MUGGIA

La leggina contestata

La Lista Frausin scende in campo contro la modifica della legge 43/90, recentemente approvata, che affida competenze primarie alla Regione per l'insediamento di impianti a «rischio» di grandi dimensioni (il gpl per Muggia) e che «di fatto equivale a un'espropriazione dei Comuni del loro diritto-dovere di corrispondere alle esigenze della cittadinanza, rappresentando democraticamente attraverso la sintesi decisionale». «Il sindaco e la giunta — si legge in un ordine del giorno — devono perciò opporsi alle forme opportune, senza escludere la possibilità di un ricorso presso le sedi legali competenti, considerando il supporto dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani)».

SAN DORLIGO / GUIDA

La Val Rosandra in veste tascabile

La «nuova» Val Rosandra è in edizione tascabile. E' questo infatti l'agile formato dell'ultima guida alla valle, che incide l'altopiano carsico tra San Servolo e Basovizza. Edito dalle Edizioni Danubio di Trieste, il volumetto, curato da Ettore Tomasi con la collaborazione di Sergio Dolce e Patrizia Ferrari, è corredato da una preziosa documentazione cartografica con toponomastica bilingue. Molti altri autori si sono cimentati nella realizzazione di una guida alla Val Rosandra (ricordiamo fra tutti l'alpinista triestino Spiro Dalla Porta Xidias), ma questa rappresenta una piccola innovazione, soprattutto sotto il profilo della precisione nella presentazione dei sentieri.

La Val Rosandra viene descritta nei suoi molteplici aspetti, con un linguaggio estremamente semplice, accessibile anche ai non addetti ai lavori. La presentazione è riservata alle caratteristiche geologiche e faunistiche, mentre la seconda funge da vera e propria guida escursionistica. Per ogni sentiero vengono indicati il livello di difficoltà e le principali attrattive.

Il volume è corredato da un'ampia cartografia

«Speriamo che questa guida — ha spiegato alla presentazione del volume Ettore Tomasi — favorisca la conoscenza di una valle ancora poco frequentata, ma che è in grado di riservare con le sue bellezze naturali piacevoli sorprese sia al turista occasionale sia all'esperto escursionista».

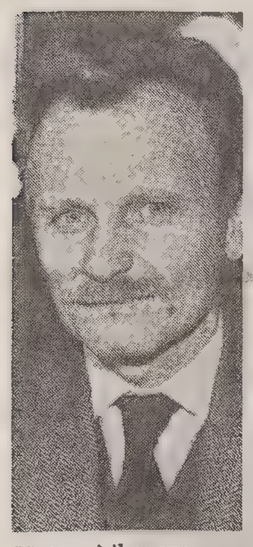
La guida, del costo di 15 mila lire, è patrocinata dal Comune di San Dorligo della Valle che nel 1981 ha istituito il parco naturale, il primo nella provincia di Trieste, evidenziandone la peculiarità e le disposizioni generali per gestirlo. Il sindaco del Comune Marino Pecenik ha auspicato in tempi brevi una traduzione della guida anche in sloveno, in inglese e in tedesco, per favorire la sua divulgazione tra la popolazione della minoranza slovena e per promuovere il turismo in questa zona.

Attualmente la valle è sede di diverse scuole di alpinismo che utilizzano i suoi sentieri e le sue pareti come «palestra» per i corsi che vengon organizzati anche durante l'inverno. Turisticamente ha due punti panoramici di facile accesso, la vedetta di Moccò e quella di San Lorenzo.

Erica Orsini

MUGGIA / PDS

Mutton il nuovo segretario



Mutton è il nuovo segretario del Pds di Muggia.

Nuovo segretario dell'unità di base comunale del Pds muggesano è Claudio Mutton, eletto ieri a larga maggioranza dopo un lungo dibattito in seno al direttivo, dove era emersa la candidatura di Fabio Vallon. «Il confronto fra le due ¨animë della Quercia è da vedersi come testimonianza della vitalità interna del partito — commenta il neo segretario — senza per questo pregiudicare la sua compattezza. Alla fine, infatti, la linea congressuale è stata confermata da tutti».

Sindaco e poi vicesindaco, e attualmente capogruppo della Lista Frausin, Mutton aderisce al Pds nel '91, non essendo mai stato iscritto al Pci.

b. m.

SGONICO / RIAPRE OGGI IL GIARDINO BOTANICO, CON UN NUOVO PROGETTO PER GLI STUDENTI

Carsiana, un sussidio didattico

E intanto la Grotta Gigante vive una pesante crisi

Continua la penuria di visitatori per il complesso della Grotta Gigante. Negli anni trascorsi la cavità carsica, gestita dalla commissione grotte Eugenio Boegan della Società Alpina delle Giulie, aveva registrato un altissimo numero di presenze, fino a centodieci-centoquindicimila visitatori l'anno, tale da far concorrenza alle altre località turistiche della provincia. Negli ultimi anni però il numero è calato vistosamente, e la quota minima di sessantacinquemila visitatori non appare certo in rialzo.

«Si tratta di una crisi generalizzata — spiega il direttore Roberto Prelli — che ha investito tutto il settore turisico della provincia, ed è evidentemente legata alla situazione nella ex Jugoslavia. Inoltre, le cifre raggiunte in passato erano troppo alte, la quota ottimale di visitatori si aggira tra le ottanta e le novantamila presenze. Non credo che le cose miglioreranno nella prossima stagione, anche perché stiamo aspettando che partano i lavori finali di apertura della nuova uscita, e per motivi di sicurezza metà della grotta non sarà accessibile. La Regione ha stanziato per questi lavori cinquecento milioni; quando i lavori saranno finiti credo che sarà possibile ristudiare anche il sistema delle visite, soprattutto per quanto riguarda la didattica per le molte scolaresche che vengono fin da lontano. Penso che solo allora il numero di visitatori potrà risalire».

Come negli anni passati, la Società alpina e l'Act hanno riconfermato la convenzione che permetterà ai visitatori di acquistare un biglietto unico, valido tanto per l'ingresso alla grotta che per il trasporto con il tram di Opicina. L'orario delle visite guidate è quello estivo: tutti i giorni eccetto il lunedì ogni mezz'ora dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Ma.La.

Riaprono oggi alle 10.30 i battenti del giardino botanico Carsiana di Sgonico. Un'apertura che con l'andare degli anni, al di là delle bizze atmosferiche, ha assunto il significato di un appuntamento con la bella stagione, dato che per espressa volontà dei curatori avviene in coincidenza della fioritura della maggior parte delle specie carsiche.

Da quando nel 1964 un piccolo gruppo di studiosi e amanti della flora carsica avviarono l'iniziativa, fino a oggi, Carsiana è diventata uno dei principali punti di richiamo per il turismo della provincia. E quest'anno gli organizzatori hanno deciso di rilanciare l'attività di divulgazione ambientalistica che è alla base del progetto.

«Il giardino botanico Carsiana: un invito alla conoscenza del Carso triestino», è il titolo del programma allestito per la Provincia dall'Associazione guide naturalistiche che curano le visite agli ambienti del giardino. Il progetto, che si inserisce nel programma «Scuolambiente», promosso dal Comune di Trieste, è rivolto ai ragazzi delle scuole, in particolare a quelli delle medie inferiori. Oltre alle visite guidate organizzate per le scolaresche, le guide offriranno ai ragazzi un «quaderno di educazione ambientale»; una sorta di diario di viaggio che la ricercatrice Federica Flapp ha realizzato appositamente per una partecipazione più viva dei giovani non solo alla visita, ma a tutte le attività naturalistiche che si possono svolgere sul Carso.

All'interno del diario si trovano utili informazioni sulla natura dell'altipiano, si possono annotare osservazioni ed esperienze, si invita a usare strumenti come la carta topografica; in sostanza si invitano i giovani a fare quello che molto spesso gli adulti non fanno, a sviluppare un «legame consapevole con il proprio territorio e ad assumere comportamenti corretti e responsabili nei confronti dell'ambiente».

La Carsiana in questo senso rappresenta un utilissimo sussidio didattico. Direttamente inserite nel loro ambiente si possono trovare le specie caratteristiche di tutto il Carso, dalla selva di Ternova alla valle del Vipacco, dalle foci del Timavo a quelle della Dragogna. Man mano si scende nella grande dolina del giardino, al visitatore si presentano, ben segnalati, gli aspetti più significativi del paesaggio carsico: la landa, la boscaglia e il sottobosco, la dolina, le rupi e i ghiaioni. E considerando lo stato attuale della natura carsica, è estremamente importante valutare e conservare questa ricchezza ambientale. Una proposta interessante, ancora in embrione, sarebbe proprio quella di collegare tra di loro le realtà culturali e ambientali che operano sul territorio carsico, quali il Museo del Carso, la Grotta Gigante, i castellieri di Slivia e Carsiana, in una rete di servizio permanente di educazione ambientale. Si tratta per ora comunque di una semplice proposta.

Il giardino botanico di Sgonico rimarrà visitabile fino al 30 settembre, sabato e domenica dalle 10 alle 18, gli altri giorni, eccetto il lunedì, dalle 10 alle 12. Durante il fine settimana e negli altri giorni su richiesta di almeno dieci persone, è possibile usufruire delle visite guidate.

Matteo Laudato

ad/italia

Vi invitiamo a "mobilitare" una grande organizzazione.

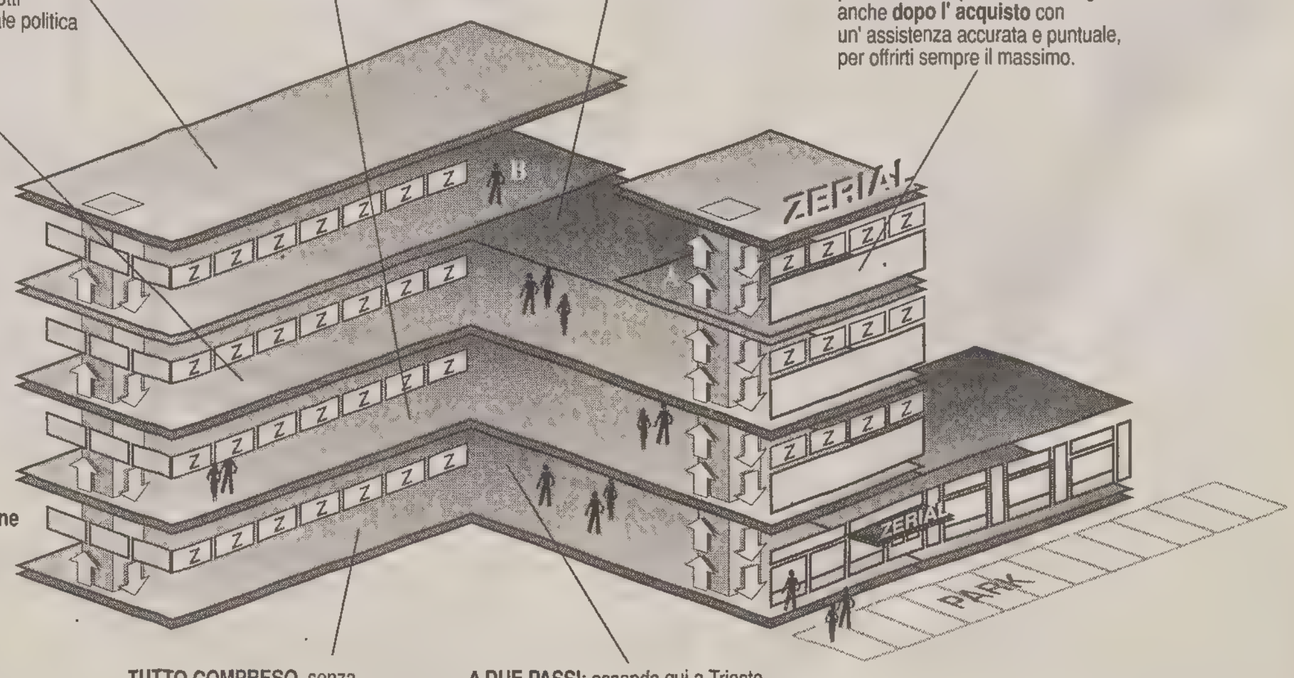
LE MARCHE: vengono selezionate solo le migliori, quelle che offrono la massima affidabilità.

I PREZZI sono sempre ridotti all' osso, grazie alla speciale politica d' acquisto.

LA SCELTA è fra le più ampie e complete che puoi trovare in tutta la regione, con una show room sempre aggiornatissima di oltre 4.000 metri quadrati su ben 5 piani.

IL RATEALE è particolarmente conveniente, poiché deriva da uno speciale ed esclusivo accordo bancario con la CRTRIESTE BANCA.

SICUREZZA TOTALE: è il punto dove si vede realmente la serietà dell' organizzazione; Zerial ti mette a disposizione personale esperto per aiutarti **prima dell' acquisto**; ma ti segue anche **dopo l' acquisto** con un' assistenza accurata e puntuale, per offrirti sempre il massimo.



4 A ingressi, mobiletti B salotti

3 soggiorni, salotti, camerette

2 armadi guardaroba, camere matrimoniali

1 bagno, cucina, tendaggi, illuminazione

TUTTO COMPRESO, senza sorprese sul prezzo d' acquisto; infatti sono inclusi IVA e trasporto, anche se abiti all' ultimo piano.

A DUE PASSI: essendo qui a Trieste, con Zerial tutto è più facile: anche l' assistenza in fase di progetto, che può arrivare (gratis) fino a casa tua.

Pensare in grande conviene sempre: a noi, perché la nostra dimensione ci consente di ottenere dalle grandi Case d' arredamento concreti vantaggi, anche sul prezzo. Ai nostri clienti perché, alla fine, sono i veri destinatari di questi vantaggi e di tutte le nostre speciali iniziative, che solo una solida organizzazione può offrire.

E adesso non vi resta che...mobilitarci. Ne saremo lieti.

ZERIAL ARREDAMENTI

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 944505

ampio parcheggio (zona fiera/ippodromo)

linee autobus: 11, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 33, 34, 37, 48

Il Piccolo
speciale
nautica
Venerdì 30 aprile 1993
Eventuali interventi vanno inviati alla redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. (040) 3733.111

STAMPA / EVENTO SPORTIVO MEGLIO ORGANIZZATO '92

Istanbul, per la Barcolana 'nomination' internazionale

TRIESTE _ Il congresso mondiale dell'Aips (Association Internazionale de la Presse Sportive) che quest'anno avrà luogo a Istanbul dal 2 al 9 maggio, e sarà anche elettivo per il direttivo mondiale, fra l'altro conferirà la qualifica di «miglior organizzazione riservata alla stampa» di un evento sportivo di rinomanza internazionale.

Alla presidenza dell'Aips sono state accettate cinque nomination: l'Olimpiade di Barcellona (votata da varie associazioni nazionali di giornalisti sportivi), calcio: la King Fahid Football Cup di Rivad, Saudi Arabia (votata da Saudi Sports Press Committee); l'Euro '92, Goetebor-Malmoe, Sweden (votata da Leif Nilsson, presidente della Swedish Sportwriters A..); lotta: European Championship Free style Kaposvàr (Ungheria) (votata da Thure Peterson, presidente Aips Wrestling Commission); vela: Coppa d'autunno-Barcolana, Trieste (votata da Italo Soncini, presidente Yachting Commission Aips).

Completerà quindi al consesso mondiale la decisione sul «migliore» organizzatore 1992.

Barcolana '92: una fase della partenza. (Italfoto)

KERMESSE / STAMATTINA LA IX EDIZIONE

Vela Venezia, sfilata alla conquista del mare

VENEZIA _ Venezia sensibile e attenta nei confronti dell'elemento che la sorregge, che da sempre la fa vivere, che costituisce la base insostituibile delle sue fortune ma anche unica prospettiva, nel suo corretto utilizzo, su cui fondare il suo futuro.

Quello di oggi, nel cuore della città, non sarà solo il suo più spettacolare appuntamento velico ma insieme un accorato invito di centinaia di utenti nautici perché a Venezia sia riconosciuto quel ruolo che nello sviluppo del turismo nautico le compete.

Al Vela Venezia '93, giunto alla sua IX Edizione, sarà il Moro di Venezia 2, con Raul Gardini, e con le oltre 200 vele iscritte a questa kermesse della nautica a rilansciare questo messaggio. «Col Vela Venezia vogliamo caratterizzare il volto della città d'acqua, ma soprattutto tutte le sue potenzialità in un settore, il turismo nautico, che per Venezia e la sua laguna, rappresenta una ricchezza ancor tutta da scoprire», dichiara il presidente dell'Assonautica nazionale Gianfranco Pontel che ha organizzato la manifestazione.

La città ha bisogno di infrastrutture, di «parcheggi» nautici per disintasare i suoi canali, di interventi per il recupero delle sue aree più belle, la marittima, l'isola di Sant'Andrea ma soprattutto perché tutta la gronda lagunare possa essere coinvolta in un più ampio contesto di rilancio turistico possibile».

L'Assonauticaprovinciale, il diporto velico veneziano, la Compagnia della vela, il Collegio navale Morosini, l'associazione velica Lido, la Lega navale italiana e l'associazione Vela al terzo, hanno dunque fatto quadrato perché il Vela Venezia '93 si identifichi come un segnale forte perché propriod a Venezia parte una nuova sfida per rilanciare un settore, quello della nautica, oggi vessato un po' su tutti i fronti ma sorprendentemente vitale. E' questa la forza di una manifestazione che a Venezia fa ancora spettacolo mentre continua a sognare un porticciolo in città.

Ma per i veneziani o per quanti volessero raggiungere Venezia dal mare, il sogno, per ora, rimane tale. Centinaia di vele, senza limitazione di classe o di categoria, oggi dalle 11.30, coloreranno il bacino di San Marco sfilando dall'isola di San Servolo all'Arsenale, come ambasciatrici di una città d'acqua che proprio nel suo elemento naturale vuole rinascere.

Massimo Bernardo

CANOTTAGGIO / LA GLORIOSA SOCIETA' TRIESTINA TRA FASTI PASSATI E PRESENTI

Magici remi del 'Saturnia'

Servizio di
Italo Soncini

TRIESTE _ Anche il remo appartiene alla nautica. Di pieno diritto. Anzi fu lui il primo «propellente» usato dall'uomo. Nei giorni nostri continua a essere fratello della vela e in varie occasioni, quando manca il vento, è lui a portare in porto la barca. Ma non è il caso di fare qui la storia della navigazione. Parliamo invece dello sport nel quale il remo è mezzo che consente all'atleta di cimentarsi nella difficile disciplina del cannottaggio.

La spontanea vocazione marinara dei triestini, istriani e dalmati, affratellati da più di un secolo in questa passione a onta delle fluttuazioni geo-politiche, ci ha fatto conoscere mitici nomi di società remiere e di vogatori con titoli olimpionici, mondiali, europei e in tante altreregate internazionali e nazionali. La sola Trieste, dalla metà dell'altro secolo in poi, vanta canottiere celebri in tutto il mondo e vogatori di grande valore anche se non assurti alle celebrità come modernamente si riscontrano in altri sport. Sì, perché nel canottaggio c'é un coefficente di umiltà, quasi di misticismo, difficilmente riscontrabile altrove.

Ora i tempi sono cambiati e si rema usando schemi scientifici. Ma lo spirito dei vogatori triestini è sempre quello antico. Sorti come associazioni cripto-sportive (a metà dello scorso secolo di sport vero e proprio non si poteva ancora parlare), secondo il defunto antiquario Giorgio Demarchi, la S. Lorenzo di Servola dovrebbe essere stata la prima «formazione» organizzata con barche e vogatori. La datava 1838, collocandola nello strapiombo del colle nelle adiacenze dello storico mandràcchio oramafagocitato dalla Ferriera. C'è invece certezza di fondazione dell'attuale Circolo canottieri Saturni di Barcola, che nacque nel 1864 fondato da un gruppo di tedeschi anseatici e denominato Hansa Rudes Verein. Però nella Trieste dalle molte anime, ecco che già nel 1863 era sorta la Ginnastica triestina, che subito, per contrappasso, mise in mare anche i canottieri. E vennero altre società remiere, numerose già prima della prima guerra mondiale. Ci scappò il grande conflitto. Ci fu la venuta dell'Italia a Trieste e la Hansa cambiò nome: Saturnia (da Saturnia Tellus, antico nome dell'Italia).

Oggi il Saturnia è il circolo remiero triestino, fra i 10 da Muggia a Barcola, più i 4 rimanenti in regione, decisamente egemone. Dispone di una sede a mare ricca di attrezzature tecnico-sportive e socio-culturali. I suoi direttivi di questi ultimi decenni gli hanno conferito robustezza societaria e carisma didattico, i suoi atleti titoli significativi; alcune sue personalità sono inserite nella Federcanottaggio e nel Coni. Una dimostrazione di questo clina s'è avuta dal neoeletto direttivo che ha invitato la stampa in sede per presentare dal «vivo» il calendario stagionale 1993.

Il presidnete Salotto ha elencato le virtù dei componenti la pattuglia di punta del sodalizio e ha elogiato gli istruttori Ustolin, Valente e Camerini che forgiano sempre nuove forze. Un supplemento di gratitudine a Marina Orzan, campionessa del remo, che ha pure mansioni di istruttore degli allievi. E proprio mentre si disquisiva sui valori dei giovani campioni, Ustolin riceveva una telefonata dalla Federazione che convocava la Martina Orzan alle Universiadi di Buffalo (Usa) per luglio prossimo, selettiva del mondiale; inoltre la juniores Anna Rosso agli allenamenti collegiali di Piediluco dal 7 maggio insieme con l'istruttore federale Ustolin.

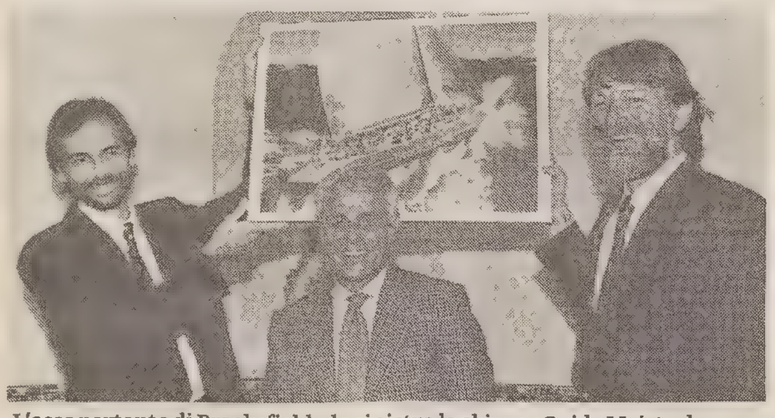
LIGNANO

Riunione XI Zona

LIGNANO _ A Lignano Sabbiadoro, ospiti di quello Yacht Club, si sono riuniti i rappresentanti delle società veliche dell'XI Zona Fiv per chiarire aspetti pratici inerenti al diporto, demanio e fisco, aree giuridico-burocratiche che la Fiv in passato aveva trattato sommariamente mentre ora stanno assumendo aspetti preminenti per il lavoro e la vita della nautica, al punto che la Fiv stessa ha istituito una commissione nazionale, presieduta da Gianni Pulucci e della quale fa parte Rodolfo De Mattia presidente della Svbg. A lignano il presidente dell'XI Zona, Moletta, ha presentato agli intervenuti i due oratori.
Paulucci e De Mattia hanno sviscerato argomenti utili a facilitare le gestioni dei circoli nautici tradizionali e dei marina, fornendo interpretazioni più precise su canoni ricognitori applicati non uniformemente dalle Capitanerie, su tasse di stazionamento e di proprietà dei natanti, implicazioni Siae per sponsorizzazioni, tenuta della contabilità delle società sportive e altri utili orientamenti.

WHITBREAD / UN GIULIANO SU BROOKSFIELD

E Spangaro ci prova



L'asse portante di Brooksfield: da sinistra lo skipper Guido Maisto, lo sponsor Marco Massaglia e il timoniere Mauro Pelaschier.

VENEZIA _ Potrebbe esserci anche un triestino a bordo di «Brooksfield», il 60' Wor (Whitbread offshore rule) tutto italiano che il 25 settembre partirà da Southampton per la sesta Regata intorno al mondo. E' Stefano Spangaro, barcolano purosangue, protagonista delle principali regate d'altura in Adriatico (500X2, Rimini-Corfù-Rimini).

La selezione per il completamento dell'equipaggio capitanato dal piemontese Guido Maisto avverrà durante il Giro d'Europa a Vela, quando regateranno su «Brooksfield», tra gli altri, il timoniere Mauro Pelaschier, Lorenzo Mazza (prodiere di «Azzurra» nell'83 e tailer sul «Moro» alla Coppa America lo scorso anno) e sei aspiranti membri del futuro equipaggio fra cui appunto Stefano Spangaro. Il Giro d'Europa costituirà dunque il banco di prova per la scelta dell'equipaggio definitivo, che prima della «Whitbread round the World Race» disputerà la celebre regata del Fastnet (7-11 agosto).

Brooksfield, costruito a Porto Marghera dal cantiere Tencara _ lo stesso che ha «sfornato» i cinque «Moro» per Raul Gardini _ su progetto di Luc Bouvet e Olivier Petit, ha intanto lasciato le acque della laguna alle 3 del mattino di mercoledì scorso, diretto a La Rochelle (Francia) in vista, appunto, della partecipazione al Giro d'Europa. Durante il trasferimento farà tappa a Barcellona, dove il 7 maggio è atteso per una serie di festeggiamenti organizzati dallo sponsor.

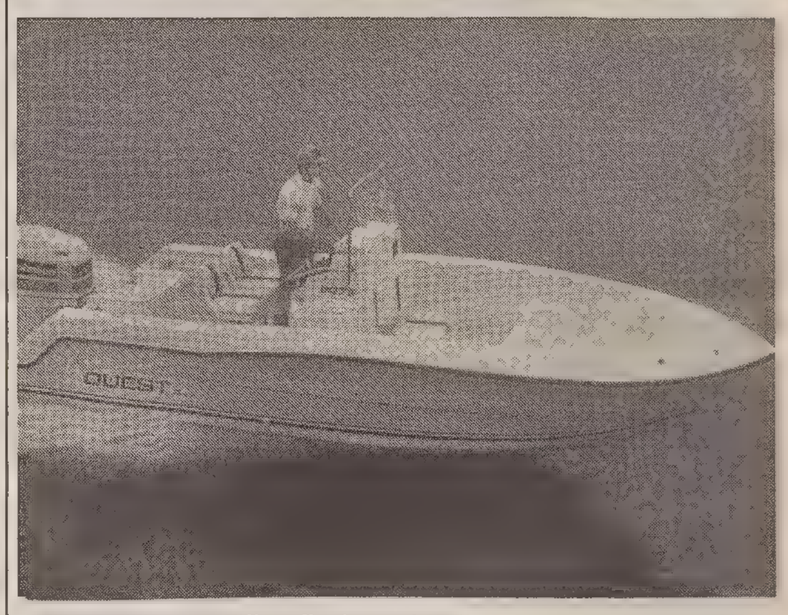
Dal cantiere Tencara, «Brooksfield» è uscito con una nuova chiglia. Sotto l'occhio vigile dello skipper Maisto («capoturno» su Gatorade nella Whitbread 1989-90) e di alcuni uomini dell'equipaggio tra cui anche Pelaschier, i tecnici del cantiere sono intervenuti pure sull'impiantistica di bordo, per modifiche e messe a punto degli impianti elettrico, idraulico ed elettronico. Leggermente cambiato anche l'aspetto dello scafo; per motivi di stazza è stato infatti eliminato il piccolo spoiler di poppa. «Le brevi uscite in mare dei giorni scorsi _ ha commentato . Maisto prima della partenza _ ci hanno lasciati soddisfatti, ma sarà durante il trasferimento a La Rochelle che avremo modo di valutare meglio il rendimento della barca conseguente alle modifiche».

Varato alle soglie dell'inverno, «Brooksfield» è il primo 60' Wor costruito in Italia, e uno dei primi al mondo. Un tipo di scafo creato appositamente per la Whitbread, «con l'intento di produrre secondo il regolamento di classe _ veloci monoscafi attrezzati a sloop, dalle prestazioni simili, adatti a regate d'altura di lunga durata, ai più alti livelli». Le regole di stazza prevedono imbarcazioni di lunghezza fuori tutto compresa fra i 18 e i 20 metri, con slanci molto limitati, per ottenere una linea di galleggiamento la più lunga possibile. Caratteristica saliente è l'introduzione della zavorra liquida, contenuta in due serbatoi collocati a murata. Serbatoi che, una volta svuotati, garantiscono l'inaffondabilità dell'imbarcazione.

Giuseppe Palladini

TECNICA / I «QUEST-FOUR WINNS»

Fisherman statunitensi da oltre quaranta nodi



MILANO — Potremmo dire: alla ricerca del pesce perduto. E in effetti in questi ultimi due anni c'è stata una grande richiesta di imbarcazioni fisherman, di quelle barche cioé che sono ideate e costruite tenendo in considerazione le necessità di chi va a pesca e deve poi trasportare tutto ciò che riesce a far abboccare.

La produzione italiana, a dire il vero, non è sembrata comprendere questa inversione di tendenza ed è giunta impreparata a fronteggiare la grande richiesta (nonostante la recessione). Ci si rivolge allora alla produzione degli Stati Uniti, il Paese che ha visto il maggiore sviluppo di questo particolare tipo di imbarcazioni.

Noi questa volta ci occuperemo della famiglia 'Quest' della più nota Four Winns. Una serie di scafi tecnici indirizzati a una clientela esigente che cerca nell'imbarcazione fisherman un mezzo sicuro, affidabile, con elevate caratteristiche marine, idoneo a impegnative battute di pesca, ma che nel contempo possa essere utilizzato per una gita in mare con l'intera famiglia. I fisherman che giungono da Oltreoceano balzano subito all'attenzione per la cura costruttiva nei particolari, ma anche per la notevole dotazione di bordo. Le linee sono classiche, pulite e privilegiano gli spazi interni.

Ma vediamo nel dettaglio quali sono la caratteristiche salienti: omologazione oltre le sei miglia, costruzione in vetroresina stratificata a mano e rinforzata, cinque longheroni longitudinali in fibra di vetro, pozzetto autosvuotante, gavoni stagni ma forniti di ombrinali pr lo scarico fuori bordo, delfiniera integrata (in tre modelli), vasca per il vivo e anche per il pescato, portacanne a rastrelliera nelle fiancate e sui trincarini, piani per il taglio del pesce... Come si vede, si tratta di motoscafi quanto mai dotati, e in alcuni casi la timoneria è servoassistita di serie.

Cinque le versioni, i Quest 187, 207, 217, 237 e 257, con misure fuori tutto che vanno dai 5,46 metri agli 8 e 40. E con prezzi che vanno dai 31 milioni e mezzo (con motore Evinrude o Johnson da 140 cavalli e quattro cilindri) del '187' ai 96 del '257' che viene spinto da due propulsori 'super' a sei cilindri e da 175 cavalli l'uno. Il vantaggio dell'importazione curata dalla Italmotomare è che i Quest vengono forniti con la formula 'package', di cui abbiamo parlato nelle scorse settimane (in pratica, l'imbarcazione viene fornita chiavi in mano, dotata di tutto, compreso naturalmente il propulsore consigliato).

Il '187' pesa 800 chili e quindi si presta a essere trasportato con un carrello stradale. Riesce a portare sei persone e dispone di un serbatoio carburante da oltre 170 litri.

La velocità massima? I quattro e sei cilindri Evinrude o Johnson consentono a tutte le versioni dei fisherman americani di superare agevolmente la quota dei quaranta nodi! In tutta sicurezza; anche perché questi motoscafi di Casa Four Winns sono inaffondabili.

Ro. Ca.

REGATA / UNA SESSANTINA DI BARCHE AL VIA A LIGNANO

«Due golfi», parata di stelle

LIGNANO _ Parte oggi al largo di Lignano Sabbiadoro la diciannovesima edizione della «Regata dei due golfi», riservata alle classi Ims e Open. Lo Yacht club Lignano, organizzatore della manifestazione assieme a una decina di circoli velici della costa, di Vicenza e all'Asso vela di Percoto, schiera al via una sessantina di equipaggi, alcuni dei quali con nuove e interessanti imbarcazioni in Ims. Molto forte quindi la curiosità di vederle all'opera, anche perché con tutta probabilità saranno quelle che alla fine si contenderanno la vittoria. I loro nomi sono «Grace» di Paoletti, «Imx 38» di Stader, «Life Point» di Boschin, «39» di Di Bona, «Alligator» di Patrongino e inoltre «Brancaleone 88» di Russo, campione italiano della quarta classe Ior. Sono in acqua pure nomi già noti come «Cimbra», «Ceralacca», «Marchingegno», «Blu dui Moro», «Urania», «Blues», «Fiore di Sale» e una decina di J24. Un lotto di regatanti davvero ragguardevole alla conquista della Lignano Cup, per la miglior prestazione in tempo compensato Ims, la coppa dello Yacht Club Lignano, che verrà assegnata all'imbarcazione che avrà ottenuto il miglior tempo reale, e tanti altri riconoscimenti ai vari vincitori di classe.

Oggi la prima prova prevede due bastoni o triangoli (dipende dal tempo) nello specchio di mare prospicente Lignano, mentre domani è in programma una regata costiera di 30 miglia verso Monfalcone. Venerdì prossimo invece il calendario prevede (con partenza alle 20) una regata d'altura di 80 miglia, la classica Lignano-San Giovanni in Pelago e ritorno, e la mattina successiva con inizio alle 9 una prova riservata alle classi Asso 99, Open Foxtrott, Ims IV Classe, con due bastoni o triangoli brevi tipo sprint. Domenica 9 infine l'ultimo triangolo di 16 miglia e alla sera le premiazioni. La denominazione di regata dei due golfi è rimasta da quando (fino ad alcuni anni fa) la competizione si svolgeva tra i due golfi di Venezia e Trieste,

c. s.

VELA / EXPLOIT REGIONALE NELL'«EUROPA» AL TROFEO DELL'ACCADEMIA

A Livorno un Bolletti già 'mondiale'

MONFALCONE — E' il monfalconese Martino Bolletti uno dei rappresentanti italiani ai campionati mondiali della classe «Europa», in programma in Danimarca in agosto. L'atleta della società velica Oscar Cosulich, campione italiano in carica, ha conquistato il lasciapassare già alla quarta delle cinque prove in programma. vincendo il Trofeo Accademia navale e Città di Livorno. Martino Bolletti, studente di economia e commercio all'Università di Trieste, si è classificato al primo posto nella regata internazionale svoltasi nel Tirreno, prevalendo su 95 concorrenti. Il biondo e occhialuto ventiduenne monfalconese ha iniziato con un buon terzo posto, seguito da un settimo nella seconda prova e un venticinquesimo (poi scartato) nella terza. Si è prontamente rifatto nelle due regate conclusive conquistato un secondo e un terzo posto. Grazie a questa regolarità è riuscito, per soli sei decimi di punto, a prevalere sul romano Fabrizio Diasachi, fino a quel momento in vantaggio, ma solo 14.o nella prova decisiva.

Con questo risultato Bolletti è ora primo dopo le gare di Rapallo, Formia, Bari e Livorno nella graduatoria per i mondiali e potrebbe addirittura saltare l'ultima prova di Rimini in calendario l'8 e 9 maggio. Ma dopo aver battuto italiani, tedeschi, francesi, sloveni e croati, il campione monfalconese ai Mondiali se la dovrà vedere in Danimarca con i fortissimi nordici, che hanno dimostrato la loro potenza proprio a Monfalcone nei recenti campionati del Mediterraneo.

Un'altra velista regionale ha ottenuto a Livorno un ottimo risultato: si tratta della triestina Arianna Bogatec che vincendo la quinta e ultima prova ha vinto la classifica femminile superando in extremis sia Sabrina Landi che la junior Alessandra Croce. Per concludere gli exploit dei nostri velisti è importante pure la vittoria del triestino Giuseppe Moletta che in coppia con Rina Borin si è imposto nella gara dei dart, seconda prova di selezione per i campionati europei.

Il team monfalconese di Fabio Schaffer, l'allenatore della Svoc che segue la classe «Europa» dalla preparazione fisica, alle trasferte e in mare, si è messo in evidenza pure con il sesto posto di Francesco Bacarini (che ha vinto anche una prova), con il quinto junior di Fabrizio d'Este, il terzo e quinto junior femminile di Manuela Guzzon e Sarah Barbarossa e il settimo assoluto femminile di Chiara Calligaris.

Claudio Soranzo

LA 'GRANA'

Colle di S.Giusto, tutte le 'brutture' hanno un autore

Care Segnalazioni,
A proposito di «ruggine e inestetismi a S. Giusto» («Piccolo» del 28 aprile) desidero precisare che: le grate e la porta fanno parte di una delle entrate del civico museo di Storia e arte. Se sono in quelle condizioni (a un anno dalla visita papale) la colpa non è del progettista ma di chi doveva aver cura della perfetta posa in opera. Il permesso di installarle è stato dato dalla soprintendenza ai Baaas di Trieste. Discettare sul «contrasto estetico» della «orribile struttura» non è da tutti, ahimé. Quanto a detta grata che «impedisce di vedere (?) le mura romane», credo si tratti delle mura fredericiane (XV secolo), le uniche decentemente in vista.
Le «lastre di pietra staccate» dinanzi alla basilica sono alcuni dei tombini facenti parte della nuova pavimentazione in arenaria e risultano danneggiati dagli autocarri (carichi) in transito per il cantiere dell'impresa che ristruttura la canonica adiacente. E tale impresa è responsabile del danno.

Giuliano Righi

SOCIETA' / FAMIGLIA

'Nessuna alternativa dietro la demagogia'

Ritengo che la lettera «Famiglia, valore da tutelare» della dottoressa Carla Carloni Mocavero pubblicata il 26 aprile, sia un'analisi molto lucida e veritiera sulla crisi della famiglia. Vorrei portare un modesto contributo al tema sottolineando alcune contraddizioni con cui vengo costantemente in contatto occupandomi di minori, e quindi del loro primo diritto in assoluto: quello di avere una famiglia. Come privato cittadino non ho molte fonti, al di fuori dei giornali, per capire quanto esattamente sta accadendo in regione, ciò nonostante non posso nascondere una certa diffidenza nel leggere che del delicatissimo tema si stanno occupando personaggi politici, alcuni dei quali molto distanti dalle posizioni della dottoressa Mocavero e che in passato hanno cavalcato le tigri della demagogia e del costume concorrendo a distruggere il concetto di famiglia senza proporci valide alternative. Tutto quanto sta avvenendo deve essere registrato come un problema di cultura, o meglio di non cultura. Bisognerà pur chiedersi seriamente perché sono sempre più numerose le famiglie che si frantumano, spesso con la benedizione di quei professionisti e quelle associazioni che campano sulle disgrazie altrui.
Credo che le crescenti separazioni e i divorzi siano in tanti casi dovuti a carenze di cultura, intesa in questo caso come bagaglio di solidarietà, di rispetto, di amore, carenze che rendono palesemente incapaci le parti di gestire le inevitabili difficoltà della vita. Mi chiedo cosa facciano le varie commissioni di politici per andare alla radice del problema, per partire da più lontano, investendo sul futuro dei giovani. La mancanza di cultura e la totale assenza di valori — di qualsiasi valore — porta a pericolose aridità interiori; spesso certe coppie sono solo due valigie vuote, capaci solo di pensare a sé stessi, in viaggio verso le scappatoie della vita e non verso l'assunzione di precise responsabilità. In questo vuoto si sviluppano solo parvenze di impegno sociale che sfociano in battaglie per i gatti o per i diritti di qualche povero indio, che non li smentirà mai. Spesso tutto questo «amore» viaggia insieme al disprezzo totale per i propri simili. L'immaturità, cioè l'impossibilità di formarsi una coscienza autonoma che duri coerentemente nel tempo, sono un problema diffusissimo tra chi sceglie la strada della rottura quando la famiglia diventa un abito stretto. A molti spiacerà sentirlo, ma credo di poter dire che oggi una certa coerenza sul tema della famiglia si possa trovare solo tra i cattolici, cioè tra chi ha sempre continuato a trasmettere valori, che ci piacciano o meno.
Le commissioni per le pari opportunità hanno certamente funzioni importanti che investono il campo del lavoro, dell'assistenza e mille altri settori che non conosco. Ho però qualche dimestichezza con quello strano settore ove il tribunale entra in famiglia e decide, quasi sempre distrattamente, della vita dei componenti secondo canoni stereotipati che penalizzano sempre l'uomo, grazie ai frutti della non cultura di questi anni. Battersi per le pari opportunità è una cosa nobile, ma qualche volta bisogna mettere in discussione anche i privilegi; allora perché le varie commissioni non mettono mai il dito nel grande business che gira intorno alle separazioni e ai divorzi? Sentendo certe nostre rappresentanti politiche vien proprio da chiedersi se una mano sa quello che fa l'altra. Quale fiducia ci danno quei politici che lanciano proclami per la tutela dei minori e della famiglia se poi nel chiuso di circoli di appartenenza o di studi legali senza scrupoli in realtà «utilizzano» la presenza di minori per consentire il recupero sociale, economico, umano della parte più debole dell'anello familiare, che è anche la parte più incapace di gestire la situazione e i figli?
Pensiamo alle recenti sentenze della Corte costituzionale in tema di parità dei coniugi rispetto ai bisogni dei figli: come mai i promotori delle azioni sono sempre privati cittadini maschi e mai le commissioni per le Pari opportunità? Sicuramente c'è tanto bisogno di solidarietà, di rispetto, ma chi si occupa della famiglia non può più trascurare gli effetti della non cultura e la distratta presenza dei tribunali i quali concorrono, forse loro malgrado, a distruggere ciò che resta della «famiglia».

Alfredo Poloniato

Peculato da 100 lire

Nell'articolo pubblicato sul «Piccolo» del 20 aprile intitolato «Un peculato da 100 lire» la persona citata è residente in Strada del Friuli 184, e non 186 come riportato.

Luigia Blasina

LIBRI / SERVIZI E DISSERVIZI

'Il futuro delle biblioteche'

'Gli istituti culturali hanno bisogno di contributi per funzionare'

La richiesta di cambiamento emersa in questi ultimi tempi mi induce a scrivere di un argomento che, per appartenere all'ambito della cultura, non gode di una speciale attenzione da parte della città: mi riferisco al patrimonio librario e alle istituzioni a ciò preposte e in primo luogo alla Biblioteca civica, una istituzione antica che ha visto crescere negli ultimi decenni i suoi problemi senza che le amministrazioni comunali che si sono succedute manifestassero la sensibilità dovuta per trovare soluzioni. La sede di piazza Hortis in coabitazione con il museo di Storia naturale soffre di una mancanza di spazi tale da non permettergli di svolgere in modo agevole il proprio compito di conservazione e di pubblica lettura. La commissione della biblioteca ha espresso l'opinione che essa debba restare nella sua sede storica, con il trasferimento del museo di Storia naturale per il quale già in passato sono state indicate varie soluzioni.
Ferma restando questa decisione l'amministrazione comunale dovrebbe attivarsi con lo stesso impegno con cui in questi anni si è posta attenzione e si sono reperiti i fondi per la realizzazione di impianti sportivi.
Alla mancanza di spazio si aggiunge un organico che deve essere adeguato dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Chiunque frequenti la biblioteca sa come spesso la consultazione sia ridotta per necessità a pochi libri, eppure quei concorsi che potrebbero dare un certo sollievo sono fermi e ancora oggi di difficile attuazione: borse di studio per giovani sono utilissime, ma appartengono all'ambito della formazione e della ricerca scientifica, che sono altra cosa.
E' nota anche la pressione esercitata dal pubblico di studenti degli istituti superiori e della Università, per cui può capitare che lo «studioso» e lo «studente» si guardino con ostilità allorché si tratta di conquistare un posto. Un problema questo di non facile soluzione, ma che dovrebbe indurre a una riflessione gli organismi scolastici per cercare di creare in alcune scuole, magari dotate di biblioteche, e ve ne sono di importanti, le condizioni perché gli studenti si fermino a studiare, certo senza ricreare quella situazione «scolastica» che è quella che induce lo studente a recarsi in biblioteca civica dove certamente si sente più libero. E anche l'Università dovrebbe dedicare più attenzione agli spazi di studio per gli studenti.
In questa situazione la notizia che a Trieste è in atto l'istituzione di una nuova biblioteca statale dovrebbe essere salutata positivamente, invece a un attento esame essa suscita molte perplessità e preoccupazioni. Infatti, questa biblioteca nasce dalla «trasformazione» della biblioteca statale del popolo che, istituita nel dopoguerra, aveva, e ha lo scopo di svolgere un servizio di pubblica lettura per venire incontro alle esigenze di un pubblico indifferenziato, che andava in un certo senso conquistato al piacere di leggere, cosa che continua a essere oggi più che mai necessaria. Sorse così la rete di biblioteche rionali, ne fu artefice appassionato Stelio Crise. Che queste biblioteche, nonostante problemi di apertura, godano di buona salute è testimoniato dai dati, 114 mila presenze e 70 mila prestiti in un anno, tanto da far ritenere che il servizio debba essere potenziato e sviluppato in zone della città di recente espansione, penso solo a Rozzol Melara.
Con la trasformazione in biblioteca statale le biblioteche rionali si troverebbero prive di un chiaro referente istituzionale e destinate a certa chiusura. Tutto ciò è avvenuto nel totale silenzio dovuto a disinformazione o a scarso interesse, mentre il palazzo Morpurgo, sede della nuova biblioteca, con la sua tabella che ne indica la ristrutturazione a cura del ministro dei Beni culturali è una realtà.
Oltre alla grave preoccupazione che in prospettiva la città si trovi a essere privata delle sue biblioteche rionali, desta perplessità il fatto che la biblioteca statale, essendo a carattere nazionale e di supporto agli studenti universitari verrebbe ad assolvere, sembra di capire, gli stessi compiti della biblioteca universitaria e della Biblioteca civica.
Il rischio è che ancora una volta si disperdano risorse finanziarie che invece dovrebbero essere concentrate e logica vorrebbe a favore dello sviluppo e potenziamento della biblioteca dell'Università e della stessa biblioteca civica; tra l'altro il problema delle scarse risorse finanziarie potrebbe impedire alla nuova biblioteca di decollare. Resta infine la necessità di creare organismi di coordinamento delle varie realtà bibliotecarie esistenti nella città e di un moderno sistema conoscitivo, e più in generale del formarsi di una coscienza culturale più ampia che sia di sostegno e di stimolo alla soluzione dei problemi legati alla valorizzazione del patrimonio librario della città.

Diana De Rosa
della commissione
della Biblioteca civica

Revoltella «segreto»

Non ero tra le sei persone presenti domenica mattina al Museo Revoltella, ma ero tra coloro che aspettavano pazientemente in fila in piazza Unità, davanti alla Sala comunale d'arte, per visitare la mostra dedicata a Gianfranco Pagliaro. Sala comunale d'arte, sala di Palazzo Costanzi, villa Stavropulo di Grignano costituiscono assieme al museo sorto attorno al palazzo Revoltella un sistema di spazi espositivi che il nuovo curatorio intende gestire con un programma integrato di mostre e iniziative che tengano conto da una parte della storia dell'istituzione, ridefinendola in termini attuali, e propongano dall'altra il nuovo, stimolando interesse e curiosità.
Non a caso l'opera di rinnovamento parte da piazza Unità, che dovrà tornare ad essere vetrina dell'attività museale in pieno centro, luogo di riconoscimenti, ma anche di proposte e provocazoni, in attesa di poter offrire all'interno del museo tutti quegli indispensabili servizi che possono rendere piacevole la visita: percorsi intelligenti, attività didattica, spazi di lettura, luoghi di ritrovo, mostre temporanee.
Il museo Revoltella non ha il parco né il mare di Miramare, ma ha una terrazza segreta, da cui si gode uno dei panorami più stupefacenti sulla città e sul golfo, ha sale di grande sfarzo e suggestione, ha raccolte affascinanti e un'importante tradizione.
Spero che dopo tanti anni di chiusura conosca una seconda giovinezza e diventi la casa della cultura triestina, luogo privilegiato della memoria cittadina e teatro di sperimentazione delle «turbolenze» attuali.

Walter Fontanot
presidente
del Curatorio
del museo Revoltella

1942: la colonia estiva a Sesana

Una fotografia del '42 della colonia estiva a Sesana. Io sono il terzo da sinistra nella seconda fila.

Lucio Ballistreri

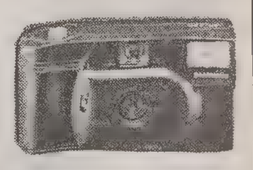
RESISTENZA / POLEMICA

'Gli slavocomunisti non meritano lire'

Dopo cinquant'anni siamo indotti un po' tutti a dimenticare i fatti e misfatti più remoti per acquiescere, senza particolare attenzione, alla versione che di essi viene fornita da coloro che maggiormente insistono nel presentarla alla loro maniera. In questo modo, dimenticanze e memorie vengono gestite dagli instancabili attivisti di sinistra, che finiscono per conservare il monopolio del «giudizio storico» del passato, nell'intento di difendere la loro immagine. La generalità degli altri pensa agli affari propri.
Questa considerazione mi si affaccia nel leggere sul «Piccolo» di questi giorni che la cosiddetta «resistenza» slavocomunista chiede soldi per celebrare il suo cinquantenario; richiesta che suggerisce qualche riflessione. Sul piano nazionale sarebbe tempo, a mio avviso, di seppellire gli eventi tragici del 1945, che hanno diviso e amareggiato l'Italia per tanti anni dopo la fine della guerra (qualcuno ricorda i giudizi di «epurazione»?). Con ciò sia chiaro non s'intende affatto archiviare, come se non fosse esistito, il movimento resistenziale e parlo di quello autentico, formato da uomini della più diversa fede politica, che lottarono per i due obiettivi di cacciare il tedesco e seppellire il fascismo. Peraltro queste due sole furono le finalità che rendono tuttora il movimento, degno d'essere ricordato.
Vero è che nelle nostre terre il movimento resistenziale è stato da certuni sfruttato (e si tenta ancora di sfruttarlo) per finalità diverse, di stretta impronta marxista, che rinfocolano antiche separazioni, non solo di natura politica, ma anche d'identità nazionale. La celebrazione della resistenza che gli slavocomunisti pretenderebbero di svolgere avviene sulla soglia di casa nostra; ovvero della casa che essi volevano occupare, sfrattandone gli italiani che vi abitano. E ciò essi tentarono di raggiungere con le armi, col terrore, con le foibe, sia durante la guerra, sia a guerra finita. Questa si può definire «resistenza»?
Davanti a questa non autentica «resistenza», il pretendere assensi da parte degli italiani nel celebrare il «momento» della tentata annessione della Venezia Giulia alla Jugoslavia è smisuratamente assurdo. Per cui la pretesa di esponenti slavi e comunisti (chiedo scusa: del Pds) di ricevere dal contribuente italiano, con legge regionale, vari milioni per celebrare il cinquantennio proprio del tentativo di conquistare e slavizzare Trieste, rappresenta l'iperbole dell'impudenza per i richiedenti, mentre costituisce sodomia politica per gli italiani disponibili a dare quei milioni.
Almeno in questa parte dell'Italia, siamo un po' cresciuti negli ultimi anni in fatto di conoscenza storica. A differenza del resto del Paese, qui è risaputo che le formazioni militari slavocomuniste del 1945, non solo non ebbero dubbi nell'abbandonare in mano tedesca, a esempio Zagabria e Lubiana, solo per correre forsennatamente a conquistare Trieste e annetterla; non solo allontanarono dalla via di Trieste, dirottandole all'interno, le unità partigiane italiane con esse combattenti non solo inflissero alla Venezia Giulia e Friuli Orientale stragi e orrori, da Malga Porzus alle foibe; ma soprattutto, coll'infame minaccia del correligionario Togliatti al Presidente del Consiglio, Ivanoe Bonomi, d'una guerra civile se i partigiani italiani si fossero opposti all'avanzata del IX Korpus (preventivata fino al Tagliamento e a Pordenone), hanno purtroppo gettato l'autentica Resistenza della Venezia Giulia nella confuzione e nell'indecisione.
Giustissima quindi la richiesta che i finanziamenti per questo cinquantenario convergano sulla Resistenza italiana e non per quella che, con la stessa etichetta, mirava a creare la VII Repubblica federativa della Jugoslavia. Se quest'ultima cosiddetta «resistenza» ha bisogno di soldi per celebrare il cinquantenario delle sue gesta, può chiederla ai vari Giacca (Mario Toffanin), che, anziché scontare gli ergastoli inflitti da Corti di merito italiane, sono fuggiti nell'ex Jugoslavia, dove si godono le laute pensioni che la Previdenza sociale Italiana, con ineffabile sollecitudine, ha erogato anche a questi emeriti traditori.

Giorgio Bevilacqua

D3015
STADION
CASA D'ASTE
TRIESTE
ASTA
DI
ANTIQUARIATO
6-7-8 MAGGIO 1993
OLTRE 800 LOTTI
DI CUI 200 A OFFERTA LIBERA
TRIESTE
Hotel SAVOIA - EXCELSIOR
Riva del Mandracchio 4
Esposizione:
martedì 4 maggio: 10.00-13.00 15.00-22.00
mercoledì 5 maggio: 10.00-13.00 15.00-22.00
giovedì 6 maggio: 10.00-16.00
Per informazioni e cataloghi:
STADION Casa d'Aste
via Cadorna 9/a - 34124 TRIESTE
Tel. 040-311319 Fax 040-311122

D3014
Fototecnica Carducci
VIA CARDUCCI 25 - TEL. 636188
ACQUISTA ORA
UNA MACCHINA
FOTOGRAFICA

1 PELLICOLA 24 FOTOGRAFIE
+ 1 MARSUPIO
COMPRESI NEL PREZZO
BINOCOLI
PER TUTTE LE OCCASIONI
DA L. 75.000
SVILUPPO E STAMPA RAPIDA

ORE

I nostri amici animali

La professoressa Franca Chiricò, egittologa e di grande cultura animalista, a richiesta degli ascoltatori sarà nuovamente ospite questa mattina della rubrica «I nostri amici animali» in onda alle 10 da Radio Punto Zero. Per le chiamate in diretta formare il numero 040/363322.

Il francese da viaggio

L'Associazione culturale italo-francese informa di aver istituito un corso intitolato «Il francese da viaggio» con sei settimane di lezioni intensive per chi vuole andare in vacanza dove si parla il francese o per chi viaggia per affari. Il corso si svolgerà dal 5 maggio all'11 giugno 1993. La segreteria in piazza Sant'Antonio Nuovo 2 è aperta ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, per informazioni e iscrizioni.

PICCOLO ALBO

Trovato in zona Borgo Teresiano, giovane gatto maschio. Schiena e fianchi castano-fulvi, pezzato bianco sulla pancia. Telefonare al 639043 (dopo le 21).

Cerco disperatamente qualcuno che abbia visto un incidente avvenuto il 2 aprile '93 in via Locchi angolo via dei Maestri tra le ore 8.30-9. Pregasi telefonare o presentarsi all'ufficio sinistri dell'Assicurazione Unipol e chiedere del sinistro di Loredana Gangale.

Rinvenuto cane da caccia maschio adulto nei pressi di Cattinara. Pregasi telefonare 830571.

Si pregano le persone che avessero assistito all'incidente tra una Rover e un camion in viale Miramare altezza stazione direzione Roiano il 20.4.1993 ore 13 di telefonare al 416403.

Desidero ringraziare quel giovane che il giorno 10 aprile alle ore 18.30 fermo al I semaforo con rosso all'inizio di viale d'Annunzio, mi ha dato un passaggio, e dopo una veloce corsa su per il viale abbiamo raggiunto l'autobus 34 dove avevo dimenticato una borsa contenente merce appena comperata e il portafoglio con del denaro. Ringrazio pure l'autista che me l'aveva recuperata.
Maria Pontini

MOSTRE

Galleria Bernini
GRAZIA PELLEGRINO
3-12 maggio

«Le caveau»
GIOVANNI TALLERI
«Trieste»

Ex-allievi Nunziatella

Oggi e domani si riuniscono a Trieste, provenienti dai quattro angoli d'Italia, una ventina di ex-allievi del 176.o corso (1963/67) della scuola militare «Nunziatella» di Napoli. Festeggeremo i trent'anni dal nostro primo incontro all'«Arco di Riccardo» questa sera, e ci ritroveremo domenica mattina alle 10.30 sul molo Audace, dove ci imbarcheremo per una gita lungo la costiera.

Gita Csi

La Commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 9 maggio un'escursione a Zali Log (515 m), nei pressi di Skofia Loka, con la salita al monte Blegos (1394 m) e la discesa al rifugio Crni Vrh (1191 m). Partenza da via F. Severo, di fronte alla Rai, alle 22 circa arrivo a Trieste. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 17.30 alle 20.30, escluso il sabato.

Colonie estive

La Casa dello studente sloveno «Kosovel» comunica che nella propria sede di via Ginnastica 72 continuano le iscrizioni per le colonie estive. Per informazioni telefonare al 573141.

Concorso fotografico

Il Circolo fotografico triestino organizza un concorso fotografico dal titolo «Le ragazze di Trieste». Per informazioni rivolgersi al circolo, in via Zovenzoni 4, ogni martedì dalle 18 alle 20 (tel. 35396).

Amici Utat

Lunedì 3 maggio alle ore 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, g.c., proiezione di una videocassetta su Garmisch-Partenkirchen cui seguirà un interessante filmato dell'amico Italo Teja sull'ultimo viaggio del ClubAmici a Londra, anche in preparazione della prossima iniziativa nella stupenda capitale britannica.

Musica all'Itis

Domenica, alle 16, all'Itis di via Pascoli 31, si svolgerà il saggio di pianoforte degli allievi della professoressa Alma Ventura, con la partecipazione dell'insegnante di violino Alessandra Bonivento.

Amici della lirica

Entro il 10 maggio, i soci possono prenotare il viaggio in aereo a Berlino e Dresda dal 27 maggio al 1.o giugno da Milano, per concerti e visite a monumenti celebri. Per informazioni rivolgersi in sede, corso Italia 12, orario d'ufficio.

Rinvio concorso

La Cisl - Statali di via Torrebianca 37 tel. 630050-368957 informa che sulla Gazzetta Ufficiale Serie Concorsi del 23 aprile 1993 è stato pubblicato il rinvio della prova scritta del concorso per n. 142 posti di coadiutore (n. 20 nel Friuli-Venezia Giulia) nel Ministero delle Finanze - Dipartimento delle dogane. Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie concorsi del 29.10.1993.

Festa a Sottolongera

Oggi, alla Casa del popolo di Sottolongera, in via Masaccio 5, avrà luogo una festa. Alle 16 si apriranno i chioschi, seguirà il concerto del complesso bandistico «Triestinissima»; alle 18 parleranno Stelio Ziviz e Giorgio Canciani.

Film in francese

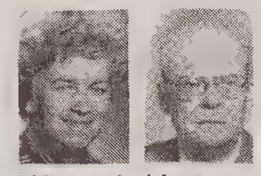
L'Associazione culturale italo-francese informa che è stato organizzato un ciclo di proiezioni di film in lingua francese, al Teatro Miela, con orario 16, 18 e 20. Il programma è il seguente: mercoledì 5 maggio, «Tartuffe» con Gérard Depardieu; mercoledì 12 maggio, «La mort en direct» con Romy Schneider; mercoledì 19 maggio: «La meilleure facon de marcher» con Patrick Dewaere. L'ingresso è libero per i soci dell'Associazione culturale italo-francese, della Società italiana dei francesisti, del Bonawentura e de La cappella underground.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì 5 maggio, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi, 1.o piano), verrà presentato il libro «Dieta... contro». A parlarne saranno gli autori, prof. Mario Frezza, primario gastroengerologo e la signora Giuseppina Longo. Agli intervenuti verrà offerto in omaggio il volume.

Nozze d'oro

Nella Lauri e Lucio Jakin, domenica alle 17, nella chiesa dei Salesiani, rinnoveranno il loro terzo «sì» con i figli, la nuora, la nipote, i parenti e gli amici.



Lidia Gustincich e Bruno Natali festeggiano oggi il loro anniversario di matrimonio. Sono felici di ricordare questa data assieme ai parenti e amici.

Iscrizioni canottaggio

Al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro», in viale Miramare 40, sono aperte le iscrizioni per il canottaggio. Per informazioni telefonare al numero 412327 tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (al sabato dalle 15 alle 18).

Dichiarazione dei redditi

La Csa (Centro servizi aziendali) offre la propria esperienza per la compilazione della prossima dichiarazione dei redditi. Per informazioni telefonare allo 040/635621, sabato compreso (segret. telefonica).

RISTORANTI E RITROVI

Pantera Rosa
Ore 20 insalata rustica. Tel. 040/309030.

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B, a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655. Orario unico: 8-14. Aperto oggi e domani.

Finalmente musica
Dal vivo, in Galleria Tergesteo, Toni Damiani, Roby Cerne, Fabio Vattovani. Questa sera dalle ore 21.30. Tel. 365812.

Paradiso club
Pomeriggio ore 15 e domani, domenica, TECNO PARTY. Ingresso, giovani, lire 6.000. Stasera dalle 21.30, il disco di Edy Milani. Programma: anni '60-'70. Ingresso lire 12.000 compreso consumazione. Scuole di ballo, riduzioni.

Birreria Ippodromo
Oggi chiuso. Sabato 8 maggio ritorna l'orchestra «VERA CRUZ».

Da Gildo grill aperto
Tel. 274160. Strada per Lazzaretto. Chiuso il lunedì.

STATO CIVILE

NATI: Salvagno Kevin, Sassonia Alberto, Stubelj Luana.
MORTI: Martin Paolo, di anni 53; Zaccaron Elena, 91; Candido Alfredo, 80; Cipolat Detta Gote Maria, 82; Salvato Cira, 71; Iuretig Silvano, 73; Habe Rodolfo, 79; Borsatti Gemma, 81; Modena Bruna, 70; Valente Francesca, 96; Visintin Antonio.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Calabrese Francesco, operaio con Vouch Federica, operaia; Montanelli Roberto, carrozziere con Rosani Roberta, tecnico universitario; Stulle Mauro, informatore farmaceutico con Borca Luisa, infermiera professionale; Michelani Stefano, insegnante con Dugan Alessandra, impiegata; Tondelli Arturo, impiegato con Sinopoli Cinzia, impiegata; Digiovanni Roberto, impiegato con Marincola Maria Luisa, inserviente; Matarese Maurizio, medico con Crescente Letizia, impiegata; Cossutta Luigi, medico ginecologo con Mocnik Ada, attuario; Del Torre Fabio, ingegnere con Raimondi Valentina, biologa; Rizzi Moreno, rappresentante con D'Este Tamara, insegnante; Corvasci Cristiano, macellaio con Cafagna Sara, commessa; Poropat Damir, impiegato con Faifer Francesca, impiegata; Toffolon Luca, infermiere professionale con Duse Eleonora, ausiliaria sociosanitaria; Falzoi Giancarlo, rappresentante con Ruzzier Martina, commerciante; Padoan Mauro, commerciante con Colomban Patrizia, casalinga; Poropat Bruno, impiegato con Arseni Patrizia, artigiano calzolaio; Malfitana Francesco, impiegato FF.SS con Leone Mariagrazia, studentessa; Neri Luigi, carabiniere con Biasol Amanda, internista; Gelleni Sergio, operaio con Privosnik Danijela, agente turistica; Busechian Gianni, impiegato con Palla Cristina, insegnante; Quarantotto Roberto, impiegato con Busdon Ariella, impiegata; Verdoglia Roberto, agente immobiliare con Viezzoli Fiorenza, maestra di scuola materna; Ferigutti Massimo, panettiere con Chersini Morena, commessa; Niegovan Dario, macellaio con Santonocito Barbara, casalinga; Nocella Pietro, sottufficiale G. di F. con Bianco Ersilia, ragioniera.

Central Gold
COMPERA ORO
Corso Italia 28

MOSTRE

Tele 'domestiche'

Le opere di Luisa Maria Sguazzi alla Cartesius

Milanese, vulcanica e al tempo stesso dolce, Luisa Maria Sguazzi, psicologa e pittrice, è presente fino al 6 maggio alla galleria Cartesius con quasi una trentina di opere, acrilici dipinti sulla juta «nuda» (come li definisce l'autrice), grafiche e polimaterici su legno. «Mi sembra ieri» è il titolo della mostra, ma non vi è punta di nostalgia nella vivace esplosione di colori che afferra il fruitore all'ingresso della galleria. Con gesto deciso e veloce e con grande libertà (... finalmente dopo gli anni bui in pittura si può fare quel che si vuole quando si vuole...!), la Sguazzi traccia i suoi pensieri sul supporto di tela e di legno e li incide sulla lastra di rame. La libertà del gesto è sostenuta da forte sensibilità e gusto per il colore, le cui variazioni sono accostate in modo personale, fresco, positivo, secondo i dettami di un espressionismo quasi

totalmente astratto che aspira al concettuale. Particolarmente interessanti risultano in quest'ambito le eleganti «boites» di plexiglas che illuminano e rifrangono le esplosioni di colore.

Le «idee in libertà» dell'artista si raccolgono in questa rassegna tutte intorno a un unico tema che, per la sua specificità e per l'angolazione particolare da cui esso viene affrontato, rivela un forte legame con la professione di psicologa. Negli acrilici della Sguazzi è rappresentata la «casa», non in senso materiale, bensì quale luogo del rapporto con le cose domestiche, scrigno intimo e segreto della femminilità. Ma se la «boites» di plexiglas rappresentano un particolare di tale concetto e quindi un suo sviluppo coerente, sorprende il diverso rapporto di stile delle acqueforti ritoccate a mano, non sempre all'altezza delle altre opere in mostra. In esse emergono diverse reminescenze culturali e su tutte, così come negli acrilici, si libra il sogno, o meglio la sintetica descrizione della sua complessità. Ma l'elemento fantastico e l'importanza che la Sguazzi attribuisce al sogno accomunano le diverse esperienze dell'artista.

Marianna Accerboni

MARITTIMA
Convegni e incontri

Domenica, con inizio alle 9.30, nella sala Oceania della Stazione Marittima, comincia il convegno «Psicologia e sicurezza viaria» organizzato dall'Aupi, Associazione unitaria psicologi italiani. **Martedì**, alle 18, si svolgerà in sala Saturnia l'inaugurazione del XI Congresso nazionale Ampeq su «Normativa e legislazione di radioprotezione». I lavori proseguiranno mercoledì e termineranno alle 14 di giovedì. **Venerdì**, con inizio alle 15.30, in sala Oceania convegno nazionale su «La dietetica ospedaliera: problemi organizzativi e clinici». Il convegno proseguirà nella giornata di sabato.

L'Aido al comando militare

Il comandante militare di Trieste, il generale Italico Cauteruccio, ha ricevuto il presidente provinciale dell'Associazione donatori organi (Aido), il colonnello Antonino Augusto, che ha esposto al generale le attività sociali in programma. Nella foto il generale Cauteruccio riceve in dono il volume che l'associazione ha pubblicato per celebrare il ventennale della sua costituzione.

ANDE
Alle urne preparati

Come prepararsi al voto del 6 giugno? Come affrontare l'ennesima prova elettorale? E come arrivare alle urne senza dubbi e incertezze? Sono questi alcuni degli argomenti che verranno trattati nel corso dell'incontro e dibattito pre-elettorale promosso dall'Ande, l'Associazione donne elettrici, che si terrà martedì 11 maggio nella sala azzurra del Savoia. All'incontro, organizzato dalla sezione triestina dell'Ande, interverranno Dario Barnaba, Sergio Bartole e Flavia di Mora Morvay. Dopo gli interventi dei relatori si aprirà un dibattito con il pubblico presente in sala.

FARIT
Targa a Pardini

Alla fine della serata dedicata al poeta Giorgio Vendramin, scomparso di recente, le cui liriche sono state interpretate da Mario Pardini, la presidente della Farit (la Federazione attività ricreative Trieste) Marina Fiorucci ha consegnato al cantante-attore una targa ricordo quale riconoscimento per l'anniversario dei suoi quarant'anni di attività artistica.

Mario Pardini, tuttora attivo nelle serate di canto, prosa, ha debuttato infatti nei panni di cantante lirico il 28 marzo 1953 al Teatro Montecatini di Venezia, interpretando il ruolo di «Colline» nella «Bohème» di Puccini.

MOSTRE / «HANNIBAL»
Un paesaggio incantato di stoffa variopinta

Si inaugura oggi, alle 17, e proseguirà fino al 16 maggio la mostra di quadri su stoffa di Laila Grison Cavalieri allestita alla «Hannibal» di Monfalcone. Laila Grison Cavalieri, triestina, ha frequentato l'Istituto statale d'arte Nordio dove nel '67 ha conseguito il diploma di Magistero, nella sezione decorazione tessile. In seguito ha studiato tra gli altri con Maria Hannich Ladislao de Gauss, Ugo Carà, Enzo Cogno, Giuseppe Negrisin e Gianni Russian. Ha iniziato l'attività artistica nel '78 partecipando da allora a numerose mostre personali e collettive e conseguendo premi e segnalazioni della critica in ambito regionale ma anche in numerose città italiane, austriache, slovene e croate.

L'artista triestina costruisce i quadri come in un gioco, attingendo dalla propria riserva di invenzione, fantasia, colore. Dall'unione di scampoli di stoffa variopinta e dalla sperimentazione di soluzioni sempre nuove e ricercate, nascono paesaggi incantati nei quali quasi mai si scorge la presenza umana. Di lei Giulio Montenero ha scritto che «più che far rivivere l'ironia di Anita Pittoni, realizza una straordinaria simbiosi fra il gioco pananimico di Miela Reina e l'accanimento monotecnico appreso all'Istituto d'arte». Orario di apertura della mostra, tutti i giorni dalle 14 alle 17.30.

LUNEDI'
Adunata 'ignoranti'

Lunedì sera, alle 20.30, avrà luogo l'ottava grande adunata dell'anno sociale '92-'93 del «Club ignoranti». Mantenendo fede alla sua tradizione il club propone ai suoi iscritti un altro meeting culinario, in un noto ristorante tipico cittadino, dedicato allo sport e alla cultura. Saranno presenti il direttore dell'orchestra del Teatro Verdi, Lu Jia, e il paraolimpionico Alessandro Kuris.

Tra i graditi ospiti ci saranno pure i dirigenti di due note società calcistiche triestine, San Luigi e Ponziana e tutti gli «ignoranti» che simpaticamente hanno aderito al club. Per informazioni telefonare al 632185.

FARMACIE
Oggi e domani

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Orologio 6; via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; viale Mazzini 1 (Muggia); Prosecco.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6, tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 (Muggia), tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Orologio 6; via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; viale Mazzini 1 (Muggia); Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Fararmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.
Informazioni Sip 192
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Ogni parola non vuol risposta.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 14,9, massima 20,4; umidità 65%; pressione 1012,9 in diminuzione; cielo nuvoloso, calma di vento, mare poco mosso con temperatura di gradi 12,3.

Le maree

Oggi: alta alle 6.57 con cm 13 e alle 19.27 con cm 44 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.25 con cm 22 e alle 12.46 con cm 30 sotto il livello medio del mare. Domani alta alle 7.57 con cm 21 e alle 20.03 con 50 cm sopra il livello del mare; bassa alle 2.05 con cm 35 e alle 13.37 con cm 32 sotto il livello medio del mare.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

BENZINA
Oggi aperto

TURNO B

AGIP: viale d'Annunzio, 44; Viale Miramare, 49; via dell'Istria, 30; via I. Svevo, 21.
MONTESHELL: Aquilinia (Muggia); via F. severo, 2/2; largo A. Canal, 1/1; Duino-Aurisina, 129; via D'Alviano, 14; riva Grumula, 12; strada del friuli, 7; via revoltella, 110/2.
ESSO: riva N. sauro, 8; Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura, 4; via F. severo, 8/10; viale miramare, 267/1.
I.P.: via Giulia, 58; via Carducci, 12.
API: passeggio S. Andrea.
Indipendenti: Siat, piazzale Cagni, 6 (colori I.P.).

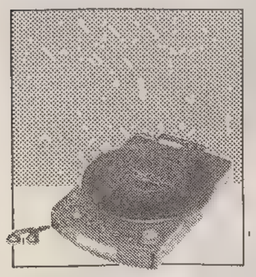
BENZINA
Domani aperto

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri-lato mare); via Forti (Borgo San Sergio).
MONTESHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.
ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.
I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136+560; viale Miramare 9.
ERG PETROLI: via F. Severo 2/7.
API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).
Indipendenti: AUTOMOBILE CLUB TRIESTE: via Punta del Forno 4 (colori Agip).

ELARGIZIONI

— In memoria di Aldo per il compleanno (1/5) e di Marilù dalle sorelle e zie Giorgina e Alba Stefani 150.000 pro Div. oncologica (dott. Marinuzzi).
— In memoria di Sergio Ballig per il compleanno (1/5) dalla moglie 50.000 pro Ass. italiana Amici di R. Follereau.
— In memoria di Clara e Domenico Buquicchio nell'anniv. (1/5) da Enza 20.000 pro Piccolo Cottolengo Don Orione (S. Maria La Longa - Ud).
— In memoria di Lucia Damiani ved. Macorini nel XXVI anniv. dalla nuora Alice 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Carlo Danieli nel XXIX anniv. (1/5) dalla moglie Licia 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Thea Godez dal marito Max 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carletto Godnig nell'anniv. dalla sorella 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Iurada nel XXX anniv. (1/5) dalla figlie Ida e Elda 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro trapianti midollo osseo); dalla figlia Liliana e fam. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del ten. dott. Vinicio Lago nel XLVIII anniv. (1/5) da Bruna Brill 30.000 pro Università degli studi (Borsa tudio Vinicio Lago).
— In memoria di Arduino Lussi e dei Maestri del lavoro dalla moglie Renata Sulli ved. Lussi 100.000 pro Fondo benefico Duilio de Polo Saibanti.
— In memoria di Nella Martingano nell'anniv. (1/5) da Lucia, Ninetta e Giovanni 200.000 pro Comunità S. Martino al campo.
— In memoria di Antonio Martini nel XX anniv. da Savina Martina e la figlia Nadja 50.000 pro Sweet Heart, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Raffaele Parrello per il compleanno (1/5) dalla figlia Maria 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giulia Rosa nel II aniv. (1/5) da Jole Rossetti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Rossi nel III anniv. dalla moglie e figlia 100.000 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
— In memoria di Maria ved. Salvador nel II anniv. (1/5) dalla figlia Nidia 50.000 pro Circolo Tomè (Uic).
— In memoria della dott.ssa Wanda Sencovich Semacchi nel XXVI anniv. (1/5) dai figli 100.000 pro Biblioteca Eleonora Loser.
— In memoria di Aldo Stefani per il compleanno (1/5) da Thea 50.000 pro Astad.
— In memoria di Walter Tauceri nel XIII anniv. (1/5) dalla moglie, figlia e genero 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Armida Vesnaver in Gamboz da Antonietta, Emilia e Mario Goiach 300.000, da Piero e mamma Del Bello 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di tutti gli ex allievi defunti nell' 85.o anniv. del Ric. G. Padovan da un gruppo di ex allievi e allieve 400.000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio G. Padovan.
— In memoria di Emilio Veglia nel I anniv. (1/5) dalla moglie, dalla figlia Laura e dalla suocera Anna 150.000 pro Ass. Cuore amico - Muggia.



DISCHI

Daniele benedice Raf «cannibale»

PINO DANIELE: «Che Dio ti benedica» (Cgd). Complice un «cuore matto» che negli ultimi anni gli ha creato non pochi problemi di salute, il musicista e cantautore napoletano ci ha messo un bel po', prima di uscire con un album davvero nuovo. Un album che non fosse, cioè, una semplice colonna sonora (magari per l'amico Massimo Troisi, che qui è coautore di un brano: «T'aggia vedè morta») ma nemmeno una raccolta di riscritture e di ripensamenti su brani comunque già consegnati alla storia della canzone italiana. Eccolo, allora, il nuovo lavoro. E' uscito da poco, ma ha già saputo rafforzare il legame che da oltre tre lustri unisce l'artista al suo pubblico. Quattordici brani che sono altrettanti splendidi quadretti di buon gusto e originalità, sospesi in quella dimensione in qualche modo eterea e senza tempo che Pino Daniele sa creare nei momenti di maggiore ispirazione. La tradizione melodica continua a flirtare con le atmosfere partenopee, senza dimenticare una modernità di fondo, che emerge soprattutto a livello di suoni. E che veste di volta in volta gli abiti della musica etnica e del blues, delle suggestioni africaneggianti e delle indimenticate lezioni del rock. L'asso nella manica, stavolta, si chiama Chick Corea: il pianista suona in quattro brani, e addirittura «presta» un suo vecchio brano strumentale, «Sicily», su cui l'artista napoletano ha scritto uno splendido testo. E' un disco di ballate. Fra le quali citiamo «Questa primavera». E quella che dà il titolo all'album, dove l'«oggetto di benedizione» è la donna.

«Che Dio ti benedica» è il titolo del nuovo album di Pino Daniele.

RAF: «Cannibali» (Cgd). Quest'anno non si è fatto vedere dalle parti di Sanremo. E il mancato appuntamento al Festival sembra avergli decisamente giovato. La dimostrazione è questo nuovo album, fresco d'uscita e già pronto per le classifiche di vendita, che conferma Raf come un maestro di scrittura pop. Il musicista pugliese, da anni idolo delle giovanissime e punta di diamante del «cast bigazziano», sforna anche stavolta della buona musica leggera. Canzoni scritte e interpretate con un occhio alla qualità e l'altro all'orecchiabilità. Fine artigianato, dove si parla di sentimenti, d'amore, di vita di tutti i giorni, ma mai in maniera scontata. Fra i brani segnaliamo: «Stai con me», «La folle corsa», «Il re», «Il battito animale». Per Raf vero nome: Raffaele Riefoli è in partenza anche una lunga tournée.

Carlo Muscatello

IL TEMPO

SABATO 1 MAGGIO S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Il sole sorge alle 5.52 e tramonta alle 20.12
La luna sorge alle 14.41 e cala alle 2.58

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	14,9	20,4	MONFALCONE	9,6	21,6
GORIZIA	16	23	UDINE	10,5	21,5
Bolzano	10	18	**Venezia**	13	21
Milano	10	17	**Torino**	10	13
Cuneo	5	10	**Genova**	14	18
Bologna	10	21	**Firenze**	13	23
Perugia	10	19	**Pescara**	8	20
L'Aquila	4	20	**Roma**	8	19
Campobasso	8	19	**Bari**	7	20
Napoli	9	22	**Potenza**	6	18
Reggio C.	14	23	**Palermo**	12	19
Catania	8	21	**Cagliari**	11	19

Tempo previsto per oggi: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna cielo nuvoloso con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale; tali fenomeni saranno più frequenti sul settore occidentale e sull'isola. Sulle altre regioni nuvolosità variabile, prevalentemente stratificata, con possibilità di qualche pioggia, specie sulle zone Tirreniche e sui rilievi.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli variabili, salvo temporanei rinforzi da Sud sulla Sardegna, sulla Liguria e sul versante tirrenico.

Mari: mossi i bacini occidentali, poco mossi i restanti mari.

Previsioni a media scadenza.

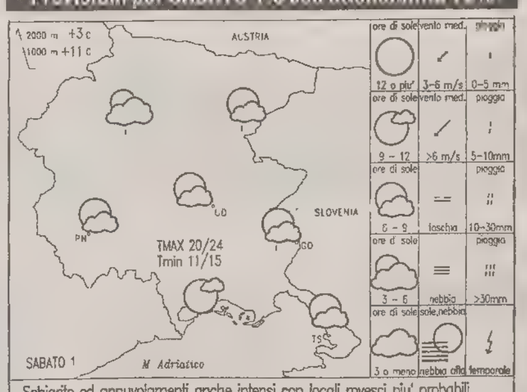
DOMANI: al Nord, al centro e sulla Sardegna cielo irregolarmente nuvoloso, con addensamenti intensi associati a brevi piogge o revesci. Su tutte le altre regioni cielo da poco nuvoloso a nuvoloso per nubi prevalentemente stratificate, con possibilità di qualche debole precipitazione sui rilievi appenninici. Foschie notturne sulle pianure del Nord e nelle valli del centro.

Temperatura: senza notevoli variazioni, su valori prossimi alla media del periodo.

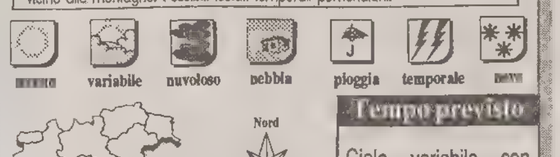
Venti. deboli o temporaneamente moderati Sud-occidentali al Nord e al centro; deboli variabili sulle altre zone.

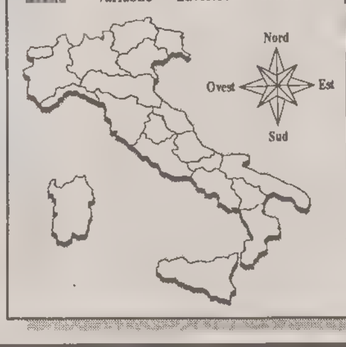
E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per SABATO 1.5 con attendibilità 70%



Schiarite ed annuvolamenti anche intensi con locali rovesci piu' probabili vicino alle montagne. Possibili isolati temporali pomeridiani.





Tempo previsto

Cielo variabile con schiarite e annuvolamenti anche intensi con locali rovesci più probabili vicino alle montagne. Possibili isolati temporali pomeridiani.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	sereno	12	22
Atene	variabile	12	22
Bangkok	sereno	29	37
Barbados	nuvoloso	25	31
Barcellona	pioggia	7	18
Belgrado	sereno	17	24
Berlino	sereno	13	27
Bermuda	nuvoloso	17	23
Bruxelles	sereno	10	27
Buenos Aires	sereno	17	27
Il Cairo	sereno	17	30
Caracas	nuvoloso	22	31
Chicago	nuvoloso	8	14
Copenaghen	sereno	8	19
Francoforte	sereno	13	27
Helsinki	sereno	0	14
Hong Kong	nuvoloso	21	25
Honolulu	sereno	23	29
Istanbul	nuvoloso	10	18
Gerusalemme	sereno	13	22
Johannesburg	sereno	4	20
Kiev	[illegible]	13	22
Londra	nuvoloso	9	22
Los Angeles	sereno	17	25
Madrid	pioggia	6	18
Manila	sereno	25	36
La Mecca	nuvoloso	24	41
Montevideo	sereno	14	26
Montreal	nuvoloso	4	20
Mosca	sereno	1	13
New York	sereno	10	24
Nicosia	sereno	9	26
Oslo	sereno	6	19
Parigi	variabile	14	21
Perth	nuvoloso	13	19
Rio de Janeiro	sereno	18	33
San Francisco	sereno	12	23
San Juan	pioggia	22	30
Santiago	variabile	10	24
San Paolo	variabile	17	26
Seul	nuvoloso	8	18
Singapore	pioggia	24	31
Stoccolma	sereno	1	18
Tokyo	pioggia	9	12
Toronto	nuvoloso	6	16
Vancouver	nuvoloso	9	14
Varsavia	sereno	12	24
Vienna	nuvoloso	11	25

TACCUINO MOSTRE

Schurian, itinerari d'arte

Opere della pittrice carinziana esposte all'«Art Light Hall»

Gabriele Schurian, pittrice carinziana che ha già un notevole bagaglio di esposizioni e di esperienze alle spalle, espone i suoi nudi e i paesaggi alla «Art Light hall» di piazza San Giovanni 3, fino a venerdì 28 maggio. Da martedì a sabato, 18-20.

Al «Miela»
Mario Giammarinaro
Installazioni di Mario Giammarinaro saranno visibili al Teatro «Miela», in piazza Duca degli Abruzzi 3, fino a venerdì 14.

«Comunale» e «Miela»
Gianfranco Pagliaro
Doppio omaggio a Gianfranco Pagliaro, l'artista e designer triestino scomparso. Fino a mercoledì 19, alla «Comunale» di Trieste, saranno esposti i disegni; fino a lunedì 10, al Teatro Miela, grafiche e immagini sintetiche.

Studio «Bassanese»
Paolo Patelli
Paolo Patelli espone «Stonehenge» allo Studio «Bassanese» da oggi (alle 18) fino a giovedì 20. Feriali, 17-20.

«Rettori Tribbio 2»
Denise Lister
«Il giardino segreto» di Denise Lister alla «Rettori Tribbio 2» fino a venerdì 7. Feriali, 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

«Cartesius»
Luisa Maria Sguazzi
«Mi sembra ieri» di Luisa Maria Sguazzi alla «Cartesius» fino a giovedì 6. Feriali, 11-12.30 e 16.30-19.30, festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

A Muggia
Allegri e Grassi Grama
Fino a martedì 4, alla Comunale «Negrisin» di Muggia, espongono Alberto Allegri e Marco Grassi Grama. Feriali, 10-12 e 17-19; festivi, 10-12.

«Art Gallery»
Giuliano Pecelli
La mostra di Giuliano Pecelli resterà aperta all' «Art Gallery» fino a lunedì 3.

Studio «Tommaseo»
Lorenzo Mattotti
Opere pittoriche del grande fumettaro Lorenzo Mattotti allo Studio «Tommaseo» fino a giovedì 6.

A «Juliet»
Enrico De Paris
Fino a martedì 25 a «Juliet» espone Enrico De Paris. Tutti i martedì 18-21.

«Le Caveau»
Giovanni Talleri
Giovanni Talleri fino a sabato 8 a «Le Caveau». Da lunedì a sabato, 9-12 e 17-19.30.

A cura di Alessandro Mezzena Lona

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
La giornata per voi si presenta brillante e scanzonata, vissuta sulle ali di una magnifica allegria, quindi evitate quest'oggi, se possibile, la compagnia di un melanconico e demotivato membro della vostra compagnia.

Toro 21/4 - 19/5
Saturno e Plutone vi danno suggerimenti di prudenza, poiché vi invitano a usare un pizzico di diffidenza sia nei rapporti societari sia nelle relazioni con personaggi che su di voi hanno dell'autorità. Quest'oggi controllate anche le parole.

Gemelli 20/5 - 20/6
L'indipendenza e la forte autonomia di cui date prova nel vostro modo d'agire attuale, è un tantino malvista dal partner, che vi vorrebbe più malleabili al suo volere, più duttilil alla sua convenienza e più pronti a compiacerlo...

Cancro 21/6 - 21/7
Lo dicono Venere e Marte, oltre a Plutone positivissimo alle vostre valenze astrali: l'amore è ancora il protagonista indiscusso della vostra vita: e ora sa darvi una dolcezza infinita! E se lo dicono così chiaramente gli astri...

Leone 22/7 - 23/8
Adoperate l'esuberante energia della trainantissima giornata odierna per migliorare la vostra immagine pubblica e per venire in contatto con persone che sappiano apprezzare ciò che potrete offrire. Coltivate un'amicizia importante.

Vergine 24/8 - 22/9
Chi vi crede formali robot privi di sentimento dovrà ricredersi poiché proprio oggi la Luna vi farà più attenti del solito alle esigenze emotive degli altri, ai loro sentimenti e sensazioni donandovi una accentuata delicatezza di modi.

Bilancia 23/9 - 22/10
Non date troppo spazio all'amore, che attraversa una fase di maretta e che quindi ha ben poche chances di darvi la felicità che meritate. Prudenza anche negli affari e nelle trattative che presuppongono esborso di denaro.

Scorpione 23/10 - 22/11
Nei rapporti interpersonali cambiare totalmente strategia e tattica, diventare un pochino più diplomatici sarebbe secondo le amiche stelle, cosa saggia. Perché contraddire gli astri che hanno per voi un occhio di riguardo?

Sagittario 23/11 - 21/12
Grazie alla attuale fortissima positività di Venere e (ancora per qualche giorno) di Mercurio le cose iniziano finalmente a girare per il verso giusto e molte circostanze si volgono alfine a vostro completo favore.

Capricorno 22/12 - 20/1
Sole e Luna oggi occupano dei segni di terra, dello stesso vostro elemento, quindi. Appoggiano pienamente le vostre istanze e in parecchi settori siete di nuovo trainanti e agevolati dai fatti. Buone notizie vi raggiungono dall'estero.

Aquario 21/1 - 19/2
La vita familiare è al centro dell'attenzione per parecchi fra voi, e implica decisioni a tambur battente che riguardano l'ampliamento o no del vostro patrimonio. Ma si è mai visto un Acquario tentennare in questioni d'interesse?

Pesci 20/2 - 20/3
La vostra intuizione sempre all'erta e sottilmente sagace come non mai, vi consente di captare l'ostilità sotterranea ma consistente di una persona che adesso farebbe carte false per occupare una posizione che vi compete.

PER TRASFERIMENTO ATTIVITÀ
SCONTO 40%
SU TUTTI GLI ARTICOLI IN ARGENTO
ARGENTERIA L.M.
TRIESTE - Via Vittorino da Feltre 3/D (ang. via Donadoni - a 100 m da piazza Perugino) TEL. 948591 - BUS 5 e 19

CASA

Il capitolo 'riscaldamento'

Dagli impianti centralizzati a quelli autonomi: le ragioni della svolta

La decisione legislativa di approvare norme tendenti ad affrontare il tema del risparmio energetico negli stabili è stata accolta con parere favorevole dalla categoria condominiale in genere, in quanto veniva a dare una svolta attuativa di notevole interesse nella gestione del riscaldamento centralizzato. Non va dimenticato che all'origine degli anni Cinquanta e successivi la possibilità di avere una calefazione generalizzata che comportava un costo limitato, in quanto la spesa non era eccessiva e tra l'altro consentiva di non avere limitazioni d'orario nell'accensione e dei gradi di calore, era ritenuto il massimo confort possibile. Con il trascorrere degli anni e con l'incidenza notevole dei costi di gestione e con la crisi energetica incombente, si manifestò sempre più il desiderio e l'opportunità di poter disporre di un impianto autonomo a proprio uso e consumo, senza dover sottostare alle delibere assembleari più o meno contestate in generale.

L'interesse e la volontà di chi voleva slacciarsi da un impianto centralizzato veniva disattesa, in conseguenza del principio che non si poteva giungere alla soppressione della centralizzazione se non confortata da un voto unanime del complesso dei condomini. Non solo, ma anche la manifestata intenzione di qualche condominio, anche per ragioni obiettive realistiche, di poter abbandonare il servizio centralizzato era sempre stata respinta e l'eventuale azione giudiziaria intentata per conseguire tale risultato si concludeva in genere con una reiezione, con conseguente pagamento delle spese dato che la giurisprudenza ha sempre manifestato parere contrario.

La legge del gennaio 1991 veniva ad introdurre un principio completamente nuovo, in quanto la decisione della trasformazione dell'impianto da centralizzato a singolo veniva riservata alla maggioranza condominiale semplice. I problemi applicativi e interpretativi sorsero immediati in quanto le regole approvate come accade normalmente erano incomplete e di non facile interpretazione. Il legislatore difatti che si è proposto di dare attuazione a un piano energetico inteso come intervento per un uso razionale e per la conservazione dell'energia, non ha inteso lo spirito del provvedimento finalizzato per consumare meno bensì per migliorare il rapporto tra consumi di energia e beni e servizi prodotti con la volontà di migliorare l'utilizzazione delle risorse energetiche attraverso il risparmio energetico e l'utilizzazione delle fonti rinnovabili. Gli scontri negli orientamenti nell'ambito condominiale erano inevitabili; un tanto è stato in buona parte determinato come già detto a una insufficienza normativa che ha obbligato gli addetti ai lavori a cercare di interpretare la volontà del legislatore, arrivando anche a soluzioni non corrispondenti.

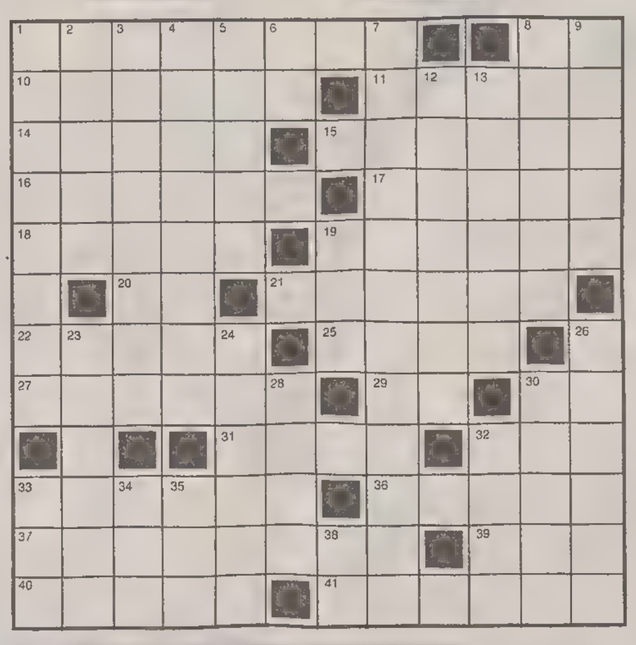
(continua)

Armando Fast
(Associazione della proprietà edilizia)

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Malinconia, tristezza - 8 Iniziali di DOnizetti - 10 Tollerabile con difficoltà - 11 Nutre solo con il latte - 14 Chi la segue deve evitare... le abbuffate - 15 Degni di credito, leali - 16 In quel momento - 17 Missile statunitense - 18 Un divertente Arena - 19 Grosse ciliegie - 20 Una coppia d'assi - 21 Facilita il salto - 22 Avvolta nelle tenebre - 25 Si augura lunga - 27 Non disposta - 29 Un voto contrario - 30 In fondo alla trincea - 31 Parte della spada - 32 Si estende... a destra - 33 Serve da lettiera per il bestiame - 36 Treccia di agli - 37 I nati nello Stivale - 39 Luogo per «girare» - 40 Le compiono gli eroi - 41 Città del Piemonte nota anche per i biscotti.

VERTICALI: 1 Sono previste... dalla legge - 2 Delicato di costituzione - 3 Come i cieli punteggiati di astri - 4 Uno che ha il nome «in ditta» - 5 Uscì dal Labirinto impiegando ali postiche - 6 Concludono il pranzo - 7 Amante del tran tran - 8 Zingara spagnola - 9 Danno una pelle flessibile e morbidissima - 12 Assalito dalla collera - 13 La madre di Apollo - 19 Devoto (abbreviazione) - 23 Nominate a seguito di una votazione - 24 Si cura col ferro - 26 Del suo spirito abbondano... i poco spiritosi - 28 Si corre... osando - 30 Un'eroina della Bibbia - 32 Pronome per lei - 33 Signor negli indirizzi - 34 Dittatorello locale - 35 Lo intima il piantone - 38 Sono uguali in inverno.

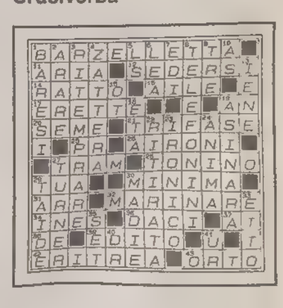


Indovinello
I due gorilla dello zoo
Sono, più o meno, come ce li fanno
al liceo scientifico studiare:
in gabbia con quell'aria che si danno
all'uom delle caverne fan pensare.
Ecam

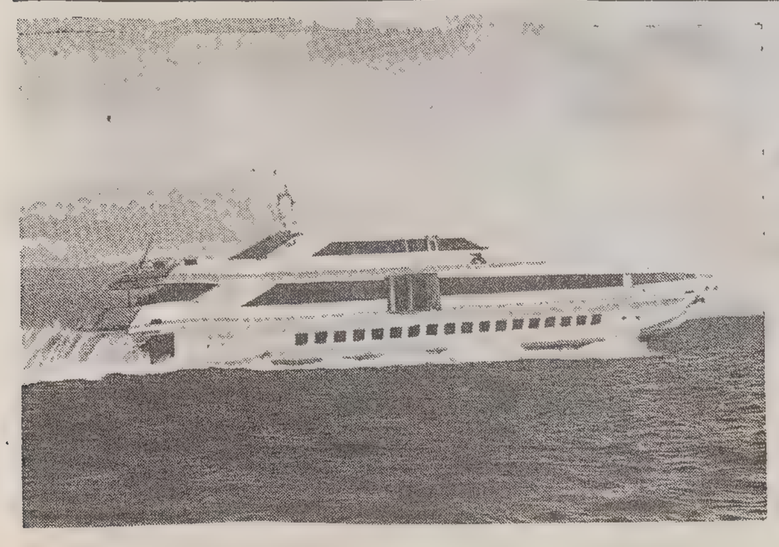
Intarsio (xxoyyooyxox)
Brutti tempi, amico!
Se te lo dico certo devi credermi:
spirito nuovo in essi cerchi invano,
ché l'essere imperfetto di quest'epoca
giammai si cura d'un affetto umano.
Traiano

SOLUZIONI DI IERI
Lucchetto:
mastino, note = mastite.
Cambio di consonante:
novizia, notizia.

Cruciverba



Questi giochi sono offerti da CLUB ENIGMISTICO L. 1.000
52 pagine ricchissime di giochi e rubriche
OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA



TUTTI GLI ORARI DELLA «MARCONI»

Da Trieste via mare a Brioni e Lussinpiccolo

3 APRILE 1993 - 22 MAGGIO 1993

		Lun.	Mer.	Giov.	Sab.	Dom.
TRIESTE	arr.	—	—	—	—	—
	par.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
PIRANO	arr.	—	8 35	8 35	—	—
	par.	—	8.50	8 50	—	—
UMAGO	arr.	8 50	9 20	9.20	8 50	8.50
	par.	9.00	9.35	9 35	9 05	9 05
PARENZO	arr.	—	10.10	—	9.10	—
	par.	—	10.25	—	9.55	—
ROVIGNO	arr.	9.55	—	10 30	—	10.00
	par.	10 05	—	10.45	—	10.15
BRIONI	arr	10.40	11.15	11.15	10.50	10 50
	par.	10.50	16.15	16.15	11.05	11 05
POLA	arr	11.10	—	—	—	—
	par.	11.20	—	—	—	—

3 APRILE 1993 - 22 MAGGIO 1993

		Lun.	Mer.	Giov.	Sab.	Dom.
LUSSINPICCOLO	arr.	13.00	—	—	13 00	13.00
	par.	14.30	—	—	14.30	14.30
POLA	arr.	16 15	—	—	—	—
	par	16 25	—	—	—	—
BRIONI	arr	16 45	—	—	16 30	16 25
	par.	16.55	—	—	16 45	16 40
ROVIGNO	arr	17.35	—	16 55	—	17 20
	par.	17.45	—	17 10	—	17 35
PARENZO	arr.	—	17.10	—	17 40	—
	par.	—	17 25	—	17 55	—
UMAGO	arr.	18.40	18 00	18.05	18 30	18 30
	par	18.50	18.15	18.20	18.45	18 45
PIRANO	arr.	—	18.45	18.45	—	—
	par.	—	19.00	19 00	—	—
TRIESTE	arr.	19 30	19 30	19.30	19 30	19 30
	par.	—	—	—	—	—

IL PICCOLO
Julius
montagna avventura esplorazione
Sabato 1 maggio 1993

«Per tutta la vita mi sono stretto alle montagne come ad amici più forti» (J. Kugy)

E' NEGLI USA IL PARADISO PER GLI SCI-ALPINISTI E I CULTORI DELLA MOUNTAIN-BIKE

Fuoripista nel Far-West

NOTIZIE

Le «nuove» falesie di Tolmezzo

Tre sono le nuove pareti, utilizzate come palestra, a disposizione degli appassionati del «free climbing» nella zona di Tolmezzo. Le strutture rocciose si trovano alla base della grande parete della Radime e sono state attrezzate con il contributo del Comune di Villa Santina. La prima falesia è posta poco a monte della chiesetta che si incontra entrando a Villa Santina da Tolmezzo e offre 13 itinerari, attrezzati ad arte con anelli resinati e con difficoltà comprese tra il 6a e il 7b. La seconda è posta sopra il cimitero di Villa Santina con una decina di itinerari, realizzati negli scorsi anni da arrampicatori tolmezzini e interamente richiodati. C'è, infine, il marcato pilastro,alto una trentina di metri, che sovrasta la strada che porta alle condotte Enel del Vinadia dove sono state riattrezzati due vecchi itinerari e realizzata anche una nuova via non ancora percorsa in libera. A seguito delle attenzioni rivolte da alcuni anni dai migliori arrampicatori di Tolmezzo alle strapiombanti pareti di conglomerato poste sulla Destra Tagliamento tra Verzegnis e Cavazzo, sono nate due palestre. La prima di Verzegnis, un compattissimo e impressionante strapiombo percorso da una quindicina di itinerari, tra i più impegnativi della regione e, la seconda, di Somplago che offre pure itinerari molto strapiombanti. Entrambe le falesie sporgono dalla base per parecchi metri e permettono di conseguenza di arrampicare all'asciutto anche nelle giornate piovose.

APPUNTAMENTI

Corso di arrampicata del Cat

Sono aperte le iscrizioni al XVI corso di arrampicata organizzato dal Club alpinistico triestino. Il corso, che si terrà dal 4 al 30 maggio, prevede lezioni teoriche e pratiche, queste ultime sia in Val Rosandra sia nella palestra di arrampicata al coperto dell'«Olympic club». Per informazioni e iscrizioni telefonare al 762027, oppure recarsi alla sede del Cat in via Frausin 2/a ogni lunedì e giovedì dalle 19.30 alle 21.

Gita sociale sul Chiampon

La sezione di Gorizia del Cai organizza per domenica 9 maggio una gita sociale sul Monte Chiampon (1709 m) sulle Prealpi Giulie (partenza alle 6.30, ritorno per le 19). Iscrizioni presso l'agenzia Victor Tourist di piazza Battisti, a Gorizia.

Mountain-bike con «La Marmotta»

L'associazione «La Marmotta» organizza per domenica 9 maggio una gita in mountain-bike sul Monte Gomila, in Croazia. Informazioni al 362776

Nei sogni di qualunque bravo sci-alpinista c'è senza dubbio quello di sciare in un mare di neve soffice e polverosa. Quella neve leggera che si alza a ogni curva e che sembra esistere solo nei video e nei depliant pubblicitari. Il problema è che quella neve «miraggio» non la si trova sulle Alpi, la si trova in America, sulle Rocky Mountain nello Utah e in Colorado. Non è che la neve sia migliore solo perché è «neve americana», ma per una serie di precisi motivi fisici concomitanti. Innanzitutto l'enorme distanza delle Rocky Mountain dal mare, poi il freddo clima continentale, infine l'elevata quota dei monti che assieme alla vicinanza dei deserti dello Utah fanno sì che la neve cada oltre che abbondante secca, asciutta e leggera.

In questo paradiso per lo sciatore si è recato nel recente periodo pasquale un gruppo di sci alpinisti composto dal torinese Giorgio Daidola, il trentino Leonardo Pizzato, il norvegese Morten Haas, noti esperti di Telemark e i triestini Raimondo Durine Matteo Moro.

Il gruppo ha svolto una cospicua attività sci alpinistica prima nella zona di Aspen, poi in quella di Telluride, entrambe nel Colorado, e infine si è recato nello Utah per concludere con un raid in mountain bike.

Nella prima zona, dopo aver percorso i migliori fuoripista di Vail (località dove si sono svolti i campionati mondiali di sci alpino nel 1989) e di Aspen (una delle stazioni sciistiche più «Vip» d'America dove vinse Zeno Colò nei mondiali del '50) è stata effettuata la traversata sci alpinistica Aspen-Crestet Butte. Tale traversata presenta le tipiche dimensioni «americane» (tutto grande, tutto di più). tre giorni in mezzo a montagne non frequentate, ricoperte da metri di neve polverosa, per salire il Pearl Peak, di oltre 4 mila metri di altezza, e scendere dal Pearl Pass verso Crestet Butte, coprendo in totale la distanza di 50 chilometri. Per rientrare ad Aspen si usano normalmente piccoli aerei da turismo.

Discesa fuoripista nella soffice neve del Colorado (Foto Moro)

A Crestet Butte, caratteristica cittadina del Far-West, è stata dedicata una ulteriore giornata a sciare con impianti per scendere gli allucinanti fuoripista, famosi in tutto il Nord America, con pendenze che toccano i 50 gradi di pendenza.

Da menzionare il fatto che questi fuoripista non vengono sconsigliati o vietati dalla società che gestisce gli impianti di risalita come avviene in Italia, ma anzi sono consigliati, e le loro condizioni e difficoltà vengono rese note agli sciatori. Sul posto è pure allestito un servizio di soccorso con barelle già pronte, e telefoni lungo i fuoripista più rapidi per avvisare il soccorso alla base. Da segnalare ancora che in tutte le stazioni sciistiche americane gran parte delle pista non vengono battute, e quindi si scia su neve fresca o sulle gobbe.

Nella zona di Telluride, città fondata dai cercatori d'oro, è stata effettuata prima una breve gita nei pressi del Red Mountain Pass, sopra Silverton, con visita ai ruderi delle omonime miniere. Nei giorni seguenti sono state compiute due impegnative ascensioni: la traversata da Old Ophir a Telluride con la salita alla San Joanitos Range (4050 metri), che offre una discesa a Nord su neve sempre polverosa lungo un percorso per niente banale, con diversi passaggi obbligati, e la salita del Gold Horn (4100 metri) partendo dal Trout Lake, situato in prossimità del Lizard Head Pass.

Conclusa la parte alpinistica in Colorado, il gruppo di è trasferito a Moae, cittadina famosa soprattutto per il vicino Arches National Park, e le discese di rafting sul Colorado, dove con le mountain bike si è percorso lo Slick Rock.

Slick Rock è uno degli itinerari più belli e classici degli Stati Uniti, frequentato ogni giorno da centinaia di «bikers», che si svolge per circa 20 chilometri, su un altopiano desertico sopra il fiume Colorado, sopra delle caratteristiche placconate rocciose. Tale itinerario, alquanto impegnativo, è segnato sul terreno da una continua riga bianca tratteggiata che indica costantemente il percorso da seguire. Per percorrere tale itinerario risulta preziosa una cartina, reperibile a Moae, che indica i vari punti difficili del percorso e fornisce la valutazione delle difficoltà tecniche e psicologiche, concetto sconosciuto ai «bikers» europei. Risulta poi utile anche per classificare quei passaggi non eccessivamente difficili, ma parecchio pericolosi (non rari lungo lo Slick Rock) in cui si attraversano placche e cenge a notevole altezza.

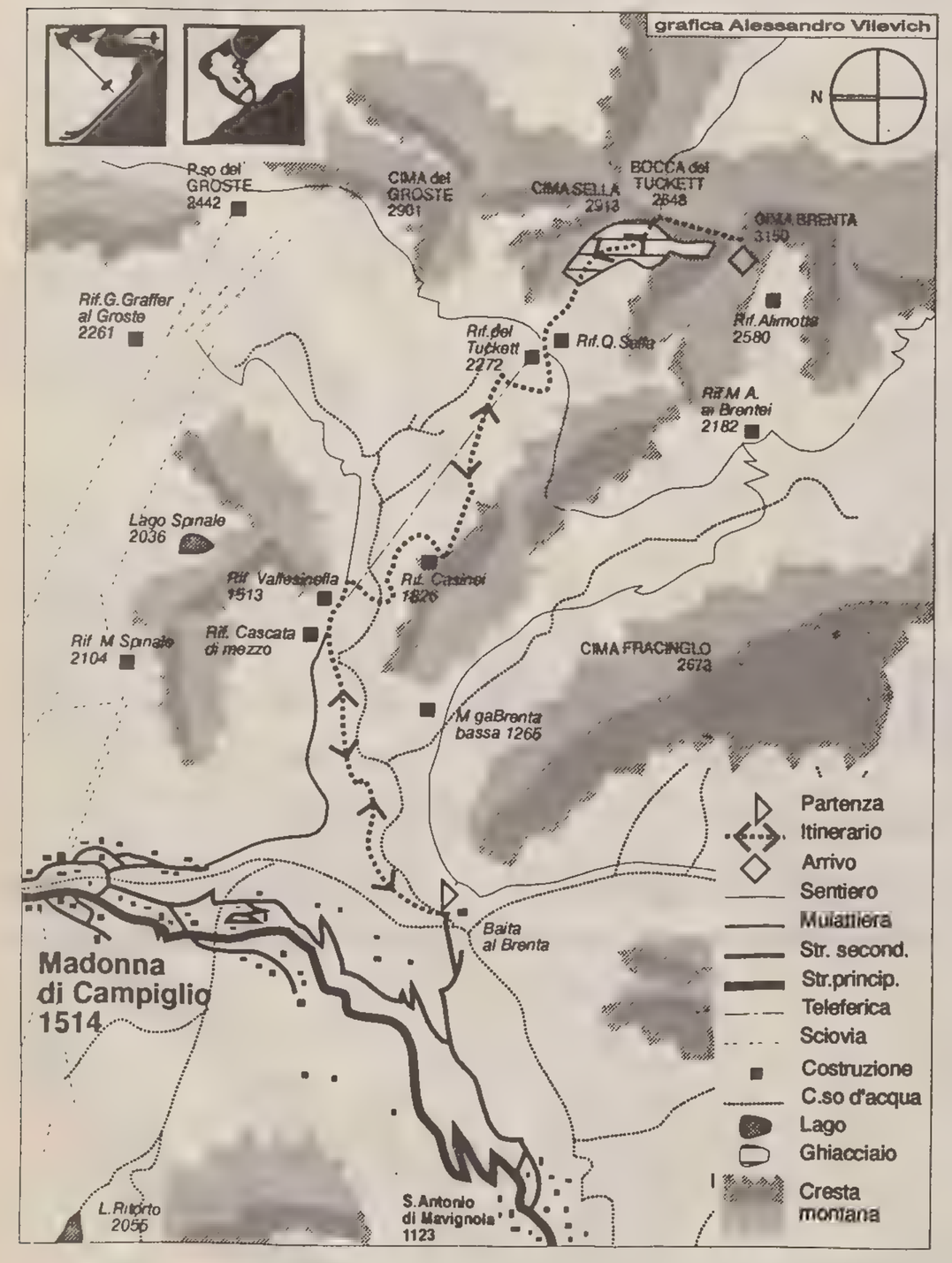
Nonostante tutte queste difficoltà, lo Slick Rock rimane un itinerario che offre delle emozioni e delle visioni, come il Colorado River, le rocce, il deserto e, sullo sfondo, le montagne innevate, uniche e affascinanti.

Matteo Moro

Slick Rock: impegnativo itinerario in mountain-bike (Foto Moro)

Palla antivalanga

Si chiama Abs (Avalanche Balloon Secuter) e lo ha inventato lo svizzero German Peter Aschaver. E' il pallone di sicurezza antivalanga, si porta sgonfio in un piccolo zaino e funziona _ o almeno dovrebbe funzionare _ più o meno così: in caso di valanga lo sciatore tira una cordicella e il pallone, giallo, si gonfia con 150 litri d'aria aiutando, come se fosse in acqua, lo sciatore a raggiungere la superficie della massa di neve.



GRANDE ESCURSIONE APPROFITTANDO DELLA RASSEGNA TRENTINA

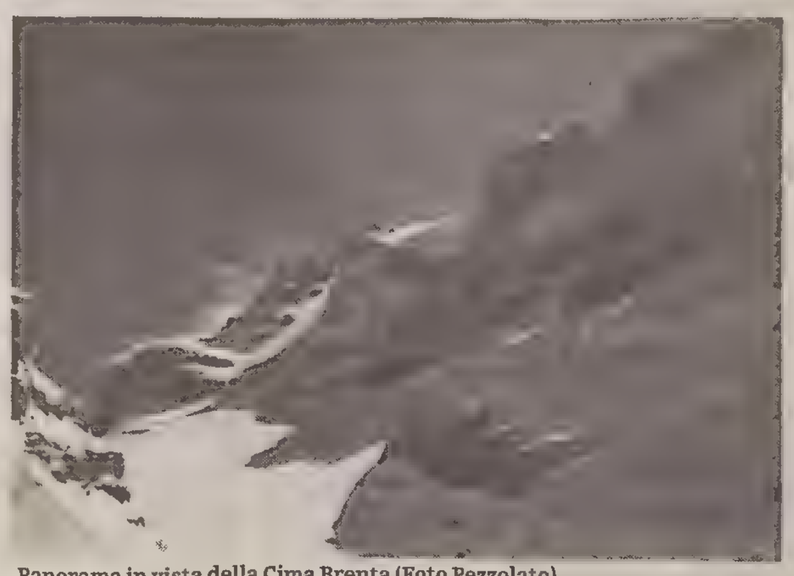
Un Brenta da Festival

Il leggendario gruppo montuoso delle Dolomiti di Brenta soprattutto per la sua lontananza, ma certamente non solo, non è comunemente annoverato tra le mete più abituali dell'alpinismo ed escursionismo triestino e regionale in genere (con le dovute eccezioni). I suoi famosi torrioni di Dolomia, dalla caratteristica forma a candela o piramide tronca con cime larghe e piatte, altrettanti teatri delle gesta di Ettore Castiglioni, Cesare Maestri e, recentemente di Ermanno Salvaterra e soci, sono da sempre terreno naturale di espressione ed evoluzione dell'alpinismo trentino, data l'immediata vicinanza al capoluogo, e godono di buon successo presso quello germanico.

In occasione della settimana del film-festival «Città di Trento» che si svolge da lunedì a sabato, proponiamo a quanti intendono partecipare, e naturalmente a tutti gli interessati in genere, una grande gita in avanzata primavera proprio nel cuore del massiccio alla forcella Tuckett e alla Cima Brenta, massima elevazione del gruppo. L'escursione si sviluppa per gran parte su neve (presumibilmente dai 1500 m in su) e si presta quindi bene anche come percorso sci-alpinistico.

Prima della partenza è doveroso informarsi bene sulle condizioni di innevamento e sugli eventuali pericoli di valanga in quanto la parte conclusiva che risale il bel vallone della Vedretta di Brenta inferiore, presenta qualche rischio di distacco spontaneo dalle pareti laterali. Necessaria attrezzatura escursionistica normale con l'aggiunta di scarponi invernali, ghette, ramponi e picozza, utili (specie in discesa) le racchette da neve; oppure attrezzatura sci-alpinistica normale con l'aggiunta di «rampant». La méta che ci sentiamo di proporre, da raggiungersi in giornata, è la già citata Bocca del Tuckett, forcella che si trova lungo la dorsale principale del massiccio tra la Cima Sella e Vallesinella-Brenta, tra i due grandi versanti orientale ed occidentale; obiettivo classico e frequentatissimo d'estate, si trova lungo il sentiero delle Bocchette Alte e la via normale alla Cima Brenta. Per i più allenati, ambiziosi o che comunque intendono spezzare l'itinerario facendo tappa notturna in qualcuno dei numerosi rifugi che si trovano lungo la via di salita (consigliati i rifugi Tackett e Sella a m 2272, comunque non ancora gestiti) esiste la possibilità di salire fino alla vetta più alta con ulteriori 500 m di dislivello con picozza e ramponi, per un ragguardevole totale di 2000 m esatti dal punto di partenza a quello di arrivo, con grandissima remunerazione.

Da Trento si seguono le indicazioni per Tione-Madonna di Campiglio e in circa 1 ora di automobile, tra Carisolo e Madonna in località S. Antonio si prende a destra una strada forestale fino allo spiazzo della caratteristica Baita val Brenta con ponte coperto in legno sul torrente Campiglio a m 1160 dove si parcheggia. Superato l'antico ponte si prosegue seguendo una comoda mulattiera nel bosco (segnavia 379) fino ai rifugi Cascata di Mezzo e Vallesinella a m 1513 (ore 1). Ora in bosco rado di larice e in pendio sempre più aperto si lascia sulla destra il rifugio Casinei (m 1825) e in vallone roccioso, cosparso di massi ieratici si raggiungono verso S-E i rifugi Tuckett e Sella a m 2272 disposti a sinistra su gradino roccioso (ore 2).



Panorama in vista della Cima Brenta (Foto Pezzolato)

Lasciati anche gli ultimi rifugi alle spalle si imbocca il fondo del lungo vallone morenico della Vedretta di Brenta Inferiore, circondato da alte pareti e sovrastato sulla destradall'impressionante seracco sospeso della Cima Brenta e in circa un'ora si giunge al bell'intaglio panoramico della Bocca del Tuckett a m 2648 (ore 4 totali). Lasciati eventualmente gli sci, si traversa a destra su pendio aggirando i contrafforti della cima Vallesinella per risalire un ripido canalone ghiacciato con picozza e ramponi che in circa un'ora e 30 conduce alla calotta e alla cresta terminale della Cima Brenta a m 3150. Prestare particolare attenzione oltre che all'eventuale pericolo di distacco valanghe, anche all'evoluzionemeteorologica diurna che scarica sovente temporali nelle ore centrali del giorno con conseguente serio pericolo di folgorazioni in prossimità delle vette: salire eventualmente in cima solo in condizioni di tempo stabile.

Discesa a piedi, racchette, o sci (ottima sciata su «firn» nel vallone e nei pendii fino al rif. Vallesinella) per il medesimo itinerario di salita. Riferimenti: Carta Tabacco Sciistica foglio «D» 1:50000, Carta Kompass n. 073 1:30000, consigliati bussola e altimetro.

Sergio Serra

IL PRINCIPE IMPEGNATO NEL SECONDO TURNO DEI PLAY-OFF SCUDETTO

A Modena per saldare il conto

La panchina dopo le squalifiche è stata allungata con l'aiuto di Kavrecic, Trost e Francioli

Modena attento, arriva il Principe. Il sette biancorosso scenderà stasera alle 18.30 sul parquet emiliano per disputare il match di ritorno del secondo turno dei play-off scudetto. Dopo aver vinto sabato scorso la prima partita con sette reti di scarto i triestini scendono in campo con delle ottime chance di successo. Per riuscire in qualche modo a colmare il vuoto in panchina creato dalla squalifica di Massotti, Sivini e Lo Duca junior il Principe ha cercato di interpellare tutti gli ex disponibili.

Il primo a rispondere all'appello è stato Claudio Kavrecic, in servizio come poliziotto all'aeroporto di Milano-Linate. Kavrecic ha messo a disposizione le sue ferie pur di dare una mano alla squadra e la disponibilità dei suoi superiori gli permetterà di essere questa sera a Modena. Anche Francioli (fa il carabiniere a Firenze) e Trost hanno accolto l'invito biancorosso: tutto dipende da come riusciranno a coordinare gli impegni nei play-off con quelli di lavoro.

Intanto i dirigenti biancorossi stanno aspettando le motivazioni ufficiali che hanno spinto la commissione disciplinare a convalidare, seppure con qualche lieve ritocco, il verdetto emesso dal giudice sportivo. E' ormai passata una settimana ma da Roma non è ancora arrivata nessuna notizia in merito. Gli avvocati del Principe stanno attendendo le motivazioni ufficiali per poter redigere il ricorso da inviare alla giunta del Coni che si riunirà la prossima settimana.

L'urgenza, dunque, è pienamente giustificata, visto che tra due settimane il sette triestino potrebbe vedersela con il Conversano. L'obiettivo è di riuscire a recuperare almeno Settimio Massotti, puntando sul fatto che l'arbitro Masi ha ritirato le accuse fatte nei suoi confronti. Non è sufficiente la riduzione della squalifica di solo un paio di mesi: ritrattando l'arbitro ha automaticamente reso invalida la parte del referto arbitrale che accusa Massotti e in base alla quale il giudice sportivo aveva inflitto al terzino del Principe l'esclusione fino al 30 novembre.

In questo momento gli uomini sono contati e in più Marco Bozzola oltre a un fastidioso risentimento muscolare alla gamba, che gli crea problemi già da qualche settimana, si trova costretto a dover giocare con un forte mal di schiena. Gli altri stanno bene e per il momento toccano ferro. L'unica nota positiva è l'arrivo di un nuovo giocatore: si chiama Michele, di cognome fa Oveglia, e oggi compie tre giorni. Il modulo di tesseramento ad hoc è stato già compilato ma sembra che «papà» Giorgio abbia l'intenzione di iniziarlo a qualche altro sport. Magari meno violento e dove non ci sono squadre che arrivano da Conversano.

an. bul.

AGENDA

Tutti gli appuntamenti del fine settimana

Oggi

HOCKEY SU PISTA
Play out A1
Latus Trieste-Follonica, palasport Chiarbola, ore 21.

PALLANUOTO
Serie B: Edera-Lavagna, piscina Bianchi ore 19.

PALLAVOLO
B2 maschile: Ferri Alluminio-Fabbrico Reggio Emilia, Palestra Suvich, ore 18.
C1 femminile: Sloga Koimpex-Cus Pd, palestra De Tommasini, ore 18.
C2 maschile: Rozzol Gondrand-Mossa, palestra Volta ore 20.30; Bor-Drustvo-Sloga, palestra Don Milani, ore 18.
C2 femminile: Sokol Indules-Banear, palestra comunale Aurisina, ore 20.30.
D femminile: Sloga-Danone, palestra De Tommasini, ore 20.15; Bor Friulexport-Asfjr, palestra Suvich, ore 20.30.

TENNIS
Serie C femminile: Circ. Ferriera Servola-Ss Gaja, Servola, ore 15; At Opicina-Tc Triestino, vill. del Fanciullo, ore 9; Dlf Ts-Tc Garden B, vill. del Fanciullo, ore 15.

BASKET
Serie C: Latte Carso-Sondrio, Altura, ore 21.
Serie D: Dino Conti-Arte Gorizia, palestra Pacco, Muggia, ore 18; Kontovel-Virtus Friuli, campo Ervatti, ore 20.30.

PROMOZIONE
Autosandra-Libertas, Caprin, ore 18; Plasteredilizia-Scoglietto, Ervatti, 18; Breg-Sokol, S. Dorligo, 18; Dlf Leader-Sinesis, Rismondo, 20; Cus-Fincantieri, Monte Cengio, 20.30; Lega Nazionale-Egida, Aurisina, 17.30.

CALCIO
Juniores provinciali
Ponziana-Don Bosco, via Flavia, ore 10; Opicina-S. Andrea, via Alpini (Opicina), ore 16; Campanelle-Portuale, Campanelle, ore 16; Zaule Rab.-Domio, Aquilinia, ore 10.30.

GOLF
Gran galà di Golf news (18 buche, stableford, tre categorie), Padriciano, inizio ore 9.30.

VELA
Optimist, zonale, selezione campionato italiano, Sistiana (organizzazione Cupa), prima prova ore 11.

Domenica

CALCIO
Serie C: Triestina-Carrarese, stadio Rocco, ore 16.
Promozione: Primorje-Gonars, Prosecco, ore 16.
Prima categoria: Opicina-Ponzianaa, via Alpini, Opicina, ore 16; EdileAdriatica-Villanova, viale Sanzio, ore 16.
Seconda categoria: Junior Aurisina-Morsano, Aurisina, ore 16; Primorec-Zaule, Trebiciano, ore 16; Kras-Zompicchia, Rupingrande, ore 16; Giarizzole-Bagnaria, Domio, ore 16; Sant'Andrea-Chiarbola, Vill. del Fanciullo, Opicina, ore 15; Olimpia-Palazzolo, via Flavia, ore 16; Breg-Moraro, San Dorligo, ore 16; Muggesana-Domio, Zaccaria, Muggia, ore 16.
III Categoria: Cus-Fincantieri, ore 16, Opicina, via degli Alpini; Gaja-Cgs, ore 16, Padriciano; Don Bosco-Romana, ore 16, Opicina, Villa Carsia; Montebello-Lelio Team, ore 12, S. Luigi; S. Nazario-Stock, ore 8.30, Prosecco; S. Vito-Union, ore 10.30, Aquilinia.
Allievi provinciali: Chiarbola-Montebello, Vill. del Fanciullo, ore 8.30; Zaule Rab.-S. Sergio, Aquilinia, ore 10.30; Olimpia-Don Bosco, via Flavia, ore 8.30; S. Giovanni-S. Andrea, S. Giovanni, ore 8.30; Esperia-Ponziana, via Carsia Opicina, ore 10; Cgs-Primorje, Aurisina, ore 9.30; Campanelle-Fortituto, Campanelle, ore 10.30.
Giovanissimi provinciali: Alt. Muggesana-Costalunga, Zaccaria, ore 10.30; Primorje A-San Canzian, Prosecco, ore 10.30; Triestina-Esperia, S. Sergio, ore 9; Domio-Fani Olimpia, Domio, ore 9; Cgs-Primorje B, Aurisina, ore 11; Montebello-Portuale, S. Luigi, ore 10.

BASKET
Serie B2 Maschile: Jadran-Oderzo, Palasport Chiarbola, ore 18.30; **Serie D:** Bor Radenska-Don Bosco, scuola Suvich, ore 11.
Promozione: Inter 1904-Barcolana, Suvich, ore 15.

TROTTO
Riunione di corse al trotto, ippodromo di Montebello, inizio ore 15.

AUTOMOBILISMO
Slalom «Città di Trieste», partenza ore 12 dalla Rotonda del Boschetto.

TENNIS
Serie C maschile: Tc Triestino A-Tc Garden Ud, Padriciano, ore 9; At Opicina-Tc Linus, Vill. del Fanciullo, ore 9; Tc Obelisco-Ca Genereali, Obelisco, ore 9; Circ. Ferriera Servola-Pol. San Marco, Servola, ore 9.

HOCKEY SU PRATO
Serie B: Itala-Cus Brescia, Prosecco ore 10; Triestina-Mori, Prosecco, ore 12.

PALLAVOLO MASCHILE / CONTRO IL LOVI

Baker a Bassano, non è gita

Il Ferro Alluminio ospita invece il Fabbrico

Si disputa oggi la dodicesima giornata del campionato di pallavolo di serie B2 maschile, una breve appendice a una stagione ormai virtualmente chiusa. I padroni di casa hanno dominato, insieme al Bustaffa, tutta la stagione, giungendo al secondo posto, a soli due punti dai mantovani, ma con addirittura otto di vantaggio sui terzi in graduatoria, il Filtrotecnica Piacenza, e non intenderanno sicuramente cedere proprio all'ultima occasione — i veneti chiuderanno la stagione in trasferta — l'imbattibilità nelle partite in casa — dove hanno perso sinora solo quattro set — che hanno saputo conservare in tutto l'arco dell'anno agonistico.

La formazione allenata da Ziani, da parte sua, nonostante l'indubbia difficoltà dell'impegno, si è preparata con estremo puntiglio a questo incontro. Secondo il presidente Belsasso «i giocatori sono tutti caricatissimi, e la squadra nel suo complesso sta vivendo un ottimo momento tecnico. All'andata fu un 3-1 per i veneti, ma il Baker arrivò a un passo dal quinto set, i triestini scenderanno in campo con la formazione tipo, con il solo dubbio legato ancora alle condizioni fisiche di Cola, non ancora ottimali, e tali quindi da non permettere, probabilmente, un impiego a tempo pieno.

Il Ferro Alluminio riceve il Fabbrico. Si tratta di una partita in qualche modo simbolica per i padroni di casa, reduci dal brillante successo della scorsa settimana sul campo del Filtrotecnica. Il Fabbrico, infatti, è stato il principale avversario, a dire il vero sempre piuttosto lontano come punti in classifica, cui i triestini hanno fatto riferimento nel loro tentativo di mantenere la serie. Ed è per questo motivo che la formazione allenata da Marchesini vorrà certamente tentare di togliersi un'altra soddisfazione dopo quella della scorsa settimana, anche per dimostrare come questa retrocessione non sia poi, lo si è detto tante volte, completamente meritata.

a. c.

VOLLEY

Vitrani a Feltre

Ultime battute anche per la pallavolo femminile. La Vitrani disputerà questa sera in trasferta la penultima partita del campionato di B2. Le triestine saranno impegnate in uno scontro diretto con il Feltre che attualmente condivide la quarta posizione in classifica con la Vitrani ed il S. Giorgio. Condurre con esito positivo l'incontro significherebbe per le blu-viola poter ancora sperare di migliorare il risultato conseguito lo scorso anno.

HOCKEY A ROTELLE / LATUS-FOLLONICA A CHIARBOLA (0RE 21)

Ed è subito spareggio

Sarà subito esame severo per la Latus, impegnata da oggi nei play-out; nel primo turno di questa seconda fase, al termine della quale soltanto la vincente di ciascun raggruppamento rimarrà in A1, i biancorossi riceveranno a Chiarbola il Follonica (si giocherà come sempre alle 21).

Il calendario ha dunque contrapposto già nella prima serata le due squadre che provengono dalla massima divisione, creando immediatamente i presupposti per una dura battaglia. Stando alla logica, che in ogni caso non sempre viene rispettata nello sport, le due di A1, Latus e Follonica, sono infatti le favorite rispetto a quelle provenienti dalla categoria inferiore, Montecchio Maggiore e Breganze, che si incontreranno nella stessa serata, e Fiap Modena, che osserverà il turno di riposo, nella rincorsa all'unico passaporto per la A1.

Farà caldo a Chiarbola, dove fra l'altro è annunciato un gruppo di tifosi della Triestina, «prestati» per una volta dal calcio alle rotelle considerata l'importanza della posta in palio, e dove la formazione allenata da Fulvio Bercè si giocherà una considerevole fetta di stagione.

«E' il momento decisivo — ha detto lo sponsor Cesare De Nevi — perché una sconfitta comprometterebbe l'intero cammino nei play-out. La formula è terrificante, perché boccia quattro squadre su cinque, e noi dovremo subito battere il Follonica, l'avversario più pericoloso nella corsa alla salvezza, per affrontare con maggiore tranquillità il resto delle partite. E per questo motivo confidiamo sull'apporto del pubblico triestino — conclude De Nevi — che chiamiamo a raccolta attorno alla nostra squadra. Abbiamo fatto uno sforzo economico in questi giorni, per rasserenare l'ambiente, se i tifosi ci aiuteranno, l'obiettivo potrà essere raggiunto».

Qualcuno in questi giorni ha parlato di Latus sottotono, di impegno inferiore alle possibilità dalla squadra nelle ultime gare della prima fase, a nostro avviso invece la squadra di Bercè è in crescendo e, soprattutto, può ritrovare rapidamente l'unico elemento mancante, la concentrazione, la tranquillità psicologica.

Sul piano tecnico infatti la Latus non deve temere le avversarie del girone, nemmeno quel Follonica capace di battere i triestini per due volte nel corso della regular season. Gli sforzi di De Nevi, le parole del neopresidente Dario Tersar, l'entusiasmo immediato con il quale i tifosi della Triestina calcio hanno risposto all'appello della dirigenza della Latus possono costituire quel collante che è mancato nelle fasi decisive del campionato finora disputato.

Da oggi iniziano dunque due mesi di battaglie, con la Latus chiamata a confermare, nell'arco delle otto partite in programma, quel posto in A1 che costituisce uno dei fiori all'occhiello dello sport locale.

Per la Triestina Amecogest, impegnata sullo stesso fronte della salvezza, ma in serie B, sarà invece un sabato tranquillo, in quanto il torneo cadetto sosterrà l'ultimo turno di riposo, prima di affrontare la volata conclusiva rappresentata dai tre turni che ancora rimangono da giocare.

Qualcosa di diverso però c'è in casa rossoalabardata: per la prima volta in questo campionato i ragazzi di Giorgio Tirello, protagonisti di un girone di ritorno eccellente (3 vittorie e 3 pareggi in 6 gare) possono godersi il riposo perché in classifica hanno dietro a loro due squadre, i Finalesi e la Fincantieri di Monfalcone. Se il campionato dovesse concludersi in questo modo, i triestini avrebbero guadagnato la permanenza in serie B, centrando così l'obiettivo dichiarato.

Ugo Salvini

PALLANUOTO

Edera e Triestina: è l'ora di vincere

Oggi o mai più. Edera e Triestina con l'obbligo di vincere. Dopo la doppia sconfitta della settimana scorsa, la formazione rossoalabardata e quella rossonera affrontano oggi avversari che al campionato cadetto non chiedono ormai quasi nulla.

I ragazzi di Felice Tedeschi, quattro punti dopo sei giornate, incontreranno nella piscina di San Donato i milanesi dello Snam, squadra senza ambizioni ancorata da tempo al fondo della graduatoria. Con un Brazzatti finalmente in forma e uno Stefanovic di nuovo grande, non dovrebbero aver problemi gli uomini del presidente Jacopo Rossini.

L'Edera invece tornerà alla «Bianchi» (ore ore 19) dopo le due sfortunate trasferte consecutive con l'Andrea Doria prima e il Ravenna poi. Non è ancora certo il rientro del bergamasco Ettore Lorenzi, infortunatosi qualche settimana fa. Dovrebbe essere al completo, invece, il resto della rosa. Dallo spalatino Zeljco Kaurloto a Sandro Maizan, capitano della vecchia guardia, da Andrea Vellenich al nuovo acquisto Pierpaolo Lorenzi, 27 gol in sei partite. Il Lavagna non lo conosce nessuno: poca cosa, comunque, a giudicare dai risultati, dai numeri e dalla graduatoria.

Alla «Bianchi», questo pomeriggio alle 16, ci sarà anche la formazione del Cus, che nella prima giornata del campionato di serie D incontrerà un modestissimo Este. Gli universitari, allenati quest'anno da Andrea Pini, vecchia gloria della Triestina, tenteranno per l'ennesima volta il salto di categoria, dopo almeno quattro stagioni finite nel peggiore dei modi.

TENNIS / PARTE DOMANI LA MANIFESTAZIONE PER N.C.

Ressa in Coppa Italia

Domani prende il via la Coppa italia maschile, kermesse a squadre per i non classificati. Al via si presentano ben 18 squadre triestine. La prima fase vede 5 gironi misti fra Trieste e Gorizia dai quali verranno promosse solo le vincenti, vietato sbagliare quindi. Le compagini isontine più agguerrite sono l'At Campagnuzza «A», il Tc Grado e la St Ronchi «A».

Fra le triestine le squadre con più o meno concrete ambizioni di andare avanti sono il Ca Generali «A» di Pieve e Oppenheim (che nell'anticipo di domenica scorsa ha vinto con l'Ato «B»), il Tc Obelisco del milanese Cucchi e del veneto Suttora, l'At Opicina «A» dei giovani Emili e Capponi e il Circolo Ferriera Servola degli «inossidabili».Gino Bedrina e Renato Russo. I gironi eliminatori si protrarranno fino al 13 giugno ed il 27 s'inizierà la fase regionale ad eliminazione diretta.

Ecco la composizione dei gironi e le formazioni triestine - I gironi: At Opicina «A» (Andrea e Massimiliano Borsetti, Stefano Capponi, Giulio Dambrosi, Stefano Emili, Marco Vargiu, Matteo Vlacci), St Monfalcone «A», Tc Aurisina-Sc '70 (Bellio Emanuele, Piero Legovini, Enrico Marinetti, Stefano Sgubin e Mauro Ugovazzi), At Campagnuzza «B», Circolo Marina Mercantile (Corrado e Marzio Calaciono, Roberto Antonione, Giorgio Calzolari, Luciano Clarich, Narciso Dambrosi, Pierpaolo Degrassi, Bruno Decovich, Riccardo Ferranti, Pietro Menardi e Franco Valdi), Cs Guardia di Finanza (Donato, Abbatessa, Oronzo Asciano, Giuseppe Licchelli, Luciano Marinetti, Alberto Musumeci, Roberto Picciani, Giuseppe Riontino, Silvio Sgura, Antonio Sorpone e Rocco Villani) e Tc Cormons.

II girone: St Ronchi «A», Pol. Opicina (Salvatore Colotti, Andrea Crisanaz, Andrea D'orso, Roberto Gagliardo, Andrea Matossi, Andrea Monaci e Giorgio Rinaldi), Tc Gradisca «B», Ss Gaja (Riccardo Cannone, Dusan Mauri, Alessandro Pobodnik, Aljaz e Vasja Vavpetic, Martin Vidali, Roberto Corbo e Andrea Pregarc), Tc San Piero, Dlf Ts (Giorgio e Desiderio Crevatin, Fulvio Poropat, Bruno Pelliccetti, Bruno Persi, Zonch, Perini, Pizzimenti, Spizzamiglio, Baldissera, Pohlen, Meola, Grimaldi e Pipolo), Tc Romans.

III girone: Ca Generali «A» (Alex Pieve, Giuseppe Oppenheim, Paolo Bensi, Piero Tononi, Roberto Popopat, Paolo Loi, Roberto Kyprianou e Roberto Visintin), Ct Zaccarelli Go, Tc Muggia (Luca Arteritano, Christian Moselli, Dario Fracella, Nicola Rossi, Paolo Furlan, Walter Sbisà e Mauro Gherzil), St Monfalcone «B», At Opicina «B» (Paolo Apollonio, Andrea Bremec, Maurizio Donnini, Roberto Jurman, Diego Godina, Massimo Mazzarol, Giorgio Muha, Gino Persi e Roberto Stupar), Circ. Versa, Tc Borgolauro «A» (Fabio Basco, Moreno Umech, Roberto Mondo, Sergio Edomi e Romano Zettin).

IV girone: At Campagnuzza «A», Tc Obelisco (Corrado ed Enrico Govoni, Alfredo e Maurizio Procentese, Enrico Cucchi, Gordan Cavlovic, Elives Mateicich, Alessandro Suttora, Matteo Bradaschia, Bruno Ziber, Roberto Predonzan e Adriano Damiani), Circ. Ferriera Servola (Gino Bedrina, Renato Russo, Roberto Moselli, Graziano Pauletich, Fabrizio Cattaruzza, Fabrizio Ciabattini, Furio Pallini, Silvano Erjavac e Paolo Polidori), Sc Isao Okano Monfalcone, Tc Gradisca «A», At Poggi Paese (Riccardo Crevatin, Gino Nardini, Duilio Radin, Roberto Sorrentino, Alessandro Mezzavilla, Marino Marconi, Dino Vidoni, Bruno Zilli e Roberto Rolli), Tennis Turriaco.

V girone: Pol. San Marco (Renzo Urbani, Luigi Coletta, Teodoro Guadalupi, Piero Nicolini, Alessandro Cortivo, Gianfranco Aloisio, Luigino Vatta, Guido Carminati e Romano Zacchigna), Tc Grado, Tc Borgolauro «B» (Antonio Fusco, Francesco Frontino, Renzo Maggiore, Enzo Bossi, Paolo Detela, Fabio Maurich e Claudio Stolfa), Ca Generali «B» (Massimo Pelliccetti, Matteo Medani, Raffaele Palmolungo, Andrea Del Ben, Claudio Boglioni, Alessandro Francioli, Piero Trivellato, Marco Broccolo e Gilberto Tommasini), St Ronchi «B», Ass. Amici del Tennis (Fulvio De Marco, Olaf Rebulla, Lorenzo Bossi, Rosario Merandino e Roberto Drioli), Ass. Sant'Elia.

TROTTO / DOMENICA

Non ha avversari l'ospite Proud Bi

Prima domenica di maggio, mese che potrà contare su ben due grandi premi, a Montebello, dove a tener banco saranno domani i puledri di 3 anni protagonisti del Premio della Polinesia. Si correrà sulla distanza del doppio chilometro, e la «vedette» della prova di centro sarà un certo Proud Bi, eredi di Darif Effe e Nave, colori dei Biasuzzi, in sulky Jan Nordin. Questo Proud Bi aveva fatto sensazione qualche tempo fa per aver vinto a San Siro in 1.17.5 sui duemila metri, record della generazione sulla distanza, ma poi era incappato in due r.p. prima di subire, a Ponte di Brenta, Piacere Om.

In quella occasione, il suo mentore svede non era apparso per niente soddisfatto una volta sceso dal sulky di Proud Bi e, di conseguenza, il portacolori rossoverde dopo quella corsa — si era all'inizio di aprile — era stato messo precauzionalmente a riposo. Ora Proud Bi si ripresenta, e Jan Nordin non vorrà di certo fallire alla ricomparsa con il suo qualitativo allievo. Sulla distanza maggiormente gradita, Proud Bi dovrebbe pertanto trovarsi in una botte di ferro, come si suol dire, anche perché Paylass Bessi, anch'esso al rientro, non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile per il favorito. Quindi ospiti in evidenza in questo clou dove i locali saranno rappresentati dai generosi, ma nulla di più, Pelé di Casei, Partial Db, Poldo Val e Principale Dbc, oltre che da Pluck Effe.

Inizio ufficiale alle 15 con una corsa riservata ai giornalisti che potrebbe tingersi in «rosa» se Marcella Greco saprà ricavare il meglio da Nalda Fc. Olandra-Odeon Fc si presenta come un match spaccato nel successivo miglio per i 4 anni (sorpresa Ofelia Uan), mentre Mari di Jesolo dovrà vedersela con Nuccio nella prova riservata ai «gentlemen». Chissà se stavolta Iary saprà dosare il suo slancio, espansivo com'è. In caso affermativo, la riserva Totip non sfuggirà al cavallo di Pouch.

Fra i 4 anni del Premio Tubuai,... ocio a Ocio Laser, ben sistemato alla corda e di conseguenza in grado di tener testa a Orosio Bell. Enigmatico il miglio per i 3 anni dai riferimenti modesti. Difficile scegliere nel mazzo comprendente Papin, Parmigianina, Pontebba Jet, Passaporto e... tanti altri.

Chiusura con una prova per anziani che non dovrebbe sfuggire a Ievo Migliore.

Mario Germani

I nostri favoriti
Premio Samoa: Nalda Fc, Nini Lamber, Mildomut.
Premio Hawaii: Olandra, Odeon Fc, Ofelia Uan.
Premio Mahiniki: Mari di Jesolo, Nuccio, Giantop.
Premio Tonga: Iary, Lajatik, Maly d'Alessi.
Premio Tubuai: Ocio Laser, Orosio Bell, Oscion.
Premio della Polinesia: Proud Bi, Paylass Bessi, Pelé di Casei.
Premio Paumotù: Papin, Parmigianina, Pontebba Jet.
Premio Fenice: Ievo Migliore, Maracaná Jet, Leale Ferm

AUTO

Rotonda del Boschetto: slalom «Città di Trieste»

Definita quasi per intero la lista dei partenti alla quarta edizione dello slalom Città di Trieste in programma domani lungo la strada che dalla rotonda del Boschetto porta al Cacciatore.

Nel gruppo N favoriti due piloti «esteri» e due della Squadra Corse Trieste: con la Peugeot 205 1900 Gottardelli di Trento e con la R5 GT Turbo Bonvecchio di Padova, i triestini Zanini su Uno Turbo e Pezzicari con la Opel Corsa GSI.

Nel gruppo A tre piloti in lizza per la vittoria e tutti dell'Equipe Racing: Premuti su 309 16 valvole, Vallisneri su Ritmo Abarth e De Gioia su R5 GT Turbo.

La manifestazione s'aprirà con le verifiche sportive e tecniche che si svolgeranno presso il centro commerciale Il Giulia dalle 8.30 sino alle 10.30 mentre la gara vera e propria s'inizierà alle 12. Le premiazioni si svolgeranno alle 16.

HOCKEY SU PRATO / IN CASA L'ITALA E LA TRIESTINA

Cus Trieste, una missione difficile

Il campionato nazionale di hockey su prato di serie B è al giro di boa, archiviando un girone d'andata che non ha ancora definito, nonostante i punteggi, la squadra pretendente alla promozione. In testa il Team 89 Brescia e l'Hc Rovigo (a quota 11); due formazioni non impressionanti per la qualità di gioco, ma sufficientemente regolari da garantirsi ben quattro lunghezze di vantaggio su di un Cus Trieste che a ranghi compatti ha dimostrato di poter ancora dire la propria.

Purtroppo, anche per la partita di domenica prossima, che vedrà gli universitari impegnati nella tana del Rovigo, il tecnico gialloblù Svagel dovrà rinunciare a numerosi giocatori, a cominciare dal probabile squalificato Luca Verdoglia, per continuare con gli infortunati Grube e Calligaris, e gli indisponibili Dapretto e Princival, per finire con i due importanti difensori Sergas e Galante, alle prese con impegni di lavoro. «Ancora una volta dovrò rivoluzionare la difesa a centrocampo — afferma Svagel — un vero peccato perché nelle ultime gare abbiamo disputato di giocare alla pari con i più forti».

L'Itala Trieste si trova assieme alla Triestina e al Mori Trento a quota cinque punti, nella scomoda posizione del fanalino di coda. «E' un campionato che ci ha visti alternare giornate discrete a momenti meno ispirati — afferma il veterano Pitacco — mentre abbiamo cercato di innestare nuovi elementi nel telaio della prima squadra. Non è possibile tacere, poi, dell'assenza di alcune pedine fondamentali quali il centrocampista Cosma, e delle difficoltà palesate dal settore offensivo nell'affondare i colpi nelle reti avversarie».

Appuntamento con l'Itala alle 10, sul campo di Prosecco, ospite il Cus Brescia. Sempre sul rettangolo della località carsica, la Triestina incontrerà alle 12 l'Hc Mori di Trento, l'altro fanalino di coda, in una partita che può dir tanto nella lotta per la salvezza. Reduci dall'ottima prova con la capolista Rovigo (2-2) la formazione alabardata si presenta al completo con l'unico proposito di conquistare l'intera posta in palio.

Maurizio Lozei

CALCIO

L'ITALIA SI GIOCA UNA FETTA DI AMERICA A BERNA (RAIUNO, 20.15)

Un conto svizzero da estinguere

Sacchi ha ancora un dubbio per il centrocampo, ma il favorito sembra essere l'esordiente Zoratto

BERNA — A sei mesi e mezzo dal debutto mondiale di Cagliari torna ad affrontare la Svizzera una squadra azzurra che chi si fosse assentato in questo periodo stenterebbe a riconoscere. Sacchi in panchina e Roberto Baggio in campo sono i soli connotati che lo aiuterebbero ad identificarla. La memoria non risale ad una rivoluzione di eguale portata. E' stato un sovvertimento radicale maturato attraverso dubbi, riprove, tentativi e una mobilitazione di 55 giocatori.

Ma ora Sacchi è convinto di avere tra le mani la sua Nazionale pur se improvvisi infortuni gli impongono ora dei rattoppi. Con essa il ct chiude oggi la sua prima stagione intera ed apre il girone di ritorno contro la prima delle rivali che contano nella corsa verso Usa '94: la baldanzosa Svizzera prima della Scozia disperata e del Portogallo rigenerato. Smaltita a Palermo la febbre maltese con la massiccia dose di gol e superata TriEstonia col calcetto da cortile, l'Italia torna a fare sul serio affrontando quella che fin dal giorno del sorteggio fu definita la partita chiave del suo girone. Una vittoria schiuderebbe la rotta verso Usa 94; una sconfitta rilancerebbe concorrenze insidiose; un pareggio lascerebbe le cose come stanno, vale a dire bene.

Da anni non si viveva all'estero una vigilia così piena di entusiasmo. Le malandate gradinate del Wankdorf saranno riempite per una buona metà da italiani: non soltanto pizzaioli, operai, lavoratori residenti nella confederazione elvetica, ma anche comitive venute dall'Italia. La Fifa l'ha catalogata partita ad alto rischio per timore di sovraffollamento. Questo, come altri episodi, dimostrano che la gente crede nella nazionale di Sacchi e confida che possa cavarsela con onore anche in questa non facile circostanza.

Tale stato d'animo trova riscontro anche all'interno della squadra dopo gli ultimi facili mercoledì trascorsi sul materasso. I successi su Malta ed Estonia, infatti, non hanno potuto confermare l'attendibilità della svolta di Oporto. Non è la sola incognita del confronto di oggi. La principale è che il ct non può schierare la squadra che voleva per via degli infortuni subiti da Albertini e Casiraghi a conferma del peso di fine stagione e della tesi del ct sulla desuetudine agli allenamenti. Albertini, salvo miracolosi ma rischiosi recuperi, sarebbe rilevato dall'ultimo arrivato, l'operaio specializzato Zoratto. L'innesto è tatticamnte indolore ma comporta l'ansia di un debutto. L'alternativa remota è Di Mauro, ma il viola non è al meglio per un disturbo ad un ginocchio e un mediocre campionato.

Ancora più avventurosa è la sostituzione di Casiraghi, assenza che sconvolge il progetto di un ariete che favorisca sbocchi offensivi. Senza la torre, il ct si affida a classe, velocità e rapidità della strana coppia Baggio 1-Mancini, che pure non convinse nel suo unico precedente col Messico. Stupisce la disinvolta ritrattazione del tecnico che, dopo averlo etichettato vice-Baggio, propone ora Mancini da prima punta. Neppure Fregoli sarebbe riuscito a tanto; ma c'è speranza che il trasformismo del ct contagi il doriano consegnandolo al gol come accadde in Sicilia.

Altra ansia: la tenuta del tandem centrale Baresi-Vierchowod che comincia a fare i conti con anagrafe e carico di stagione senza contare che sintomi di stanchezza ha dato anche Fuser. Inquietudine c'è poi per il ruolo di terzino destro dove Sacchi ha battuto invano più strade: Mannini è la via d'uscita meno rischiosa, non l'ideale. La maglia n. 2 del resto è passata su più spalle: Costacurta, Dino Baggio, Ferri, Carrera, Maldini, Tassotti e Porrini. Ora è stato mobilitato anche Carnasciali, segno dei tormenti che il ruolo dà al ct.

Le apprensioni sono comunque smorzate da alcuni elementi di conforto: la forma di Baggio 1 e Signori, i veri delegati al gol; il ritorno di Maldini, in azzurro sempre decisivo; la tradizione, visto che in passato l'Italia ha vinto le tre partite che ha disputato il primo maggio (nel '13 sul Belgio, nel '65 sul Galles e nel '91 sull'Ungheria) e che al Wankdorf Stadion è imbattuta avendovi pareggiato tutti i sei incontri sostenuti (a Berna ne giocò altri due agli albori del calcio, nel '14 e nel '20, ma in stadi diversi rimediando una vittoria e una sconfitta).

Questa la probabile formazione dell'Italia che affronterà oggi la Svizzera a Berna alle 20.15 per il gruppo 1 delle qualificazioni ai Mondiali 1994.

ITALIA: Pagliuca, Mannini, Maldini, Dino Baggio, Vierchowod, Baresi, Fuser, Zoratto (Di Mauro), Mancini, Roberto Baggio, Signori. 12 Marchegiani, 13 Lanna, 14 Di Mauro o Zoratto, 15 Lentini, 16 Melli.

SVIZZERA: Pascolo, Hottiger, Herr, Geiger, Quentin, Ohrel, Bregy, Sforza, A. Sutter, Knup, Chapuisat.

ARBITRO: Navarrete (Spagna).

AGENDA

Calcio d'inizio alle ore 16

Serie B

Ascoli-Lucchese: Rosica di Roma
Cesena-Bari: Borriello di Mantova
Cremonese-Piacenza: Ceccarini di Livorno
F. Andria-Spal: Arena di Ercolano
Monza-Lecce: Pezzella di Frattamaggiore
Padova-Venezia: Cinciripini di Ascoli Picena
Pisa-Cosenza: Cesari di Genova
Reggiana-Ternana: Franceschini di Bari
Taranto-Bologna: Chiesa di Milano
Verona-Modena: Cardona di Milano

CLASSIFICA: Reggiana punti 45; Cremonese 40; Ascoli, Piacenza e Lecce 39; Cosenza 37; Padova 36; Bari 34; Venezia e Pisa 33; Cesena e Verona 31; Monza e Modena 28; Lucchese 27; Spal 25; Bologna 23; Fid. Andria 22; Taranto 17; Ternana 13.

Serie C1 «A»

Alessandria-Vis Pesaro: Pisacreta di Salerno
Carpi-Chievo: Casaluci di Lecce
Leffe-Como: Rossi P.P. di Ciampino
Massese-Spezia: Rossi F. di Rovigo
Pro Sesto-Ravenna: Santoruvo di Bari
Sambenedettese-Palazzolo: Contente di Salerno
Triestina-Carrarese: De Santis di Tivoli
Vicenza-Empoli: Pacifici di Roma
Riposa il Siena.

CLASSIFICA: Ravenna punti 39; Vicenza 36; Empoli 34; Triestina 31; Como 30; Chievo 29; Leffe e Prosesto 27; Carrarese e Palazzolo 25; Alessandria, Sambenedettese, Spezia e Vis Pesaro 24; Massese e Siena 23; Carpi 20. Ritirato l'Arezzo.

Serie C1 «B»

Avelino-Salernitana: Ciambotti di Empoli
Casarano-Barletta: Misticoni di Ascoli Piceno
Catania-Siracusa: Ferro di Verona
Giarre-Messina: Calvi di Milano
Ischia-Chieti: Branzoni L. di Pavia
Lodigiani-Reggina: Sputore di Vasto
Nola-Casertana: Pizzotto F. di Castelfranco V.
Palermo-Acireale: Bonfrisco di Monza
Potenza-Perugia: Lana di Torino

CLASSIFICA: Palermo punti 41; Perugia e Acireale 36; Giarre 35; Salernitana 34; Casertana e Avellino 32; Catania 31; Casarano e Barletta 27; Reggina 26; Messina, Potenza e Ischia 25; Lodigiani e Nola 23; Siracusa e Chieti 22.

Serie D

Sestese-Castel S.P.
Argentana-C del Mobile
Palmanova-Colligiana
V. Rovigo-Manzanese
Firenze-Mira
Crevalcore-Miranese
S. Lazzaro-Pontassieve
Contarina-Russi
San Donà-Sevegliano

CLASSIFICA: Crevalcore punti 47; Sestese 39; S. Lazzaro 38; Sevegliano, Firenze e Pontassieve 36; San Donà 34; Castel S. P., Miranese e Manzanese 33; Argentana 30; Russi 29; Mira 28; Colligiana 27; C. d. Mobile 24; Contarina e V. Rovigo 20; Palmanova 16.

Eccellenza

S. Daniele-S. Giovanni: Petrucci (Cervignano)
Gemonese-S. Sergio: De Odorico (Udine)
Monfalcone-Itala: Feltrin (Pordenone)
Cussignacco-Ronchi: Bonin (Trieste)
S. Canzian-Gorizia: Scala (Pordnenone)
Serenissima-Porcia: Verdelli (Trieste)
Gradse-Tamai: Mosca (Trieste)
Sacilese-Fontanafredda: Vacanti (Maniago)

CLASSIFICA: Pro Gorizia punti 49; Tamai 41; Ronchi 37; Fontanafredda e Gradese 33; Porcia 32; Gemonese 30; Sacilese 29; Cussignacco 27; S. Daniele 26; Itala S. Marco 25; S. Sergio 24; S. Canzian 20; S. Giovanni 19; Monfalcone 14; Serenissima 10

Promozione «B»

Valnatisone-Fortitudo: Caliman (Pordenone)
Primorje-Gonars: Lampertico (Milano)
Lucinico-Fiumicello: Montibragadin (Trieste)
Ruda-S. Luigi: Cruciatti (Udine)
Flumignano-Varmo: Parisi (Pordenone)
Costalunga-Juventina: Orlando (Cervignano)
Aquileia-Union: Perisinotto (Venezia)
Cormonese-Tricesimo: Cagnin (Gorizia)

CLASSIFICA: S. Luigi V. Busà e Aquileia punti 40; Cormonese 30; Juvnetina 29; Ruda, Trivignano, P. Fiumicello, Lucinico e Fortitudo 28; Flumignano 27; Gonars 26; Primorje e Union 91 25; Costalunga e Valnatisone 24; Varmo 18.

Prima Categoria «B»

Staranzano-Pro Romans: Cao (Pordenone)
Opicina-Ponziana: Cecchin (Cervignano)
Mossa-Portuale: Zini (Udine)
Cividalese-Zarja: Monfredo (Tolmezzo)
Piedimonte-Isonzo S. P.: Vio (Cervignano)
Isonzo T.-Vesna: Moroso (Udine)
Edile Adr.-Villanova J.: Biasotto (Pordenone)
Torreanese-San Marco Sistiana: Aviani (Cervignano)

CLASSIFICA: Ponziana punti 31; Sataranzano 38; Vesna 37; Mossa 35, Zaria 32; E. Adriatica e Opicina 29; Turriaco 27; Torreanese 26; Pro Romans 24; Porutale, Villanova e Isonzo S. P. 23; Sistiana 22; Cividalese 21; Piedimonte 18.

Seconda Categoria «E»

Giarizzole-Bagnaria: Lupi (Gorizia)
Futura-Campanelle: Burdin (Cormons)
Torviscosa-Brian: Zamò (Cormons)
S. Andrea-Chiarbola: Colledan (Cervignano)
Villa Vicentina-Porpetto: Colicchia (Pordenone)
Olimpia-Palazzolo: Tedesco (Monfalcone)
Natisone-Terzo: Maccarone (Monfalcone)
Muzzanese-Corno: Fracasso (Monfalcone)

CLASSIFICA: Torviscosa punti 51; Palazzolo 41; Natisone 40; Futura 36; Campanelle 34; Corno e Porpetto 30; Olimpia 29; Chiarbola 26; S. Andrea 22; Villa Vicentina, Bagnaria e Terzo 21; Brian 20; Giarizzole 15; Muzzanese 11.

Seconda Categoria «F»

Poggio T.A.-Capriva: Del Buono (Trieste)
Audax Go-Pieris: Cibin (Trieste)
Pro Farra-Villesse: Conte (Monfalcone)
Breg-Moraro: Piazza (Gorizia)
Fossalon-Fogliano: Cappellari (Monfalcone)
Medea-Roianese: Venturelli (Cervignano)
Muggesana-Domio: De Mitri (Monfalcone)
Fincantieri-Sovodnie: Bassanese (Trieste)

CLASSIFICA: Fincantieri punti 43; Muggesana 42; Domio e Fogliano 34; Moraro 31; Capriva 30; Fossalon e Pro Farra 29; Medea 28; Sovodnje 27; Roianese 26; Breg e Villesse 23; Poggio 22; Audax Go 16; Pieris 11.

LA CARRARESE AL ROCCO: SARA' PARTITA O NO?

Ora dipende dalla Triestina

Perotti ha provato ancora Godeas e Rizzioli e forse li schiererà

TRIESTE — Domani il rito domenicale della partita allo stadio prevede al Rocco che la Triestina affronti la Carrarese. Salerno, nei giorni scorsi si augurava che il ciclo restante degli impegni si concludesse presto, perchè vedeva una squadra alla deriva, una squadra contestata e offesa, giocatori innervositi e senza animo, un tecnico più intento a pensare agli errori commessi che alle mosse utili a vincere, una società non certo in grado di guidare una svolta. Ebbene, il rito domenicale si ripropone, forse in termini meno foschi, ma praticamente uguali anche contro la Carrarese, bisognosa di punti.

A Brugnera, nel test settimanale, gli alabardati hanno provato a giocare con Terracciano metodista e con Godeas in fianco a Mezzini; mentre a cucinare il gioco sono stati chiamati Bianchi, Marino e Rizzioli. Forse che stavolta Perotti manderà in campo i due giovani della Primavera, tanto per vederli all'opera coi grandi.

I toscani sono affamati di punti e non saranno certo disposti a perdonare alla Triestina ritmi blandi e scarsa aggressività. Quando si ha fame, si arraffa dove c'è qualcosa da arraffare. E il discorso salvezza è sempre più tragico del discorso promozione. Tanto più se il discorso promozione è così flebile da sembrare un rantolo. Quindi aspettiamoci un atteggiamento vivace della Carrarese, invitata alla mensa della Triestina, nella sontuosa cornice del Rocco. Loro porteranno un po' di lardo di Colonnata, sapido finchè si vuole ma cibo dei poveri. La tavola alabardata è più ricca e il commensale ospitante è svogliato e anche anoressico.

Arbitrerà il laziale De Santis di Tivoli, già visto all'opera proprio allo stadio Rocco. Ma non è l'arbitro il fattore determinante di questa partita. Dipenderà molto dagli alabardati, dalla loro reazione nervosa alla brutta contestazione di domenica scorsa, dalla volontà di impegnarsi per restare comunque una squadra da alta classifica per onorare un ruolo che i pronostici — e loro stessi — assegnavano fin dall'estate.

b. l.

CHI E' DI SCENA AL ROCCO

Carrarese debole in trasferta

Squadra abbastanza giovane e inesperta

TRIESTE — La peculiarità della Carrarese in trasferta si sostanzia nell'aver vinto ben tre volte (a Chievo, Palazzolo e Alessandria), pareggiato soltanto due (a Massa ed Empoli) e perso 8, tra le quali per sua buona sorte anche ad Arezzo, risultato il cui annullamento le ha fatto trarre il classico sospiro di sollievo. Sui campi altrui ha segnato 10 reti ma ne ha subite ben 21.

Promossa in C-1 lo scorso anno dal girone B della C2 in cui era terminata alle spalle della Vis Pesaro, è tutt'altro che una debuttante avendo in passato militato in C-1 anche in stagione esaltanti come l'82/83 in cui arrivò terza alle spalle di Triestina e Padova.

Dinanzi a Bosaglia, 32enne portiere che ha visto i suoi migliori trascorsi a Venezia, Lembi schiera una difesa imperniata su Ferrario, oggi 34enne, proprio quello di Napoli e Avellino (e Siena l'anno scorso). Stopper è il 20enne Salvalaggio, un'autentica speranza del locale vivaio. Terzino destro il 21enne romanista Borsa, sinistro il 24enne Bizzarri. A centrocampo l'uomo di maggior nome è l'ex reggiano Rivi, 27enne; lo coadiuvano il 24enne Superbi e il 22enne Bugiardini, entrambi più inclini alla copertura che alla costruzione del gioco. Elemento di maggior spicco in assoluto è il 21enne tornante destro Sturba, un'insidiosa aletta di proprietà veronese. Le punte vengono di volta in volta scelte tra Fermanelli, Pasquini e Spelta e il più giovane Montingelli (22), di proprietà modenese; ora trova utilizzazione il pari età Biagi, di proprietà interista.

g. m.

LA GIORNATA IN SERIE C

Vicenza-Empoli, match clou

Il Ravenna giocherà a Sesto San Giovanni

TRIESTE — E venne l'ora di Vicenza-Empoli, scontro diretto che potrebbe scrivere la parola fine a questo campionato, almeno per ciò che concerne la lotta per la promozione, qualora si concludesse con la vittoria dei biancorossi di Ulivieri. Ipotesi che sulla carta appare fondata sull'ottima serie di risultati dei padroni di casa (11 punti nelle ultime 6 partite, nessun gol subito nelle ultime 5), sulla loro voglia di riscattare la sconfitta dell'andata che mal digerirono, e sul pessimo momento dell'Empoli che nelle ultime tre trasferte è stato sempre sconfitto.

Unico elemento militante a favore dei toscani potrebbe essere paradossalmente il fatto che al Vicenza il pari basterebbe, e quindi potrebbe cadere nell'errore di accontentarsi e traccheggiare. Ma pensiamo francamente che anche la determinazione giocherà a favore dei padroni di casa, mentre tra gli ospiti vi sono già giocatori che pregustano il doppio balzo che faranno a giugno (Galante e Montella sarebbero già della Juve) ben più di quello verso la «B» che potrebbe essere compiuto dalla loro squadra attuale.

Per il Ravenna l'attesa dell'esito del big match fra le sue inseguitrici potrebbe essere dolce in quel di Sesto S. Giovanni, alle prese con una squadra che lo sfizio se l'è già tolto con la Triestina e i grilli in capo (di Coppa Italia maggiore) li ha persi a S. Benedetto: un pari avvicinerebbe entrambe ai rispettivi traguardi della serie B e di una salvezza quest'anno tutt'altro che risicata.

Giornata interessantissima anche di coda: riposerà il Siena e domani sera si ritroverà nei guai sino al proverbiale collo. Ospitando quel Palazzolo che la sopravanza di un punto, la Samb potrebbe bissare il successo di domenica scorsa a mettere quasi fine alle sue non ingiustificate paure. Altrettanto cercherà di fare l'Alessandria che riceverà la Vis Pesaro, ma secondo noi con minori probabilità di spuntarla attesa l'abilità dei marchigiani sui campi altrui. Massese-Spezia è derby sentitissimo, che avrà notevoli influssi nella parte terminale della graduatoria: anche in questo caso gli ospiti sopravanzano i locali di un punto (24 a 23). La Massese che abbiamo visto al Rocco ci è parsa tutt'altro che allo sbando anche se molto imprecisa nei suoi cosiddetti bomber, e peraltro lo Spezia è imbattuto da 5 giornate.

g.m.

CITTA' DI GRADISCA

Cagliari-Argentinos per il primo posto

GRADISCA - Il «Città di Gradisca», torneo internazionale di calcio giovanile per la categoria allievi si appresta a porre la parola fine per l'edizione 1993. Il congedo di questa ottava edizione del torneo gradiscano avviene alla grande. Quest'oggi l'epilogo con la finalissima a sorpresa ma non per questo di ripiego viste le formazioni che giocano un buon calcio, fra il Cagliari (buonissima la gara con il Milan e vittoria meritata) che sarà opposto agli argentini dell'Argentinos Juniors. Il fischio di inizio avverrà, al Comunale di Gradisca, alle 14.30. Anche il direttore di gara è mutato. Non ci sarà Fabio Baldas in quanto è stato colpito da una fastidiosa tendinite. Al suo posto, Beschin di Legnano.

In precedenza, alle 10.30, finale di consolazione fra il Milan e la Fiorentina.

m. m.

CONSIGLIO CONI

Il Totocalcio fa acqua Calcio sotto accusa

ROMA — Il consiglio nazionale del Coni dice «no» al cosiddetto posticipo, lo svolgimento per motivi di diretta televisiva di una partita del campionato italiano di calcio la sera della domenica. Lo dice, garantisce Arrigo Gattai, anche Antonio Matarrese, il presidente della Figc, che però non ha partecipato alla riunione, chiamato a Pisa dalla Nazionale.

Cosa ne penserà la Lega, che, anche su questa ipotesi, stava conducendo la sua trattativa con la Rai? Sarà guerra (guerra tra poveri, visti gli attuali orizzonti economici del Totocalcio) per il calcio in Tv? S'è parlato, una volta tanto s'è persino discusso, soprattutto di questo ieri nell'ultima riunione del consiglio nazionale del Coni, prima di quella che il 30 giugno dovrebbe rinnovare i vertici dell' ente. Il sasso l'ha lanciato Gianni Petrucci, fresco presidente del basket, dopo i trascorsi in Figc e Roma.

La sua lettera ha impressivamente ricordato a tutti i suoi colleghi presidenti di federazioni sportive, che la trattativa che la Lega Calcio sta portando avanti ufficialmente con la Rai (ma potrebbero subentrare concorrenti privati) non riguarda solo il calcio. Che in qualche modo, in particolare per i riflessi su un Totocalcio già in crisi, costringerebbe lo sport italiano a stringere ulteriormente la cinghia. Elementi a sostegno? Semplice: con gli anticipi autorizzati per le squadre italiane impegnate in Coppa, il Coni ha perso altri nove miliardi.

Petrucci, effettivamente, ha ribadito che il suo intervento non si limitava a mettere in guardia contro i pericoli del posticipo, ma ribadiva anche una contrarietà di principio a un uso indiscriminato dell'anticipo al sabato. «La gestione del Totocalcio da parte del Coni — ha rincarato la dose Petrucci — non dipende da una carineria del calcio, ma è legge dello Stato. Quindi, il Coni deve intervenire perchè la fortuna di una parte del calcio, di due o tre società, non può essere la sfortuna di tutto lo sport italiano. E se vale per il calcio trovare altri mezzi di finanziamento, allora vale anche per gli altri».

«Ho soltanto ricordato al consiglio nazionale, in un momento di grave crisi per il Totocalcio, cosa provoca un anticipo o un posticipo - ha aggiunto più pacatamente il presidente della Federbasket - tutti auguriamo al calcio di vincere ma non auguriamo la fortuna di tre società sportive a danno di tutti, anche perchè alle Olimpiadi e ai Mondiali siamo poi tutti importanti e a tutti vengono chiesti risultati».

Nessun disaccordo, pare, con Matarrese, che, nella riunione informale dei presidenti, aveva però ammonito a non togliere la benzina al motore principale dello sport italiano. «Mi sono sentito al telefono con Matarrese — ha riferito Petrucci — io ero a Cesena e lui è a Pisa. Si è detto formalmente d'accordo con me».

Da Gattai la conferma dell'orientamento del consiglio nazionale: «Una unanime presa di posizione coerente con quanto espresso anche da Matarrese, e cioè contrarietà di principio all' eventuale posticipo di una partita del campionato di calcio a domenica sera». Più sfumato l'atteggiamento per gli anticipi. «Abbiamo avuto anche pareri - ha spiegato Gattai - di chi sostiene che il calcio difende il prestigio di tutto lo sport italiano, ma è vero che con gli anticipi per le Coppe abbiamo perduto nove miliardi. Comunque, l'argomento è stato chiuso nel senso di tenere aperto il dialogo con Matarrese che da subito si è detto disponibile e ha concordato il 'nò sul posticipo. Sugli anticipi la stessa Figc è contraria in linea di principio, perchè lei stessa viene danneggiata, ma non si può enunciare un divieto, si vedrà volta per volta».

Per Matarrese, Gattai non ha avuto soltanto parole di apprezzamento. Una battuta del presidente della Figc, che aveva detto che sul Totocalcio «bisognava prevenire», e che gli è stata ricordata, ha fatto scattare il presidente del Coni: «Prevenire? Semmai doveva prevenire lui, essendo componente del Parlamento italiano. Noi la decisione dell' addizionale l'abbiamo subita, non fatta».

Il consiglio nazionale ha parlato anche di pallavolo, per concordare le decisioni prese dalla giunta nella diatriba con il presidente della federazione internazionale, Ruben Acosta, e per ratificare la nomina di Mario Pescante come commissario straordinario della Fipav. Tra l'altro, è stato precisato che tale nomina è stata resa necessaria non soltanto dalle irregolarità di voto nell' ultima assemblea, ma anche da problemi amministrativi che poi lo stesso Pescante ha chiarito. «Nel bilancio del 1992 — ha spiegato il segretario generale del Coni — è emerso un deficit di un miliardo e 953 milioni di lire. Se non si troveranno i correttivi, per ora, è impossibile chiuderlo. Inoltre abbiamo individuato una cifra cospicua di residui non più esigibili, che portano il deficit a due miliardi e 600 milioni. A questo vanno ancora aggiunte previsioni di entrata che non sarà possibile realizzare (per esempio non è stato approvato l'aumento per il tesseramento) per un totale di oltre tre miliardi. Ritengo che saranno necessari un piano di risanamento di due-tre anni, e comunque provvedimenti urgentissimi di contenimento delle spese, che abbiamo già intrapreso per esempio rinunciando ai Mondiali femminili del '94».

Dilettanti: in coda è dura per molte squadre

TRIESTE — ECCELLENZA: San Giovanni o San Canzian? 180 minuti ancora per risolvere l'ultimo quesito proposto dal torneo di Eccellenza. A due turni soltanto dal triplice fischio conclusivo, infatti, quasi tutti i giochi sono pressoché fatti in questo campionato ai vertici del calcio dilettantistico. Promossa domenica scorsa la Pro Gorizia anche dalla matematica, già da tempo gli ultimi due gradini della classifica sono stati ipotecati da Monfalcone e Serenissima.

Rimane, dunque, un solo quesito legato al nome della terza squadra che chiuderà tristemente la sua stagione con un salto all'indietro in Promozione. Perciò, con il San Sergio ormai in salvo qualunque cosa possa accadere, rimangono San Giovanni, 19 punti, e San Canzian, 20 punti, a giocarsi in extremis un posto in Eccellenza anche per il prossimo anno.

Domani i rossoneri di Spartaco Ventura saranno impegnati in trasferta per il secondo appuntamento consecutivo. Dopo il mezzo passo falso nelle tana del Monfalcone, Stigliani e soci scenderanno sul campo del San Daniele, formazione dalle notevoli potenzialità tecniche ma ormai tranquilla e, auspicabilmente, priva di motivazioni. E mentre il San Giovanni dovrà assolutamente cercare il successo pieno in terra friulana, il San Canzian ospiterà la corazzata Pro Gorizia. Secondo logica il pronostico appare tutto in favore degli ospiti, ma gli isontini di casa punteranno molto sul rilassamento e sui festeggiamenti della squadra di Corosu a promozione avvenuta.

Impegno esterno, infine, anche per il San Sergio che vuole chiudere la sua annata prendendosi qualche soddisfazione. In quel di Gemona la squadra di Angelo Jannuzzi si presenterà a viso aperto e senza far leva su tatticismi esasperati, puntando a un risultato positivo senza tralasciare l'idea di un'impresa corsara nonostante l'assenza dello squalificato Michelazzi.

PROMOZIONE: Tutti sul filo del rasoio e attenti a non ferirsi! Nel torneo di Promozione, a due soli appuntamenti dalla conclusione, tutto è ancora in ballo. Tanto al vertice quanto nei bassifondi della graduatoria i giochi devono ancora essere fatti e le compagini triestine impegnate nel girone B, eccezion fatta per l'ormai serena Fortitudo, sono alle prese con un finale di stagione al cardiopalmo con i loro obiettivi ancora a portata di mano. In vetta al girone continua il testa a testa tra San Luigi e Aquileia che, presumibilmente verrà interrotto solo da uno spareggio a campionato concluso. Entrambe a quota 40, le due formazioni non hanno la minima intenzione di rallentare il passo proprio in dirittura d'arrivo.

Domani i «vivaisti» saranno di scena nella tana del Ruda mentre i friulani ospiteranno l'Union '91. Considerati i valori tecnici, sono quelli dell'Aquileia ad avere vita più facile, ma andando a guardare le motivazioni ci si accorge che mentre il Ruda non ha più nulla da chiedere alla sua annata, l'Union '91 è ancora in piena bagarre per la salvezza e non può concedersi passi falsi.

Sarà uno scontro a distanza tutto da godere, dunque, mentre una rinata Fortitudo andrà alla ricerca della terza piazza sul campo del Valnatisone senza disdegnare, per una volta, di trovare un risultato che faciliti il compito a Costalunga e Primorje. Con il Varmo già spacciato a 18 punti, infatti, la lotta per non sprofondare è ormai ristretta a Costalunga e Valnatisone (24 punti), Primorje e Union '91 (25 punti) e Gonars (26 punti).

Il disperato Costalunga, reduce dal promettente pareggio contro il San Luigi, ospiterà la Juventina, quarta della classe e ormai tranquilla, mentre il Primorje attende la visita del Gonars in uno scontro diretto da brivido. A questo punto, può davvero accadere di tutto.

Terribile, dunque, questo finale di stagione che attende San Giovanni, San Luigi, Primorje e Costalunga. E, se i rossoneri di Ventura sono ormai abituati a questi rusch conclusivi spacca coronarie, le altre compagini triestine impegnate in Promozione dovranno far leva unicamente su carattere e forza di volontà per raggiungere gli obiettivi prefissati, trovando le ultime risorse fisiche per ottenere dei risultati che sono ancora alla loro portata.

Gli ultimi due appuntamenti della stagione, salvo eventuali epiloghi in campo neutro promettono emozioni e spunti accattivanti a non finire. E, considerando la momentanea disaffezione dei tifosi locali nei confronti della Triestina, c'è da attendersi un buon numero di spettatori sui rettangoli del calcio dilettantistico.

Daniele Benvenuti

BASKET

PLAY OFF / OGGI (RAI DUE ALLE 17,30) PRIMA PARTITA DI FINALE

Due squadre uguali e distinte

Entrambe con organici eccellenti - Knorr privilegia la sostanza, Benetton con più fantasia

Sia Messina sia Skansi possono contare su elementi capaci di risolvere la partita come Dalilovic da una parte e Kukoc dall'altra Ma molto dipenderà dalla vena di Brunamonti

Commento di **Gianni Decleva**

ROMA — La più scontata delle finali per il campionato più equilibrato e imprevedibile. Knorr-Benetton era nei pronostici di tutti fin da settembre perché sono obiettivamente le squadre meglio attrezzate per offire una serie di partite di finale di altissimo livello, ed è giusto così, perché sono state protagoniste per tutta la stagione. Due grandi squadre, anche se sostanzialmente diverse per lo spirito con cui vanno in campo.

Bologna mette la classe dei suoi uomini e la lunghezza della sua panchina al servizio di un gioco che non cura troppo la spettacolarità ma piuttosto la sostanza, più attenta alla difesa, meno propensa ad affidarsi ad un solo uomo per vincere, pur avendo giocatori come Danilovic, che possono essere delle stelle solitarie. Treviso è più pazza, ha lo stesso impianto di giocatori solidi, di cambi di alto livello, ma conta di più sui singoli, sulla classe di Kukoc o sulla straordinaria crescita di Rusconi sotto canestro, cura meno la difesa ma in attacco ha più fantasia.

Non ci sono reali debolezze da sfruttare né per Skansi né per Messina, Bologna ha in Morandotti l'uomo che può giocare su Kokoc, può rispondere ai tre lunghi di Treviso o mettere in campo una formazione temibilissima con tre piccoli o con Morandotti come secondo lungo per rispondere alla Benetton quando decide di mettere Kukoc più vicino a canestro. Quindi la partita si gioca tutta sul campo, non sulle panchine o nei pensatoi del pre-partita. Vincerà chi avrà più energie fisiche nervose, ed in questo forse Bologna si presenta oggi in condizioni migliori o vincerà chi avrà lo sprazzo di classe in più, l'uomo capace di inventare delle soluzioni impreviste, ed in questo c'è solo Kukoc, che può fare veramente la differenza.

Conterà, ovviamente il fattore campo, perché a Bologna ed a Trevisto ci sarà sempre il tutto esaurito e sarà sempre un pubblico che si fa sentire, e molto, caldo anche se corretto in genere. Per questa somma di fattori chi dunque è il favorito di questa finale?

Skansi ha già cercato di caricare sulle spalle di Messina il compito ingrato di partire con i favori del pronostico e quindi di essere fucilato se dovese fallire. E' vero che Bologna è stata costruita la scorsa estate per vincere tutto ma è altrettanto vero che il progetto Benetton con l'arrivo di Kukoc e Rusconi nella stagioni passate non prevedeva uno scudetto solitario ma una squadra di vertice per molti anni ed è a questo progetto che Skansi è chiamato a rispondere, anche se ha già dato quest'anno la vittoria in Coppa Italia e la finale dell'Euroclub. Vince uno solo ma chi perde comunque non ha raggiunto gli obiettivi sia esso Messina o Skansi.

Resta il fatto che la favorita è proprio Bologna perché ha il vantaggio di giocarsi in casa la eventuale quinta partita e perché in questa serie finale ha giocato poco ed ha avuto quindi la possibilità di presentarsi alla serie decisiva con una squadra in buona condizione fisica, e soprattutto senza aver chiesto ancora l'anima a Brunamonti, che è il vero perno del gioco della Knorr.

Se lui riuscirà a reggere ad alto livello partite ravvicinate contro avversari durissimi, allora Bologna potrà riassaporare la gioia dello scudetto che le manca da nove anni, Messina prima di passare alla nazionale potrà vincere il primo scudetto della sua ancor giovane carriera, Bologna sarà ripagata degli investimenti fatti perché è Brunamonti che può innescare il gioco in velocità, è lui che può spingere Danilovic ad essere devastante in attacco, nessun altro può veramente sostituirlo.

La Benetton, invece, punterà su Kokoc, che deve dare il secondo scudetto a Treviso se vuol avere il via libera per andarsene nella Nba, e su Rusconi che sotto canestro può creare molti problemi ai lunghi di Bologna, in genere fallosi. Ma dovrà trovare l'uomo giusto per fermare Danilovic ed aumentare i suoi ritmi di gioco se vuole mettere in crisi Brunamonti. Il primo atto oggi, alle 17,50 in diretta Tv su Rai due. Ma la prima partita raramente è quella che dà le indicazioni giuste.

SERIE B1 / GOCCIA DI CARNIA

L'obiettivo è il secondo posto

Al Carnera il Montichiari — La minaccia Padova

UDINE — Tutto un campionato incentrato sull'esito di due incontri: Goccia di Carnia-Sfa Montichiari e Popolare Ragusa-Elledì Padova. Con i friulani a toccare ferro riguardo un'ipotetica sconfitta interna con i bresciani nell'ultima gara del campionato che li vedrà impegnati domani al Carnera contro la formazione di Dalmasson. E anche ad augurarsi che i patavini ci rimettano le penne sul parquet siciliano, lasciando la seconda piazza (nel caso di successo degli udinesi) e il diritto di giocarsi in casa la prima partita e l'eventuale bella alla Goccia nel gioco al massacro dei play-off promozione.

Concomitanze per nulla remote (Montichiari ormai tranquilla, Ragusa può ancora aspirare alla quarta poltrona) che rendono particolarmente intensa l'atmosfera della vigilia in casa biancoverde. Con il gioco ad essere maggiormente pepato dalla presenza sulle due panchine di due amici fraterni, Bardini e Dalmasson, con quest'ultimo nella veste di ex, in virtù di un non lontano passato di tecnico nelle giovanili Apu.

Situazione che alimenta le voci gettate qua e là ad arte riguardo a una possibile intesa tra friulani e lombardi e che i diretti interessati smentiscono fermamente anche con i fatti. Montichiari è da mercoledì in ritiro preparatorio nel Veneto, dove ha disputato un'amichevole a Verona, la Goccia (unica a rischiare qualcosa in questo contesto) prosegue concentratissima il proprio curriculum preparatorio.

Ieri al Carnera consueto menù di schemi e situazioni di gioco a ranghi contrapposti che ha visto la presenza dell'intero organico, senza nubi di alcun genere a turbare l'orizzonte della formazione di Bardini. La condizione fisica della rosa biancoverde, dicono gli addetti ai lavori della società di via Leopardi, appare ottimale, a smentire quanti prevedevano un finale di campionato all'insegna del fiatone per i molti senatori.

Invece sono proprio Sonaglia e Bonamico i protagonisti principe dell'ultima parte della stagione regolare, con il preparatore atletico, prof. Supulcri, ad acquisire sotto questo profilo meriti importanti. Il presidente Rizza, dal canto suo, sogna per domani un pieno da grandi occasioni, in questo agevolato dalla decisione societaria di concedere l'ingresso gratuito al palasport alle donne e ai ragazzi fino a 18 anni.

Edy Fabris

SERIE B1 / CIEMME GORIZIA

Vincere per sperare ancora

Battere Bergamo per tenere aperta la via ai play-off

GORIZIA — «Vincere, il resto si vedrà». E' questo l'imperativo che il coach serbo si è imposto e che ha imposto ai dieci che domani scenderanno sul parquet della Gewiss Bergamo. Il match di domani sarà per la Ciemme, senza retorica, la sua ultima spiaggia. Una sconfitta precluderebbe qualsiasi possibilità di accedere ai play-off. Vincere, però, potrebbe anche non bastare. La qualificazione della squadra goriziana è infatti legata alla concomitanza favorevole di una serie di risultati che, si spera, matureranno sugli altri campi.

Assieme alla Ciemme, infatti, aspirano a un posto al sole altre cinque formazioni che, con 32 punti, occupano, attualmente, assieme alla squadra goriziana, il quarto posto in classifica, ultimo utile per la seconda fase.

Tra queste formazioni vi è anche la Gewiss. I bergamaschi, però, in un eventuale arrivo in gruppo che necessiterebbe la classifica avulsa per determinare la graduatoria finale, sono i più sfavoriti. Quindi, anche se solo mentalmente, potrebbero non avere quegli stimoli che invece animeranno gli isontini.

Il team goriziano appare sulla carta favorito in questo incontro. Le caratteristiche della formazione di Corà sono tali da esaltare il gioco della squadra di Dalipagic. I bergamaschi, infatti, sono una formazione piuttosto lenta e soffrono moltissimo le scorribande in velocità effettuate da Angeli e Fazzi. Lo si era visto in occasione della partita d'andata quando la Ciemme disputò proprio con i bergamaschi forse la sua più bella partita del campionato.

«Dovremo stare attenti a non cadere nel tranello di giocare a ritmi blandi — dice Dalipagic —. Sarebbe un grosso errore. Giocando al rallentatore si esalterebbero le doti di Lardo e compagni che potrebbero così sfruttare tutta la loro grande esperienza. Dovremo invece, se vogliamo vincere, giocare sempre con l'acceleratore premuto al massimo e ciò per non farli ragionare. Personalmente sono molto fiducioso perché ho visto durante la settimana tutti i giocatori molto motivati e in buona condizione fisica. Ed è mia convinzione, e non so spiegare perché, che domani sera potremo brindare a un risultato a cui pocchissimi credevano ancora».

Antonio Gaier

IPPICA

Per la Tris 7-12-13

TRIESTE — Nemmeno un paio di partenze annullate, che avrebbero dovuto esaltare la sua nevridità, hanno fermato Lampolux nella Tris disputata a Taranto. In testa in poche battute, il cavallo di Ciro Sibilla ha tenuto validamente testa a Fans e ha vinto nettamente davanti allo stesso che sua volta ha preceduto i sorprendenti Iller Or e Gino Izzo dopo il cedimento del favorito Gainsford. Totalizzatore. 57;29,48, 105; (393). Montepremi Tris: lire 7 miliardi 408 milioni 134 mila, stazionario, combinazione vincente 7-12-13. Buona la quota, lire 6.135.800 per 821 vincitori.

m. g.

LIGNANO

Scatta la '12 ore'

LIGNANO — Colpo di scena all'ultima ora alla «12 ore enduro» che prenderà il via puntuale a mezzanotte sull'arenile di Sabbiadoro. La commissione provinciale di vigilanza nella sua ultima visita al percorso non ha ritenuto di concedere il permesso per la partenza collettiva di 150 concorrenti. Prospettando problemi di sicurezza ha concesso il nulla-osta per lo start contemporaneo di soli 40 piloti. Messisi subito al lavoro, l'Immaginaria di Latisana e il Motoclub Morena organizzatori della manifestazione, hanno trovato il modo di modificare la prima prova speciale e renderla ugualmente competitiva e spettacolare.

Sotto gli enormi riflettori che illumineranno a giorno la spiaggia lignanese, ci saranno così ben sei partenze collettive di 40 piloti alla volta, che si diluiranno poi lungo una durissima prova speciale interamente sulla sabbia, lunga 7 chilometri e da ripetersi 3 volte. I piloti passeranno sotto la terrazza a mare e si dirigeranno verso Pineta dove, all'altezza della piazza del Mare, gireranno per il ritorno.

Alle 6 inizierà la seconda parte con la partenza individuale come nelle precedenti edizioni e tre prove speciali: la prima la stessa della notte e le altre due sterrati fettucciati nei pressi dell'Aquasplash e del Parco Zoo. Solo a mezzogiorno poi si scopriranno i vincitori.

Claudio Soranzo

FLASH

Moto: Gp di Spagna italiani in evidenza

JEREZ DE LA FRONTERA - Il motomondiale approda in Europa e gli italiani ritrovano subito il sorriso. A Jerez, per la prima giornata di prove del Gran premio di Spagna, quarta gara di campionato che si disputerà domani, i piloti azzurri sono tornati protagonisti. E' stato Massimiliano Biaggi a svettare nella categoria più combattuta (la 250) che ha pure visto tornare ai vertici l'Aprilia con Ruggià e addirittura le fino ad ora inconcludenti Gilera con Gramigni e Casoli. Giornata di soddisfazione anche per Luca Cadalora che, finalmente, è riuscito a guidare in modo efficace la Yamaha 500 con la quale ha ottenuto un convincente quarto tempo alle spalle del campione del mondo Rainey di Schwantz e Barros.

Formula 1: Montezemolo rassicura i ferraristi

WIESBADEN - «Lavoriamo senza sosta, giorno e notte, per rovesciare l' attuale trend negativo e riportare le nostre vetture ad essere competitive». Lo ha affermato il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo, rassicurando le centinaia di ferraristi tedeschi a Wiesbaden, in occasione dell' apertura della nuova sede della casa di Maranello in Germania

Sci: Vitalini e Magoni vincono «Azzurrissimo '93»

AOSTA - Gli azzurri Pietro Vitalini e Lara Magoni hanno vinto,, sulla pista del Ventina di Breuil-Cervinia, «Azzurrissimo 7», il «supergigantissimo» di sci che quest' anno, per la prima volta nella sua storia iniziata con la prima nel 1987, ha dovuto subire le conseguenze del maltempo che si è accanito sui 1767 concorrenti scesi il 29 e 30 aprile su una pista «dimezzata». Pietro Vitalini, con 7'50''74, ha ribadito la prima posizione in classifica già conquistata giovedì, nella prima giornata, davanti a Urs Kaelin facendo segnare anche nella seconda manche il miglior tempo parziale (3'46»47) davanti a un sorprendente Alessandro Fattori, giunto terzo. Lara Magoni, che dopo i successi del 1988 e 1991 ha vinto per la terza volta la gara realizzando il miglior tempo di manche (3'57''69), ha preceduto, con il tempo totale di 8'21''33, la slovena Molca Suhadolc e l'azzurra Barbara Frizzarin.

Ciclismo: quinta tappa Vince Alonso, Giupponi quarto

AVILA — Marino Alonso ha vinto per distacco la quinta tappa della Vuelta e si è portato al secondo posto nella classifica generale, a soli 5'' da Alex Zuelle. Fra i primi a tagliare il traguardo anche Flavio Giupponi, che è arrivato insieme a un gruppo comprendente Tony Rominger, giunto secondo, Jesus Montoya e lo stesso Zuelle, a 28'' dal vincitore, classificandosi quarto.

SERIE B E C / ULTIME BATTUTE DELLA STAGIONE

Malinconico congedo per lo Jadran

Avversario il forte Oderzo - Importante impegno per il Latte Carso che si gioca la sicurezza

TRIESTE — Giunge a termine domani (Palazzetto ore 18.30) la purtroppo ingloriosa permanenza dello Jadran in serie B. La squadra si congeda dalla categoria e dal suo pubblico ospitando l'Oderzo, compagine che ha occupato le zone medio alte della graduatoria sin dalle prime giornate e che tutt'ora aspira a quel quarto posto che le assegnerebbe il diritto a disputare i play-off. I trevigiani arriveranno a Trieste con la ferma intenzione di strappare quei due punti indispensabili per poter ambire a vincere la diretta concorrenza di Ancona Monte Granaro.

L'ormai sicura retrocessione non ha frenato per nulla l'impegno negli allenamenti dello Jadran che ha preparato con la consueta intensità l'incontro di domenica. Ancora dubbia è la presenza di Pregarc, infortunato, mentre sull'impiego di Starc Drvaric si riserva di decidere dopo l'ultimo allenamento. Il coach ha infatti l'intenzione di concedere ai più giovani, come Emili e Rebula, ampi minutaggi, l'unico sistema efficace per far acquisire loro un prezioso bagaglio di esperienza.

Un impegno comunque ostico quello che attende lo Jadran, contrapposto a una squadra che fa della combattività e dell'esperienza i suoi punti di forza e che per giunta si preannuncia supermotivata, attenzione a Perin, grande tiratore, e al contropiedista Zampa.

Il Latte Carso sarà in campo invece questa sera alle 21 ad Altura, dove ospiterà il Sondrio. Una gara che per i ragazzi allenati da Brumen riveste un'importanza davvero particolare; in caso di vittoria infatti si potrebbe, tenuto conto della classifica avulsa, brindare con un turno di anticipo alla riconferma in serie C. Viceversa, una sconfitta, metterebbe la Servolana nella scomoda posizione nell'ultima giornata di dover andare a vincere sull'ostico parquet di Bolzano.

Quaranta minuti nei quali il coach dovrebbe poter schierare la formazione tipo, con l'unica incognita che riguarda Menardi. Radovani pare infatti aver archiviato i suoi problemi alla mano, Galaverna ha ripreso gli allenamenti dopo la contusione all'occhio e anche Kaiser, pur ancora dolorante al ginocchio, sarà sicuramente tra i dieci a referto.

Il Sondrio però è avversario di tutto rispetto, dall'alto della sua terza posizione in classifica, a soli due punti dalla vetta con buone possibilità di promozione. Una formazione magari non irresistibile in retroguardia, ma sicuramente temibilissima in attacco, con un reparto guardie (Galli, Migliavacca, e Falcinelli) super attrezzato e con un lungo, Ferrari di provata esperienza.

Massimiliano Gostoli

SERIE D / PENULTIMA GIORNATA

Bor e Don Bosco in derby

TRIESTE — Penultima giornata della stagione incentrata sul derby di domani mattina (ore 11, palestra Scuola Suvich) tra i padroni di casa del Bor Radenska e il Don Bosco. Per i salesiani il match può valere il campionato, per il Radenska completamente ininfluente ai fini della graduatoria. Pronostico tutto a favore degli ospiti, i quali con l'aiuto di qualche concomitante, ma improbabile risultato favorevole, potrebbero già festeggiare la promozone. La compagine di Sancin ha dalla sua il vantaggio di scendere in campo senza nessun patema d'animo, ma crediamo che farà di tutto per mettere i bastoni tra le ruote al Don Bosco. Incontro da non perdere dunque.

Questa sera alle 18.00, alla palestra «Pacco» di Muggia il Dino Conti ospiterà l'Arte Bittesini di Gorizia. Gli isontini, ancora invischiati nella lotta alla retrocessione, potrebbero essere un osso molto duro. I rivieraschi sono, senza ombra di dubbio, tecnicamente e fisicamente più forti.

Un po' più tardi, alle 20.30, il Kontovel affronterà il Virtus Friuli. Per i ragazzi di Ban, ormai retrocessi, potrebbe risultare vitale questo incontro. La società biancoblu punta infatti decisamente al quartultimo posto, che, come già detto, può portare ad un ripescaggio. Non crediamo che il Kontovel andrà alla XXX giornata a rovinare la festa in casa Don Bosco, e quindi questo match va interpretato come l'ultima spiaggia per la permanenza in quarta serie.

Trasferta domenicale per la Ginnastica Triestina di scena in quel di Conegliano. Compito per nulla facile per Demenia e soci, i quali per avere la matematica certezza della salvezza (anche se ormai si può ritenere acquisita), devono ancora conquistare due punti. I veneti non hanno più nulla da chiedere a questo campionato, e ciò potrebbe essere il punto favorevole per i biancocelesti.

Di notevole interesse per quello che riguarda le zone alte della classifica Digas S. Daniele-Jesolo e Beretich Portogruaro-Limena. Nel primo incontro i friulani non dovrebbero faticare più di tanto per domare il fanalino di coda veneto. Nel secondo i padroni di casa sono di gran lunga superiori.

Corridoni Staranzano-Red System Martignacco e Cbu Mediagest-Vetrofilm Porcia completano il quadro.

m. l.

PROMOZIONE / A UN TURNO DAL TERMINE

Bagarre nei «bassifondi»

TRIESTE — Manca solo una giornata al termine dell'edizione '92-'93 del campionato di Promozione maschile e, se in vetta tutto si è deciso nella scorsa giornata con la matematica promozione in serie «D» della Barcolana, in coda tutto può ancora succedere. Spostiamo dunque i riflettori sui quartieri bassi della graduatoria; la classifica vede il Breg matematicamente retrocesso con 12 punti, l'Egida a quota 14 e Libertas, Lega Nazionale e Scoglietto a 16 punti.

Il calendario prevede per questo ultimo turno una gara chiave quale Lega Nazionale-Egida il cui esito è fondamentale per tutte e due le formazioni. Se la squadra di Steffè dovesse uscire sconfitta da questo «spareggio» sarebbe matematicamente condannata a seguire il Breg nell'«inferno» della Prima Divisione; se, al contrario, la Lega Nazionale dovesse arrendersi la situazione subirebbe un ulteriore complicazione.

A questo punto conterebbero anche i risultati di Libertas e Scoglietto; basterebbe, infatti, che una delle due squadre vincesse per condannare la formazione di Aurisina, mentre, in virtù degli scontri diretti, se Libertas, Scoglietto e Lega dovessero perdere dovrebbe venir retrocessa la Libertas. La situazione è dunque molto complessa considerate anche le avversarie delle tre pericolanti. Lega Nazionale ed Egida se la vedranno tra loro mentre la Libertas si misurerà con l'ostico Santos. Lo Scoglietto dal canto suo farà visita all'ormai demotivato Plasteredilizia.

Passiamo ora alle altre partite del campionato che, come è ovvio, non presentano grossi motivi di interesse; la capolista onorerà quest'ultimo impegno confrontandosi con quella che nelle previsioni della vigilia doveva essere la favorita, l'Inter 1904.

L'ex capolista, il Dlf Leader, saluterà il campionato con un'altra nobile decaduta, la Stella Azzurra Sinesis. Per questa gara vale il medesimo discorso della precedente vista la virtuale assenza di motivazioni e stimoli adeguati. Chiude la lista Cus-Fincantieri.

Roberto Lisjak

APRI CON CAME... E CHIUDI ALLE SPALLE IL MONDO.

Apri, chiudi e VINCI con CAME. Con l'acquisto di una automazione CAME per cancelli, garage e parcheggi, PARTECIPI ALL'ESTRAZIONE di splendidi soggiorni per due persone presso uno degli esclusivi RELAIS CHATEAUX d'Italia. Compila il tagliando allegato indicando anche il nome dell'installatore che ha provveduto all'impianto: anche lui può vincere! Invia il tagliando a Concorso CAME c/o Clipper - C.P. 1470 - 20185 Milano entro il 15/6/1993, con la copia di un documento che comprovi l'avvenuto acquisto. Se ancora non hai motorizzato il tuo cancello o garage, telefona al numero verde per ogni informazione negli orari d'ufficio: ti metteremo in contatto con l'installatore autorizzato di zona per un preventivo gratuito a norme UNI 8612. Potrai vincere anche tu: apri, chiudi e ... PARTI CON CAME.

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678-48095

CAME CANCELLI AUTOMATICI

AUT. MIN. N° 4/1687 DEL 30/3/93

Hotel San Pietro - Positano

Nome ____
Cognome ____
Via ____
Città ____
CAP ____
n° tel. ____
Installatore: nome/recapito ____

CARNIA A P T AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

CARNIA alpe verde

CARNIA A P T AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

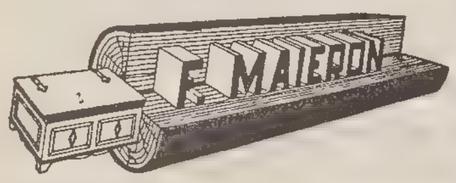
PAGINA A CURA DELLA SPE IN COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA CARNIA.
ARTA TERME: VIA UMBERTO I, TELEFONO 0433-929290 – FAX 0433-92104. FORNI DI SOPRA: VIA CADORE 1, TELEFONO 0433-886767 - FAX 0433-886686.

C2918
Dall'Alta Carnia prodotti naturali tipici della valle

PROSCIUTTIFICIO SALUMIFICIO wolf
33020 SAURIS (UDINE)
Via Dante Volvian, 88 - Tel. 0433/86054

SAURIS S.p.A.

La vasta gamma dei prodotti WOLF vi assicurano il rispetto delle tradizioni e della genuinità. Richiedeteli al vostro salumiere di fiducia. Vi ringraziamo per la preferenza.

C2914


MEZZO SECOLO DI TRADIZIONE

Maestri Artigiani
al Vostro servizio
per creare arredamenti unici,
su misura, personalizzati.

Mobilificio
Ferdinando Maieron
Rivo di Paluzza (Ud) - 0433/775330

C2922
HOTEL GARDEL
PIANO D'ARTA
Via Marconi n. 8
Tel. 0433/92588 - Fax 92153

- Settimane dietetiche, prevenzione e cura
- Incontro tra natura e ospitalità
- Soggiorni climatici e termali
- Un'immersione di pace nel verde

HOTEL POLDO
PIANO D'ARTA
Via Marconi n. 1
Tel. 0433/92056-92577
Fax 92153

C2911
PER IL CONTROLLO DEL TEMPO

f.lli SOLARI
VOSTRO PARTNER LEADER DEL MERCATO

- Rilevazione presenze
- Controllo accessi
- Gestione mensa
- Terminali lettori di badge
- Terminali timbracartellino
- Orologi di controllo

F.lli Solari Spa
33020 Pesariis (Udine)
Tel. 0433-69043 Fax 0433-69392

C2917
CARNICA ARTE TESSILE
I tessuti della Tradizione da
JACOPO LINUSSIO
ai nostri giorni

VILLA SANTINA
Esposizione & Vendita
presso la bottega
in via nazionale, 14
tel. 0433/74129

D0832
ESSE di RAVEO®
i biscotti di ALDO BONANNI
zona Artigianale, 3 - 33020 RAVEO - Tel. e Fax 0433/746030

REGIONE
Un augurio alla Carnia

Il progetto di un premio che preveda una reale «posta in gioco» ambientale ha immediatamente riscosso il mio appoggio. La Carnia, protagonista dell'iniziativa, può d'altronde vantare bellezze naturalistiche intatte che non possono non attrarre l'attenzione anche dei turisti più attenti ed esigenti.

Immancabile e doveroso, dunque, l'augurio mio e dell'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia alla prestigiosa giuria a cui spetta il compito di giudicare progetti più verdi d'Italia.

Gioacchino Francescutto
(Assessore regionale al turismo)

CARNIA / ALLA RICERCA DEI CENTO PROGETTI PIU' VERDI D'ITALIA

Un premio per la natura

Importante iniziativa dell'Azienda turistica della Carnia e della Regione

La Carnia in prima linea per la difesa dell'ambiente

E' sembrato strano a molti, non appena si è diffusa la notizia che la A.P.T. della Carnia aveva indetto un premio ambientale, che proprio qui si pensasse, in termini ambiziosamente nazionali, a premiare chi si occupasse di ambiente nella direzione della sua valorizzazione e difesa.

Ma poi è venmuto spontaneo ricordare quei prati verdi e pieni di sole, colorati e profumati di mille fiori, quei boschi profondi e quei piccoli paesi raccolti, quelle montagne violate solamente da chi le ama e non da chi vuole piegarle all'industria del turismo di massa, è bastato pensare a questa Carnia per capire che pochi altri avrebbero potuto, nel nostro paese ma anche oltre, offrire più degna cornice a un premio come questo.

Di questo gli organizzatori hanno piena consapevolezza tanto che giustificano l'iniziativa proprio con l'esigenza di far conoscere le grandi valenze ambientali che fanno della Carnia una delle zone più intatte del nostro paese e una delle più interessanti sia da un punto di vista naturalistico, che antropologico.

Lo stesso premio, un bosco da piantare in un'area da risanare, diventa ulteriore veicolo di un messaggio ecologico-ambientale che vuole qualificare il territorio che lo ha pensato, voluto e organizzato.

L'Ente Regione e il Consorzio Boschi Carnici hanno creduto subito all'iniziativa ritenendola idonea, anche per la sua originalità a far conoscere un ambiente splendido a quella sempre più numerosa categoria di persone che fanno del bene ambientale la principale attrattiva della loro vacanza; avere un ambiente particolarmente integro e interessante da offrire, oggi, non è davvero poco: auguri dunque alla Carnia, è il suo momento.

Il tema dell'ambiente, della valorizzazione, della difesa e dello sfruttamento compatibile ambientale, riunisce da alcuni anni importanza centrale per lo sviluppo del Paese e dell'intero Pianeta, comportando una progressiva consapevolezza nell'opinione pubblica dei valori che questo tema sottende; tema accompagnato a una sostanziale disinformazione intorno a quanto, effettivamente e concretamente, si è fatto e si sta facendo nel nostro Paese.

Sensibili a questo problema, l'Azienda Promozione Turistica della Carnia e la Regione Friuli-Venezia Giulia si incaricano da quest'anno di presentare il «Rapporto Carnia: i 100 progetti più verdi d'Italia»; rapporto annuale sullo stato di avanzamento della ricerca e dell'impegno a favore dell'ambiente.

Saranno 100 progetti, promossi da Enti Pubblici e Privati, raccolti, selezionati e pubblicati da un gruppo di esperti; progetti che avranno dato particolarmente rilievo al tema ambientale quale fattore determinante nella filosofia progettuale.

A incaricarsi di un compito che già nelle premesse si pone per obiettivo un'informazione approfondita, offrendo un punto di vista e di osservazione dalle caratteristiche originali e innovative, non poteva che essere un'area del Paese, la Carnia, indubbiamente riconoscibile per condizioni ambientali intatte, credibile, quindi nel ruolo di selezione, informazione e pubblicizzazione di questo Rapporto annuale.

Una giuria composta da Enzo Biagi, Pietro Corsi, Giovanni Di Giuseppe, Carmine Marinucci, Raffaele Nigro, Giovanni Maria Pace, Leonardo Valente e Krzysztof Zanussi, sceglierà il vincitore del Premio «Carnia Alpe Verde: un bosco di 100 alberi della Carnia».

Sarà proprio un bosco di cento alberi della Carnia, il Premio destinato al progetto o all'attività che tra le cento, la Giuria sceglierà all'interno del Rapporto; un bosco che, grazie alla collaborazione della Federazione Nazionale dei Consorzi Forestali e del Consorzio Boschi Carnici, sarà trasportato attraverso l'Italia e piantato nel luogo che il vincitore vorrà indicare, a rianimare una zona del Paese che la Carnia colorerà di nuovo a verde.

Nel bando si invitano Enti Pubblici o Privati e chiunque operi nella soluzione dei problemi ambientali e allo sviluppo, alla crescita e alla valorizzazione delle risorse nel nostro Paese, a presentare entro il 20 aprile i progetti di cui siano promotori. La proclamazione del vincitore e la presentazione del volume con i 100 progetti più verdi d'Italia si svolgeranno il 22 maggio a Tolmezzo (Ud).

L'iniziativa, presentata in un'importante conferenza stampa, tenuta a Roma il 10 marzo u.s. nella sede della Regione Friuli-Venezia Giulia con una notevole presenza di pubblico e di stampa specializzata del settore, ha riscosso un grande successo, testimoniato dalle successive numerose e qualificate partecipazioni al concorso, con i loro progetti, dalla Fiat, Rai, Enel, Wwf, Lega Ambiente, Lipu, Cnr, Mare Vivo, Enea, Nordica, Galileo e molte altre.

Il giorno successivo alla proclamazione ufficiale del vincitore del premio Carnia Alpe Verde, domenica 23 maggio, si svolgerà come ogni anno con la ricorrenza dell'Ascensione sul colle di San Pietro, sopra Zuglio, la cerimonia del Bacio delle Croci.

La scelta di coniugare questa antichissima e unica tradizione religiosa con la fase conclusiva del Premio sta a indicare come la filosofia portante dell'iniziativa sia quella di valorizzare e promuovere le importanti risorse che la Carnia tuttora offre sia nel settore ambientale naturalistico, sia in quello storico, dando risalto a quelle manifestazioni che sono tutt'oggi lo specchio di una cultura vitale, autentica e genuina.

Il Bacio delle Croci affonda radici in tempi lontani, probabilmente quando la Pieve di San Pietro assunse importanza perché diretta erede della tradizione cristiana, sviluppatasi a Zuglio, già sede vescovile dal 381 al 480 d.C.

Il primo preposito di cui si ha menzione nel 1146 è un certo Romanzio, ma la letteratura storica fa supporre che il Capitolo di San Pietro fosse assai più antico.

Questa cerimonia ricorda l'antica devozione delle chiese filiali della valle del But, verso la Pieve matrice di San Pietro, considerata centro ecclesiale tra i più importanti della Carnia. Originariamente partecipavano a questo rito religioso solo le parrocchie della Valle; oggi, visto il rinnovato entusiasmo col quale viene riproposta la sacra manifestazione, sono invitate tutte le chiese della Carnia.

La tradizione vuole che le croci astile, stupendi esempi di oreficeria dei secoli XVI, XVII e XVIII, ornate da nastri colorati (che sono il dono delle spose alla Madonna della propria chiesa), si rechino in processione nel «Plan da Vincule», piazzale adiacente la chiesa di San Pietro. Qui il preposto recita l'antico rito in friulano e inizia la cerimonia delle singole chiese, rispettando un ordine preciso, la prima è quella di Sante Gertrude e Timau, posta all'estremo Nord della valle del But.

Questo atto di devozione e amore tra le croci affiliate e la croce «madre» rinnova annualmente i sentimenti di fede e di unità che un simile incontro simbolico ci tramanda attraverso i secoli. Il Bacio delle Croci, infatti, si qualifica come l'espressione di una tradizione che ha saputo far rivivere nel presente la ricchezza culturale del proprio passato.

GIUNTI DA TUTTA ITALIA GIA' 250 PROGETTI

Dai primi video-game ambientali alla city car di Giorgio Giugiaro

Dalla «city car» ecologica a tradizione elettrica, il progetto «Biga» di Giorgio Giugiaro, allo sforzatore pneumatico per la raccolta «indolore» delle olive, firmato da Livio Londaro. Dalla «Bicibat» con ruota motorizzata e batterie ermetiche al piombo di Piero Canderle, all'Azienda Trakking acquatico di Milano che è riuscita ad addestrare «Bimba», il primo «cane ecologico», per ripulire i parchi dai rifiuti di plastica. Dal primo video-game a carattere «ambientale», al «Gioco dell'olio», sulla falsariga del più celebre «Gioco dell'oca»: la casella «Consorzio» fornisce informazioni utili sul «che fare ?» dell'olio usato rispettando l'ambiente; la casella «Quiz» contiene domande su comportamenti ambientali; la casella «Inquinamento» descrive situazioni negative e pericolose per l'ambiente.

Scende in campo anche la Nordica, con un'idea semplice per un progetto a larga scala: produrre scarponi, ritirarli, riciclarli e produrne di nuovi aggiungendo solo il cinque per cento in più di plastica vergine. «Mare vivo» si batte invece per la salvaguardia di una delle più importanti sorgenti di vita marine: la Posidonia, destinata all'estinzione. Ecco poi l'ing. Marchello della «Litos», che propone la depurazione dell'aria presso i caselli autostradali, e l'ing. Ercole Gialdi della «Genova Ricerche» che ha inventato un «generatore di ossigeno» per la depurazione dell'azoto ammoniacale dagli allevamenti di trote. Oppure le prime «scoborse» e, per i giovanissimi, i primi «ecozaini», prodotti dalla «Henkel» realizzati utilizzando esclusivamente materie prime e tinture d'origine vegetale.

Per la bellezza delle donne, «Natura ámica» mette a disposizione una linea cosmetica di creme contenenti un'altissima concentrazione di principi attivi e una quantità di vitamine fondamentali per la pelle.

E questi sono solo alcuni degli oltre duecentocinquanta progetti pervenuti alla segreteria di «Carnia Alpe Adria Verde - Premio Ambiente», promosso dall'Azienda di Promozione Turistica della Carnia e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia: lo spaccato di un'Italia che lavora a tutto campo per la salvaguardia del suo ambiente e che vuole pensare, e spesso le idee sono «geniali», a un futuro migliore.

Il bando di concorso ha infatti riscosso l'adesione sia delle grandi aziende sia di singoli cittadini che hanno proposto progetti all'avanguardia non solo in Italia, ma nel resto del mondo. I cento migliori progetti, selezionati tra gli oltre 250 pervenuti, saranno poi pubblicati nel «Rapporto Carnia: i 100 progetti più verdi d'Italia».

CARNIA ALPE VERDE: PREMIO AMBIENTE

Obiettivo informazione

Anche da una manifestazione, le basi per un futuro migliore

Un'iniziativa che ha per protagonista assoluta la natura. Si chiama «Carnia Alpe Verde Premio ambiente», e il premio in questione non si può certo definire «consueto»; al vincitore spetteranno cento alberi della Carnia... Un vero e proprio bosco che sarà trasportato attraverso l'Italia e piantato nel luogo che il vincitore stesso vorrà indicare, a rianimare una zona che la Carnia colorerà di nuovo a verde: segno tangibile, al contempo, di una stretta necessità e di un buon auspicio.

L'«Alpe Verde» è destinato a chi abbia saputo distinguersi nella valorizzazione, nella sensibilità, nella difesa dell'ambiente naturale e umano. L'Azienda di promozione turistica della Carnia e la Regione Friuli-Venezia Giulia si incaricano infatti, di presentare il «Rapporto Carnia: i 100 progetti più verdi d'Italia - Rapporto annuale sullo stato di avanzamento della ricerca e dell'impegno a favore dell'ambiente»: cento progetti raccolti e pubblicati ogni anno da un gruppo di esperti selezionando le molte proposte, le molte azioni e realizzazioni che Enti pubblici e privati promuovono a favore del nostro migliore futuro possibile, e che abbiano posto la tematica ambientale come connotazione preponderante della propria filosofia progettuale.

Sarà poi una giuria a designare il «più verde» tra i cento progetti «più verdi d'Italia». Una giuria composta da Enzo Biagi, Pietro Corsi, Giovanni Di Giuseppe, Carmine Marinucci, Raffaele Nigro, Giovanni Maria Pace, Leonardo Valente e dai Presidenti dell'Azienda di Promozione Turistica della Carnia e della Regione Friuli-Venezia Giulia.

A incaricarsi di un compito che, già nelle premesse, si pone per obiettivo un'informazione approfondita, offrendo un punto di vista della questione-ambiente dalle caratteristiche originali e innovative, non può che essere un'area d'Italia indubbiamente riconosciuta per condizioni ambientali intatte: recenti studi hanno confermato la Carnia come unico territorio che, nell'arco alpino, abbia conservato un ambiente validissimo, anche a livelli di antropizzazione non traumatica.

I progetti inoltrati alla segreteria del Premio sono oltre 250. La proclamazione del vincitore avverrà il 22 maggio prossimo a Tolmezzo, in Carnia, nella splendida cornice ottocentesca di Palazzo Linussio.

SIRIO TOLMEZZO
☎ 0433 - 41.858

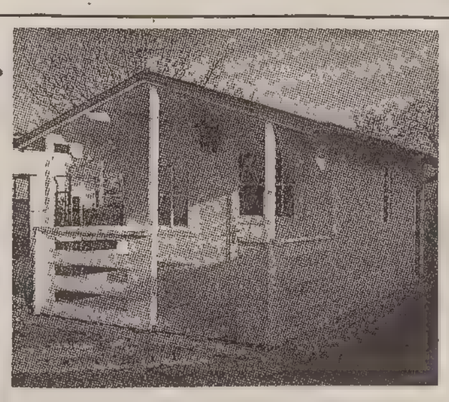
Altre occasioni:
- **RIGOLATO** (frazione)casa bifamiliare ristrutturata, termoautonomo, scoperto: solo 76.000.000 !!!
- **LAGO VERZEGNIS** appartamenti varie metrature.
- **COMEGLIANS** (frazione) casa tricamere ristrutturata, scoperto: solo 75.000.000 !!!
- **RAVASCLETTO** tipica casa carnica da ultimare.
- **AMPEZZO** (frazione) rustico da riattare: solo 29 mil.
- **CHIUSAFORTE** stupenda casa bicamere ristrutturata

Cerchi la tua casavacanze?
SIRIO TOLMEZZO
☎ 0433 - 41858

NEI GIARDINI DI LEGNOLANDIA

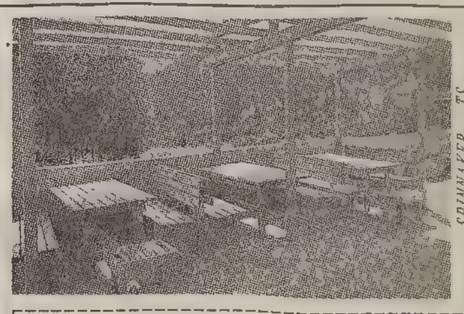
Se gli orsi potessero parlare vi racconterebbero dell'amore di Legnolandia per i loro boschi: vi parlerebbero del rispetto con cui tratta gli alberi, dell'attenzione continua che impiega per non turbarne i naturali equilibri. Noi di Legnolandia, da parte nostra, possiamo parlarvi della cura con cui trattiamo il legno, accordando l'antica tradizione artigianale alle più avanzate tecnologie dei nostri giorni. Tutto questo per portare nei vostri giardini e nelle vostre piazze un prodotto in sintonia con la natura, un prodotto in grado di trasmettere, a chi, con una mano o con gli occhi, lo sfiori, un po' di quella magica atmosfera e di quel fascino naturale propri dei nostri boschi.

LEGNOLANDIA



Rivenditori per Trieste
BrezziLegni snc Via Errera, 8 - Trieste 040/823553
Agriverde srl SMMI 3489 - Trieste 040/383334

Rivenditori per Udine
Cossio Legnami snc Via Pozzuolo 221 - Udine 0432/231587
La Flora snc Via Biella, 84 - Udine 0432/42849
Vivai del Corno - Coseano Fagagna 0432/861170



Desidero ricevere gratuitamente il vostro catalogo:
Nome _____
Cognome _____
Via _____
C.a.p. _____ Città _____
spedire a: LEGNOLANDIA snc - Zona Industriale - 33024 Forni di Sopra (UD) - Tel. 0433/88307 - Fax 0433/88551

BORSA

1163 (-2,35) Prime battute scoraggianti, poi Piazza Affari, aiutata dalle buone chiusure delle Olivetti e delle Montedison, ha ripreso quota. Cedenti Fiat e Generali.

DOLLARO

1478,56 (+0,56) Dopo la turbolenta giornata politica di giovedì, alla lira poteva andare ben peggio. Se l'è cavata con una semplice «correzione». Il «biglietto verde» era arrivato a quota 1512.

MARCO

936,69 (+0,53%) Inquietudine iniziale, con il marco scambiato a 954 lire. Poi la nostra valuta si è progressivamente rafforzata e ha contenuto le perdite.

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Apert.	Rif.	Uff	Ieri	Var%	Titoli	Apert.	Rif	Uff.	Ieri	Var%
Alleanza	16500	17143	16908	17371	-2,67	Fondiaria	29670	30245	30014	30987	-3,14
All. R	12250	13241	12938	13497	-4,14	Gott Ruf	1200	1227	1213	1260	-3,73
B Napoli	2090	2158	2142	2241	-4,42	I Metanop	1451	1465	1445	1502	-3,79
B Napoli R	1479	1503	1493	1537	-2,86	Italcem	10651	10887	10797	11006	-1,90
B Toscana	2700	2822	2745	2846	-3,55	Italcem R	5020	5338	5229	5449	-4,04
Benetton	17250	17902	17762	18088	-1,80	Italgas	3160	3302	3244	3303	-1,79
Breda	Sosp.	00	00	00	00	Marzotto	7510	7882	7822	7990	-2,10
Ca Binda	342	362,4	343,9	372,3	-7,63	nuovo					
Cir	1050	1122	1104	1089	+1,38	Pign	5070	5300	5200	5456	-4,69
Cir Risp	1071,5	1096	1097	1118	-1,88	Parmalat	14800	15345	15015	15206	-1,26
Cir Rnc	520	543,7	534,1	539,9	-1,07	Pirelli Spa	1331	1404	1393	1417	-1,69
Comit	4695	4938	4846	5018	-3,43	Pirelli R	892	931,6	912,1	939,3	-2,89
Comit Rnc	3505	3612	3555	3662	-2,92	Ras	24270	25475	25037	26027	-3,80
Credit	2700	2881	2817	2975	-5,31	Ras Rnc	13700	14289	14140	14524	-2,64
Credit Rnc	1550	1658	1614	1712	-5,72	Ratti	2510	2592	2513	2622	-4,16
Eur Me L	470	497,6	485,1	496,3	-2,26	Sip	1826	1911	1881	1916	-1,83
Ferfin	1085	1145	1124	1125	-0,09	Sip Rnc	1640	1716	1693	1731	-2,20
Ferfin Rnc	620	638,1	631,8	642,2	-1,62	Sme	6100	6343	6257	6426	-2,63
Fiat Pri	3250	3405	3339	3450	-3,22	Sondel	1240	1282	1259	1314	-4,18
Fiat Rnc	3342	3592	3504	3641	-3,76	Sorin	3958	4111	4032	4179	-3,52

BORSA DI MILANO

Titoli	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
Ferraresi	25900	0.00
Zignago	5100	-0 62
ASSICURATIVE		
Assitalia	9250	-2.01
Fata Ass	16100	-1.17
Generali As	36500	-2.67
L'abeille	78000	-1 27
La Fond Ass	10370	-9.04
Previdente	12610	-5.54
Latina Or	5100	-0.97
Latina r nc	2451	-5.37
Lloyd Adria	12600	-1.98
Lloyd r nc	9900	-2.94
Milano O	12150	-2.02
Milano r nc	5570	-0.71
Sai	19910	1.58
Sai r nc	8555	0.06
Subalp Ass	8880	3.86
Toro Ass Or	26100	-1.51
Toro Ass priv.	12000	-1.56
Toro r nc	10990	-0.54
Unipol	12700	-2.31
Unipol priv.	7115	-3.20
Vittoria As	6910	-2.81
BANCARIE		
Bca Agr Mi	7800	-1.89
Bca Legnano	5270	-2.23
Bca Di Roma	1925	-2.28
B. Fideuram	1012	-2.22
Bca Mercant	6640	-4.39
Bna priv.	1360	-0.73
Bna r nc	850	-2.30
Bna	3915	-3.33
B Pop Berga	15150	-1.30
Bco Ambr Ve	4420	-2.21
B Ambr Ve r nc	2458	-0.41
B. Chiavari	3190	-2.00
Lariano	4945	-0.94
B Sardegn r nc	12500	-0.16
Bnl r nc	11510	-2.04
Credito Fon	4530	-3.00
Credit Comm	2650	-2.57
Cr Lombardo	2500	-2.34
Interban priv.	22550	0.22
Mediobanca	15000	-4.73
S Paolo To	11500	-1 63
CARTARIE EDITORIALI		
Burgo	7320	-2.07
Burgo priv.	7100	-1.39
Burgo r nc	7050	-2.08
Fabbri priv.	3430	1.48
Ed La Repub	4450	2.53
L'espresso	5500	2.04
Mondadori E	10800	-1.37
Mond Ed Rnc	5899	-3.30
Poligrafici	5210	-0.19
CEMENTI CERAMICHE		
Cem Augusta	2640	-0 38
Cem Bar Rnc	4100	-3.07
Ce Barletta	5000	-10 55
Merone r nc	1990	3.38
Cem Merone	3150	-9.35
Ce Sardegna	5250	-2.78
Cem Sicilia	5200	-1.23
Cementir	1432	-1.98
Unicem	8245	-0.66
Unicem r nc	5190	-1.70
CHIMICHE IDROCARBURI		
Auschem	1190	-3.25
Auschem r nc	699	3.40
Boero	8504	0.00
Caffaro	1370	-3.52
Caffaro Rp	1700	1.19
Calp	3480	-1.00
Enichem	965	0 00
Enichem Aug	1480	-1.27
Fab Mi Cond	1330	0.00
Fidenza Vet	1400	-2.10
Marangoni	3340	-0.60
Montefibre	811	-2.41
Montefib r nc	668	-0.89
Perlier	450	-6.25
Pierrel	2100	1.94
Pierrel r nc	1101	1.01
Recordati	9000	-2.70
Record r nc	4610	-3.96
Saffa	5000	-0.60
Saffa r nc	3390	-1.74
Saffa r nc	4880	-3.10
Saiag	1230	-4.65
Saiag r nc	605	-9.30
Snia Bpd	1022	-0 49
Snia r nc	642	0.94
Snia r nc	1099	9 90
Snia Fibre	540	-3.57
Snia Tecnop	1970	-1.01
Tel Cavi Rn	6340	-1.25
Teleco Cavi	9420	-0.63
Vetreria It	2430	-2.80
COMMERCIO		
Rinascente	9400	0.53
Rinascen priv.	4050	-1.10
Rinasc r nc	4280	0.00
Standa	29400	1.34
Standa r nc P	7665	-1.60
COMUNICAZIONI		
Alitalia Ca	925	-1.70
Alitalia priv.	630	-3.08
Alital r nc	700	-2.78
Ausiliare	9000	-1.64
Autostr Pri	892	-4.60
Auto To Mi	7515	-2.40
Costa Croc.	3460	0.00
Costa r nc	1760	-2.76
Italcable	6335	-3.58
Italcab r nc	4400	-4.33
Nai Nav Ita	410	-4.65
Sirti	8960	-2.61
ELETTROTECNICHE		
Ansaldo	2890	-1.03
Edison	4721	-0.19
Edison r nc P	3440	0.15
Gewiss	10850	-0.46
Saes Getter	5795	-1.36
FINANZIARIE		
Avir Finanz	4900	0.20
Bastogi Spa	82	-2.38
Bon Si Rpcv	6580	-2.52
Bon Siele	15600	1.23
Bon Siele r nc	3100	-1.59
Brioschi	325	6.56
C M I Spa	4000	-1.60
Camfin	2540	-0.78
Cofide r nc	493	-2.57
Cofide Spa	1020	-2.76
Comau Finan	1950	-1.52
Dalmine	420	-2.33
Editoriale	1925	0.00
Ericsson	24550	-5.21
Euromobilia	1800	-5.01
Euromob r nc	990	0.00
Ferr To-nor	579	0.00
Fidis	3670	-4.68
Fimpar r nc	230	-5.35
Fimpar Spa	475	-4 62
Fi Agr r nc	4800	-2.24
Fin Agroind	6170	-0.48
Fin Pozzi	699	-0.14
Fin Pozzi r nc	642	0.31
Finart Aste	3600	-2.44

Titoli	Chius.	Var. %
Finarte priv.	800	-0.62
Finarte Spa	1810	-0.49
Finarte r nc	674	-3.58
Finmeccan	1721	-4.92
Finmec r nc	1700	-1.16
Finrex	930	0.00
Finrex r nc	740	-1.33
Fiscamb H r nc	2500	7.76
Fiscamb Hol	3010	0.00
Fornara	190	-4 52
Fornara Prl	360	0.00
Franco Tosi	21100	-3.21
Gaic	1140	5.07
Gaic r nc Cv	1130	1.25
Gemina	1216	-1.94
Gemina r nc	1020	-3.77
Gim	2750	3.97
Gim r nc	1320	-1.86
Ifi priv.	13750	-4.84
Ifil Fraz	5630	-2.09
Ifil r nc Fraz	2940	-1.34
Intermobil	1735	-1.14
Isefi Spa	711	-1.25
Isvim	6950	-7.33
Italmobilia	41200	-3.29
Italm r nc	20750	-4.60
kernel r nc	330	-5.71
kernel Ital	217	-1.81
Mittel	1000	-2.91
Montedison	1178	2.43
Monted r nc	653	-1.36
Monted r nc Cv	1270	0.00
Part r nc	700	7.69
Partec Spa	1475	-1.34
Pirelli E C	3610	0.56
Pirel E C r nc	1240	-3.73
Premafin	4900	-2.97
Raggio Sole	920	-1.08
Rag Sole r nc	900	-0.11
Riva Fin	5100	-1.54
Santavaler	930	-1.59
Santaval Rp	415	-2.35
Schiapparel	315	-0.63
Serfi	4360	-4.60
Sisa	774	-3.25
Smi Metalli	496	0.00
Smi r nc	452	0.44
So Pa F	2680	0.19
So Pa F r nc	1701	-2.07
Sogefi	3220	-2.42
Stet	2531	-4.45
Stet r nc	2149	-3.85
Terme Acqui	1665	0.00
Acqui r nc	616	0.00
Trenno	2450	-1.61
Tripcovich	4950	0.00
Tripcov r nc	1400	-1.41
IMMOBILIARI EDILIZIE		
Aedes	13750	0.29
Aedes r nc	5090	-0.59
Attiv Immob	2710	-3.56
Calcestruz	11450	1.24
Caltagirone	1920	-1.54
Caltag r nc	1499	0.00
Cogefar-imp	2701	-1.42
Cogef-imp r nc	1470	-4.48
Del Favero	1691	-1.05
Fincasa44	1880	-2.84
Gabetti Hol	1350	0.00
Gifim Spa	1450	-3.97
Gifim r nc	1160	-5.31
Grassetto	5700	-4.83
Risanam r nc	16300	0.31
Risanamento	44700	0.00
Sci	1410	-2.76
Vianini Ind	733	-4.18
Vianini Lav	2650	0.00
MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE		
Danieli E C	10810	-1.82
Danieli r nc	5355	0.00
Data Consys	1350	-8.16
Faema Spa	3040	0.00
Fiar Spa	7900	-3.66
Fiat	6557	-4.26
Fisia	1122	-5.16
Fochi Spa	12380	0.00
Gilardini	3262	-1.00
Gilard r nc	2250	-3.02
Ind. Secco	1240	0.08
I Secco r nc	1193	0.00
Magneti r nc	836	-2.34
Magneti Mar	849	-2.80
Mandelli	3900	0.00
Merloni	3315	-1.19
Merloni r nc	1188	-2.62
Necchi	1010	-0.98
Necchi r nc	1435	0.00
Olivetti Or	1958	5.50
Olivetti priv.	1700	0.00
Olivet r nc	1452	1.54
Pininf r nc	8184	3.39
Pininfarina	8970	-0.88
Rejna	7300	0.00
Rejna r nc	42000	0.00
Rodriquez	4380	1.86
Safilo Risp	11780	-1.42
Safilo Spa	8210	-2.38
Saipem	2860	1.42
Saipem r nc	1822	-2.04
Sasib	5640	-1.05
Sasib priv.	4800	-1.84
Sasib r nc	4000	2.04
Tecnost Spa	2901	-0.31
Teknecomp	510	0.00
Teknecom r nc	382	0.53
Valeo Spa	4900	-5.77
Westinghous	7200	0.42
Worthington	2510	0.00
MINERARIE METALLURGICHE		
Falck	4480	7.31
Falck r nc	4550	0.00
Maffei Spa	2289	-0 26
Magona	3450	0.00
TESSILI		
Bassetti	6021	-2.10
Cantoni Itc	3400	-2.83
Cantoni Nc	1820	-0.55
Centenari	222	0.00
Cucirini	960	-2.04
Eliolona	1720	0.00
Linif 500	525	-4.55
Linif r nc	480	1.91
Rotondi	519	-1.14
Marzotto Nc	4460	-0.22
Marzotto r nc	8300	3.11
Simint	2385	-4.98
Simint priv.	1470	-1.61
Stefanel	3087	-1.50
Zucchi	7810	-9.19
Zucchi r nc	5040	-0.59
DIVERSE		
De Ferrari	6580	0.00
De Ferr r nc	1885	4.72
Bayer	249000	-4.23
Ciga	1116	-1.24
Ciga r nc	600	-1.64
Commerzbank	283500	8.21
Con Acq Tor	9600	0 00
Eridania	191100	0.53
Jolly Hotel	6450	-0.77
Jolly H-r P	12950	0.00
Pacchetti	285	-0.70
Volkswagen	307000	0.66

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Chius.	Prec.	Var. %	Titoli	Chius.	Prec.	Var. %
Bca Agr Man	95200	95700	-0.52	Cibiemme Pl	67,75	68	-0.37
Briantea	9100	9100	0.00	Con Acq Rom	94	81	16.05
Siracusa	14950	14950	0.00	Cr Agrar Bs	5210	5210	0.00
Pop Com Ind	15200	15200	0.00	Cr Bergamas	10500	10510	-0.10
Pop Crema	47410	47320	0.19	C Romagnolo	11700	11900	-1.68
Pop Brescia	6800	6800	0.00	Valtellin.	11980	12100	-0.99
Pop Emilia	96850	96850	0.00	Creditwest	5020	5050	-0.59
Pop Intra	8499	8500	-0.01	Ferrovie No	3410	3390	0.59
Lecco Raggr	6690	6390	4.69	Frette	7000	7010	-0.14
Pop Lodi	13500	13300	1.50	Ifis Priv	800	800	0.00
Luino Vares	15800	15800	0.00	Inveurop	569	598	-4.85
Pop Milano	5050	5110	-1.17	Ital Incend	184000	184000	0.00
Pop Novara	9950	10020	-0.70	Napoletana	3220	3285	-1.98
Pop Sondrio	68610	68700	-0.13	Ned Ed 1849	960	960	0.00
Pop Cremona	6900	6980	-1.15	Ned Edif Ri	1300	1300	0.00
Pr Lombarda	2550	2720	-6.25	Nones	3020	3025	-0.17
Prov Napoli	4900	4880	0.41	Sifir Priv	1370	1370	0.00
Broggi Izar	1150	1150	0.00	Bognanco	240	236	1.69
B Izar Lg92	1170	1170	0.00	Zerowatt	5150	5150	0.00
Calz Varese	251	271	-7.38				

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odier.	Prec.
AZIONARI ITALIANI		
Arca Azioni Italia	13.448	13.541
Arca 27	13 715	13 823
Aureo Previdenza	15 270	15 323
Azimut glob. Crescita	12 556	12.634
Capitalgest Azione	13.484	13 555
Capitalras	12.752	12.831
Carifondo Delta	16.112	16.251
Centrale Capital	14.739	14.820
Cisalpino Azionario	11 028	11.084
Coopinvest	11.085	11 092
Euro Aldebaran	12.326	12.387
Euro Junior	14.184	14.241
Euromob. Risk Fund	15.325	15.448
Finanza Romagest	10.804	10 871
Florino	30.430	30.506
Fondersel Industria	8.045	8.081
Fondersel Servizi	10.668	10 703
Fondicri Selez. Italia	13.476	13.524
Fondinvest 3	12.765	12 843
Fondo Prof.	44.150	44.279
Fondo Prof. Gestione	12.850	12.915
Fondo Trading	8.243	8.264
Galileo	11.298	11.375
Genercomit Capital	10.896	10.950
Gepocapital	12.983	13.055
Gesticredit Borsitalia	10.569	10.621
Gestielle A	9.162	9.275
Imicapital	27.931	28.049
Imindustria	10.903	10.946
Imi Italy	14.196	14.272
Industria Romagest	9.677	9.718
Interbancaria Az.	18.947	19.041
Investire Azionario	12.184	12.265
Lagest Azionario	16.708	16.791
Lombardo	14.543	14.621
Phenixfund Top	0	10 439
Primecapital	34 822	35.083
Primeclub Azionario	11 576	11.673
Primeitaly	11.549	11.652
Quadrifoglio Azionario	12.797	12.877
Risparmio Italia Az.	12.798	12 863
Salvadanaio Az.	10.907	10.948
Sogesfit Finanza	10.235	10.235
Sviluppo Azionario	13.041	13.118
Sviluppo Indice Italia	8.386	8 447
Sviluppo Iniziativa	12.364	12.409
VenetoBlue	10.821	10.895
VenetoVenture	10.741	10.805
Venture-Time	11.605	11.703
AZIONARI INTERNAZIONALI		
Adriatic Americas Fund	14.896	14 996
Adriatic Europe Fund	14 082	14 190
Adriatic Far East Fund	11.761	11 800
Adriatic Global Fund	14 788	14.898
America 2000	12 419	12.490
Aureo Global	10 078	10 057
Azimut Borse Internaz.	9.882	9.941
Azimut Trend	9.462	9.558
Bai Gest Azion.Internaz	10.011	10.006
BN Mondialfondo	12.280	12.340
Capitalgest Internaz.	11.666	11.707
Carifondo Ariete	11.871	11.893
Carifondo Atlante	12.244	12.242
Centrale America	10 895	10.951
Centr. America (dol)	7,410	7,392
Centrale Estremo Orient	10.501	10 464
Cen. Estr. Oriente (Yen	799	792
Centrale Europa	13.271	13.330
Centr. Europa (Ecu)	7,287	7,316
Eptainternational	14.042	14.153
Fideuram Azione	12.711	12.784
Fondersel America	10 111	10.064
Fondersel Europa	9.990	10.024
Fondersel Oriente	10.129	10.137
Fondicri Inter.	16.880	16.919
Europa 2000	13 945	14 008
Genercomit Europa	14 158	14 255
Genercomit Internazion.	15.563	15 633
Genercomit Nordam	16.139	16 255
Geode	13.057	13.153
Gesticredit Azionario	14.201	14.276
Gesticredit Euroazioni	12.403	12.479
Gesticredit Pharmachem	11.293	11.344
Gestielle I	12.224	12.343
Gestielle Servizi Finan	11.840	11.836
Gestifondi Az. Internaz	12.258	12.347
Imi East	13.093	13.165
Imi Europe	12.329	12.412
Imi West	12.609	12.662
Investimese	13.481	13.531
Investire America	15.273	15.328
Investire Europa	12.073	12.161
Investire Internaz.	11.831	11.910
Investire Pacifico	13.792	13.871
Lagest Azionario Intern	12.722	12.767
Magellano	11 704	11.779
Mediceo Azionario	10.075	10.084
Oriente 2000	16.910	17 006
Performance Azionario	11.490	11.544
Personalfondo Az.	12.731	12.796
PrimeGlobal	13.553	13 616
PrimeMediterraneo	12.033	12 061
Prime Merrill America	14.323	14.363
Prime Merrill Europa	14.942	15.053
Prime Merrill Pacifico	15.803	15.858
Sanpaolo H. Ambiente	14.312	14.412
Sanpaolo H. Finance	17.604	17.709
Sanpaolo H. Industr.	12 820	12.896
Sanpaolo H. Int.	12.828	12 906
Sogesfit Blue Chips	12.638	12.671
Sviluppo Equity	13.965	14.026
Sviluppo Indice Globale	11.393	11.451
Triangolo A	13.133	13 205
Triangolo C	11.024	11.100
Triangolo S	13 942	14.022
Zetastock	12.650	12.702
Zetaswiss	13.352	13.395
BILANCIATI ITALIANI		
America	17 298	17.324
Arca BB	26.675	26.816
Aureo	22.257	22.256
Azimut bilanciato	15 384	15.456
Azzurro	21 508	21.606
BN Multifondo	11.332	11.376
BN Sicurvita	15.274	15.318
Capitalcredit	14.732	14.808
Capitalfit	17.131	17.192
Capitalgest	19.458	19.520
Carifondo Libra	23 260	23.335
Cisalpino Bilanciato	15.619	15 692
Cooprisparmio	10.805	10.793
Corona Ferrea	13 524	13.581
CT Bilanciato	13.031	13.092
Eptacapital	13.226	13.286
Euro Andromeda	21.649	21.736
Euromob. Capital Fund	15.134	15 227
Euromob. Strategic Fund	13.746	13.846
Fondattivo	10.903	10.905
Fondersel	35.282	35.340
Aondicri 2	12.189	12.237
Fondinvest 2	19.613	19.693
Fondo Centrale	18.431	18.484
Fondo Prof. Risparmio	11.800	11 881
Genercomit	24.030	24 115
Geporeinvest	13.354	13.405
Gestielle B	10.849	10.998
Giallo	10 586	10.617
Grifocapital	14.938	14.980
Intermobiliare Fondo	14.900	14.943
Investire Bilanciato	11.998	12.051
Mida Bilanciato	10.734	10.734
Multiras	21.494	21.597
Nagracapital	17.389	17.441

Titoli	Odier.	Prec.
Nordcapital	12.533	12.571
Phenixfund	0	13.797
Primerend	22.168	22 287
Quadrifoglio Bil.	14 477	14 534
Redditosette	22.884	22.888
Risparmio Italia Bil.	19.323	19 419
Rolomix	11.939	12.000
Salvadanaio Bil.	14.386	14.431
Spiga d'Oro	14.213	14.249
Sviluppo Portfolio	17 698	17 785
Venetocapital	11.645	11.703
Visconteo	22.242	22 344
BILANCIATI INTERNAZIONALI		
Arca Te	14.934	15.007
Armonia	12.586	12.619
Centrale Global	16.002	16.055
Cristoforo Colombo	14.978	15.098
Epta 92	13.514	13.523
Fondo Prof. Inter.	14.661	14.718
Gepoworld	11 571	11.585
Gesfimi Internazionale	12.354	12.409
Gesticredit Finanza	14.586	14.653
Investire Globale	12.548	12.603
Nordmix	13 937	14.002
Rolointernational	12.904	12.932
Sviluppo Europa	13.830	13.921
OBBLIGAZIONARI PURI		
Agrifutura	16.631	16.658
Arca MM	13.736	13.726
Bai Gest Monetario	10.126	10.113
BN Cash Fondo	12.831	12.833
Capitalgest Moneta	10.558	10.553
Carifondo Carige	10.861	10.874
Carifondo Lire Più	14.653	14.679
Centrale Cash Conto Cor	10.523	10.515
Eptamoney	15 589	15 585
Euromob Monetario	11.266	11.267
Euro Vega	11 414	11.420
Aideuram Moneta	15.771	15.772
Fondicri Monetario	14.923	14.918
Fondoforte	11.225	11.225
Genercomit Monetario	12.958	12.953
Gesticredit Monete	13.902	13 894
Gestielle Liquidità	13.142	13.127
Gestifondi Monetario	10.329	10.334
Imi 2000	18.404	18.426
Interbancaria Rendita	22.839	22.845
Italmoney	11.534	11.541
Monetario Romagest	13.277	13.273
Performance Monetario	10.664	10.673
Personalfondo Mon.	15.132	15 139
Primemonetario	16.763	16 764
Quadrifoglio Obbl.	14.412	14,412
Rendiras	16.245	16 238
Risparmio Italia Cor.	14.210	14 229
Sogesfit Conto Vivo	12.707	12.700
Venetocash	12.763	12.761
OBBLIGAZIONARI MISTI		
Agos Bond	10.830	10.825
Arca RR	13.108	13.121
Aureo Rendita	17.502	17.482
Azimut garanzia	13.614	13 611
Azimut glob. Reddito	14.205	14.225
BN Rendifondo	11.273	11 282
Capitalgest Rendita	13.210	13.215
Carifondo Ala	12.376	12.407
Centrale Reddito	18.380	18.395
Cisalpino Reddito	12.944	12.987
Cooprend	11.916	11.906
CT Rendita	11.842	11.846
Eptabond	19.732	19 748
Euro Antares	13.384	13 397
Euromob. Reddito	12.741	12.754
Fondersel Reddito	12.239	12.244
Fondicri I	11.319	11.326
Fondimpiego	17 676	17 678
Fondinvest 1	12.435	12.438
Fondo Prof. Reddito	12 792	12.796
Genercomit Rendita	11.444	11.442
Geporend	10.822	10.824
Gesfimi Previdenziale	12.119	12.110
Gestielle M	10.723	10.721
Gestiras	27.885	27.897
Giardino	11.642	11.638
Griforend	12.698	12.708
Imirend	14.378	14.367
Investire Obbligaz.	20.451	20.486
Lagest Obbligaz.	18.153	18.154
Mida Obbligaz.	16.149	16.159
Money-Time	12.711	12.701
Nagrarend	12.797	12.822
Nordfondo	15.749	15.739
Phenixfund 2	0	15.260
Pitagora	11.301	11.309
Primecash	12.230	12.243
Primeclub Obblig.	17.856	17.886
Rendicredit	11.354	11.359
Rendifit	12 501	12.501
Risparmio Italia Red.	21.093	21.109
Rologest	16.496	16.493
Rolomoney	11.218	11.211
Salvadanaio Obb.	14.829	14.840
Sforzesco	12.060	12 062
Sogesfit Domani	16.167	16 180
Sviluppo Reddito	17.282	17 318
Venetorend	14.950	14.959
Verde	11.424	11.431
OBBLIGAZIONARI INTERNAZ.		
Adriatic Bond Fund	16.738	16.812
Arca Bond	12.811	12 854
Arcobaleno	15.049	15.097
Aureo Bond	10.048	10.056
Azimut Rendita Internaz	9.787	9 821
Carifondo Bond	11.097	11.119
Centrale Money	15.135	15.193
Euromob. Bond Fund	12.634	12.736
Euromoney	11.478	11.483
Fondersel Internazional	13.876	13.887
Fondicri Primary Bond	11.660	11 664
Fondicri Pri. Bond (Ecu	6,403	6,402
Gesticredit Globalrend	12.067	12.106
Imibond	15.168	15.241
Intermoney	11.879	11.897
Lagest Obblig. Internaz	13.608	13.654
Mediceo Obbligazionario	10.104	10.113
Oasi	11.923	11.945
Performance Obbligaz.	11.298	11.357
Primebond	17.009	17.089
Sogesfit Bond	9.907	9.910
Sviluppo Bond	17.664	17.742
Vasco De Gama	13.881	13.881
Zetabond	14.860	14.868
Fondo INA	3.219,28	3.221,00
Aondo INA-VE	1.323,71	1.344,00
Sai quota	17.652,72	17.647,74
ESTERI		
Titoli	Valuta	Lire
Capitalitalia dol.	37,04	55.260
Aonditalia dol.	0,00	0
Interfund dol.	0,00	0
Int.Securities ecu	0,00	0
Italfortune Cat A dol.	44,70	66.115
Italfortune Cat B dol.	11,41	16.873
Italfortune Cat C dol.	11,48	16.976
Italfortune ecu	10,58	19.251
Italunion dol.	22,35	32.608
Mediolanum ecu	20,87	37.944
Rasfund dol.	28,49	43.136
Rominvest It. Bonds ecu	102,26	186 248
Rom. Short Term ecu	160,19	291.747
Rom. Universal ecu	24,70	45.000
Tre R dol.	37,29	55.136

CONVERTIBILI

Titoli	Cont.	Term.	Titoli	Cont.	Term.
Centrob-bagm96 8,5%	102,25	102,25	Mediob-cir Ris Co	7%	92
Centrob-saf 96 8,75%	91	90,6	Mediob-cir Ris Nc 7%	99	99,1
Centrob-safr96 8,75%	89	90,2	Mediob-ftosi 97 Cv7%	90,6	91
Centrob-valt 94 10%	106	107,6	Mediob-italcem Exw2%	94,6	94,5
Ciga-88/95 Cv 9%	83	84,05	Mediob-italg 95 Cv6%	112	113
Eur Met-lmi94 Cv 10%	97,9	98,3	Mediob-pir 96 Cv6,5%	100,15	101,5
Euromobil-86 Cv 10%	99,55	99,5	Mediob-sic95cv Exw5%	88	89
Finmecc-88/93 Cv 9%	103,5	104	Mediob-snia Fibre 6%	101	101,5
Imi-86/93 30 Co	Ind	100,6	Mediob-unicem Cv 7%	97	95,8
Imi-86/93 30 Pco	Ind	100,35	Mediob-vetr95 Cv8,5%	94,7	93
Imi-n Pign 93 W Ind	122	123,5	Opere Bav-87/93 Cv6%	107,9	107,9
Iri-ans Tras 95 Cv8%	92,2	91,95	Pacchetti-90/95co10%	94,5	-
Italgas-90/96 Cv 10%	109	111	Pirelli Spa-cv 9,75%	99,05	98,7
kernel It-93 Co	7,5%	99	Rinascente-86	Co8,5%	97,95
Magn Mar-95 Co	6%	90,4	Saffa 87/97 Cv 6,5%	94,75	95,3
Medio B Roma-94exw7%	118,3	119,5	Serfi-ss Cat 95 Cv8%	100,1	106,5
Mediob-barl 94 Cv 6%	96,2	96,5			

CAMBI - *Quotazioni indicative*

Valuta	oggi	ieri	Valuta	oggi	ieri
Dollaro	1.478,56	1.470,20	Dracma greca	6,892	6,863
Ecu	1.830,75	1.821,14	Escudo portoghese	10,109	10,059
Marco	936,69	931,69	Dollaro canadese	1.163,30	1.157,18
Franco francese	277,87	276,38	Yen	13,338	13,142
Sterlina	2 328,73	2 314,09	Franco svizzero	1.037,59	1.028,98
Fiorino olandese	833,65	829,26	Scellino austriaco	133,13	132,43
Franco belga	45,55	45,30	Corona norvegese	221,49	220,45
Peseta	12,783	12,728	Corona svedese	203,24	202,98
Corona danese	243,48	242,13	Marco finlandese	272,80	271,43
Lira irlandese	2.281,42	2.266,52	Dollaro australiano	1.049,04	1.049,72

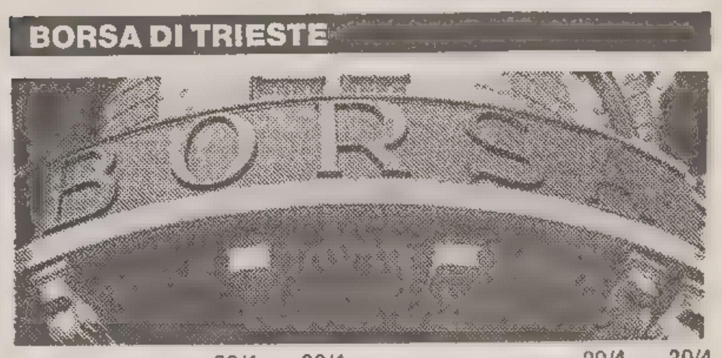
TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var. %
Cct Ecu 30ag94 9,65%	101	3.70
Cct Ecu 8593 9%	99,2	1.22
Cct Ecu 8593 8,75%	99	3.02
Cct Ecu 8694 6,9%	100,05	2.09
Cct Ecu 8694 8,75%	98,5	0.31
Cct Ecu 8794 7,75%	98,95	2.86
Cct Ecu 8893 8,5%	98	3.05
Cct Ecu 8893 8,65%	98	-1.90
Cct Ecu 8893 8,75%	98,6	0.61
Cct Ecu 8994 9,9%	101	3.48
Cct Ecu 8994 9,65%	100	0.00
Cct Ecu 8994 10,15%	105	-0.10
Cct Ecu 8995 9,9%	104	0.19
Cct Ecu 9095 12%	106,95	-0.14
Cct Ecu 9095 11,15%	108	-2.04
Cct Ecu 9095 11,55%	104	-3.70
Cct Ecu 9196 11%	102,25	2.25
Cct Ecu 9196 10,6%	105,5	-1.86
Cct Ecu 9297 10,2%	109,45	0.00
Cct Ecu 9297 10,5%	105,5	-0.47
Cct Ecu 93 Dc 8,75%	98,7	0.20
Cct Ecu 93 St 8,75%	98,4	0 41
Cct Ecu Nv94 10,7%	106	4.95
Cct Ecu-9095 11,9%	105,5	0.43
Cct-15mz94 Ind	100,6	0.05
Cct-17lg93 Cv Ind	100,15	0.20
Cct-18fb97 Ind	99,6	-0.20
Cct-18gn93 Cv Ind	100,1	0.05
Cct-18nv93 Cv Ind	102,35	0.69
Cct-18st93 Cv Ind	100,4	-0.10
Cct-19ag93 Cv Ind	100,15	0.00
Cct-19dc93 Cv Ind	104	0.48
Cct-20ot93 Cv Ind	100,8	0.05
Cct-ag93 Ind	100,5	-0.05
Cct-ag95 Ind	98,65	-0.15
Cct-ag96 Ind	97,1	-0.05
Cct-ap94 Ind	100,5	-0.10
Cct-ap95 Ind	98,7	-0.20
Cct-ap96 Ind	97,9	-0.05
Cct-ap97 Ind	96,95	-0.10
Cct-dc95 Ind	100,35	-0.25
Cct-dc95 Em90 Ind	99,7	-0.25
Cct-dc96 Ind	100,4	-0.10
Cct-fb94 Ind	101	0.40
Cct-fb95 Ind	101,4	-0.10
Cct-fb96 Ind	100,2	0.30
Cct-fb96 Em91 Ind	99,7	-0.25
Cct-fb97 Ind	99,6	-0.05
Cct-ge94 Ind	100,9	0.15
Cct-ge95 Ind	100,2	0.10
Cct-ge96 Ind	100,1	-0.15
Cct-ge96 Cv Ind	101	0.80
Cct-ge96 Em91 Ind	99,8	-0.10
Cct-ge97 Ind	99,95	-0.15
Cct-gn93 Ind	100,1	-0.40
Cct-gn95 Ind	98,85	-0.10
Cct-gn96 Ind	97,9	-0.15
Cct-gn97 Ind	97,4	-0.41
Cct-lg93 Ind	100,55	0.00
Cct-lg95 Ind	98,6	-0.20
Cct-lg95 Em90 Ind	99,8	-0.15
Cct-lg96 Ind	97,2	-0.10
Cct-mg93 Ind	99,9	0.00
Cct-mg95 Ind	98,85	-0.15
Cct-mg95 Em90 Ind	99,7	-0.15
Cct-mg96 Ind	98	-0.10
Cct-mg97 Ind	97,05	-0 05
Cct-mz94 Ind	101,1	0.15
Cct-mz95 Ind	99,75	-0.20
Cct-mz95 Em90 Ind	99,8	-0.15
Cct-mz96 Ind	99,55	-0.10
Cct-mz97 Ind	98,8	-0.15
Cct-nv93 Ind	100,6	0.15
Cct-nv94 Ind	100	-0.15
Cct-nv95 Ind	99,45	-0.30
Cct-nv95 Em90 Ind	99,65	-0.10
Cct-nv96 Ind	99	-0.25
Cct-ot93 Ind	100,2	-0.05
Cct-ot94 Ind	101,15	0.55
Cct-ot95 Ind	98,85	-0.20
Cct-ot95 Em Ot90 Ind	99,65	-0.10
Cct-ot96 Ind	98	-0 25
Cct-st93 Ind	100,4	-0 10
Cct-st94 Ind	100,15	0 00
Cct-st95 Ind	98,65	-0 10
Cct-st95 Em St90 Ind	99,8	-0.15
Cct-st96 Ind	97,3	-0.10
Btp-17nv93 12,5%	100,15	0.00
Btp-1ag93 12,5%	99,95	0.00
Btp-1dc93 12,5%	100	0.05
Btp-1fb94 12,5%	99,8	-0.15
Btp-1ge94 12,5%	100,5	0.30
Btp-1ge94 Em90 12,5%	99,95	0.00
Btp-1gn94 12,5%	99,85	-0.20
Btp-1lg93 12,5%	99,8	-0.10
Btp-1lg94 12,5%	99,95	0.00
Btp-1mg94 Em90 12,5%	100,2	-0.15
Btp-1mz94 12,5%	100,05	0.20
Btp-1nv93 12,5%	100,05	-0.05
Btp-1nv93 Em89 12,5%	100,05	-0.15
Btp-1nv94 12,5%	100,35	0.05
Btp-1ot93 12,5%	100	0.05
Btp-1st93 12,5%	99,8	-0.20
Btp-1st94 12,5%	99,8	-0.30
Cassa Dp-cp 97 10%	97	-1.32
Cct-17lg93 8,75%	99,6	0.10
Cct-18gn93 8,75%	98,2	0.20
Cct-18st93 8,5%	99,9	-0.10
Cct-19ag93 8,5%	101	0.00
Cct-8393 Tr 2,5%	102,2	-0.68
Cct-ag97 Ind	96,7	-0.51
Cct-ag98 Ind	96,9	-0.10
Cct-ag99 Ind	96,5	-0.05
Cct-ap98 Ind	97	-0.21
Cct-ap99 Ind	96,1	-0.31
Cct-dc98 Ind	96,95	-0.21
Cct-fb99 Ind	96,5	-0.26
Cct-ge94 Bh 13,95%	100,8	-0.10
Cct-ge94 Usl 13,95%	100,8	-0.05
Cct-ge99 Ind	96,55	-0.16
Cct-gn98 Ind	97,05	-0.36
Cct-gn99 Ind	96,5	-0.21
Cct-lg94 Au 70 9,5%	98,45	0.00
Cct-lg97 Ind	96,85	-0.15
Cct-lg98 Ind	97	-0.31
Cct-mg98 Ind	97	-0.10
Cct-mg99 Ind	96,05	-0.26
Cct-mz98 Ind	97,1	-0.21
Cct-mz99 Ind	96,6	-0.10
Cct-nv98 Ind	96,6	-0.16
Cct-ot98 Ind	96,85	0.10
Cct-st97 Ind	97,75	-0.05
Cct-st98 Ind	96,95	-0.36
Cto-15gn96 12,5%	100,1	0.00
Cto-16ag95 12,5%	100	-0.25
Cto-16mg96 12,5%	100,05	-0.05
Cto-17ap97 12,5%	101	-0.05
Cto-17ge96 12,5%	100,75	0.70
Cto-18dc95 12,5%	99,5	-0.80
Cto-18ge97 12,5%	100,75	0.05
Cto-18lg95 12,5%	100,3	0.20
Cto-19fe96 12,5%	101,45	1.25
Cto-19gn95 12,5%	99,8	-0.10
Cto-19gn97 12%	99,7	-0.10
Cto-19mg98 12%	100,1	-0.20
Cto-19ot95 12,5%	100,9	-0.39
Cto-19st96 12,5%	100,4	0.05
Cto-19st97 12%	100	0.40
Cto-20ge98 12%	99,95	-0.15
Cto-20nv95 12,5%	99,6	-0.70
Cto-20nv96 12,5%	100,4	-0.15
Cto-20st95 12,5%	101,35	1.20
Cto-dc96 10,25%	99	1.28
Cto-gn95 12,5%	99,6	-0.40
Cts-18mz94 Ind	95	0.53
Cts-21ap94 Ind	93,9	0.00
Redimibile 1980 12%	106,25	-0.70
Rendita-35 5%	60	3.45

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr)	17050	17250
Argento (per kg)	212800	228600
Sterlina vc	122000	132000
Sterlina nc (a. 74)	124000	135000
Sterlina nc (p. 74)	123000	133000
Krugerrand	515000	550000
20 Dollari liberty	545000	680000
50 Pesos messicani	625000	650000
Marengo svizzero	97000	104000
Marengo italiano	100000	108000
Marengo belga	96000	102000
Marengo francese	96000	102000
Marengo austriaco	96000	102000

BORSA DI TRIESTE



	29/4	30/4		29/4	30/4
Mercato ufficiale			Fidis	3850	3660
Generali	37150	37125	Gerolimich & C.	—	—
Warr. Generali 91/01	29000	28800	Gerolimich risp.	—	—
Lloyd Ad.	12855	12600	Sme ex div.	—	—
Lloyd Ad. risp.	10200	9900	Stet*	2580	2531
Ras	—	—	Stet risp.*	2235	2149
Ras risp.	—	—	Tripcovich	4950	4950
Sai	19600	19910	Tripcovich risp.	1420	1400
Sai risp.	8550	8555	Attività immobil.	2810	2710
Snia BPD*	1027	1022	Fiat*	6770	6740
Snia BPD risp.*	1000	1099	Fiat priv.*	—	—
Snia BPD risp. n.c.	636	642	Fiat risp.*	—	—
Rinascente	9350	9400	Gilardini	3295	3262
Rinascente priv.	4095	3900	Gilardini risp.	2320	2250
Rinascente r.n.c.	4280	4100	Dalmine	430	425
Gottardo Ruffoni	—	—	Lane Marzotto	—	—
G.L. Premuda	1560	1560	Lane Marzotto r.	8050	8000
G.L. Premuda risp.	1120	1128	Lane Marzotto rnc	4300	4250
SIP ex fraz.	—	—	*Chiusure unificate mercato nazionale		
SIP risp.* ex fraz.	—	—	**Terzo mercato**		
Warrant Sip '91/'94	149	155	Iccu	1000	1000
Bastogi Irbs	89	82	So.pro.zoo.	1400	1400
Comau	1800	1950	Carnica Ass	5500	5500

BORSE ESTERE

Amsterdam	Tend.	Chiuso		Bruxelles	Bel.	1197,52	(+0,29)
Francoforte	Dax	1627,19	(+0,20)	Hong Kong	H.S.	6830,51	(-0,77)
Londra	Ft-Se 100	2813,10	(+0,94)	Parigi	Cac 40	1939,03	(+0,96)
Sydney	Gen.	1681,50	(+0,07)	Tokyo	Nik.	20919,18	(+2,27)
Zurigo	C. Su.	2129,70	(+0,32)	New York	D.J.Ind.	3427,55	(+0,07)

PIAZZA AFFARI

Fiat e Generali sentono la brutta giornata

MILANO — La Borsa di Milano si è svegliata senza un governo dell'economia ed è crollata. Dopo il no della Camera all'autorizzazione a procedere per Craxi e la conseguente crisi del governo Ciampi, in apertura di giornata il mercato azionario milanese, in sintonia con la lira e i titoli di Stato, è stato investito da un'ondata di vendite, parzialmente contenuta nel finale. Il bilancio è comunque pesante: l'indice Mib ha chiuso in regresso del 2,35% a quota 1163, dopo avere toccato un massimo ribasso alle 11 del 3,7%, in un volume di scambi di circa 500 miliardi di controvalore. Al debutto della giornata, che prevedeva la scadenza della liquidazione, l'atmosfera era di panico, soprattutto da parte delle cosiddette «mani deboli»: i borsini hanno infatti riversato sul mercato quei titoli che avevano raggranellato negli scorsi giorni di rialzo che aveva portato la quota a ritoccare per ben due volte il massimo dell'anno. Anche molte controparti estere, sempre più disorientate dalla vicenda politica italiana, hanno seguito l'onda. La chiusura delle Olivetti (+5,5%), in netto rialzo in seguito all'annuncio della Digital di volere anticipare i programmati acquisti in Borsa delle azioni della società di Ivrea, e il recupero delle Montedison (+2,44%) hanno dato una mano insieme a ricoperture estere.

Per quanto riguarda i valori guida, le Fiat hanno chiuso in calo del 4,26% a 6557 lire recuperando però dopo la chiamata fino a 6740 lire e le Generali del 2,67% a 36500 lire risalendo a 37100 lire. Ma i titoli della compagnia triestina, per dare un altro esempio del panico iniziale, avevano segnato nell'avant bourse un prezzo minimo di 35800 lire. Male anche le Stet in regresso in chiusura del 4,45% e in recupero nel dopo a 2610 lire.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE *arrivi*

Data	Ora	Nave	Provenienza	Ormeggio
30/4	14.00	Bs. ADYGEJA	Novorossisk	R/Siot 3
30/4	14.00	Bs. EXONBURY	Derince	31
30/4	pom.	It. SOCARSEI	Monfalcone	52
30/4	19.00	It. FALESIA	Augusta	R/SILONE
30/4	21.00	Pa. PORT VOUGA	Aveiro	33
30/4	24.00	Le. ABDALLAH R.	Beirut	R/4
1/5	9.30	Gr. LATO	Igoumenitsa	29
1/5	13.00	Ma. ENDEAVOUR III	Banias	R/Siot 1
1/5	matt.	Le. F.M. SPIRIDON	Beirut	3
1/5	18.00	Ma. ZIM HAIFA	Pireo	51
1/5	matt.	It. SOCARQUATTRO	Ancona	52
1/5	20.00	Li. FRONT DRIVER	Dos Bocas	R/Siot
1/5	sera	Bs. SANGHA	Ravenna	32
2/5	8.00	It. MAIOR	P. Empedocle	47
2/5	11.00	Sy. RABUNION XX	Beirut	R/3
2/5	matt.	Gh. OBLAYOO	Pozzallo	Rada
2/5	pom.	It. SOCARCINQUE	Monfalcone	52
2/5	pom.	Sy. ZAHER I	Beirut	rada
2/5	18.00	Tu. KABIDIN DORAN	Derince	31
2/5	19.00	It. PALLADIO	Durazzo	23
2/5	sera	Ct. PLOCE	Marin (Spagna)	13
2/5	sera	Ue. ALEXANDR OGNITSEV	Pireo	50
3/5	alba	Bu. KAVARNA	Bourgas	12
3/5	matt.	Ct. COMOR	Spalato	ARS.TR.
3/5	matt.	Ue. YURIY MAKSARIOV	Mersina	49
3/5	matt.	Ct. LOZNATI	Cres	A.F.S
3/5	matt.	Ue. TIMOFEYEVSK	Ilychevsk	33
3/5	sera	Tu. IBRAHIM BAYBORA	Venezia	VII
3/5	—	It. MADA	Venezia	SS.1

partenze

Data	Ora	Nave	Ormeggio	Destinaz.
30/4	14.00	It. PALLADIO	23	Durazzo
30/4	17.00	Ct. DALMACJA	30	Ithea
30/4	pom.	It. MARIA LAURA	SS2	Venezia
30/4	pom.	Gr. AYA MARKELLA	Ars. Tr.	ordini
30/4	18.00	Tu. SOGUT I	12	Mersina
30/4	18.00	Ma. SEASCOUT	Siot 3	ordini
30/4	sera	Sy. MONEM	4	Beirut
30/4	sera	Le. AL SALAM	3	Beirut
30/4	22.00	Bu. STRDETZ	57	Bourgas
30/4	22.00	Bs. EXONBURY	31	Derince
1/5	13.00	Gr. LATO	29	Ancona
1/5	matt.	Is. VERED	50	Ashdod
2/5	13.00	It. SOCARSEI	52	Monfalcone
2/5	sera	It. MAIOR	47	Catania
2/5	sera	It. FALESIA	SILONE	ordini
2/5	sera	Le. F.M. SPIRIDON	3	Beirut
2/5	sera	Tu. K. ABIDIN DORAN	31	Derince
3/5	sera	Ma. ZIM HAIFA	51	Venezia
3/5	sera	Ct. LOZNATI	A.F.S.	Umago
3/5	sera	Bs. SANGHA	32	Napoli
3/5	sera	Pa. PORT VOUGA	33	ordini
3/5	sera	Ue. A. OGNITSEV	50	Capod.
3/5	sera	Le. ABDALLAH R.	4	Beirut
3/5	sera	Sy. RABUNION XX	3	Beirut

movimenti

Data	Ora	Nave	Da ormeggio	A ormeggio
1/5	6.00	Rs. VELIMIR SKORPIK	rada	Siot 4
1/5	8.00	Bs. ADYGEJA	rada	Siot 3
2/5	matt.	Et. KEIY KOKEB	P. Lido	39
2/5	12.00	Ma. ENDEAVOUR	rada	Siot 1
3/5	matt.	Sy. RABUNION XX	rada	3

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 639086 - Fax 630430

GIOVA ALLA BILANCIA COMMERCIALE LA LIRA DEBOLE

L'export va al galoppo

Anche sul versante inflazione buone nuove: in aprile contenuta al 4,2%

DOVE COLPISCE L'INFLAZIONE	VARIAZIONI % APR. 93 / MAR. 93	VARIAZIONI % APR. 93 / APR. 92
Alimentazione	+ 0,4	+ 1,7
Abbigliamento	+ 0,5	+ 3,9
Elettricità e combustibili	+ 1,2	+ 4,1
Abitazione	+ 1,6	+ 5,9
Art. uso domest. e serv. casa	+ 1,2	+ 4,6
Serv. sanitari e spese salute	- 0,2	+ 11,7
Trasporti e comunicazioni	+ 0,2	+ 4,9
Ricr. spett. istruz. cultura	+ 0,1	+ 3,1
Altri beni e servizi	+ 0,6	+ 6,1
INDICE GENERALE	+ 0,4	+ 4,2

ROMA — Saldo attivo della bilancia commerciale nel primo trimestre del '93 e inflazione inchiodata sul 4, 2

per cento anche in aprile. Sono due buone notizie. I due lusinghieri risultati dell'economia italiana vanno strettamente collegati l'uno all'altro. L'attivo nel commercio con l'estero è il frutto di quella navigazione «corsara» che l'uscita dallo Sme e la libera oscillazione della lira hanno continuato a consentire negli ultimi mesi alla nostra economia. La svalutazione che ne è derivata per la nostra moneta rispetto al «paniere» europeo e al dollaro ha reso più competitive le nostre merci, e non solo nel vecchio continente. Questo primo risultato è stato potenziato dalla discesa, sia pure contenuta, del tasso di inflazione. La svalutazione della lira sui mercatì internazionali non ha avuto ripercussioni all'interno ed ha permesso ai produttori italiani di offrire il «made in Italy» a prezzi stabili e in una valuta deprezzata all'incirca del 25 per cento. Ma vediamo nel dettaglio i dati Istat relativi ai due fenomeni. Le

Nel primo trimestre '93 le nostre esportazioni sono cresciute del 24,2%, mentre l'import è salito del 9,7%

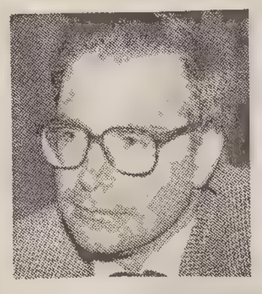
esportazioni italiane nel primo trimestre dell'anno sono cresciute del 24,2 per cento a fronte di un incremento delle importazioni del 9,7 per cento. Il saldo negativo con i Paesi Cee si è così ridotto di sei volte, passando da 3. 304 ad appena 550 miliardi di lire. Nel solo mese di marzo le importazioni dai paesi non comunitari sono cresciute del 14,7 per cento mentre le esportazioni hanno avuto un balzo del 27,5 per cento. Si è avuto così un saldo attivo di 59 miliardi di lire contro il disavanzo di 803 miliardi registrato nello stesso mese del 1992. Abbiamo acquistato petrolio per 1. 765 miliardi ma abbiamo incassato 1. 824 dalla vendita di prodotti nazionali. Nel corso del primo trimestre dell'anno la fortissima ripresa delle esportazioni verso i paesi extra-Cee ha interessato quasi tutti i settori, da quello quello energetico, all'agro-alimentare, al settore metalmeccanico che ha visto raddoppiare il saldo attivo rispetto al primo trimestre del '92. Un risultato che dobbiamo in parte all'andamento del costo della vita. E i dati più recenti lasciano ben sperare per il futuro prossimo. L'inflazione è rimasta ferma al 4,2 per cento anche nel mese di aprile. Secondo l'Istat i prezzi al consumo sono cresciuti dello 0,4 per cento confermando la stasi del tasso tendenziale annuo su un valore che è il più basso dal luglio del 1987: 4,2

per cento. Si conferma il «trend» in discesa dal 6,1 per cento del gennaio 1992 al 4,8 del dicembre dello stesso anno, al 4,2 del mese di aprile. Un andamento contraddetto soltanto dal 4,5 di febbraio che, venuto dopo il 4,3 di gennaio, aveva fatto temere una inversione di tendenza. L'analisi frazionata del dato rivela che c'è stato un aumento dell'1,6 per cento nella spesa degli italiani per l'abitazione. L'incidenza dei combustibili è cresciuta dell'1,2 per cento. E' diminuita invece dello 0,2 la spesa sanitaria: una conseguenza dei severissimi tagli imposti dal governo Amato che tante polemiche hanno sollevato nei mesi scorsi. E' cresciuta, ma di pochissimo, la spesa nei capitoli «ricreazione, spettacoli e cultura». I valori tendenziali evidenziano un incremento superiore per i servizi sanitari rispetto agli «altri beni e servizi». Ha avuto invece incrementi inferiori alla media il capitolo «alimentazione» (più 1,7 per cento). Prossimi alla media gli incrementi tendenziali dell'elettricità e combustibili, dell'abbigliamento e degli articoli di uso domestico.

s. a.

EPIFANI (CGIL) A TRIESTE

«Ma privatizzare non è sufficiente»



Il nuovo numero due della Cgil, al posto di Ottaviano Del Turco, interverrà oggi a Trieste per la manifestazione indetta dai sindacati in occasione del Primo Maggio. Qui interviene sul processo di unificazione dei sindacati confederali e sui nodi della crisi produttiva.

Intervista di **Franco del Campo**

E' il nuovo numero due della Cgil ed è la prima volta che svolge questo incarico in pubblico, sostituendo Ottaviano Del Turco. Guglielmo Epifani, 43 anni, nato a Roma, deve svolgere il difficile ruolo di sostenere ioggi a Trieste, nella manifestazione indetta dai sindacati, l'impatto di un momento difficile, non solo per l'economia.. Ma le sue preoccupazioni attuale sono soprattutto di carattere sindacale e relative al processo di unificazione dei sindacati confederali.

Nella prossima conferenza di organizzazione della Cgil, il tema dominante sarà l'unità sindacale. Cisl e Uil chiedono la formazione di un sindacato unico per rispondere a Cobas e Autonomi: qual'è la posizione della Cgil?

«Rilanciare oggi il tema di un sindacato unitario in una situazione di rinnovamento elettorale e istituzionale, è fondamentale. Avere un grande sindacato unitario, piuttosto che unico, rilancia una delle idee-forza del sindacalismo confederale, e cioè la solidarietà. In una situazione in cui tutto si disgrega e gli egoismi hanno il sopravvento sui diritti, l'unità del sindacato deve fondarsi su precise regole di democrazia e di rapporto chiaro e trasparente con i lavoratori»

Nella evidente crisi tra partiti e cittadini, che ruolo ha il sindacato rispetto alla sua base di lavoratori?

«Abbiamo una fortuna e un problema. Non siamo stati toccati da Tangentopoli perché il nostro sistema di finanziamento si è basato sui contributi volontari, e quindi la nostra credibilità morale è inalterata. La ricetta è di sviluppare al massimo il rapporto di democrazia interno e con i lavoratori».

Il Nord-Est, non solo italiano ma centroeuropeo, è stato oggetto di iniziative sindacali unitarie, in particolare si è aperto un rapporto con i sindacati sloveni e croati: quale ruolo può avere Trieste in questa iniziativa?

«Prima delle tragiche vicende della ex Jugoslavia, Trieste poteva avere e ha avuto un ruolo di aggregazione. Ora bisogna riuscire a favorire in ogni modo la pace e la conciliazione. Del resto si tratta di collegarsi alla tradizione mitteleuropea di tolleranza e di rispetto delle culture diverse. Il sindacato rimane al centro di questo processo di unificazione».

La crisi delle partecipazioni statali è più che evidente e sono in atto dei processi di privatizzazione. Questa situazione coinvolge in modo particolare Trieste: il sindacato ha qualche soluzione?

«Uno dei punti di dissenso con il governo Amato riguardava proprio le privatizzazioni. Noi non siamo contrari al trasferimento ai privati di queste imprese, ma ci deve essere un criterio di selezione e intendiamo salvaguardare le situzioni più esposte evitando un disimpegno rapido da parte del governo che può accelerare lo stato di crisi. Con il nuovo governo, infatti, abbiamo intenzione di riprendere il discorso».

Ma lo Stato se lo può permettere?

«Circa la deindustrializzazione in atto al Nord non si può puntare alla sostituzione delle stesse quote di occupazione, ma bisogna costruire delle alternative valide sia in campo industriale sia nei servizi avanzati. Per i punti di crisi, tra i quali c'è Trieste, chiediamo tempi e soluzioni precise con investimenti che siano sostitutivi rispetto alle vecchie imprese».

Come ha vissuto il sindacato la grave crisi parlamentare di due giorni fa?

«La nostra posizione è unitaria, e ci siamo fatti carico dell'indignazione del Paese, del resto, l'immunità parlamentare non può essere la soluzione per riportare eventuali processi nel loro alveo giudiziario. Bisogna quindi dare un segnale non equivoco del rinnovamento morale».

Cosa si aspetta domani (oggi per chi legge, ndr.).

«Una grande partecipazione di lavoratori e di popolo,consapevole dei rischi che corriamo e che si stringa intorno alle bandiere unitarie del sindacato».

VISCO

Iva: «Ecco i rimborsi»

ROMA — Il ministro delle Finanze dimissionario, Vincenzo Visco, ha firmato un provvedimento con cui sblocca i rimborsi Iva alle imprese previsti dalla legge finanziaria. Si tratta di una prima «tranche» di 4.500 miliardi di emissione titoli, già decisa con decreto ministeriale del 22 aprile scorso, che sarà seguita da una seconda erogazione di rimborsi per altri 7.500 miliardi. L'atto è stato il primo ed unico siglato dal ministro, che ha poi formalizzato le sue dimissioni. «Il provvedimento rappresenta — ha dichiarato Visco — un contributo importante alla liquidità delle imprese».

IL MINISTRO DEL TESORO AL VERTICE DEI G-7

Barucci: «E ora la lira nello Sme»

Il processo di convergenza verso gli altri Paesi Cee al centro di ogni piano di risanamento

WASHINGTON — L'uscita dall'accordo di cambio europeo nello scorso settembre «non ha affievolito la determinazione dell'Italia ad affrontare i problemi che da lungo tempo affliggono la sua economia: l'obiettivo è di proseguire nel processo di convergenza con gli altri partner della Cee e di promuovere delle condizioni per un rientro della lira nello Sme». E' quanto ha sottolineato ieri il ministro del Tesoro, Piero Barucci, nel suo intervento al comitato interinale del Fondo monetario internazionale a Washington. Interpellato all'uscita dal meeting sull'andamento di ieri della moneta italiana, Barucci ha definito «ragionevole» la reazioni dei mercati alle vicende che hanno scosso il governo Ciampi: «Spero che la situazione migliorerà, vedremo».

«I target fissati nel trattato di Maastricht — ha sottolineato Barucci di fronte all'Interim Committee del Fmi — rappresentano i parametri mediante i quali saranno misurati gli sforzi di aggiustamento dei Paesi membri della Cee. Questo è particolarmente vero per l'Italia, il cui programma triennale di risanamento risponde a necessità interne ed è divenuto ora un impegno internazionale della Repubblica».

La «Legge finanziaria approvata dal Parlamento nello scorso dicembre — ha aggiunto il ministro del Tesoro — implica una manovra di bilancio pari al 5,8 per cento del Pil. Barucci ha brevemente sintetizzato la congiuntura italiana: «La svalutazione della lira — ha detto — ha migliorato la competitività, m ai progressi su questo fronte sono stati ottenuti in primo luogo per la forte decelerazione della dinamica salariale che ha seguito l'abolizione della scala mobile. Questa misura, unita alla debolezza della domanda interna, ha prodotto un calo dell'inflazione ai livelli più bassi dai primi anni Settanta».

«Le migliori prospettive per l'economica Italiana e l'ammorbidimento delle politiche monetarie in Europa — ha proseguito Barucci — hanno permesso un graduale taglio dei tassi d'interesse. Sul fronte monetario,comunque, l'Italia manterrà una politica prudente volta a tenere sotto controllo le ripercussioni inflazionistiche della svalutazione». Il ministro del Tesoro ha espresso soddisfazione per il clima del «meeting» di Washington. Al termine del G-7 di ieri — ha reso noto Barucci — i ministri delle Finanze e i governatori delle banche centrali hanno avuto durante una cena di lavoro un breve incontro con Bill Clinton. Il Presidente americano ha elogiato la Germania per aver chiaramente imboccato la strada verso la progressiva riduzione dei tassi d'interesse: «Si tratta — ha detto — di una politica che porterà i benefici in termini di crescita economica. Secondo una fonte che ha partecipato al colloquio, Clinton si è anche impegnato a fare tutto il possibile per una rapida conclusione dei negoziati Gatt».

CONTI PUBBLICI

Ogni italiano indebitato per 10 mila lire al giorno

ROMA — Ogni giorno ciascun cittadino italiano si indebita per oltre 9.000 lire in seguito alla continua crescita del debito pubblico.

Arrivano infatti ancora brutte notizie sull'andamento dei conti pubblici nel primo scorcio dell'anno. Secondo i dati diffusi ieri dalla Banca d'Italia, il debito del settore statale è ammontato nello scorso gennaio a un milione 649 mila 814 miliardi di lire. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno, la crescita è risultata pari al 12,9%. I dati di Via Nazionale giungono all'indomani dell'ufficializzazione del conto riassuntivo del Tesoro, che ha evidenziato nei primi due mesi del '93 un fabbisogno di 21.100 miliardi, con un aumento del 34,2% rispetto allo stesso periodo del '92.

Dai dati Bankitalia emerge come lo Stato sia indebitato essenzialmente nei confronti delle famiglie e, in misura inferiore, degli operatori finanziari e della stessa Banca d'Italia. I debiti sul mercato ammontano infatti ad un milione 369 mila 850 miliardi, vale a dire l'83,03% del volume complessivo.

IN VISTA UNA MEGA-FUSIONE

Colosso bancario in Austria

Il governo sta per cedere il controllo della Creditanstalt alla Raiffeisen

VIENNA — Mega-fusione in vista nel settore bancario austriaco: il ministro delle Finanze di Vienna Ferdinand Lacina ha confermato che la Raiffeisen-Zentralbank (Rzb), la banca alla quale fanno capo le cooperative agricole del paese, ha inviato una lettera di intenti al governo per l'acquisizione della maggioranza dei diritti di voto del Creditanstalt (Ca), la prima banca austriaca. Il governo controlla il 49% del capitale e il 70% dei diritti di voto della ca che da tempo figura nella lista delle società austriache destinate alla privatizzazione.

La fusione darebbe vita al primo gruppo bancario austriaco con attività di bilancio per 703 miliardi di scellini (93.600 miliardi di lire circa), con la Bank Austria (558,3 miliardi di scellini) al secondo posto.

Ancora più imponente sarebbe l'effetto della fusione delle reti di sportelli della Ca e della Rzb, che è basata su una struttura a tre «gironi» composta da una banca centrale, da 750 banche indipendenti con 1.707 filiali, alla quale andrebbe il 29,4% del mercato bancario austriaco.

Il ministro Lacina ha affermato che i negoziati cominceranno soltanto la settimana prossima e che l'offerta deve essere ancora esaminata nei particolari dal governo, ma ha aggiunto che «una soluzione non è lontana» (il direttore generale della Rzb Klaus Liebscher ha indicato che un accordo dovrà intervenire prima dell'estate). La Rzb, come indicato da fonti vicine alla banca, avrebbe proposto un'operazione in due fasi. In un primo tempo il progetto prevede la fusione dei due istituti e l'acquisizione da parte della Rzb di una quota di minoranza delle azioni ordinarie della Ca, le uniche con diritto di voto, e quindi l'aumento della quota fino ad ottenere la maggioranza dei diritti di voto.

Secondo voci non confermate, la Rzb pagherà al governo 5 miliardi di scellini (670 miliardi di lire circa) per la quota e garantirebbe all'esecutivo una minoranza di blocco del 25% in diritti di voto. La Rzb ha chiuso il '92 con attività di bilancio per 185 miliardi di scellini, mentre quelle della Ca ammontano a 517,9 miliardi. Quest'ultima ha chiuso malamente gli ultimi due esercizi ed era da tempo alla ricerca di un partner per guadagnare posizioni tra le banche in Europa, dove occupa al momento il 44.mo posto in classifica.

TESORO

Rendimenti in picchiata per i Btp trimestrali

ROMA — Forte calo dei rendimenti e richieste sostenute alle aste dei Btp triennali 11,5% a scadenza 1/5/1996 e dei Btp quinquennali 11,5% a scadenza 1/5/98. A fronte di un'offerta complessiva di 2.500 miliardi di titoli triennali sono giunte richieste per 4.881 miliardi. I Btp (tutti assegnati al mercato) hanno fatto registrare un prezzo di aggiudicazione di 98,2 lire cui corrispondono rendimenti del 12,61% lordo (-0,26 punti rispetto all'asta precedente) e dell'11% netto. Al prezzo di esclusione di 97,12 lire sono state tagliate 4 richieste per un importo di 95 miliardi.

La percentuale di riparto al prezzo marginale è stata del 57,6%. L'ultima asta di btp triennali (1.500 miliardi in emissione) era stata aggiudicata al prezzo di 97,6 lire con rendimenti del 12,87 lordo (-0,69 punti rispetto all'ultima asta) e 11,24% netto. All'asta dei Btp quinquennali sono stati richiesti titoli per 3.441 miliardi a fronte di un'offerta del Tesoro per 2.500 miliardi.

CRESCE L'UTILE DI AMBROVENETO (+31%)

Bazoli punta sui Fondi pensione: «Rapporti stretti con Alleanza»

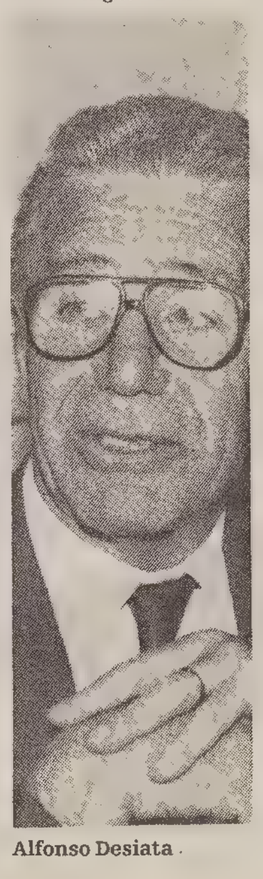
VICENZA — No alla banca «mista» che si «dà» all'industria, sì al via della banca-assicurazioni. E' questa la direzione di marcia annunciata ieri dal presidente del Banco Ambroveneto, Giovanni Bazoli all'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio del '92 chiusosi con un utile netto di 171,4 miliardi (+31%) e un dividendo, invariato, di 170 lire per le azioni di risparmio e 150 per le ordinarie, mentre il patrimonio ammonta a 1954 miliardi.

«Il sistema bancario italiano deve continuare a seguire il proprio ruolo naturale senza darsi al business industriale attraverso formule di banca-mista. Non credo — ha spiegato Bazoli — alle ipotesi di conversione dei crediti in azioni di imprese. Non è il modo proprio per risolvere le situazioni di crisi aziendali». «Credo piuttosto — ha continuato — al consolidamento del credito con opportune agevolazioni fiscali con un rimborso a medio e lungo termine a tassi agevolati».

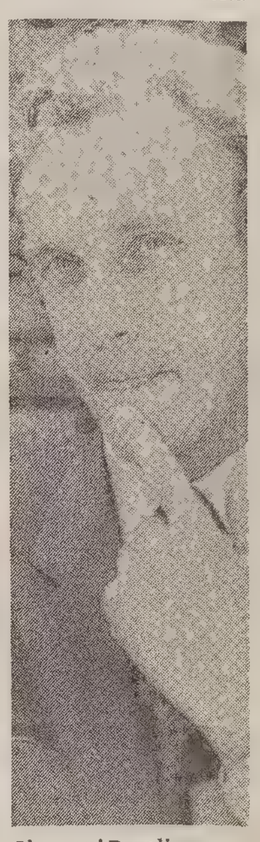
Per contro bazoli punta, invece, decisamente alla banca-assicurazione: «grazie all'ingresso dell'Alleanza assicurazione (con l'11,37%) nell'azionariato e nel patto di sindacato punteremo a breve al mercato dei fondi-pensione, a cui crediamo molto, assieme a tutti gli altri prodotti assicurativi. Gli sviluppi si vedranno a breve, fin dai prossimi mesi».

E di un rapporto sempre più stretto tra Banco Ambroveneto e Alleanza assicurazioni ha parlato ai giornalisti, a margine dell'assemblea, lo stesso amministratore delegato della società che fa capo alle Generali, Alfonso Desiata: «stiamo lavorando. Si tratta di un periodo di rodaggio abbastanza complesso». «L'alleanza è un punto fermo dell'azionariato che deve essere il più possibile stabile — ha sottolineato da parte sua Bazoli — una società comune, ad hoc, verrà costituita comunque molto più avanti nel tempo, per il momento il Banco distribuirà i prodotti dell'Alleanza assicurazioni».

E se l'Alleanza, con il suo direttore generale Valerio Florio cooptato ieri nel consiglio d'amministrazione, mentre Antonio Pedone (Crediop) sostituisce alla vice presidenza Francesco Paolo Mattioli: «è un punto fermo dell'azionariato», così non è invece per le «solite» Popolari venete sempre intenzionate a vendere il loro 31,61%. Per una cifra attorno ai 400 miliardi: «Per il momento sono comunque presenti a pieno titolo nel Cda e nel patto di sindacato — ha assicurato Bazoli — non riuscimmo a soddisfare la loro richiesta di vendita perchè arrivò in contemporanea a quella di Gemina, ma ad un prezzo superiore di ben mille lire (6.500 lire per azione, ndr). Per il momento — ha continuato il presidente del Bav — mi sembra difficile una loro dismissione, ai valori attuali. La loro quota rimane comunque teoricamente sempre in vendita».



Alfonso Desiata



Giovanni Bazoli

Nel frattempo il Banco continua la sua campagna acquisti per puntare decisamente, nel giro di tre anni al 3%. Dell'intero mercato italiano. Così che, dopo l'acquisizione della City Bank, della Banca Vallonein Puglia e di una quota dell'Isa (Banca di Trento e Bolzano), Bazoli ora punta decisamente ad un istituto di credito siciliano (Istituto di Banche Siciliane): «con il quale stiamo trattando. Anche se non si dovesse concludere cercheremo altre opportunità». Decisamente esclusa invece la partecipazione alla privatizzazione del Credito Italiano: «non ci è stato chiesto nulla — ha spiegato Bazoli — e noi non siamo interessati. Certo, la situazione è in stallo perchè c'è il problema delicatissimo del prezzo di borsa, per cui oggi, sarebbe una vera svendita invece che una privatizzazione».

E' invece quasi certa la dismissione del Mediocredito delle Venezie: «Finora è stato perfettamente funzionale, ma oggi la situazione è cambiata. Il Banco deve trovare un nuovo modo di riposizionarsi nel settore del credito a medio termine. Stiamo cercando una soluzione amichevole per noi e per le casse di risparmio», e Bazoli non ha escluso un nuovo interessamento a Interbanca (Bna).

CONSUNTIVO '92 IN PAREGGIO, IL PRESIDENTE SPECOGNA SI LAMENTA

Autovie Venete, un anno difficile

TRIESTE — Un conto consuntivo '92 in pareggio: ciò è quanto si evince dal progetto di bilancio dell'esercizio passato sottoposto all'approvazione dell'annuale assemblea degli azionisti della Spa Autovie Venete. «La chiusura in pareggio — ha sottolineato il presidente G. Romano Specogna — con un risultatoindustriale di segno negativo fino ad ora mai raggiunto, è stata ottenuta con il contributo pressoché totale del risultato della gestione finanziaria». Il tutto imputabile — secondo un comunicato — al contenimento dello sviluppo dei ricavi conseguenti all'attuale difficile situazione dei traffici ed alla progressiva lievitazione dei costi di esercizio e dei servizi.

Il dato di crescita dei traffici su scala nazionale (+3,8%) non ha trovato un analogo riscontro sulla rete autostradale assentita in concessione alle Autovie Venete, penalizzata da fattori internazionali quali la situazione all'Est ed in modo specifico nella ex Jugoslavia e dalla riconfigurazione della stessa autostradale di pertienenza a seguito dell'arretramento della barriera di Venezia Est dalla località di Bazzera a quella di Roncade.

«L'andamento dei ricavi — ha precisato il presidente nella relazione al bilancio — pur presentando un incremento attribuibile in toto all'adeguamento tariffario del 4% consentito nel dicembre '91 dall'autorità centrale, molto al di sotto dei valori maturati in base agli strumenti convenzionali, si conferma insufficiente in rapporto al fabbisogno derivante dalla rigidità dei costi di esercizio e dalla progressiva necessità di investimenti.

A proposito po degli investimenti cui è stato dato corso nel '92, in massima parte in autofinanziamento, sono tutt'altro che marginali — sempre secondo la nota — le opere realizzate o in fase di esecuzione. E' stato aperto al traffico dal mese di agosto il tronco Pordenone Sud-Fontanafredda del prolungamento autostradale A28 Pordenone-Conegliano e sono proseguiti i lavori di costruzione del tronco Fontanafredda-Sacile Ovest. Proprio con riguardo al prolungamento della A28 è emersa, a chiare note dalla relazione del presidente, la viva preoccupazione per l'assetto e la localizzazione del sistema di esazione del pedaggio che ha incontrato, in netta difformità da quanto espresso, con voto vincolante per le Autovie Venete, dall'Anas, motivi di dissenso da parte delle amministrazioni locali interessate tendenti a sanzionare il principio della totale gratuità dell'interno asse stradale.

A Palmanova sono stati applatati sia i lavori per la costruzione della caserma della Polizia autostradale per un importo di due miliardi.

BILANCIO '92, L'AZIENDA IRI CHIUDE CON 119 MILIARDI DI PASSIVO

Fincantieri riduce il deficit

E' ancora la vicenda irachena (costi per 110 mld) a condizionare i conti

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE — Se non fosse per l'irrisolta partita irachena, Fincantieri avrebbe chiuso il '92 quasi in pareggio. L'assemblea degli azionisti — quindi l'Iri — ha ieri approvato il bilancio dell'azienda cantieristica pubblica, che nel '92 ha accumulato 119 miliardi di perdite contro i 174 mld del '91. L'annoso gravame delle navi, che oltre dieci anni addietro vennero commissionati da Bagdad e che in seguito all'embargo non furono nè consegnate nè pagate, incide sul «rosso» Fincantieri per 110 miliardi.

A questa purtroppo consueta nota dolente, si affiancano invece considerazioni più incoraggianti sul funzionamento dei cantieri pubblici: il margine operativo lordo (differenza tra ricavi e costi di produzione) è passato da 109 a 254 mld ed è stato possibile conseguire un risultato industriale (al netto di ammortamenti, oneri finanziari, accantonamenti rischi) positivo per 53 miliardi, che consente — precisa una nota — «... di fronteggiare gli oneri derivanti dai prepensionamenti e dalle dismissioni dei cantieri di riparazione navale».

Insomma — sostengono nel quartier generale triestino di via Genova — una volta smaltite alcune impegnative eredità (Iraq, «esodi», 4 cantieri di riparazioni navali), Fincantieri avrà completata un buon tratto di un duro e annoso percorso di «bonifica» finanziario-gestionale, che ha avuto inizio dalla metà degli anni '80. Il valore della produzione '92 (espressione che nelle aziende Iri equivale più o meno al fatturato) conferma i valori dell'anno precedente e si attesta a 2686,3 miliardi. La «campagna» di pre-pensionamenti permette a Fincantieri di ridimensionare gli organici a 15.780 addetti.

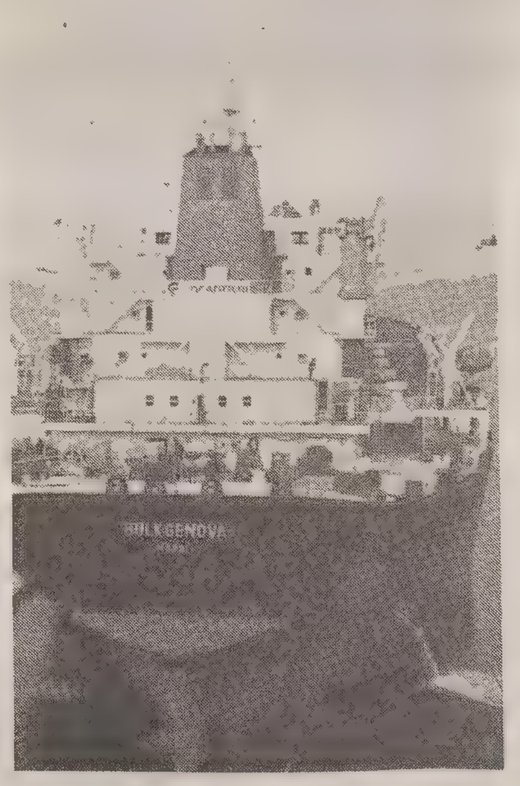
Scorrendo le 45 pagine della relazione del bilancio '92, si può ottenere un quadro più dettagliato di problemi e prospettive di Fincantieri. Un '92 che a Fincantieri ha regalato soddisfazioni: la conquista del Nastro Azzurro con «Destriero», la consegna della passeggeri «Statendam» alla grande committente Carnival, il completamento delle prime due petroliere ecologiche. A conferma del buon momento della crocieristica, le due nuove unità, ordinate all'inizio del '93. Delle 4 divisioni Fincantieri (costruzioni mercantili, militare, riparazioni, dieselistica) da quella mercantile sono giunti i riscontri più favorevoli, con una capacità produttiva pari al 93% e un aumento dell'attività dell'11%. Dati interessanti — sottolinea la relazione — in quanto ottenuti a fronte di una stagnazione del mercato internazionale, mentre vecchie e insicure navi (che andrebbero demolite) continuano a solcare i mari, quando la cantieristica dell'ex Ddr (alimentata da consistenti agevolazioni pubbliche) si va insidiosamente riorganizzando. Dalle cisterne «pulite» e dai programmi di collaborazione con altre grandi aziende Cee per la costruzione della maxi-petroliera E3 Tanker, dalle unità ad alta velocità («Destriero» ha rappresentato un esperimento di sicuro valore tecnologico), dalle gasiere vengono le principali indicazioni progettuali per l'avvenire del comparto mercantile.

La relazione (in foto l'amministratore delegato Antonini) evidenzia il positivo risultato industriale (53 miliardi).

Per quanto riguarda la dieselistica (toccata in questo periodo da un consistente ricorso alla cassa integrazione nello stabilimento triestino), la relazione accenna a buoni risultati nel campo delle applicazioni terrestri — come dimostrerebbero le commesse in Cina, in Egitto, in Mauritania; nei motori «2 tempi» la collegata New Sulzer Diesel controlla il 40% del mercato, maggiori difficoltà sono invece registrate per i «4 tempi» medio-veloci e veloci. In complesso l'attività produttiva è scesa dell'8%. La controllata triestina «Diesel ricerche» ha segnato per la prima volta un disavanzo e ha chiuso il '92 con una perdita di 360 milioni.

Dal «militare» e dalle riparazioni navali (la divisione ormai è prossima allo smantellamento e le competenze dovrebbero essere trasmesse alle costruzioni mercantili) annotazioni preoccupate. Il «militare», a corto di commesse della Marina italiana, ha subito una contrazione produttiva del 18%, addirittura del 69% il calo accusato dalle riparazioni navali — alle quali appartiene anche l'Arsenale San Marco (vedi servizio in Cronaca di Trieste).

Dal '92 Fincantieri ha ereditato una serie di importanti questioni insolute, che all'inizio del '93 sembrano parzialmente sistemate. Sono stati stanziati i fondi affinchè la Marina italiana acquisti le 4 fregate originariamente destinate alla flotta irachena. L'intervento della Corte costituzionale nel dicembre '92 ha consentito lo scongelamento di 500 miliardi di contributi, che erano stati «cassati» dalla magistratura contabile. Al lento processo di privatizzazione di 4 cantieri di riparazione, la vendita dello stabilimento napoletano ha fornito una certa accelerazione. I tagli alla spesa pubblica si sono ripercossi anche sulla struttura militare nazionale e così ritardano i programmi di rinnovamento della flotta; l'adesione italiana all'iniziativa anglo-francese per una comune progettazione di una fregata da 6mila tds viene quindi seguita con comprensibile interesse da Fincantieri.



SETTORE DIFESA IN CRISI

Meteor (Alenia): accordo sofferto

Il patto è stato siglato fra governo e sindacati e prevede per la società dell'Iri la riduzione degli esuberi dai 5.143 preventivati a 2.400. Di questi 64 lavorano nello stabilimento di Ronchi dei Legionari dove la composizione della vertenza è stata illustrata da Franco Aloia, segretario nazionale Fim. Un decreto del governo prevede lo stanziamento di 1.600 miliardi che consentiranno ad Alenia di evitare il tracollo.

MONFALCONE — Una spiegazione dovuta e legittima per la risoluzione della vertenza Alenia. Dopo l'accordo del 24 marzo tra Governo e sindacati, Franco Aloia, segretario nazionale della Fim, nell'ambito del 5.o Congresso regionale della Fim-Cisl, ha illustrato ieri nello stabilimento dell'Alenia di Ronchi dei Legionari i termini dell'accordo relativo al piano di ristrutturazione che ha portato alla riduzione degli esuberi dai 5.143 preventivati a 2.400 (64 dei quali a Ronchi), al ricorso alla cassa integrazione a zero ore e l'iscrizione nelle liste di mobilità di 1300 lavoratori (12 negli impianti ronchesi). Una soluzione draconiana che aveva provocato la reazione dei lavoratori dello stabilimento ronchese, dopo la decisione di una 15 giorni fa, di mettere in cassa integrazione tutti i 359 dipendenti dell'Alenia-Meteor locale. Da ciò l'urgenza di una spiegazione sull'atteggiamento dei sindacati nella trattativa. Franco Aloia ha inquadrato in tre sostanziali concause «la risoluzione di una vertenza complessa e poco capita dai lavoratori». Alla base, secondo Aloia, ci sarebbe il mutato assetto del sistema gestionale delle aziende a Partecipazione statale in base alle nuove normative Cee «per effetto delle quali l'azienda, di nome a Partecipazione statale, ma di fatto a gestione privata si trova a dover colmare l'indebitamento (quasi 20 miliardi) ricorrendo alle proprie risorse e producendo risultati tali da autofinanziare il ripiano dei debiti». Una rivoluzione copernicana sulla quale hanno influito in maniera determinante anche i tagli della manovra finanziaria nel settore della difesa in un momento in cui il mercato subiva drastiche riduzioni. E che vanno di pari passo con la crisi verticale del settore civile aerospaziale (il 30% dell'attività produttiva). Fattori che metterebbero in gioco l'esistenza e l'attività della più grande industria per la Difesa italiana e che, in mancanza di opportuni provvedimenti, potrebbe portare alla dipendenza dell'Italia dal mercato estero. Un pericolo per il momento sventato, visto che il Governo ha predisposto un decreto legge per lo stanziamento di 1600 miliardi che consentirebbero all'Alenia di programmare per un periodo più lungo il mantenimento di 2.000 lavoratori dei 5.000 a rischio. «Inoltre - ha detto Aloia - il Governo si sarebbe impegnato a rendere permanente la sede di monitoraggio per il confronto tra Governo, Finmeccanica e sindacati affinchè il problema del settore della Difesa possa trovare una base di aggiornamento continuo». Nell'ambito del congresso si è provveduto al rinnovo del direttivo regionale. Ecco i nomi: Danilo Peric, Renato Cotti, Mauro Savioni, Saverio Scalera, Roberto Muradore, Michele Casaroli, Sergio Drescig, Umberto Vitale, Paolo Mason, Donato Vece, Roberto Canzian, Elia Del Rovere, Vittorino di Gleria, Giuseppe Sica, Emilio Scudiero, Edoardo Rigutto, Donato Fabris, Ugo Nadalin.

Daniela Vandelli

CIVIDALE

Popolare in crescita

CIVIDALE — La banca Popolare di Cividale ha inaugurato ieri a Palmanova, in provincia di Udine, una nuova filiale. E' la quindicesima dell'Istituto che conta un numero sempre crescente di soci. La nuova filiale sorge in Piazza Grande nel centro della città stellata ed è stata dotata delle più moderne tecnologie ed attrezzature compresa un'area self-service aperta 24 ore su 24, anche nei giorni festivi. La Popolare di Cividale, che ha da poco portato a termine con successo un'impegnativa operazione di aumento di capitale che consolida ulteriormente il proprio patrimonio consentendone lo sviluppo in piena autonomia, terrà l'assemblea ordinaria dei soci domenica 16 maggio. In quella sede verrà approvato il bilancio dell'esercizio finanziario 1992.

I NUMERI DEL '92

Crisi dei traffici: lo scalo di Ronchi verso la ripresa

RONCHI — E' stato un bilancio soddisfacente quello tracciato dal presidente del Consorzio per l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia, nel corso dell'annuale assemblea ordinaria dei soci. Il presidente, Mario Dino Marocco, riferendosi al volume del traffico passeggeri in partenza e in arrivo allo scalo regionale ha sottolineato che è stato sfiorato il traguardo pronosticato di mezzo milione di transiti. I riflessi della crisi economica che ha investito la nazione nell'ultimo trimestre del '92 ha bloccato il trend positivo registrato in precedenza.

In totale, nel 1992, sono stati registrati 463.361 passeggeri a Ronchi dei Legionari, che rappresentano comunque il miglior risultato mai ottenuto. Rispetto agli stessi dati dell'anno precedente si registra quindi un incremento del 9,58 per cento, mentre il traffico delle merci ha sub sMto una lieve flessione, pari all'1,15 per cento. Marocco, commentando l'andamento del primo trimestre del 1993, ha evidenziato che si registra un'ulteriore perdita di passeggeri, con un decremento dell'8,61 per cento.

«Nel corso del 1992 — ha esordito il presidente, onorevole Mario Dino Marocco — abbiamo assistito ad un andamento discontinuo del settore che, comunque, aveva instaurato in noi il convincimento che si sarebbe arrivati alle méta dei cinquecentomila passeggeri l'anno. Poi, però, il calo vistoso registrato negli ultimi tre mesi del 1992 ha fatto approdare il nostro scalo alla soglia dei 463.mila passeggeri. Un risultato comunque lusinghiero — ha confermato Marocco — se si considera che lo scalo ronchese opera in un bacino d'utenza limitato che «soffre», poi, della concorrenza praticata dai vicini aeroporti del Veneto ed ora anche degli scali sloveni». E ora si punta ad un successivo incremento. Sono tra le direzioni alle quali s'indirizza il consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia che, con evidente soddisfazione, vede chiudere l'esercizio finanziario del 1992 con un utile netto di oltre dieci milioni di lire. Innanzitutto il potenziamento dello scalo con la realizzazione della palazzina partenze. Assodata la disponibilità di un contributo statale di 14 miliardi e 700 milioni di lire s'attende ora lo sbloccarsi del necessario iter che darà poi la possibilità agi amministratori di appaltare i diversi interventi previsti. Il settore merci, poi, dovrebbe trarre evidenti benefici con la realizzazione della nuova sede, il cui progetto, finanziato, attende, dopo quello dell'amministrazione regionale, anche il potenziamento dei collegamenti.

E anche in questo settore le assolute e positive novità del 1993 vanno a cozzare con alcune battute d'arresto legate più che mai alla recessione economica in atto nel nostro Paese. «Purtroppo — ha detto ancora il presidente Marocco — l'Alitalia non ripristinerà il quinto volo per Roma operato nei mesi estivi dello scorso anno, non avvierà ancora i nuovi collegamenti con Napoli, Catania e Cagliari di cui ha ottenuto la concessione, né ha mutato orientamento per quel che riguarda l'istituzione di linee internazionali. Fortunatamente, però, nutriamo una certa fiducia per la possibilità che possa essere avviata quanto prima una nuova linea con il centro Europa.

Segnali positivi pervengono sia dalla compagnia ceca Csa, interessata ad un collegamento tra l'Italia Nord-orientale e Praga, sia dalla nuova compagnia slovacca Tatra-Air che manifesta il suo interesse per l'avvio di una linea tra Ronchi, Bratislava e Praga». Più che positivi, poi, appaiono i segnali che arrivano dal settore charter. Da Ronchi dei Legionari, nella prossima estate, ci saranno ben 76 voli programmati dall'Alpitour con destinazione Djerba, Creta, Minorca e Maiorca, 22 voli gestiti dalla Going per Minorca e Maiorca, 16 voli di Air-Dolomiti per Olbia e Cagliari e ben 11 voli effettuati dalla compagnia Air Europe con un Boeing 767 da 267 posti da Toronto verso l'Italia.

Luca Perrino

IL PIANO PRESENTATO A BRUXELLES

Ilva, «tagli» per 2.700 miliardi

Tedeschi (Iri): «Gli impianti di Taranto non si toccano» - Confronto serrato con la Cee

BBRUXELLES — L'Ilva cederà direttamente o attraverso l'Iri attività per 2.700 miliardi: è quanto prevede il piano di ristrutturazione della capositettore per la siderurgia pubblica presentato ieri al Commissario europeo per la concorrenza Karel Van Miert dall'amministratore delegato dell'Iri Michele Tedeschi.

Secondo il piano, la « Nuova Siderurgica» nascerà con un capitale investito di 2.770 miliardi e un capitale netto di 1900 miliardi di lire. L'Iri, a quanto si è appreso, si farà direttamente carico di debiti Ilva per quasi 2.500 miliardi.

«L'incontro con Van Miert — ha detto Tedeschi — è stato costruttivo. Dal cinque maggio cominceranno le trattative a livello tecnico per quantificare insieme agli esperti Cee gli aiuti pubblici contenuti nel piano e i corrispettivi tagli produttivi che dovranno essere attuati. L'obiettivo — ha aggiunto — è e resta quello di costituire una nuova società profittevole». Gli impianti di Taranto, secondo l'Iri, non si toccano.

Secondo Tedeschi la questione dei 650 miliardi (l'aumento di capitale considerato dalla Cee aiuto di Stato) «non costituisce una pregiudiziale» per l'esito della trattativa avviata con la Commissione europea. Una trattativa che dovrebbe concludersi entro fine luglio, quando un Consiglio straordinario dei ministri dell'industria della Cee dovrà esprimersi sulla ristrutturazione della siderurgia europea. Per Van Miert il nocciolo del problema è il rapporto tra l'intervento sui debiti dell'Ilva e i tagli della capacità produttiva. Un rapporto che dovrà essere equilibrato e parallelo a quello fissato nel caso delle operazioni che interessano i grandi gruppi siderurgici tedeschi e spagnoli. Van Miert, nel corso dell'incontro odierno con Tedeschi, ha ribadito la necessità di tagli «considerevoli».

In vendita con Dalmine anche Terni e Torino

In occasione dell'incontro di Bruxelles è stato confermato che saranno vendute la Dalmine e gli impianti per gli acciai speciali di Terni e Torino, mentre resteranno nella nuova società i laminatoi piani di Taranto e Novi Ligure oltre alle linee rivestite di Napoli, Genova e Torino.

L'Iri avrebbe già «in tasca» ipotesi di tagli della capacità produttiva e della produzione da proporre in contropartita degli aiuti pubblici che saranno individuati nell'ambito del piano Ilva dalle autorità comunitarie. Ma su un punto gli uomini di Tedeschi sembrano essere decisi a puntare i piedi a oltranza: lo stabilimento di Taranto. Secondo gli esperti italiani, ad esempio, dimezzare Taranto taglierebbe in pratica le gambe alla redditività della nuova società. Un società che dovrà essere in grado di attirare da subito la partecipazione di investitori privati.

Sul fronte degli aiuti di Stato, da parte italiana è stato osservato che oggi liquidare l'Ilva costerebbe più che ristrutturarla e che quindi l'azionista Iri si sta comportando come un qualsiasi azionista privato. Un azionista che, se messo con le spalle al muro, potrebbe ricorre anche alla cessione in blocco dell'Ilva a qualche acquirente straniero. Per quanto riguarda i tagli della capacità produttiva necessari a far accettare in sede Cee la concessione di aiuti, la delegazione Iri ha sottolineato che il confronto con gli altri produttori europei dovrà svolgersi sulla base della efficienza degli impianti e non su posizioni di carattere nazionalistico.

L'amministratore delegato dell'Ilva, Nakamura

BEDNARZ (IRES)

Flette l'occupazione, in difficoltà il terziario

TRIESTE — «L'ordinaria instabilità». E' questo l'emblemtico titolo della relazione presentata ieri da Furio Bednarz, direttore dell'Ires, al seminrio di studio sull'occupazione in regione, organizzao dalla Direzione regionale del lavoro, della cooperazione e dell'artigianato, dal titolo «Proposte a confronto per una nuova politica regionale del lavoro», al quale ha presenziato il vicepresidente della giunta regionale Ferruccio Saro.

«Gli anni '90 — ha detto Bednarz — sono iniziati con una brusca inversione del ciclo congiunturale positivo della domanda di lavoro, che era durto fino ai primi trimestri del '90. A fronte di un'oscillazione delle forze di lavoro attestatasi in regione attorno alle 500 mila unità, che rimanda a una sostanziale stabilità dell'aggregato nel corso del triennio, è proseguita, sino al 1991, una crescita abbastanza sostenuta sull'occupazioe (+3,7%), che ha portato gli occupati alla soglia delle 480 mila unità, per poi essere contraddetta da un brusco ridimensionamento nell'anno appena concluso — ha aggiunto Bednarz — nel corso del quale l'occupazione sarebbe diminuita di oltre il 6%, riportandosi sotto le 450 mila unità. Ma nella comparazione fra i vari settori — ha specificato il direttore dell'Ires — emerge un dato assolutamente nuovo e solitamente lasciato in ombra, quello relativo al terziario. E' infatti questo il settore che sta pagando di più per giungere a un assestamento dei suoi organici, indotto dalle esigenze di ristrutturazione che affliggono alcuni comparti come la grande distribuzione, e imposto ad altri (piccolo commercio, servizi alle persone e alle famiglie) dal rientro in un regime di concorrenzialità, reso indispensabile dalla crisi fiscale dello Stato.

Soño 11 mila gli occupati inmeno in questo comparto — ha precisato Berdnarz — dopo i 13 mila in più registrati nella prima metà degli anni '80 e gli oltre 20 mila del periodo '85-89.

Per quanto concerne Trieste — ha detto Bednarz, concludendo la sua relazione — i punti critici del capoluogo riguardano l'intero comparto industriale, colpito sia nella componente maschile che femminile da un ridimensionamento del 25% delle assunzioni e la componente maschile del terziario (-8%).

U. Sa.

Un occhio sul mercato del lavoro a Est

TRIESTE — Si chiama «Osservatorio del mercato del lavoro, delle politiche sociali e delle relazioni industriali nell'ambito degli Stati, delle Regioni, dei Laender e delle Contee aderenti alla comunità di lavoro Alpe-Adria», ed è insediato ufficialmente a Trieste da ieri. L'Osservatorio avrà compiti fondamentali per lo sviluppo dei rapporti economici tra Est e Ovest.

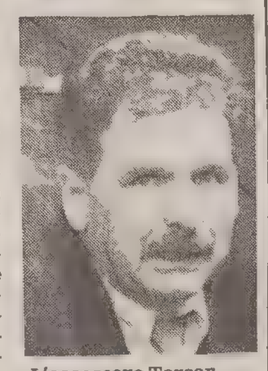
Presentato dall'assessore regionale all'Ufficio di piano, alla pianificazione territoriale e agli affari comunitari e rapporti esterni, Dario Tersar, dal presidente della commissione rapporti internazionali del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) Raffaele Vanni e dal direttore della settima commissione regionale «Previdenza e società», Lucio Ghersi, l'Osservatorio si è rivelato da subito uno strumento polifunzionale e necessario nell'ambito della collaborazione e degli scambi fra partner dell'Alpe-Adria, che attualmente soffrono nel concretare i rapporti reciproci, proprio per l'assenza di un punto centrale di riferimento che, da adesso, sarà l'ufficio di Trieste.

«L'Osservatorio servirà essenzialmente a uno scambio di dati sul mercato del lavoro — ha commentato nel suo discorso Raffaele Vanni — in modo da bloccare all'origine i movimenti migratori. Questo effetto lo si potrà ottenere creando all'interno di ciascun Paese o regione aderente, le possibilità di occupazione "in locò adatte a frenare i processi di trasferimento della forza lavoro. In particolare l'Italia cercherà di organizzare l'autodifesa dei propri livelli occupazionali, messi comunque a rischio dalla liberalizzazione dei costi del mercato del lavoro».

«Il nostro obiettivo principale — ha detto invece Renzo Turatto, economista designato dal Cnel per coordinare l'Osservatorio di Trieste — sarà la costruzione di una mappa delle migrazioni interetniche all'interno dell'Alpe-Adria, dando all'Osservatorio la funzione di punto centrale del monitoraggio dell'intera regione. Per realizzare questo scopo — ha aggiunto — intensificheremo gli scambi di informazioni e le visite nei vari Paesi».

Nel corso della presentazione, l'assessore Dario Tersar ha identificato l'Ungheria, la Slovenia e la Croazia come le regioni di maggiore interesse per Trieste, che dovrà misurarsi prevalentemente con questi Paesi nell'immediato futuro: «L'Osservatorio sarà composto da esperti nelle varie materie economiche — ha detto Tersar — da rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali. Soprattutto in quest'ultimo settore, quello della tutela nei rapporti contrattuali di lavoro, i PAESI dell'Est appaiono ancora poco sofisticati, ed è perciò che l'attività dell'Osservatorio del mercato del lavoro si articolerà anche n questo campo».

Ugo Salvini



L'assessore Tersar (Italfoto)

Gruppo Snaidero all'Eurocucina

MAIANO — Si è conclusa con un bilancio più che positivo per il gruppo Snaidero, la decima edizione della manifestazione fieristica Eurocucina. Numerosissimi i clienti italiani e molto forte la presenza di visitatori stranieri, a riconferma della sempre crescente internazionalità di circa 25% di ordini esteri in più registrati nei primi tre mesi del 1993 rispetto al '92 e dall'apertura di nuove zone opertive in Giappone e joint venture neiPaesi dell'Est europeo.

Lo stand, dalla superficie di 800 metri quadrati, presentava una vasta zona per l'esposizione del prodotto, tra cui il nuovo progetto cucina New America, mentre ampio spazio è stato dedicato alla presentazione del nuovo sistema interattivo per l'acquisizione e trasmissione degli ordini.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Miraflori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica stabile, ben referenziata, libera da impegni, veramente pratica e capace, per piccola famiglia in Venezia, telefonare 041/5236969. (S901116)

03025
AVVISO AI CARICATORI
Italy/Far East Conference
COEFFICIENTE DI ADEGUAMENTO VALUTARIO - CAF

Le Compagnie conferenziate annunciano che il coefficiente di adeguamento valutario (Caf) verrà modificato dalla misura attuale del (più) + 2,50 per cento al (più) + 6,50 per cento con effetto dalle caricazioni su navi che incominceranno a imbarcare nei singoli porti il 3 maggio 1993 e dopo tale data.

Segreteria Italy/Far East Conference

3 Impiego e lavoro Richiesto

AUTISTA patente D-E offresi. Tel. 040/53775 (serali). (A54771)
COMMESSA 30.enne decennale esperienza cerca lavoro anche part-time. 0481/489652 pasti. (C50134)
ESPERTA contabile presenza referenze offresi anche part time per registrare aggiornare controllare contabilità no contributi. Tel. 040-824332. (A54720)
GIOVANE militesente diploma computer offresi ditta locale per lavoro impiegatizio o magazziniere. Telefono 040/280007.
GIOVANE signora madre lingua tedesca conoscenza perfetta italiano e inglese con pluriennale esperienza settore alberghiero cerca occupazione adeguata (anche stagionale). Telefonare ore pasti 040/761394.
IMPIEGATA conoscenza croato, inglese, import-export offresi anche come telefonista, assistente ambulatori o altro. Scrivere a cassetta n. 18/F Publied 34100 Trieste. (A54849)
IMPIEGATA presso casa di spedizioni al confine di Stato da sette anni, pratica al computer, cerca nuova occupazione, sempre nel settore. Scrivere a cassetta n.19/F Publied 34100 Trieste. (A54858)
PENSIONATO 55.enne dinamico capace auto-moto munito cerca lavoro part-time. Tel. 040-734482.
VENTENNE massaggiatore-estetista diplomato bella presenza offresi 0481/78125 serali. (C50119)
VENTISEIENNE programmatore in Clipper, conoscenza Basic, Cobol, Autocad cerca impiego anche fuori Trieste. Tel. 040/308157. (A54940)
26.ENNE volenterosa, cerca lavoro di qualsiasi genere, purché serio. Astenersi perditempo. Tel. 040/768380 (A54846)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A. CERCASI commesso pratico e volonteroso per negozio centrale mobili e accessori. Offresi fisso più incentivi a persone con requisiti. . Manoscrivere a cassetta n. 30/F Publied, 34100 Trieste. (A54941)
A Trieste cercasi ambosessi per lavoro tipo postino. Tel. 0432-512122. (A1697)
ACCONCIATURE maschile cerca lavorante. Chiamare ore negozio tel. 44150. (A1700)
APPRENDISTA commessa conoscenza lingua slovena Rossetti, Centro Bata blocco Rabuiese Muggia. 040/231727. (A1673)
AZIENDA cerca manutentore residente a Monfalcone o dintorni preferibilmente entro i 29 anni non compiuti. Non necessario titolo di studio ma conoscenza e pratica nella riparazione di circuiti elettrici ed elettronici. Scrivere fermo posta C.I. n. 13715440. (C180)
CERCASI banconiera bar 25-35 anni pratica. Scrivere a Cassetta n. 28/F Publied, 34100 Trieste. (A54935)
CERCASI commessi/e con consolidata esperienza settore abbigliamento per primaria azienda grande distribuzione per nuovo negozio Villa Vicentina. Inviare curriculum a cassetta n. 22/F Publied 34100 Trieste. (A1709)
CERCASI fisioterapista. Tel. 040/370530. (A1718)
CERCASI pulitrici capaci, presentarsi il giorno 3 maggio presso l'ufficio di Marina Julia in via Giarrette n. 1 o chiamare al 0481-419915.
COMMESSO salumeria 25-35 anni no prima esperienza massimo impegno si assume. Scrivere a cassetta n. 21/F Publied 34100 Trieste. (A1702)
CONCESSIONARIA automobili cerca elettrauto esperto con conoscenza elettronica. Telefonare 040/281365. (A099)
DITTA di trasporti specializzata nella distribuzione capillare di capi appesi cerca padroncino con furgone di 35 mc per distribuzione merce zone di Trieste-Gorizia-Udine con eventuale piccolo magazzino di 100 mq. Telefonare allo 045/8580500. (S1786)
GRADO cercasi estetista qualificata per gestione istituto viale Italia n. 80. Telefonare pomeriggi allo 0431-82033. (C50121)
LABORATORIO dentistico cerca medico/odontoiatra per seria collaborazione. Scrivere, dettagliando curriculum a cassetta n. 29/F Publied 34100 Trieste. (C50133)
PRESTIGIOSA fondazione statunitense, in fase di forte espansione sul territorio italiano, cerca per propria filiale giuliana persone 25/33.enni da inserire in un contesto dinamico e motivante nel quale l'individualità, il piacere alla professione, la fantasia, la volontà di crescita sono doti irrinunciabili. Chi si riconosce in queste caratteristiche telefoni solo per appuntamento lunedì 3 allo 040/660341. (A1719)
PRIMARIA azienda leader proprio settore seleziona ambosessi automuniti minimo ventitreenni. Offre inquadramento legge, fondo pensione. Telefonare lunedì ore 12-14, 0481/711730. (C178)
PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca per ampliamento propri organici su Gorizia, Monfalcone, Grado e zone limitrofe persone a tempo pieno o part-time da specializzare alla vendita di prodotti finanziari-assicurativi. Offresi possibilità di alti guadagni ed eventuale inquadramento quale dipendente della società. Gli interessati possono presentarsi nei giorni 3 e 4 c.m. dalle ore 9 alle 12 presso Alleanza Assicurazioni Monfalcone via Don Fanin 48. (C173)
SOCIETA cerca diplomato/a provata esperienza tenuta contabilità ordinaria/semplificata. Scrivere a cassetta n. 25/F Publied 34100 Trieste. (A1716)
800 milioni all'anno guadagnano i nostri migliori collaboratori. Impresa americana con prodotto senza concorrenza nuovissimo in Italia cerca collaboratori interessati Multi Level Marketing. Tel. 0421/322943. (S901135)

5 Rappresentanti Piazzisti

DITTA leader produttrice di bustine zucchero personalizzate cerca agenti plurimandatari già introdotti in bar-pasticcerie-ristoranti ecc. per zone di Trieste e Gorizia. Telefonare per appuntamento allo 045/8980097. (S1788)
FABBRICA diari rubriche quaderni organizer album foto agende seleziona agenti fortemente introdotti cartolerie 02/66804077. (G389)
SOCIETA' multinazionale seleziona giovani ambiziosi, decisi per diventare coordinatori alle vendite degli integratori alimentari. Possibile impiego part-time. Scrivere a cassetta n. 17/F Publied 34100 Trieste. (A00)

11 Mobili e pianoforti

IL Tuo pianoforte? Solo da Giuliano Pecar il Tuo pianoforte - dal piccolo pianista al concertista. Giuliano Pecar - via Contavalle 5 - tel. (0481) 535009-535101 Gorizia. Trasporti gratuiti - assistenza tecnica - garanzia. (B00)
PIANOFORTE tedesco perfetto garanzia accordatura trasporto 950.000, 0431/93388, 0337/537534. (C142)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

GOETHE Institut cerca per propria insegnante non residente appartamento in villa o condominio con terrazza o giardino signorile e tranquillo. Tel. uff. 040/635763-4, priv. 040/361853. (A54900)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI non residenti: monovano 450.000; bivano 700.000, trivano 900.000. Agenzia 040/636566, 0337/549810. (A54918)
BELPOGGIO 10, affittasi locale 290 mq, 3 fori, passo carrabile; altro Molino a Vento 70, 60 mq, 3 fori. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A1733)
CASAPIU' 040/630144: Stadio, Piccardi, Prosecco arredati cucina due, tre stanze, bagno, affittasi studenti/non residenti/foresteria. (A07)
CASAPIU' 040/630144: Pam arredato, matrimoniale, cucina, bagno, affittasi non residenti. (A07)
CASAPIU' 040/630144: affittasi residenti referenziati, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Contratto quadriennale. (A07)
MALCANTON, affittasi appartamento, secondo piano, 7 vani, wc, da ristrutturare.Telefonare 9-12 16-18, 040/301342. (A1733)
MONFALCONE affittansi capannoni uffici varie metrature 0481/712012 15-17. (C160)
MONFALCONE affittasi negozio o magazzino mq 100 zona casa riposo telefonare ore pasti 0481-481435. (C50120)
PRIVATO affitta appartamento 210 mq uso ufficio zona stazione. 040/368277 Baldoni. (A1701)
VISTA mare affittasi patti deroga appartamento 80 mq Altura 1.100.000. 040-51001. (A54934)

20 Capitali Aziende

CEDESI in gestione o vendesi latterie rionali in ottimo stato e buon fatturato.- Telefonare ore ufficio allo 040/946631. (A1717)
CEDESI LICENZA «KISUKI» via Sette Fontane 4 tabella XIV/24 attività ventennale. Tel. pomeriggi 040/573737-631935. (A54987)
CEDO attività centrale vendita audiovisivi, dischi, hi-fi. Scrivere a cassetta n. 16/F Publied 34100 Trieste. (A54769)
CEDO centralissimo laboratorio riparazioni sartoria ottima clientela attività decennale. Scrivere a cassetta n. 24/F Publied 34100 Trieste. (A54906)
CEDO licenza orologeria e preziosi trasferibile zona 3. Lire 15.000.000. Scrivere a cassetta n. 27/F Publied 34100 Trieste. (A1720)
CERCHIAMO negozio centrale affitto o acquisto anche senza licenza. Scrivere a cassetta n. 23/F Publied 34100 Trieste. (A54899)
CERCO socio per conduzione agenzia Immobiliare si richiede onestà serietà professionalità. Tel. 040/632211. (A1713)

NEGOZIO
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE
CENTRALISSIMO
mq.40 adatto nucleo familiare o franchising
VENDESI
DA PRIVATO A PRIVATO
telefonare da martedì sig.ra Claudia 040.639149 o Fax 040.365458

CERCO socio per pizzeria bar ristorante in Bibione. Tel. 003851-516740. (A54936)
MONFALCONE Kronos: avviato bar/trattoria con ampio scoperto. 0481/411430. (C00)
VENDO negozio calzature e pelletterie. Affare. Avviatissimo. Tel. 040/827206 ore 14-15. (A54939)

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO da privati appartamento in palazzina salone, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, garage, per investimento capitale con pagamento contanti. Telefonare 040/948211. (A1723)
CERCASI in città magazzini al pianoterra di ampie metrature. Tel. 040-660094 ore 9-13/17-19. (A1706)
CERCO camera, cucina, bagno, San Giacomo, spesa massima 75.000.000. 040/383441 segr. tel. (A00)
CERCO in acquisto appartamento o casetta 60-80 mq Trieste o altipiano. Tratto solo con privati. Tel. 040/636191. (A014)
ISTITUTO bancario cerca locale 80/120 mq zona Barriera/Oriani oppure Rosmini/Combi Spaziocasa 040-369960. (A017)
PRIVATO acquista contanti appartamento, casetta periferico, minimo 80 mq. 040-305523. (A1737)
PRONTO acquirente camera cucina bagno zona Università-Cologna max 80.000.000 Spaziocasa, 040-369950. (A017)
STUDENTESSA acquista appartamento paraggi Viale, Giardino Pubblico. Pregasi telefonare 040/636565. (A54918)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. IN stabile fronte Rive da restaurare impresa esecutrice accetta dirette prenotazioni per prestigiosi appartamenti da 100-150 mq. Telefonare 040-415156 ore ufficio. (A1576)
A. GESTIMMOBILI Baiamonti ottimo tinello cucinotto matrimoniale bagno poggioli ascensore solo 65.000.000. Tel. 365334. (A1703)
A. GESTIMMOBILI Gretta prestigioso attico con mansarda salone 3 stanze 2 bagni terrazzo posti auto prezzo impegnativo trattative riservate. Tel. 365334. (A1703)
A. GESTIMMOBILI Montebello panoramico soggiorno cucinotto 2 stanze servizio balcone piano alto ascensore 130.000.000. Tel. 365334. (A1703)
A. GESTIMMOBILI S. Giusto ascensore tinello cucinotto 2 stanze servizi poggioli occasione solo 120.000.000, tel. 365334. (A1703)

Continua in 34.a pagina

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Sede legale in Torino
Capitale sociale L. 5.465.485.226.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131 / 17 del Registro Società
Codice Fiscale n. 00580600013

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 26 APRILE 1993

In data 26 aprile 1993 si è tenuta in Torino in prima convocazione l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Società, sotto la presidenza del dott. Ernesto Pascale.
L'Assemblea, in sede ordinaria, ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio sociale al 31.12.1992 (certificato dalla Società di revisione Arthur Andersen e Co s.a.s.). Le risultanze del conto profitti e perdite sono state positive: dopo la destinazione ad ammortamento delle immobilizzazioni materiali di L. 7.132 miliardi, e l'accantonamento delle occorrenze per imposte, è residuato un utile netto di 460,6 miliardi. L'utile netto è stato devoluto - dopo la detrazione di 23 miliardi, da imputare alla riserva legale - all'erogazione del dividendo, nella seguente misura:

- alle azioni ordinarie, il 7,5% sul valore nominale di L. 1.000, pari a L. 75 per azione;
- alle azioni di risparmio, il 9,5% sul valore nominale di L. 1.000, pari a L. 95 per azione.

I residui 1,1 miliardi sono stati assegnati al fondo per reinvestimento utili nel Mezzogiorno.

L'Assemblea ha inoltre nominato Consiglieri di amministrazione Francesco Sircana ed Enrico Venturoli in sostituzione di Fabio Cammarano e di Roberto Giunta, che avevano rassegnato le dimissioni dalla carica.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale, entro il 31 dicembre 1993, per un importo massimo di L. 736.129.693.000, mediante emissione delle occorrenti azioni ordinarie, da nominali L. 1.000 ciascuna, da offrire in opzione agli Azionisti nel rapporto di 13 nuove azioni ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute, al prezzo di L. 1.200 per azione, di cui L. 200 di sopraprezzo;
- di modificare l'art. 5 dello Statuto Sociale.

L'Assemblea ha dato mandato al Presidente di stabilire l'epoca e le modalità dell'aumento di capitale, nonché di fissare la data di decorrenza del godimento delle nuove azioni e la misura dell'eventuale conguaglio dividendo. La Società ha ottenuto l'autorizzazione di legge da parte del Ministero del Tesoro e dell'omologazione delle deliberazioni da parte del Tribunale di Torino.
L'esecuzione dell'aumento di capitale sarà preceduta dalla pubblicazione di apposito documento informativo redatto ai sensi delle disposizioni di legge e CONSOB.
Il Consiglio di amministrazione, riunitosi successivamente lo stesso giorno, ha nominato Presidente della Società Ernesto Pascale, Vice Presidenti Mauro Antonetti e Vito Scalia; Amministratori Delegati sono Vito Gamberale e Antonio Zappi; Segretario del Consiglio di amministrazione è Francesco Righetti

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1992

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, il dividendo dell'esercizio 1992, nell'entità in precedenza indicata, al lordo delle ritenute di legge, è in pagamento, a partire dal 17 maggio 1993, presso le Casse della Società in Torino (via San Dalmazzo n. 15) e in Roma (Via Flaminia n. 189), presso le Casse incaricate elencate nell'avviso di convocazione dell'assemblea, nonché tramite la Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati. Il pagamento avverrà, sia per le azioni ordinarie che per le azioni di risparmio, contro stacco della cedola n. 5.

AVVISO AI PORTATORI DI WARRANT "SIP 1991 - 1994"

Si avvisano i portatori di warrant "SIP 1991-1994" che dal 18 maggio 1993 potranno nuovamente essere presentate le domande di esercizio dei predetti warrant, temporaneamente sospese dal 22 marzo scorso a norma dell'art. 2, ultimo comma del relativo regolamento.

Il presente avviso viene pubblicato in conformità a quanto previsto dalla deliberazione CONSOB n. 5553 del 14 novembre 1991.

STET

PER DIVENTARE TECNICO PUBBLICITARIO

La TP - Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari - indice una sessione di Esami di Qualificazione per l'ammissione all'Associazione. E' previsto un ciclo di 5 "giornate di orientamento" nel periodo settembre/ottobre per affrontare gli esami a novembre 1993.

Titolo di studio richiesto:
diploma di scuola secondaria superiore.
L'esame, che consiste in quattro prove scritte, richiede conoscenze ed esperienze di base ed è quindi particolarmente indicato per coloro che già operano nel settore pubblicitario oppure abbiano già frequentato corsi o scuole di pubblicità.
Richiedere il materiale informativo e i moduli di iscrizione non oltre il 23 Maggio 1993 inviando Lit. 30.000 (IVA compresa) a titolo di rimborso spese alla TP, Via Larga 13 - 20122 Milano, unitamente al coupon e all'assegno bancario o circolare intestato alla TP.
Chiusura delle iscrizioni: 31 maggio 1993.
Sono inoltre in vendita presso la Segreteria TP le dispense preparatorie per alcune prove d'esame.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

Desidero ricevere materiale informativo sugli Esami di Qualificazione e i relativi moduli di iscrizione. Inviare a:

Cognome ..... Nome .....

Indirizzo .....

CAP ..... Città ..... Tel. (0.....) .....

PML CONSULTANTS
Consulenze di direzione ed organizzazione aziendale

La nostra Società, a completamento della propria attività: ricerca, seleziona, procede alla formazione di personale qualificato e valuta candidati da inserire negli organigrammi dei nostri clienti.

RICERCHIAMO
SEGRETARIA D'AZIENDA
ESPERTA, INTRAPRENDENTE, DECISA, ENTUSIASTA
INDISPENSABILE USO P.C.
COD.RIF.212

Coloro che si identificassero in posizioni di lavoro diverse ma con requisiti standard per rientrare nei data bank della nostra Società potranno inviare curriculum dettagliati al ns. indirizzo.

P.M.L. CONSULTANTS via di Donota, 8 Trieste - Tel. 040/660102

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Trieste per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.10
	11.20	17.45
	14.45	17.45*
	15.20	21.35
Ancona	15.20	20.20
Bari	07.00	10.20
	11.20	16.20
	14.45	18.20*
	19.10	23.15
Brindisi	07.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	18.10*
	19.10	22.20
Cagliari	07.00	10.50
	11.20	15.15
	14.45	17.55*
	19.10	23.15
Catania	07.00	10.05
	11.20	15.20
	14.45	18.55*
	19.10	23.30
Genova	07.15	08.20*
	19.00	20.40*
Lamezia Terme	07.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	18.10*
	19.10	22.20
Lampedusa	07.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	18.10*
	19.10	22.20
Milano	07.05	07.55
	15.20	16.10
Napoli	07.00	15.10
	11.20	18.05
	14.45	18.05*
	19.10	23.00
Olbia	07.00	10.55
	11.20	15.35
	19.10	22.50
Palermo	07.00	10.20
	11.20	14.20
	14.45	18.00*
	19.10	23.50
Pantelleria	07.00	12.15
Pescara	15.20	21.00
Pisa	07.05	11.45
Reggio Calabria	07.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	18.10*
	19.10	22.20
Roma	07.00	08.10
	11.20	12.30
	14.45	15.55*
	19.10	20.20
Torino	07.00	08.45*
Trapani	07.00	15.05

*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Trieste da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.30
	11.00	14.00*
	18.35	22.05
Ancona	07.10	10.30
	08.00	14.30
Bari	07.00	10.30
	09.35	14.00*
	14.05	18.20
	19.10	22.05
Brindisi	07.00	10.30
	11.20	18.20
	19.00	22.05
Cagliari	06.55	10.30
	10.25	14.00*
	13.25	18.20
	18.45	22.05
Catania	06.35	10.30
	09.30	14.00*
	14.45	18.20
	17.20	22.05
Genova	08.40	10.20*
	21.00	22.05*
Lamezia Terme	07.05	10.30
	11.20	18.20
	18.55	22.05
Lampedusa	12.55	18.20
Milano	13.50	14.40
	22.00	22.50
Napoli	07.00	10.30
	08.13	14.00*
	13.10	18.20
	18.55	22.05
Olbia	07.15	10.30
	14.00	18.20
Palermo	06.45	10.30
	10.30	14.00*
	15.05	18.20
	18.00	22.05
Pantelleria	08.00	14.00*
	12.50	18.20
Pescara	07.35	14.40
Pisa	12.15	14.40
Reggio Calabria	07.00	10.30
	11.15	18.20
	19.00	22.05
Roma	09.20	10.30
	12.50	14.00*
	17.10	18.20
	20.55	22.05
Torino	20.15	22.00*
Trapani	09.15	14.00*
	09.15	18.20

*) escl. sab./dom.

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Trieste per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.20	21.15
Amsterdam	07.05	10.40
	15.20	19.20
Atene	14.45	21.40*
Barcellona	07.00	11.00
	14.45	18.35*
	15.20	19.15
Berlino	15.20	20.40
Bruxelles	15.20	20.45
Cairo	11.20	20.25
Colonia	15.20	21.30
Copenhagen	07.00	12.35
	15.20	19.05
Dusseldorf	07.05	11.35
	15.20	21.15
Francoforte	15.20	18.30
Ginevra	15.20	19.25
Istanbul	07.00	13.00
Lione	15.20	19.55
Lisbona	07.00	12.20
	07.05	14.55
Londra	07.05	10.00
	15.20	17.55
Los Angeles	07.00	15.35
Madrid	07.00	11.40
	11.20	18.25
	15.20	23.00
Malta	11.20	15.15
Marsiglia	07.00	13.20
Mosca	07.05	17.05
New York	07.00	14.00
Parigi	07.05	10.55
	15.20	20.00
Stoccarda	07.05	12.30
	15.20	21.05
Stoccolma	15.20	20.55
Tel Aviv	07.00	15.05
Vienna	15.20	18.30

*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Trieste da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	14.40
	16.50	22.50
Amsterdam	11.25	14.40
Atene	07.30	14.00*
	15.55	22.05
Barcellona	11.50	18.20
Berlino	08.10	14.40
Bruxelles	13.25	22.50
Cairo	07.00	14.00*
	07.00	18.20
Colonia	08.00	14.40
Dusseldorf	17.10	22.50
Francoforte	10.00	14.40
	19.30	22.50
Ginevra	10.10	14.40
	19.55	22.50
Istanbul	14.05	18.20
Lione	07.30	14.40
Lisbona	13.10	18.20
	15.50	22.50
Londra	16.30	22.50
Los Angeles	18.05	22.05**
Madrid	12.35	18.20
	18.45	22.50
Malta	16.05	22.05
Marsiglia	17.00	22.50
Mosca	18.05	22.50
New York	16.30	19.39**
Norimberga	18.45	22.50
Parigi	10.05	14.40
	18.30	22.50
Stoccarda	08.05	14.40
Stoccolma	08.45	14.40
Tel Aviv	16.20	22.05
Tunisi	14.15	22.05
Vienna	19.20	22.50
Zurigo	10.00	14.40
	18.20	22.50

*escl. sab/dom.
** il giorno dopo

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 BIBLIOTECA DI STUDIO UNO
7.10 ARTISTI D'OGGI
7.35 DISAVVENTURE DI MERLIN JONES
9.10 LA PENISOLA DEL TESORO
10.10 VEDRAI
10.40 IL RAGAZZO CHE SORRIDE. Film
12.20 CHECK UP
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TELEGIORNALE UNO
12.35 CHECK UP
13.30 TELEGIORNALE UNO
13.55 TELEGIORNALE UNO TRE MINUTI DI...
14.00 PRISMA
14.30 TG UNO AUTO
14.45 TGS SABATO SPORT
16.20 GRANDI MOSTRE
16.50 DISNEY CLUB
18.00 TELEGIORNALE UNO
18.10 PIU' SANI PIU' BELLI
19.25 PAROLA E VITA: IL VANGELO DELLA DOMENICA
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.15 CALCIO: SVIZZERA - ITALIA. Qualificazione campionato del mondo '94
22.05 1° MAGGIO 1993-FESTA DI MUSICA. Concerto
22.50 TELEGIORNALE UNO
22.55 SPECIALE TELEGIORNALE UNO
24.00 TELEGIORNALE UNO
- CHE TEMPO FA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 Film
2.15 TELEGIORNALE UNO
2.20 IL DITTATORE. Film

RAIDUE

6.05 CONDANNATI A FAR CARRIERA. Film
6.55 MATTINA 2
7.00 TG2 FLASH
8.00 TG2 FLASH
9.00 TG2 FLASH
10.00 TG2 FLASH
10.05 QUANTO TANTO. Tutto su Raidue
10.35 DOOGIE HOWSER. Telefilm
11.00 TUA BELLEZZA E DINTORNI
12.05 MEDICO ALLEA HAWAII. Telefilm
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.20 TG2 DRIBBLING - METEO 2
14.00 SUPERSOAP
14.10 QUANDO SI AMA
14.35 SANTA BARBARA
15.20 VEDRAI
15.50 TG2 33 SPECIALE
16.15 TGs PARQUET
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 VENTIEVENTI
20.40 FASCINO MORTALE. Film
22.20 MIXER CULTURA
23.15 TG 2 - NOTTE
23.30 1° MAGGIO FESTA DI MUSICA
0.30 TGS NOTTE SPORT
2.30 TG2 DRIBBLING
3.05 SETTIMANA DI CHIARA BRENNA
4.50 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm
5.40 VIDEOCOMIC.

RAITRE

6.30 OGGI IN EDICOLA, IERI IN TV
6.45 TGR AGRICOLTURA REGIONI
9.00 CANOTTAGGIO: MEMORIAL D'ALOIA
11.00 ATLETICA LEGGERA
12.00 TG3 ORE DODICI
12.15 LA PASSIONE DI GIOVANNA D'ARCO. Film muto
13.45 ...20 ANNI PRIMA
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.20 TG 3 - POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 SOLO PER SPORT
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
19.50 INSIEME
20.15 LO DICO AL TG3
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.30 ULTIMO MINUTO
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.50 1° MAGGIO - FESTA DI MUSICA. Concerto
23.30 MAGAZINE 3
0.30 TG3 NUOVO GIORNO - EDICOLA
- METEO 3
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO.COSE (MAI) VISTE

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singoleemittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
8.40: Chi sogna chi chi sogna che; 9: Week-end; 10.15: Black out; 11.15: Ornella Vanoni presenta Incontri musicali del mio tipo; 11.45: Cineteatro; 12.53: Tra poco Stereorai; 13.20: Estrazioni del Lotto; 13.20: Sempre... di sabato; 14.01: Oggiavvenne; 14.30: Stasera (e domani) dove. Fuori o a casa; 15: Sportello aperto Radiouno; 15.33: Habitat, l'uomo e l'ambiente; 15.54: Radiounoclip; 16: Week-end; 17.01: Me n'ero proprio dimenticato; 17.30: Autoradio; 18: Ribalta: chi erano i Cetra; 18.15: Mezzogiorno e contorni; 18.30: Quando i mondi s'incontrano; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Adesso musica 1; 19.55: Black out; 20.33: Ci siamo anche noi; 21.01: Dottore buonasera; 21.30: Gastone Moschin in «Garibaldi». Regia di Giorgio Bandini; 22: Adesso musica; 22.22: Teatrino. Il SalvItalia; 22.52: Bolmare; 23.09: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

8.08: Radiodue presenta; 8.46: Verranno a te sull'aure; 9.33: 15 minuti con Franco Battiato; 9.56: Settimanalia; 10.25: Se un uomo morde un cane, ovvero: la notizia, il mio mestiere; 11.03: Dedalo; 12.10: Gr Regione, Ondaverde; 12.50: Dedalo; 14.15: Appassulatella; 15: Minna, Mathilde, Cosima: tre esistenze per il genio di Richard Wagner; 15.35: Le figurine di Radiodue; 15.38: Dedalo, percorsi d'arte; 16.36: Dedalo; Estrazioni del Lotto; 17.32: Invito a teatro; 19.18: Insieme musicale; 19.55: Radiodue sera jazz; 20.15: Tgs: calcio. Svizzera-Italia. Qualificazioni Usa '94; 22.41: Le figurine di Radiodue; 22.44: Confidenziale; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre: 7.18, 9.43, 11.43.
8.30: Alfabeti sonori; 9: Radiotre suite; 14.05: La parola e maschera; 15.20: I maestri dell'interpretazione; 16: I documentari di Radiotre: «Braccianti in terra straniera»; 16.45: Dal vivo. Cronache di musica improvvisata; 17.45: Laboratorio infanzia: «Storie rumorose di giovani autori»; 18.12: Il senso e il suono; 19: Scatola sonora; 20: Stagione lirica Euroradio 1992-'93: Dal Concertgebouw di Amsterdam «Il principe Igor». Opera in un prologo e quattro atti; 24: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.
Notiziari, in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 12.30: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Musica.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Avvenimenti culturali (replica); 9: Tra i torrenti dell'Himalaia; 9.20: Pagine musicali: revival; 10: Festival della musica da camera del XX secolo a Radenci; 11: Pagine musicali: Musica leggera slovena; 11.30: Libro aperto. Ivan Cankar: Immagini dai sogni; 11.45: Pagine musicali: New Age; 12: Realtà locali: trasmissione per la Val Resia; 12.45: Realtà locali: trasmissione per la Valcanale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campane del Natisone; 15: Ciril Zlobec: Incontri italiani di un poeta sloveno; 15.20: Pagine musicali: Musica per tutte le età; 16: Serio ma non troppo; 16.20: Pagine musicali: Musica per tutte le età; 17: Concerto del coro partigiano triestino Pinko Tomazic; 18: Janez Povse: «La ragione della vita»; 18.35: Pagine musicali: Invito al ballo, 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.
STEREORAI
13.20: Stereopiù; 15: Gr1 Business; 15.03: Stereo Hit: «Top 20»; 15.30: Gr1 Stereorai; 16.37: Dediche e richieste, plin!; 18: Battisti club; 18.30: La Tgs presenta il campionato di pallanuoto; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera-Meteo; 19.20: Classico; 20.30: Gr1 Stereorai; 21: Pianeta Rock; 21.30: Gr1 Stereorai; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 Ultima edizione, Meteo; 24: Il Giornale della Mezzanotte; Ondaverde musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il Giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Gr nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25.
7.45: Rassegna stampa del «Piccolo». Gr regionale: 7.10. 12.10, 1.10. Viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

TMC TELEMONTECARLO

7.00 EURONEWS
9.00 QUALITA' ITALIA
10.00 CASPER. Cartone
10.45 BATMAN. Telefilm
11.15 HEATHCLIFF. Cartone
11.45 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm
12.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI
13.00 SPORT SHOW
- TENNIS: TORNEO WTA DI AMBURGO
17.00 NBACTION
17.40 LE CITTA' DEL MONDO
18.30 SPORT NEWS
18.45 TMC NEWS
19.00 LA BAIA DEL TUONO. Film
21.10 L'APPUNTAMENTO
22.00 TMC NEWS
22.30 OSTERMANN WEEKEND. Film
0.25 TURNO DI NOTTE

Dominique Sanda (Raiuno, 0.35).

CANALE 5

6.30 PRIMA PAGINA News
8.35 UN DOTTORE PER TUTTI. Telefilm
9.05 SABATO 5
10.30 NONSOLOMODA
11.00 ANTEPRIMA. Rubrica
11.30 ORE 12
13.00 TG5. News
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.35 FORUM GIOVANI
14.30 AMICI
16.00 BIM BUM BAM. Cartoni animati
17.59 FLASH TG5
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Condotto da Iva Zanicchi
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Conduce Mike Bongiorno
20.00 TG5. News
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA
20.40 LA CORRIDA. Condotto da Corrado
23.00 MIO CARO DOTTOR GRASLER. Film 1.a parte
24.00 TG5. News
0.15 MIO CARO DOTTOR GRASLER. Film 2.a parte
1.10 M.A.S.H. Telefilm
1.40 STRISCIA LA NOTIZIA
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 ARCA DI NOE'
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 PARLAMENTO IN
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 REPORTAGE
5.00 TG5 EDICOLA
5.30 ARCA DI NOE'
6.00 TG5 EDICOLA

RETE 4

6.20 RASSEGNA STAMPA
6.30 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 I MIEI DUE PAPA'. Telefilm
9.45 SUPERVICKY. Telefilm
10.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm
10.45 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm
11.45 A-TEAM. Telefilm
12.45 STUDIO APERTO
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.45 DIECI SONO POCHI. Telefilm
14.15 NON E' LA RAI
16.00 UNOMANIA
16.05 TOPVENTI
17.00 A TUTTO VOLUME
17.30 MITICO
18.05 TARZAN. Telefilm
18.30 MA MI FACCIA IL PIACERE. Show
19.03 STUDIO SPORT
19.15 ROCK E ROLL
20.00 KARAOKE. Show
20.30 DI CHE SEGNO SEI?. Film
23.30 PLAYBOY SHOW
0.30 STUDIO APERTO
0.42 RASSEGNA STAMPA
0.50 STUDIO SPORT
1.00 METEO - PREVISIONI DEL TEMPO
1.10 SCHIAVI DI NEW YORK. Film
3.00 MAURICE. Film
5.30 I MIEI DUE PAPA'. Telefilm
6.00 MITICO. Show

ITALIA 1

7.40 I JEFFERSON. Telefilm
8.10 GENERAL HOSPITAL. Telefilm
8.40 MARILENA. Telenovela
9.30 TG4 MATTINA
9.55 INES, UNA SEGRETARIA DA AMARE. Telenovela
10.50 LA STORIA DI AMANDA
11.35 IL PRANZO E' SERVITO. Gioco
12.35 CELESTE. Telenovela
13.30 TG4. News
13.55 BUON POMERIGGIO. Con Patrizia Rossetti
14.00 SENTIERI. Teleromanzo
15.05 NATURALMENTE BELLA
16.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO. Telenovela
16.50 BUON POMERIGGIO. Fine
17.00 IO TU E MAMMA'. Show
17.30 TG4.News
17.35 TRA MOGLIE E MARITO. Show
18.20 IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE. Gioco
19.00 TG4. News
19.20 LA SIGNORA IN ROSA. Telenovela
20.30 TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE. Film
23.30 PARLAMENTO IN
23.15 TG4 NEWS
23.20 CONCERTI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DELLA SCALA
0.20 4 PER SETTE. Rubrica
0.55 TOP SECRET. Telefilm
2.05 LA CITTA' GIOCA D'AZZARDO. Film
3.00 OROSCOPO DI DOMANI

TELEPADOVA

11.15 ANDIAMO AL CINEMA.
11.30 CARA CARA. Telenovela.
12.00 MUSICA E SPETTACOLO.
12.30 BORSAFFARI.
13.00 SPECIALE SPETTACOLO.
13.10 BROTHERS. Telefilm.
13.40 USA TODAY.
14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo.
14.30 VALERIA. Teleromanzo.
15.20 WEEKEND.
17.10 ANDIAMO AL CINEMA.
17.25 7 IN ALLEGRIA.
17.35 WINSPECTOR. Cartoni.
18.15 7 IN ALLEGRIA BIZZARRO.
18.10 LITTLE DRACULA. Cartoni.
18.25 USA TODAY GAMES.
18.35 IL RITORNO DEI CAVALIERI DELLO ZODIACO. Cartoni.
18.50 7 IN ALLEGRIA DAL MONDO.
19.00 BROTHERS.
19.30 SAMURAI. Telefilm.
20.30 ABISSI PROFONDI. Film.
22.15 AGENTE SEGRETO. Telefilm.
23.15 ANDIAMO AL CINEMA.
23.30 PROFONDO NEWS.
0.30 SPECIALE SPETTACOLO.

TELECAPODISTRIA

13.00 MANNIX. Telefilm.
13.50 LE CASCATE DEL PARADISO. Film drammatico.
15.30 LASCIATELI VIVERE. Documentario.
15.55 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
16.20 LANTERNA MAGICA - PROGRAMMA PER I RAGAZZI.
17.15 QUARTETTO TARTINI. F. Schubert.
18.00 CONCERTINO. B. Smetana: Vltava.
18.15 NEL LABIRINTO DELLA MENTE: L'IPNOSI. (3.a trasmissione).
19.00 TUTTOGGI (1.a edizione).
19.25 DOMANI E' DOMENICA. Rubrica religiosa.
19.35 MANNIX. Telefilm.
20.30 UNA DONNA TUTTA PARTICOLARE. Film drammatico, Canada 1987.
22.20 TUTTOGGI (2.a edizione).
22.30 SHIRLEY BASSEY, UNA LADY SPECIALE. Trasmissione musicale.
23.20 FINO AL FINE DEL MONDO - PAROLA ALLE IMMAGINI.
23.50 L'OROSCOPO. A cura di Regulus.

TELEQUATTRO

14.00 FILO DIRETTO.
15.22 FILM: CERCASI CASA A MANHATTAN.
16.51 ANDIAMO AL CINEMA 3.
16.59 CARTONI ANIMATI.
17.24 Telefilm: TRUCK DRIVER.
18.11 ANDIAMO AL CINEMA.
18.19 GIRONE A. I migliori gol della serie C.
19.12 ANTEPRIMA SPORT.
19.30 FATTI E COMMENTI. 2.a edizione.
20.03 TELEFILM: LO ZIO D'AMERICA.
20.31 ZONA FRANCA.
22.24 ANTEPRIMA SPORT.
22.42 FATTI E COMMENTI (2.a edizione).
23.12 PRIMA PAGINA.
23.49 LA STORIA DEL ROCK: THE WHO.
0.20 ANDIAMO AL CINEMA 2.

TELE + 3

13.00 AVVENTURA
14.00 OPERA LIRICA
15.45 SCIENZA
16.45 MARE
17.30 LUNGOMETRAGGIO NATURA
19.30 J.Y. COUSTEAU
20.30 VIAGGI E SCOPERTE
22.30 BORN IN THE USA
23.30 INFORMAZIONE PANORAMICA DEL MONDO

TELEANTENNA

17.30 TELENOVELA: QUANTO SI PIANGE PER AMORE.
18.00 TELEFILM: SLOANE.
19.00 MEDICINA IN CASA FLASH. Ospite il professor Ettore Campailla.
19.15 RTA NEWS - RTA SPORT.
19.50 STRATEGIA, a cura di Roberto Spazzali.
20.15 DOCUMENTARIO: FAUNA SELVAGGIA.
20.30 TELECRONACA PALLAMANO - PLAY OFF.
22.30 RTA NEWS - RTA SPORT.
23.05 STRATEGIA. (R.).
23.30 TELEFILM: EDGAR WALLACE.

TELE + 2

13.45 SPORT TIME VOLLEY
14.00 GOLMANIA
15.30 CALCIO - CAMPIONATO TEDESCO
17.15 CALCIO - CAMPIONATO INGLESE
19.00 WINDSURF
19.30 SPORT TIME NEWS
19.45 SPORT TIME BOXE
20.00 SPORT TIME QUIZ
20.30 TENNIS
22.00 CALCIO - SPECIALE SVIZZERA-ITALIA
23.00 +2 NEWS
23.05 MOTOCICLISMO
23.30 TENNIS
1.00 CALCIO

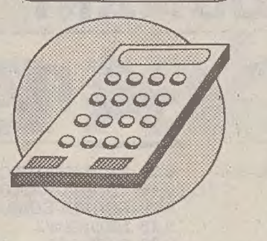
TELEMARE

11.30 PARLIAMONE.
12.00 I NAUFRAGHI. Telefilm.
12.25 TELEMARE NEWS.
13.00 UK TOP FORTY - VIDEO CHARTS.
14.00 CAND C - CARTONS AND CLIPS.
16.00 FILM: TERRA DI GIGANTI.
17.50 IL MAR ROSSO.
18.35 MARESETTE. ATTUALITA'.
19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 PARLIAMONE...
20.30 NOI SPOSI. Attualità.
21.10 TELEMARE NEWS.
21.30 MARESETTE. Attualità.
22.30 TELEMARE NEWS.
23.00 UK TOP FORTY - VIDEO CHARTS.

TELEFRIULI

15.15 RUBRICA: PARLIAMONE.
16.55 TG FLASH.
17.00 GULLIVER. Documentario.
17.30 ARCOBALENO. Rubrica.
18.00 ITALIA A 5 STELLE. Rubrica.
18.30 OROLOGI DA POLSO. Rubrica.
19.05 TELEFILM: STRIK E FORCE.
20.30 Film: IL VIZIETTO AMERICANO.
22.30 TELEFILM: HAGEN.
23.35 TELEFILM: BARNEY MILLER.

TELECOMANDO



RAIDUE

Delude Damiani quando eccede

Servizio di
Giorgio Placereani

Un vecchio film di Damiano Damiani — sempre sulla crminalità organizzata, e anche lì c'era Mario Adorf — si intitolava «Io ho paura». Potremmo partire da questo titolo per discutere del film tv con Michele Placido «Uomo di rispetto», diretto da Damiani che ne firma anche la sceneggiatura insieme ad Aurelio Grimaldi (martedì e gioved su Raidue).

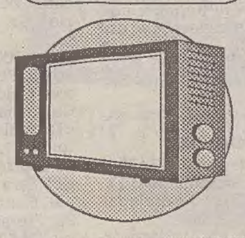
«Io ho paura». Un punto forte di Damiano Damiani è sempre stata la descrizione del senso dell'agguato, della minaccia, del repentino capovolgersi delle sicurezze su chi è amico e chi nemico, degli oscuri giochi di mafia. E' questa capacità che lo ha reso forse il nostro regista «mafiologo» numero uno, ma sarebbe interessante ricercare la vibrazione di queste corde in tutto il suo cinema: compreso — pensiamo qui specialmente al tema amico/nemico — il suo probabile capolavoro, il western «Quien sabe?». Ebbene, anche nel deludente «Uomo di rispetto» gli aspetti migliori appartengono a questo tipo di ispirazione. Damiani è convincente nel narrarci l'angoscia di Michele Placido mafioso destinato dalla vicenda al pentimento, quando il mondo gli crolla addosso per le sconfitte e i rovesciamenti di fronte nelle guerre di mafia. E' emblematica la scena di tensione in cui Nino/Michele Placido, nel momento in cui si sente maggiormente braccato, deveaccompagnareall'autostazione i vecchi genitori venuti a trovarlo, che ignorano la sua attività, e al riparo dietro una corriera scruta le auto che passano.

Bella quella Catania cupa e notturna, percorsa dai soldati in assetto di guerra, bello quel muoversi attonito di Placido respirando un'aria che sa di incertezza e di tradimenti. Naturalmente il tema dell'amico che cambia faccia dà acile strada a un paio di scene madri, quella piuttosto enfaica tra Placido e Toni Sperandeo, poi col piccolo VincenzinoGaetano Passafiume e, in modo diverso, con Mario Adorf.

Damiani se la cava, altres nella descrizione appena accennata della povertà rbana in cui vive Vincenzino come brodo di coltura della mafia. Ma cade sull'aspetto psicologico/affettivo, che peraltro si picca di sviluppare sacrificando molto l'azione, specie per l'incapacità della sceneggiatura di tratteggiare figure femmnili accettabili le due donne di Placido, Nuccia la bamoluccia e Margherita la democratica, portano il film sotto il livello di guardia. Se la seconda (Elisabetta Coraini, senza spessore) è solo una figura in maniera nella sua caratterizzazione di insegnante progressista, la prima (Giorgia Bongioanni, volonterosa e imbarazzata) è ridicola. Il film la fa bamboleggiare a tutto spiano, da vera oca giuliva, fin dall'inizio al mare con Placido appena conosciuto, col discorsetto delirante sullopportunità di scoprirsi i seni e su lui che le ha «fatto venire il pudore». Quando in questura si scoprono, invece, gli altarini di Placido, il film le impone una scena di incredulità isterica che è risibile per la sua goffaggine (pazienza che prima fosse cieca, sorda e deficiente, per non sospettare nulla, ma la sua reazione sembra una parodia interpretata da Simona Marchini): scen condita di svenimento-con-caduta-alle-scale--aborto-incorporato in puro stile «melo».

Questo tipo di fastidiosa esagerazione, cheattraversa tutto il film, rovina scene che in sé non sarebbero affatto incredibili, come quando Mario Adorf erca di farsi uccidere da Placido (il giorno che il vostro recensore diventerà un killer della mafia, spera di trovare sempre bersagli tanto collaborativi). A questo punto la bella scena finale, con la buona idea della «processione» che umilia il boss, non fa più tanto effetto: si son sparati troppi fuochi artificiali prima.

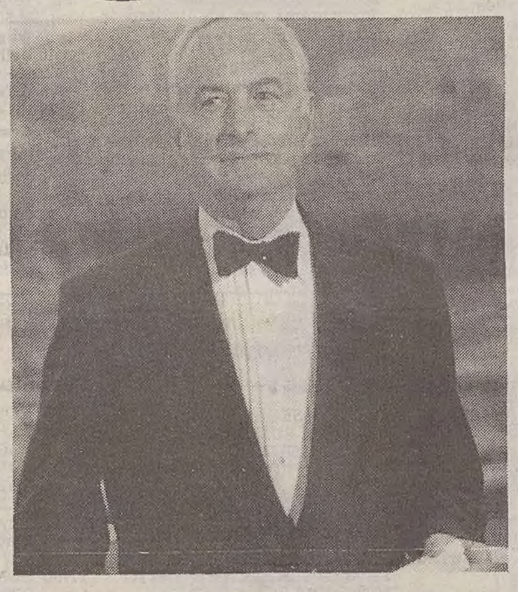
TELEVISIONE



ITALIA 1

La notte è di Ivory

«Schiavi di New York» e poi «Maurice»



Italia 1 rende omaggio a James Ivory (in alto), regista di «Maurice» (sotto una scena).

Nato in California, classe 1928, è forse tra i registi americani più europei d'oltre oceano. Colori tenui, tinte pastello, un cinema mai urlato ma non per questo poco graffiante. A partire dall'1.10, lasciatevi conquistare da una notte con James Ivory: nel corso dell'omaggio di Italia 1, che prevede due piccoli capolavori della sua lunga parabola artistica.

Si comincia con «Schiavi di New York» del 1988, in prima visione televisiva. La storia, tratta dal romanzo omonimo di Tama Janowitz (che firma altresì la sceneggiatura del film), è quella di una Grande mela contemporanea dove molti giovani della beat generation post-Warhol tentano di sfondare: c'è chi intraprende la strada della pittura, chi quella della scultura, chi, invece, disegna stravaganti cappellini e, non contento, li indossa pure. La protagonista è Eleanor (Bernadette Peters), infelicemente fidanzata: attorno a lei, in una sorta di «non saranno famosi», un turbinio di velleità artistiche, gelosie, invidie, party e vernissage.

Nel 1987 il regista di «Camera con vista» e «Casa Howard» traduce il romanzo postumo e proibito di E. M. Forster sul grande schermo: «Maurice» (in onda alle ore 3). Racconta l'amicizia particolare tra due universitari nell'epoca della severa morale vittoriana. Uno dei due si sposerà cercando di dimenticare lo scomodo passato, l'altro, con non poche crisi d'identità, accetterà la propria condizione di diverso.

Reti Rai

«Fascino mortale» di Young

Una serata fitta di film attende gli spettatori delle reti Rai. **«Fascino mortale»** (1991) di Roger Young (Raidue ore 20.40). Un pericoloso maniaco rapisce una ragazza e perseguita per telefono la sorella di costei. Toccherà alla giovane rimasta in libertà offrirsi come esca e stanare l'assassino. Con W. Devane.

«Senza movente» (1971) di Philip Labro (Raiuno ore 0.35). Giallo in coproduzione tra Francia e Italia con J.L. Trintignant, Domenique Sanda, Laura Antonelli e il cantante Sacha Disitel.

«La passione di Giovanna d'Arco» (1926) di C.T. Dreyer. (Raitre, ore 12.15). Un capolavoro assoluto del cinema muto qui sonorizzato con le musiche originali di Ottorino Respighi. La «pulzella» è Renee Falconetti. Nel cast anche Antonine Artaud.

Reti private

«Mio caro dottor Graesler»

Ecco i film per la serata sulle reti private: **«Mio caro dottor Graesler»** (1990) di Roberto Faenza (Canale 5 ore 23). In «prima Tv» arriva il film cechoviano di Faenza ambientato ad inizio secolo nelle terme di una cittadina ungherese. Con Keith Carradine e Miranda Richardson.

«Tutti insieme appassionatamente» (1965) di Robert Wise (Retequattro ore 20.30). L' invasione nazista dell'Austria in musical valse cinque Oscar: al regista, alle musiche, agli attori e alla storia. Con Julie Andrews e Christopher Plummer.

«Di che segno sei?» (1975) di Sergio Corbucci (Italia 1 ore 20.30). Commedia con Villaggio, Celentano, Melato.

Canale 5, ore 14.30

«Amici» da Gela

Dieci ragazzi di Gela, una località della Sicilia orientale, saranno ospiti di «Amici», il «talk show» in onda su Canale 5, condotto da Maria De Filippi. I giovani parleranno della vita nel loro paese considerato ad alta densità mafiosa.

Canale 5, ore 20.40

Tutti alla «Corrida»

Su Canale 5, va in onda «La corrida». Dopo otto settimane di messa in onda, e ben 72 esibizioni, il palcoscenico de «La corrida» non smette di stupire e divertire i telespettatori, che sempre più numerosi (puntata del 24/4: 6 milioni 396 mila ed uno «share» del 28,22) attendono l'appuntamento settimanale con Corrado, Antonella Elia e Roberto Pregadio. I nove dilettanti che danno vita alla puntata, sono i signori: Bruno Scanserla, Mario Nastri, Franca Giani Martini, Maria Lina Paolini, Francesco Ruffa, Fernando De Michele, Gino Giro, Silvana Caruso, il duo composto da Andrea Casotto e Stefania Favero, Giordano Fogli.
Un altro momento della trasmissione è il gioco del «Sì o no». Uno spettatore, scelto a caso tra il pubblico in sala, isolato acusticamente con una cuffia che trasmette della musica, deve rispondere, senza aver potuto ascoltare la domanda: «sì o no». Può accadere che si accetti di cambiare una pelliccia con un frullatore, o rinunci a un'automobile, in cambio di un gustosissimo lecca-lecca.

TV / CONCERTO

Primo maggio musicale sulle tre reti della Rai

ROMA _ Iron Maiden, Robert Plant, Litfiba, Ligabue, Johnny Clegg, Biagio Antonacci, Casino Royale, Paolo Belli, Angela Baraldi, Alma Megretta e Tour in Città saranno i protagonisti dell' ormai tradizionale «Concerto del primo maggio. Festa di musica», organizzato dalle confederazioni sindacali per celebrare in musica la festa del lavoro, e dedicato ad alcuni dei protagonisti della musica rock internazionale e italiana.

Le tre reti della Rai trasmetteranno il concerto in diretta da piazza San Giovanni di Roma. Raiuno si collegherà dalle 22.10 alle 22.55, Raitre dalle 22.55 alle 23.30, mentre a Raidue toccherà dalle 23.30 alle 0.30. Stereorai trasmetterà in diretta l'intero concerto. Ad aprire la serata saranno gli Iron Maiden, seguiti dall'ex cantante dei Led Zeppelin Robert Plant.

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

6.00 DADAUMPA
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
9.00 CANOTTAGGIO
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE
13.00 TG L'UNA
13.30 TELEGIORNALE UNO
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE
14.15 LA FIGLIA DI RYAN. Film 1° tempo
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
17.00 LA FIGLIA DI RYAN. Film 2° tempo
17.40 MOTOCICLISMO
17.50 TGS SOLO PER I FINALI
18.00 TELEGIORNALE UNO
18.10 TGS 90° MINUTO
18.40 SANREMO DEI PICCOLI. Presenta Toto Cutugno 1a parte
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT
20.40 SANREMO DEI PICCOLI. Presenta Toto Cutugno 2a parte
21.45 TOCCA A NOI. Un programma di Enzo Biagi
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
23.20 TELEGIORNALE UNO
23.25 PALLACANESTRO FEMMINILE
24.00 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA
0.30 NOTTE ROCK
1.20 PER VIVERE MEGLIO, DIVERTITEVI CON NOI. Film
3.10 IL TENENTE URSULA. Film
4.45 DIVERTIMENTI.

RAIDUE

6.05 CONDANNATI A FAR CARRIERA. Sceneggiato
6.55 MATTINA 2
7.00 TG2 FLASH
8.00 TG2 FLASH
9.00 TG2 FLASH
10.00 TG2 FLASH
10.05 PROSSIMO TUO
10.40 SPECIALE SET
11.05 GIORNO DI FESTA
12.05 MEDICO ALLE HAWAII. Telefilm
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG2 - GULLIVER
- METEO2
14.00 UMBRIAFICTION '93
15.35 BUON DIVERTIMENTO CON... TOTO'. Film
17.00 ....E CON BUD SPENCER
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
20.45 BEAUTIFUL. Serial Tv
22.10 IL SOLE NEL CUORE. Serie Tv in 10 puntate
23.15 TG 2 - NOTTE
23.30 PROTESTANTESIMO
24.00 SPECIALE DSE
1.00 IPPICA
1.05 MOTOCICLISMO
1.30 TENNIS - FEMMINILE
1.55 TENNIS
2.10 QUANDO MORIRE. Film
3.45 LA FEMME EN BLEU. Telefilm
5.20 VIDEOCOMIC.

RAITRE

6.30 OGGI IN EDICOLA - IERI IN TV
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 OGGI IN EDICOLA - IERI IN TV
9.15 NEONEWS
9.30 SCHEGGE
10.20 ORCHESTRA SINFONICA DI ROMA DELLA RAI
11.05 CAROVANA D'EROI
13.00 CICLISMO-GIRO DELLE REGIONI
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TGR - Telegiornali regionali
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.25 ITALIANI
15.55 LA FINESTRA SUL REGISTRO. Film
17.30 A GIOCHI FATTI
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.10 ALTLETICA LEGGERA
18.40 TG3 DOMENICA GOL
18.50 METEO 3
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 TGR SPORT
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.05 BLOB CARTOON
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.30 CRACK. Film
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
- METEO 3
22.50 BABELE. Di Corrado Augias
23.50 TG 3 - OGGI IN EDICOLA IERI IN TV
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05 QUEL SIGNORE CHE VENNE A PRANZO. Film originale
2.00 IL GRUPPO. Film
4.25 BABELE
5.25 VIDEOBOX
5.50 SCHEGGE.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
8.30: Graffiti '93; 9.10: Mondo cattolico. Settimanale di fede e vita cristiana; 9.30: Santa Messa in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.05: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 14.05: Che libri leggi?; 14.20: A tavola con Goldoni; 14.50: Stereopiù; 15.50: La testata giornalistica sportiva presenta Tutto il calcio minuto per minuto; 18: La testata giornalistica sportiva presenta Domenica Sport; 19.20: Ascolta, si fa sera. Rubrica religiosa; 20.15: Noi come voi; 20.45: Stagione lirica di Radiouno: Lucia di Lammermoor. Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano; 22.15: Avventure e sinfonie da opere; 22.52: Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno: la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
8.15: Oggi è domenica; 8.48: Bravo, bravissimo; 9.35: Alberto Gozzi presenta Le figurine di Radiodue; 9.38: Domenica delle meraviglie; 11: Parole nuove; 11.52: Anteprima sport; 12.10: Gr Regione - Ondaverde; 12.25: Dedalo; 14.25: Una vita sul palcoscenico; 15.37: Le figurine di Radiodue; 15.40: Insieme musicale; 15.50: La testata giornalistica sportiva presenta Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Le interviste impossibili; 18.32: Le figurine di Radiodue; 18.35: Musiche da ballo; 19.55: Fiasco fiaschissimo. Capi d'opera ghigliottinati; ; 21: Piccoli grandi miti; 21.30: 1943: Un anno, mezzo secolo dopo; 22.23: Le figure di Radiodue; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

9: Concerto del mattino (2.a parte); 10: Speciale domenica; 10.30: Concerto del mattino (3.a parte); 12: Uomini e profeti; 12.40: Folkconcerto; 13.25: Aleph, settimanale di cultura ebraica; 14: Paesaggio con figure; 17.30: Direttore Zubin Metha; 19.30: Mosaico; 20: Tango, un pensiero triste che si balla; 20: La parola e la maschera; 22.15: Atanor; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.
NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: El Campanon; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: El Campanon; 15: Furono famosi; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il giro del mondo a tempo di record»; 10.30: Pagine musicali: musica popolare slovena; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali: musica orchestrale; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni oggi; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Janez Povse: «La ragione della vita»; 14.45: Pagine musicali: complessi celebri; 15.30: Dalle realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali: Pot pourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.
STEREORAI
14.05: Stereopiù; 14.20: A tavola con Goldoni; 15.50: La Testata Giornalistica Sportiva presenta «Tutto il calcio minuto per minuto»; 18: La Tgs presenta «Domenica sport»; 18.56: Ondaverde; 19: Grl Sera - Meteo; 19.20: Stereopiù Festa; 20.30: Grl Stereorai; 21: Stereopiù; 21.30: Grl Stereorai; 22.57: Ondaverde; 23: Grl ultima edizione - Meteo; 24: Il Giornale della mezzanotte. Ondaverde musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il Giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Gr nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25. 7.45: Rassegna stampa del «Piccolo». Gr regionale; 7.10, 12.10, 1.10. Viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

TMC

7.00 EURONEWS
9.00 QUALITA' ITALIA
10.00 BATMAN. Telefilm
10.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE. Cartone
11.00 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm
11.30 HEATHCLIFF. Cartone
12.00 ANGELUS
12.15 IL GRAN RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone
12.30 KELLY. Telefilm
13.00 TENNIS
15.00 DAVID BOWIE - BLACK TIE WHITE NOISE
15.30 DIVERTIAMOCI STANOTTE. Film
17.00 VIAGGIO AL CENTRO DELLA MUSICA
17.30 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO
18.30 SPORT NEWS
18.45 TMC NEWS
19.00 SOGNI DI GLORIA. Film
20.40 GALAGOL
22.00 TMC NEWS
22.30 QUEL GIARDINO DI ARANCI FATTI IN CASA. Film
0.30 VAMPIRE STORY. Film
2.10 CNN.

Canale 5

6.30 PRIMA PAGINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.15 NATIONAL GEOGRAFIC
10.00 REPORTAGE. Attualità
11.15 ARCA DI NOE'
12.00 I SIMPSON. Cartoni
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi
13.00 TG 5. News
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.45 BUONA DOMENICA
18.10 NONNO FELICE. Telefilm
18.40 BUONA DOMENICA SERA Parte seconda Show
20.00 TG 5. News
20.30 TRAPPOLA DI CRISTALLO. Film
23.00 CIAK
23.30 NONSOLOMODA
24.00 ITALIA DOMANDA
1.00 TG 5
1.15 PARLAMENTO IN
2.00 TG 5 EDICOLA
2.30 CIAK. Attualità
3.00 TG 5 EDICOLA
3.30 PARLAMENTO IN
4.00 TG 5 EDICOLA
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
5.00 TG 5 EDICOLA
5.30 A TUTTO VOLUME
6.00 TG 5 EDICOLA.

Italia 1

6.20 RASSEGNA STAMPA
6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.15 A TUTTO VOLUME
10.45 IL GRANDE GOLF
11.45 A-TEAM. Telefilm
12.45 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX
14.00 GUIDA AL CAMPIONATO
15.30 COLLEGE. Telefilm
16.30 TARZAN. Telefilm
17.00 I DUE MAGGIOLINI PIU' MATTI DEL MONDO. Film
18.35 AFRICA EXPRESS. Film
20.30 CASA MIA, CASA MIA.... Film
22.20 PRESSING
23.45 STUDO SPORT
0.15 STUDIO SPORT
0.27 RASSEGNA STAMPA
0.35 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE
0.40 FILM REPLICA DELLE ORE 18.30
3.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm
3.30 A-TEAM Telefilm
4.30 SUPERVICKY. Telefilm
5.00 PROFESSIONE PERICOLO
6.00 I MIEI DUE PAPA'. Telefilm.

Rete 4

8.00 HOTEL. Telefilm
9.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm
10.00 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DELLA SCALA: «Ma mer l'Oyedafne e Chloe» di Maurice Ravel diretto da Seij Ozawa.
11.00 DOMENICA A CASA NOSTRA
12.30 CELESTE
13.30 TG 4
13.50 FINE DOMENICA A CASA NOSTRA
14.00 SENTIERI. Film
15.00 I MIEI PRIMI 40 ANNI. Film
16.50 IL VIZIO DI VIVERE. Film
17.30 TG4. News
18.00 IL RITORNO DI COLOMBO. Film tv
19.00 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE
19.30 IL RITORNO DI COLOMBO. 2 parte
20.30 FILM CRONACA PRESENTATO DA EMILIO FEDE
20.35 SEDUZIONE OMICIDA. Film 1a visione tv
22.30 SPECIALE - CRONACA
23.00 VACANZA ROMANE. Film
23.30 TG4. News
1.25 MENAGE ALL'ITALIANA. Film
3.10 OROSCOPO DI DOMANI
3.15 TRENO DI PANNA. Film
5.00 STREGA PER AMORE. Telefilm
5.30 TOP SECRET. Telefilm.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

12.30 ANTEPRIMA SPORT. A cura della redazione sportiva.
12.45 Telefilm: TRUCK DRIVER.
13.32 ANDIAMO AL CINEMA 1.
13.43 Film: IL RITRATTO DI DORIAN GRAY.
15.28 WEEK-END. A cura di R. Danese.
17.00 PAROLE E MUSICA. A cura di Valerio Fiandra.
18.02 ANDIAMO AL CINEMA 3.
18.10 CARTONI ANIMATI.
18.14 Telefilm: TRUCK DRIVER.
19.05 SPECIALE REGIONE.
19.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
19.30 TELEQUATTRO SPORT.
20.30 INTRODUZIONE FILM. A cura di Umberto Bosazzi.
20.35 Film: TECNICA DI UN OMICIDIO.
22.11 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
22.23 TELEQUATTRO SPORT.
23.23 Film: CERCASI CASA A MANHATTAN.
0.46 ANDIAMO AL CINEMA 2.

TELEANTENNA

15.00 Telenovela: QUANTO SI PIANGE PER AMORE.
15.30 Film: LA RAGAZZA DELLA V STRADA.
17.00 TELECRONACA PALLAMANO. Play-off.
18.20 CARTONI ANIMATI.
18.30 SPECIALE REGIONE.
18.40 STRATEGIA (r.).
19.15 RTA NEWS.
19.30 REPLAY SPORT.
20.30 Film: LA SIGNORA DEL VENERDI'.
22.00 Documentario: NATURA SELVAGGIA.
22.30 RTA NEWS.
22.45 RTA SPORT.
23.25 Film: LA TAGLIA.

TELEPADOVA

7.30 GLITTER. Telefilm.
8.20 WEEK END.
8.30 PRIMAVERA INSIEME.
13.00 SPECIALE SPETTACOLO.
13.10 TAXI. Telefilm.
13.40 CASINO' CASINO'.
14.25 I LANCIERI DEL DAKOTA. Film.
16.30 WEEKEND.
16.40 BABES. Telefilm.
17.10 BORSAFFARI.
17.45 ANDIAMO AL CINEMA.
18.00 NEL TEMPIO DEGLI UOMINI TALPA. Film.
19.30 SAMURAI. Telefilm.
20.30 CONGO. Film.
22.15 FUORIGIOCO.
23.45 ANDIAMO AL CINEMA.
24.00 TAXI DA BATTAGLIA. Film.
1.50 SPECIALE SPETTACOLO.
2.00 FUORIGIOCO.
3.30 WEEKEND.

TELEFRIULI

10.00 Telefilm: UNA PIANTA AL GIORNO.
11.00 Rubrica: E' TEMPO D'ARTIGIANATO.
11.30 Rubrica: REGIONE VERDE.
12.00 Rubrica: NERO SU BIANCO.
12.30 Rubrica: MOTORI NO-STOP.
13.00 Rubrica: GULLIVER.
13.30 Rubrica: ARCOBALENO.
14.00 Spettacolo: ANIME FURLANE.
15.30 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
17.00 Rubrica: OUT OUT.
18.00 Varietà: BRAVISSIMA SULLE NEVI.
19.00 TELEFRIULI SPORT.
20.30 Telefilm: LONGSTREET.
21.30 Rubrica: OROLOGI DA POLSO.
22.00 Telefilm: SALTO NEL BUIO.
22.30 TELEFRIULI Sport.

TELEMARE

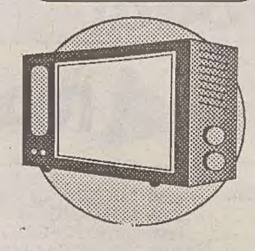
18.30 MARESETTE.
19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 PARLIAMONE...
20.10 CARTOONS AND CLIPS SERA.
21.00 TELEMARE NEWS.
21.20 MARESETTE.
22.00 LE TARTARUGHE.
22.30 TELEMARE NEWS.
23.00 Film: SENSO DI COLPA.

TELECAPODISTRIA

13.00 L'OROSCOPO, a cura di Regulus.
13.10 MANNIX. Telefilm.
14.00 UNA DONNA TUTTA PARTICOLARE. Film drammatico, Canada 1987.
15.50 LUCIA: KARTING. Campionato sloveno (reportage).
16.15 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
17.10 LO STATO DELLE COSE.
17.20 LE SPIE. Telefilm.
18.10 SHIRLEY BASSEY, UNA LADY SPECIALE. Trasmissione musicale.
19.00 TUTTOGGI (1.a edizione).
19.25 MANNIX. Telefilm.
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.35 ESTRAZIONE DEL LOTTO.
20.40 HO INCONTRATO L'AMORE. Film commedia, Usa 1949.
22.10. TUTTOGGI (2.a edizione).
22.20 TEMPESTE SOTTO I MARI. Film avventura, Usa 1953.

Bridget Fonda (Canale 5; 23).

TELEVISIONE



RETI RAI

«Crack», morte dalla periferia

Due le proposte sulle reti della Rai: **«Crack»** (1991) di e con Giulio Base (Raitre ore 20.30). Film sulla violenza delle periferie accolto in modo contrastato alla mostra di Venezia. Esempio del nuovo realismo.

«La figlia di Ryan» (1970) di David Lean (Raiuno ore 14.15). Il penultimo capolavoro dell' autore di «Lawrence d' Arabia». Con Robert Mitchum e Sarah Miles.

Reti private

«Trappola di cristallo»

Ecco qualche idea cinematografica sulle reti private:

«Trappola di cristallo» (1988) di John Mctiernan (Canale 5, ore 20.30). Il pericolo viene dal grattacielo (e dai terroristi che vi sono annidati) per il poliziotto Bruce Willis.

«Seduzione omicida», (1992) di Fritz Kierskh (Retequattro, ore 20.35). Un giallo sulla classica situazione del testimone pericoloso e del maniaco sessuale. Con Chris Atkins.

Canale 5, ore 23

Bridget Fonda a «Ciak»

«Ciak», il consueto appuntamento domenicale con il cinema di Canale 5, si apre questa settimana con un'intervista all'attrice Bridget Fonda, che in «Nome in codice Nina», «remake» americano di Nikita, ha preso il posto di Anne Parillaud. Poi sarà la volta di Steve Martin e Billy Cristal, che compariranno in un servizio dedicato ai comici americani degli anni Novanta. Si prosegue con un incontro con Penelope Cruz, giovane e promettente attrice spagnola lanciata da Bigas Luna in «Prosciutto, prosciutto». Penelope Cruz parlerà del film di Fernando Trueba «Belle Epoque», che esce in questi giorni nelle sale cinematografiche italiane.

Ma l'ospite d'onore di questa puntata è Dirk Bogarde, che, venuto in Italia per presentare il suo libro «Fratelli dell'odio», ha raccontato a «Ciak» i ricordi di tanti anni di carriera, in un nostalgico come eravamo. Conclude la trasmissione il video di Eros Ramazzotti girato da Spike Lee.

Canale 5, ore 10

«Reportage» a Bikini

Un documentario dedicato alla «rinascita» di Bikini, l'isola del Pacifico fatta evacuare per compiere i primi esperimenti atomici americani, aprirà la puntata di «Reportage», il programma condotto da Marina Blasi, su Canale 5. Il secondo documentario proporrà le immagini delle celebrazioni per la settimana santa di Santiago Atitlan, in Guatemala, dove convivono le tradizioni cristiane e i riti Maya.

Canale 5, ore 24

«Italia domanda»

L'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato sarà il protagonista della puntata di «Italia domanda» in onda su Canale 5, condotta dal vicepresidente della Fininvest Gianni Letta. Nel corso del programma Amato tracceràun bilancio della sua esperienza di Governo e risponderà alle domande del direttore del «Giorno», Paolo Liguori, del direttore del «Corriere della sera», Paolo Mieli; del direttore del settimanale «Panorama» Andrea Monti, e del condirettore del «Giornale» Federico Orlando.

Retequattro, ore 22.30

Si parla di molestie sessuali

Le molestie sessuali nei luoghi di lavoro saranno il tema di uno «Speciale cronaca» del Tg4 in onda su Retequattro, al termine della prima visione tv del film «Seduzione omicida».

TV / NOVITA'

Stelle di «Casa Ricordi»

Primi «ciak» del kolossal di Raiuno diretto da Bolognini

ROMA — E' il 1808 quando Giovanni Ricordi fonda l'omonima casa editrice musicale. La sua lunga attività, poi ripresa e ampliata da suo figlio tito e proseguita dal nopote Giulio e dal proniopte Tito Secondo, fu legata prevalentemente al melodramma italiano che da Rossini sino a Puccini trovò nell'editore un patrono attivissimo e intelligente. La storia e le tante fortune di questa famiglia verranno raccontate in «Casa Ricordi», quattro puntate dirette da mauro Bolognini e prodotte da Raiuno insieme ad altre reti televisive europee. Costo del kolossal (le riprese inizieranno lunedì tra Roma, Venezia, Vienna, Parigi) si aggirerà intorno ai 14 miliardi. Nutrito, anche se privo di star internazionali, il cast. Sfileranno oltre 150 personaggi: Mariano Rigillo e Laura Morante saranno Verdi e la moglie Giuseppina Stoppani, Luca Barbareschi e Angela Molina (Rossini e Isabella Colbran), Alessandro Gassman (Donizzetti), Ennio Fantastichini e Lucrezia Lante della Rovere (Puccini e la moglie Elvira), Carolina Rosi (l'amante di Puccini), Adriana Asti (Giovannina Lucca); Anna Kanakis (Maria Malibran).

«L'opera _ spiega il regista Mauro Bolognini _ sarà l'affresco di una famiglia. Casa Ricordi, però, farà solo da cornice, da pretesto per raccontare dei frammenti di vita dei grandi musicisti del melodramma. Attraverso Rossini, Puccini, Bellini e Verdi, racconterò un secolo di musica, offrendo anche spaccati della vita politica d'allora. Sarà il reportage di un'epoca».

Come ricostruirà i colori e i sapori di un secolo fa?

«Disegnando la vita di tutti i musicisti che hanno frequentato la «Casa» in maniera molto attuale. Infatti questi protagonisti erano popolarissimi, procuravano lo stesso fanatismo dei cantanti rock di oggi. Erano gli idoli del momento».

Come disegnerà, invece, la psicologia dei musicisti?

«Sottolineando i dettagli del loro carattere e della loro vita meno noti ma capaci di tratteggiare in maniera completa la storia e il temperamento del musicista. Non voglio fare un film che sappia di polvere. Entrerò nelle loro vite per raccontare le loro battaglie, i loro dolori, le loro delusioni, le loro vittorie. Non sarà un film in costume, ma un documento di vita vera. Cercherò infatti di ricostruire pezzi di vita credibili, anche se riconosco che il progetto è molto ambizioso».

Perché è un progetto molto ambizioso?

«Perchésaràun'operazione culturale. Lo scopo è proprio quello di convincere qualcuno ad avvicinarsi al melodramma. Anzi, girerò "Casa Ricordi" solo per questo motivo, anche se so già che la mia sarà una battaglia persa in partenza».

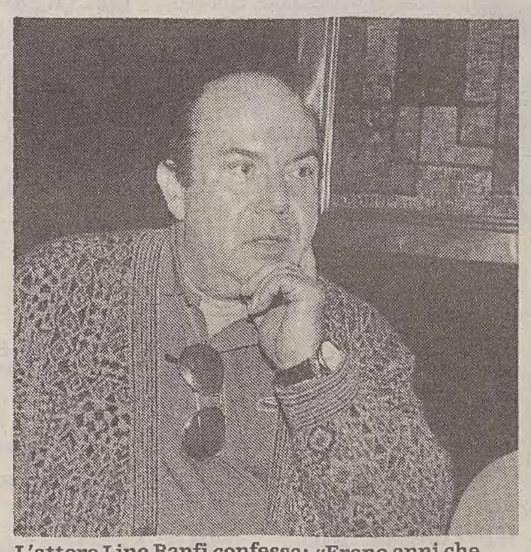
U. P.

TV / INTERVISTA

Banfi, un futuro in rivista

L'attore, abbandonato il video, prepara uno spettacolo

ROMA _ Lino Banfi dice basta alla televisione, agli sceneggiati, al varietà melenso. Ha fatto questa scelta per tornare sui suoi passi, al teatro. Vuole ridare alla gente uno spettacolo fatto di scenografie, numeri musicali, corpi di ballo, sketch dai contenuti satirici più o meno d'attualità, attrazioni di vario genere. Vuole, insomma, riportare la rivista ai fasti d'un tempo. Così è nato «L'hai mai vista la rivista?» con trenta ballerine, dieci boys, orchestra dal vivo, soubrette e soubrettine, piume e lustrini. Sarà un'operazione «recupero» in grande stile (attualmente in preparazione) che avverrà sotto la direzione artistica di Antonio Calenda, con le musiche di Armando Trovaglioli e le coreografie e la regia di Gino Landi.


L'attore Lino Banfi confessa: «Erano anni che sognavo di realizzare questo spettacolo».

«Erano anni _ confessa Banfi _ che sognavo di realizzare questo spettacolo, ma ho dovuto sempre rimandare. Mi dicevano: non si può fare, costa troppo, anche se tutti i grandi del passato, Macario, Rascel, Dapporto e Nino Taranto, mi indicavano come l'unico ancora in grado di proporlo. Finalmente il momento tanto atteso è arrivato. Renderò felice anche Fellini che mi stima e mi ha continuamente spinto a compiere questo passo dicendomi: "Lino, ma quando ti decidi a fare la rivista?". Adesso li accontenterò tutti».

Come sarà costruito «L'hai mai vista la rivista?»?

«Proprio come una volta, naturalmente con i criteri e la satira di oggi. Vogliamo far vedere alla gente come ci si divertiva fino a vent'anni fa. Vedremo la differenza tra la satira di ieri e quella attuale, se fanno più ridere le battute su Andreotti quelle di ieri o quelle di oggi».

Cosa l'ha spinto a lasciare la tv? Solo la possibilità di realizzare un sogno?

«No. Ho preferito togliermi di mezzo, già da un anno, anche perché la mia immagine si stava saturando. Non ho voluto abusare. Comunque, se non sono presente con degli spettacoli, ci sono con i miei film che vengono continuamente trasmessi sulle reti private e pubbliche».

Comici si nasce o si diventa?

«Sicuramente è un fatto genetico, ma non è ereditario. E' una dote che ti viene fuori all'improvviso. A me è successo a dieci-undici anni, quand'ero in seminario. Ogni anno facevamo delle recite sacre e mi ricordo che nonostante interpretassi ogni volta un personaggio diverso, provocavo sempre ilarità. Fu allora che capii che la mia professione sarebbe stata quella di far ridere gli altri».

Ma il comico deve essere per forza brutto o avere una faccia buffa?

«Non è indispensabile. Ci sono infatti comici, vedi Montesano e Proietti, che confermano il contrario. Comunque, se il comico ha qualche difetto riesce a far ridere con più facilità».

Lino Banfi quando si diverte?

«Rido anche con l'umorismo moderno: basta che abbia i tempi comici giusti. E' fondamentale che gli attori si muovano in sincronia con ciò che stanno dicendo».

C'è qualcosa che manca ai giovani comici?

«Proprio la gavetta, la grande scuola della rivista che è stata per molti di noi un'importante palestra di vita e di lavoro».

Lei è più vero davanti le telecamere o nella vita?

«La finzione è lontana da me ovunque. Sono sempre me stesso sia in scena che fuori».

Villaggio ha detto: «La vecchiaia è la stagione meno allegra, quella più opaca della vita perché sei in vista della stazione». E' d'accordo?

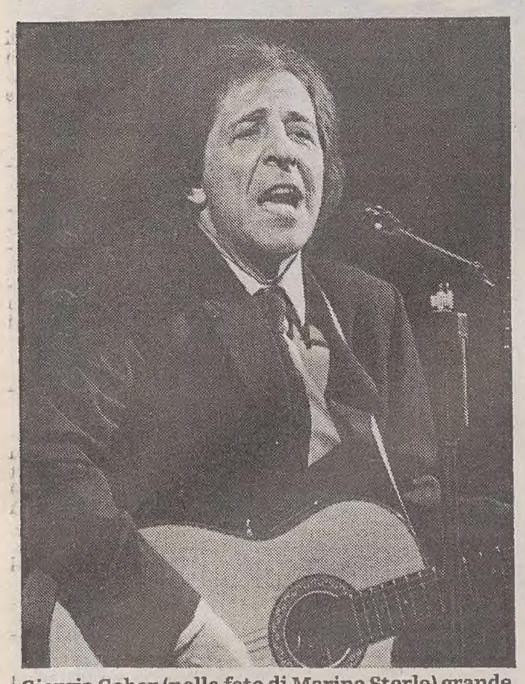
«No. La tristezza è insita nell'animo del comico. Il comico in qualunque stagione, se fa il suo lavoro con serietà, è sempre triste».

Umberto Piancatelli

CONCERTO: TRIESTE

Gaber, la voce della rabbia

Due serate di trionfale tutto esaurito al Politeama Rossetti con il «Teatro Canzone»



Giorgio Gaber (nella foto di Marino Sterle) grande protagonista con il suo «Teatro Canzone» per due sere al Politeama Rossetti.

Servizio di
Carlo Muscatello

TRIESTE _ La rabbia, l'indignazione, la stanchezza della gente si possono esprimere in tanti modi. Anche con un semplice applauso, uno fra i tanti, che man mano cresce d'intensità fino a trasformarsi in ovazione. E suggella un verso come questo: «Ma la sola, vera riforma delle istituzioni è che andiate tutti fuori dai coglioni».

Il verso lo canta Giorgio Gaber in uno dei pochi brani nuovi, «E tu, Stato», compresi nel «Teatro Canzone» approdato finalmente al Politeama Rossetti. Due sere di trionfale tutto esaurito, a suggellare un incontro fra una città e un artista (ma quant'è riduttivo questo termine, per uno come lui; e poi perchè quelli della sua pasta dobbiamo vederli _ se va bene _ solo nei teatri, e mai fra chi ci governa?), troppo a lungo rinviato.

La formula del recital prevede ancora canzoni alternate a monologhi, tratti da una produzione ultraventennale, che va da «Il signor G.» a «Dialogo fra un impegnato e un non so», da «Far finta di essere sani» a «Polli d'allevamento», da «Anni affollati» a «Il grigio».

Rispetto alla tappa udinese dello scorso anno, alcune novità. Oltre a un paio di monologhi, tre canzoni nuove: la già citata «E tu, Stato» (impietosa messa a nudo delle idiozie che si nascondono dietro l'alibi della burocrazia, e che si conclude con l'esortazione riportata all'inizio), «C'è un'aria» (dura accusa nei confronti del modo imperante d'intendere l'informazione, dove alla fine si chiede «Lasciateci almeno l'ignoranza, che è molto meglio della vostra idea di conoscenza») e «Io come persona» (ovvero l'esigenza, in questo caos, di ripartire dalla persona, dalla certezza della propria esistenza, dall'urgenza di salvarsi la vita).

Ma il momento più toccante del recital coincide ancora con «Qualcuno era comunista». Un monologo che vale, da solo, tutti i dibattiti televisivi cui ci tocca assistere. Si comincia pacatamente, sorriso sulle labbra, parlando del passato, di «quegli» anni. Come mi vestivo? Cosa cantavo? No, il pugno chiuso no. Beh, forse sì, ma una volta soltanto, in mezzo a tanti. Poi, la sfilza amara, emozionante, autoironica dei motivi per cui ci si considerava comunisti: «Qualcuno perchè non c'era niente di meglio, qualcuno perchè abbiamo il peggior partito socialista d'Europa, qualcuno perchè non ne poteva più di quarant'anni di governi viscidi e ruffiani. Qualcuno perchè si sentiva solo, qualcuno per far rabbia a suo padre, qualcuno per moda, qualcuno perchè sentiva la necessità di una morale diversa...».

Progressione martellante, sorretta da un tappeto musicale incalzante. Che si conclude così: «E ora? Anche ora ci si sente come in due. Da una parte l'uomo inserito che attraversa ossequiosamente lo squallore della propria sopravvivenza quotidiana. Dall'altra il gabbiano senza neanche l'intenzione del volo, perchè ormai il sogno si è rattrappito. Due miserie in un corpo solo».

Il resto è storia. Ovvero: la disuguaglianza sociale di «Bambini G.» e i temi ecologici di «Far finta di essere sani», la crisi della coppia di «E' sabato» e «Dopo l'amore», l'ospedalizzazione e la solitudine degli anziani di «Gildo», le nevrosi collettive e le piccole manie di «L'illogica allegria», «Il dilemma», «Si può»... E ancora classici come «Le elezioni» (aggiornata in chiave referendum) e «Lo shampoo» (con gara ad anticipare le battute con il pubblico).

Nessuno come Gaber riesce a legare quelli che un tempo si chiamavano personale e politico. E' interprete lucido e implacabile (da tempi non sospetti, non da oggi, che va quasi di moda...) della rivolta civile contro lo sfascio che abbiamo sotto gli occhi. Ma al tempo stesso sa scandagliare umori, ansie, speranze e delusioni del singolo (lui li chiama «I soli» e ci ha fatto pure un brano) e della coppia. Assistere, anzi, partecipare allo spettacolo è come sottoporsi a una seduta psicanalitica collettiva. E dall'immaginario lettino riandare alla propria storia, personale e collettiva; interrogarsi sul senso dell'esistenza, su cosa è importante, su ciò che rimane e su quanto scivola via.

Finale ricco di bis: il quadretto televisivo de «La strana famiglia», la riesumazione di «La ballata del Cerutti» («questo brano ha 31 anni...») e «Barbera e champagne», l'inedito «La chiesa si rinnova». E' mezzanotte, ma non è ancora finita. Gaber ha la camicia fradicia e la faccia stravolta. I cinque musicisti che si erano ormai cambiati ritornano sul palco. Si va avanti ancora, a luci accese, con la gente in piedi, a ricordare canzoni che sono altrettanti pezzetti di storia. Quella vera, quella della gente comune.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Scorre così piano

Il terzo film diretto da Robert Redford

IN MEZZO SCORRE IL FIUME
Regia: Robert Redford
Interpreti: Craig Sheffer, Brad Pitt. Usa, 1993.

Recensione di
Paolo Lughi

Al fiume nel cinema è stata dedicata di recente una puntata-fiume del programma tv «Fuori orario», a cura del critico trietino Sergio Germani. Il fiume «scorre», come la pellicola, come la vita. E' un simbolo della scansione del tempo, della sua fuga inesorabile, ma anche del suo continuo e ciclico rinnovamento. Il fiume è il luogo della nascita delle civiltà e del battesimo degi uomini.

In questa terza regia di Robert Redford (dove continua a non dirigersi come attore), il fiume è appunto questo luogo archetipo, da cui sorge e in cui si riflette la vita dei due protagonisti. Sballottati dalle rapide dell'adolescenza, Normal e Paul Maclean ritorneranno periodicamente a gettare l'amo nel «Black Foot River» (Montana), dove il padre, pastore protestante li aveva «battezzati» nel culto della pesca alle trote (tecniche sopraffine, artistici movimenti della canna allenati col metronomo, misticismo zen).

Tratto dal romanzo autobiografico di Norman MacLean, professore americano di letteratura, «In mezzo scorre il fiume» è una storia di formazione che confronta le vicende di due fratelli sullo sfondo di un'America rurale, dai paesaggi incantati e dai tempi sospesi, che erano quelli del Montana nel 1930. Dei due fratelli MacLean, Norman (Craig Sheffer) è il bravo ragazzo, che ci racconta gli eventi con una struggente voce fuori campo (quella del doppiatore di Redford per noi, quella del regista nell'originale). L'altro fratello, Paul (Brad Pitt) è invece un rompicollo fin da piccolo, ribelle alle regole.

La giovinezza continuerà a vederli divisi nella sorte e nel carattere, ma nella pesca alle trote, intesa come opera d'arte, ritroveranno ogni vita il senso di un destino comune e puro. La vicenda finisce nel 1937, anno di nascita di Redford, e appare chiaro l'intento del regista di raccontarsi attraverso i due fratelli: l'uno dinamico e fanfarone, giocatore e bevitore (l'attore), e l'altro, un po' noioso, riflessivo e contemplativo (il regista), ambedue innamorati della natura e delle vitalistiche sfide con cui essa può ancora sedurre l'uomo d'oggi (Redford vive nello Utah, dove si batte per l'ecologia). Nonostante l'intensità di certi attimi fuggenti della pesca alle trote, in pieno stile Hemingway, il film, al contrario del suo fiume, scorre troppo pigro. «Non è divertente», proprio come dicono di Norman le ragazze. Solo Brad Pitt cattura all'amo lo spettatore con la sua inquietudine alla James Dean. L'ex autostoppista di «Thelma e Louise» ha fatto davvero strada.

CINEMA / FESTIVAL

Sui monti, senza exploit

Settantotto film (22 italiani) da domani in gara a Trento

Servizio di
Pietro Spirito

TRENTO _ Addio alpinismo-spettacolo. La quarantunesima edizione del Filmfestival del cinema di montagna, esplorazione, avventura, in programma a Trento da domani all'8 maggio sancisce la fine di una produzione cinematografica puntata soprattutto sugli «exploit» avventuroso-sportivi, per rivalutare il rapporto uomo-montagna e gli aspetti propriamente culturali dell'ambiente e della società montani.

E' una scelta precisa, che tiene conto dei recenti mutamenti politici e geografici e, spiega il direttore della rassegna trentina Gian Luigi Bozza, «della riflessione in atto sul ruolo della Alpi, sui problemi dell'integrazione politica e sociale dei Paesi dell'arco alpino, sui rapporti culturali e istituzionali tra queste realtà».

I 78 film in concorso, scelti tra le 177 opere pervenute, dice Bozza, sono stati «selezionati tenendo conto di queste indicazioni», così come le numerose iniziative collaterali: dalla rassegna internazionale dell' editoria di montagna allestita al Centro Santa Chiara (550 titoli pubblicati da 200 editori di 24 Paesi nel biennio 1992-93, più 70 testate specializzate di varia nazionalità), alla mostra dedicata alla realtà linguistica e culturale della Valle dei Mocheni (nel cuore del Trentino, dove abita una comunità germanofona di discendenti di antichi minatori bavaresi), fino al convegno sull'Uomo del Similaun e quello dedicato alla figura e all'opera di Dino Buzzati.

Attenzione ai mutamenti geo-politici, dunque, forte richiamo ai fondamenti culturali dell'attività alpinstica ed esplorativa e, per quanto riguarda le pellicole in concorso, «un deciso miglioramento della qualità delle produzioni». Lo afferma il triestino Francesco Biamonti, neo-eletto vicepresidente del Filmfestival, veterano e grande esperto della cinematografia alpina: «La selezione _ racconta Biamonti _ non è stata, per fortuna, agevole, grazie alla buona qualità media dei lavori presentati». Il 70 per cento delle opere, dice ancora Biamonti, sono produzioni video, a conferma della tendenza già registrata nelle ultime edizioni della rassegna, «alcuni piuttosto notevoli dal punto di vista del trattamento e del soggetto». Ritorno all'alpinismo tradizionale, molti film di spedizione «ma con nuove chiavi di lettura rispetto al passato», interessi puntati su un «alpinismo dal volto umano»: questi i temi dominanti.

Tra le pellicole già in corsa per il gran permio «Città di Trento», ci sono «I figli del vento», produzione franco-polacca affidata alla regia di Krysztos Rogulski (storia di giovani sfollati in montagna durante l'occupazione nazista), l'australiano «Everest dal mare alla vetta» di Michael Dillon (protagonista Tim Mc Cartney che per scalare il tetto del mondo comincia dal livello del mare) e l'irriverente «La saga dei Pieske» dell'austriaco Felix Mitterer. Ma le sorprese, lascia capire Biamonti, potrebbero essere molte.

Sono 25 i Paesi presenti alla rassegna trentina, con l'esordio di Perù, Islanda e Irlanda. Guida la classifica delle opere in concorso l'Italia, con 22 film in buona parte di produzione Rai, seguita dalla Francia con 16 pellicole. Massiccia la presenza slovena, con 5 film a caccia di riconoscimenti, mentre si segnala la presenza di un film jugoslavo (produzione di Belgrado) e di uno russo.

«Se dovessi coniare un motto per questa edizione del Filmfestival _ commenta Gian Luigi Bozza _ direi che dopo l'abbuffata di spettacolraizzazione degli anni Ottanta, c'è il tentativo dell'uomo di riscoprire se stesso attraverso la montagna e l'esplorazione; ricordando che nell'ambiente alpino si può individuare quella comunanza in grado di far convivere le diversità nel pieno rispetto delle stesse».

TEATRO: TRIESTE

Si chiude con un «giallo» il festival amatoriale

TRIESTE — Oggi e domani, con inizio alle ore 17 al teatro «Silvio Pellico» di Trieste, si conclude il secondo Festival del Teatro amatoriale _ Concorso «Città di Trieste», organizzato dall'Associazione Armonia con il patrocinio del Comune e della Provincia di Trieste. Nell'arco di un mese, la sala di via Ananian ha ospitato un articolato panorama dell'attività dei gruppi minori (non solo triestini) il cui repertorio spaziava dal «varietà» vecchio stile al dramma, dal misticismo di Jacopone da Todi all'umorismo di Campanile.

Oggi e domani sarà di scena il «giallo», con «Trappola per topi» di Agatha Christie, nell'allestimento della compagnia «I Commedianti», diretta da Michele Ainzara. Domani sera saranno proclamati i vincitori della seconda edizione del festival. Sono in palio premi per il miglior spettacolo, il miglior interprete e la migliore messa in scena.

AGENDA

Da stasera la Valeri al Cristallo

Oggi, alle 20.30 al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada, va in scena «Et moi... et moi» di Maria Pacome con Valeria Valeri. Regia di Ennio Coltorti. Repliche fino al 9 maggio.

Teatro Pellico
I Commedianti
Oggi e domani, al Teatro «Silvio Pellico», nell'ambito del II Festival del teatro amatoriale organizzato dall'associazione L'Armonia, la compagnia I Commedianti presenta «Trappola per topi» di Agatha Christie.

Alla Barcaccia
Dante Cuttin
Oggi e domani, alle 18 al teatro dei Salesiani, la Barcaccia replica «La commission interna» di Dante Cuttin. regia di Carlo Fortuna.

Teatro dei Fabbri
Blues poems
Oggi e domani, alle 20.30 al teatro «La scuola dei Fabbri» in via dei Fabbri 2/A, si replica lo spettacolo «Blues poems» di Patrizia Valli. Regia di Tullio Reggente.

A Monfalcone
Filarmonica
Domani, alle 10.30 al Comunale di Monfalcone, concerto della Filarmonica monfalconese diretta dal maestro marcello Manuelli.

Al Camelot Club
Judy Moss Trio
Domani, alle 21 al Camelot Club di via Capodistria 3, serata jazz con il Judy Moss Trio.

Un'ora con...
D'Arcangelo
Lunedì, alle 18 all'Auditorium del Museo Revoltella, per la rassegna «Un'ora con...» promossa dal Teatro Verdi, si esibirà il giovane basso Ildebrando D'Arcangelo accompagnato al pianoforte da Alessandro Vitiello.

Nuova danza
Prevendite
Continua la prevendita per le due serate di «Nuova danza» organizzate dallo Stabile, in programma il 6 e il 17 maggio al Politeama Rossetti. Il primo appuntamento è con l'«Amleto/Ofelia» della compagnia Virgilio Sieni, il secondo con «In and out» e «Turnpike» del Balletto di Toscana.

Teatro Miela
Paolo Hendel
Martedì 4 maggio, alle 21 al Teatro Miela di Trieste, Globogas ed Ente Regionale Teatrale presentano lo spettacolo «Alla deriva» di e con Paolo Hendel.

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
D2968
I TOP FILM DELLA SETTIMANA

SALA 1
UN THRILLER CHE VI INCHIODERÀ ALLA POLTRONA
ANDY GARCIA · UMA THURMAN · JOHN MALKOVICH
Sulle tracce di un serial killer, il detective John Berlin non ha indizi non ha sospetti non ha alibi.
GLI OCCHI DEL DELITTO
SCRITTO E DIRETTO DA BRUCE ROBINSON

SALA 2
Dal regista di THE HITCHER dai realizzatori di BASIC INSTINCT
VAN DAMME
Quando la legge non sa proteggere l'innocente, l'unico eroe rimasto è un fuorilegge.
ACCERCHIATO

SALA 3
Il film che ha turbato il pubblico americano!
Quando il desiderio diventa ossessione per il poliziotto Davis non ci sono più regole...
KURT RUSSELL RAY LIOTTA MADELEINE STOWE
ABUSO DI POTERE

SALA 4
IL FILM CHE AFFASCINA!
Record di incassi negli Stati Uniti
I momenti felici non sono eterni, restano solo nella nostra memoria.
VINCITORE DELL'OSCAR '93 per la migliore fotografia
UN FILM DI ROBERT REDFORD
IN MEZZO SCORRE IL FIUME

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - I CONCERTI DELLA DOMENICA. Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Domenica 2 maggio 1993 ore **11** la «Camerata Strumentale». Musiche di Elgar, Viozzi, Hindemith, Rota. Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12 16-19. Nei giorni di spettacolo 9-12 18-21, lunedì chiusa). Domenica presso il Museo Revoltella dalle ore 10. Ingresso lire 6.000.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - I CONCERTI DELLA DOMENICA. Sala Teatrale Verdi di Muggia (via S. Giovanni 4). Domenica 2 maggio 1993 ore **11** «I giovani in Opera». In programma «Il giovedì grasso» di G. Donizetti. Vendita dei biglietti presso la Sala Teatrale Verdi e l'azienda di Promozione Turistica di Trieste sede di Muggia dalle 9 alle 12. Ingresso lire 6.000.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. «Un'ora con...» Ildebrando D'Arcangelo. Lunedì 3 maggio ore **18** Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Biglietteria della Sala Tripcovich. (orario 9-12 16-19, nei giorni di spettacolo 9-12 18-21, lunedì chiusa). Lunedì presso il Museo Revoltella dalle ore 17. Ingresso lire 4.000.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletti 1992/93. Martedì 4 maggio ore **20** decima (turno H) de «La signorina Julie» di Antonio Bibalo. Direttore Frank Cramer. Regia Franco Giraldi. Interpreti Jadranka Jovanovich, José Cura, Cosetta Tosetti. Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12 16-19. Nei giorni di spettacolo 9-12 18-21. Lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI IN COLLABORAZIONE CON LA SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA. Mercoledì 5 maggio, ore **21** palestra maggiore della Società Ginnastica Triestina appuntamento con la «Verdi Sinfonietta». Direttore Giovanni Pacor. Solista Paolo Rumetz. Musiche di Zanettovich, Cimarosa, Schubert. Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12 16-19. Nei giorni di spettacolo 9-12 18-21. Lunedì chiusa). Il giorno dello spettacolo presso la Società Ginnastica Triestina dalle ore 20. Ingresso lire 8.000.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Mercoledì 5 maggio, spettacolo di danza per le scuole con il patrocinio della Provincia di Trieste. Teatro «Verdi» Comune di Codroipo ore **11** e ore **15**. In programma «Pupazzetti» di A. Casella e «La bottega fantastica» di O. Respighi. Coreografia di Giuliana Barbareschi. Corpo di ballo del Teatro Verdi.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - SALA TRIPCOVICH. Continua la prevendita per i balletti della rassegna «Trieste danza» in collaborazione con il Teatro Stabile «Rossetti». In programma «Ma mère l'oye» di M. Ravel e «La giara» di A. Casella. Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12 16-19. Nei giorni di spettacolo 9-12 18-21. Lunedì chiusa).

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI (tel. 567201). Giovedì 6 ore **21**, Compagnia Virgilio Sieni Danza in «Amleto/Ofelia». Sconto agli abbonati. Prenotazioni e prevendita: oggi solo Biglietteria Centrale (9-12, tel. 630063).

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 567201). Prevendita spettacoli fuori abbonamento: 10 e 11 maggio Beckett/Mauri; 17 maggio «Nuova Danza». Oggi solo Biglietteria Centrale.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **21**: l'Associazione Camelot presenta «Kantando». I rassegna musicale «Città di Trieste» abbinata al I Palio di Trieste.

TEATRO MIELA. Fino al 10 maggio mostra di Gianfranco Pagliaro. Sala video dalle 17 alle 20.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30**. La Pro.sa di Roma presenta Valeria Valeri in «Et moi... et moi» di Maria Pacome. Regia di Ennio Coltorti. Lo spettacolo dura 2h. Prima rappresentazione.

D3049
OGGI ALLE 15.15
Sulla Terza Rete Tv
La Sede Regionale RAI
per il
Friuli-Venezia Giulia
presenta
NE MAGAZINE TV
* rotocalco del sabato
Dodicesima puntata
LA CIVILTÀ DELLA MEMORIA: Ottavio Botteccchia
IL CERCASTORIE: Un falco per amico
L'OPINIONE di Furio Bordon
DAL MONDO DI ALPE ADRIA: Rai Bz: «Navi in miniatura»
ORF CARINZIA/RTVS Lubiana: «Cani per ciechi»
UDINE PRIMO MAGGIO '45: LA LIBERAZIONE
LIANA ROTTER canto
CORRADO ROJAC alla fisarmonica
L'INTERROGATORIO
Regia: EURO METELLI

TEATRO SILVIO PELLICO - via Ananian 5. Sabato 1.o maggio, domenica 2 maggio per il II Festival del teatro amatoriale: «L'armonia» presenta: «I commedianti» in «Trappola per topi» di A. Christie. Regia di M. Ainzara. Dopo lo spettacolo di domenica si terranno le premiazioni del concorso «Città di Trieste».

Oggi, presso il **TEATRO DEI SALESIANI, via dell'Istria 53,** alle ore **18**. «La Barcaccia» presenta la commedia «La comission interna» 3 atti in dialetto di Dante Cuttin, per la regia di Carlo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat, Galleria Protti. Ampio parcheggio, ingresso in via Battera.

ARISTON Eroi contemporanei. Un giudice blindato, i poliziotti che lo proteggono, la sfida mortale alla mafia. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15**: «La scorta» di Ricky Tognazzi, con Enrico Lo Verso, Claudio Amendola, Carlo Cecchi, Leo Gullotta. Ispirato alla vera storia del giudice Taurisano, il film rappresenterà l'Italia al Festival di Cannes '93. 2.a settimana di successo. Anche domani.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17.45, 19.50, 22**: «Notti selvagge» di Cyril Collard. Vincitore di 4 premi César, è il film uscito in Italia con grandi polemiche per un assurdo vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15**: «Nome in codice: Nina» di John Badham, con Bridget Fonda e Gabriel Byrne. Eccezionale thriller ad alta tensione.

GRATTACIELO. Ore **17.30, 19, 20.30, 22**: Wesley Snipes in «Passenger 57 terrore ad alta quota» è un violento, non ha scrupoli, e ha un posto che scotta. Per i terroristi del volo 163... è lui l'unico pericolo.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «L'uccello del piacere». Baby Pozzi scatenata e bestiale nel suo nuovo anal-porno. V.m. 18. Da **lunedì**: «Occhi per godere».

MIGNON. 16, 18, 20, 22.15: «Sommersby». Ritorna il grande cinema con Richard Gere e Jodie Foster.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.10, 22.15: «Gli occhi del delitto». Un thriller che vi inchioderà alla poltrona! Con Andy Garcia, Uma Thurman e John Malkovich. In Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Accerchiato» con Van Damme e Rosanna Arquette. Un grande film d'azione. In Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Abuso di potere» con Kurt Russel e Madeleine Stowe. Il film che ha turbato il pubblico americano. In Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «In mezzo scorre il fiume». Il nuovo film di Robert Redford vincitore dell'Oscar per la migliore fotografia, con Craig Sheffer, Brad Pitt e Tom Skerritt. In Dolby stereo.

ALCIONE. (Tel. 304832). 17.45, 20, 22.10 «Gli spietati» di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Gene Hackman, Richard Harris. Vincitore di 4 premi Oscar.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22.10: «Amore per sempre», con Mel Gibson. Il tempo cancella tutto, ma non il vero amore.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Solo oggi ore **17, 18.45, 20.30, 22.15**: «Giochi d'adulti» di Alan J. Pakula con Kevin Kline e Mary Elizabeth Mastrantonio un grande thriller del regista di «Presunto innocente». Domani domenica ore **17, 19.30, 22**: «Codice d'onore» di Rob Reiner con Tom Cruise, Jack Nicholson, Demi Moore.

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Il grande momento... bestiale». Superporno! V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '92/93: ore **17, 19.30, 22**: «Scent of a woman - Profumo di donna» di Martin Brest con Al Pacino, C. O' Donnel, G. Anzar.

TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio» - Parte III. Martedì 4 maggio ore **20.30** concerto del duo Mauro Loguercio, violino, e Bruno Canino, pianoforte. Musiche di Bartók, Brahms, Strauss. Venerdì 7 maggio ore **20.30** concerto del Budapest Strings. Musiche di Janáček, Vaňhal, Járdányi, Bartók. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-22 Utat Trieste. Continua la vendita degli abbonamenti cassa del Teatro ore 17-22 Utat Trieste, Appiani Gorizia.

GORIZIA

VERDI. Oggi e domani: **16, 18, 20, 22**: «Nome in codice: Nina». Con Bridget Fonda.

CORSO. Oggi e domani: **15.30, 17.30, 19.45, 22**: «Alive - I sopravvissuti». Il trionfo dello spirito umano.

VITTORIA. Oggi e domani: **16.30, 18.20, 20.10, 22**: «Il grande cocomero» di Francesca Archibugi.

OGGI E DOMANI ALL'ARISTON
LA SCORTA

SCOPRI CON AGNESI L'ISOLA DEL TESORO.

PARTI DALLA PASTA E ARRIVI AL PREMIO CHE VUOI.

E il tesoro lo scegli tu, fra gli otto fantastici premi in palio: quelli che vedi nella mappa e, inoltre, un personal computer con stampante Olivetti, un servizio di posate d'argento Sambonet, una batteria di pentole Sambonet, un impianto hi-fi Pioneer. Per raggiungere l'isola del tesoro, prendi il veliero Agnesi: questo tagliando sarà il tuo biglietto di viaggio. Basta incollare due prove d'acquisto di qualsiasi confezione di pasta di semola Agnesi, o pasta all'uovo Festaiola oppure Margherita, compilare e spedire a: "Scopri con Agnesi l'Isola del Tesoro" Canale 5 - C.P. 160 - 20185 Milano. E non è tutto. La rotta per l'Isola del Tesoro Agnesi passa anche per "Buona Domenica" su Canale 5 e per le radio più ascoltate della tua città, con tanti giochi e tanti premi in palio per te. Buon viaggio e buona fortuna.

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CITTA' CAP ETA'
IL REGALO CHE PREFERISCO E' (Scrivi in stampatello)
Scadenza 31.7.1993 Aut.Min.Rich. Estrazione il 15.9.1993

TAGLIANDO DI CONTROLLO FAC-SIMILE PASTA DI SEMOLA

TAGLIANDO DI CONTROLLO FAC-SIMILE PASTA DI SEMOLA

AGNESI
Dal 1824. Una vita per la pasta.

Continuaz. dalla 30.a pagina

A. GESTIMMOBILI Sonnino epoca da ristrutturare 2 stanze cucina bagno vera occasione 65.000.000. Tel. 365334. (A1703)
ALTURA vendesi appartamento 75 mq vista, prezzo interessante. 040-51001. (A54934)
BESENGHI: matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, vista aperta, 72.000.000. Agenzia 040/636566, 0337/549810. (A54918)
BOX adatti anche magazzini impresa vende via dell'Istria di fronte Burlo. Tel. 040/415156. (A1402)
CASABELLA BAGNOLI casa con ampio giardino, posizione soleggiata, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, lavanderia, taverna, 280.000.000. 040/639139. (A012)
CASABELLA BAIAMONTI ultimo piano, panoramico, saloncino, cucina, due stanze, bagno, verande, cantina. Ottime rifiniture, 185 milioni. 040/639139. (A012)
CASABELLA BAZZONI signorile: salone, cucina, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, poggiolo, terrazza, panoramica vista mare. Posto macchina, 360.000.000. 040/639139. (A012)
CASABELLA PUCINO salone, cucina abitabile, tre camere, guardaroba, doppi servizi, box. In tranquilla palazzina panoramica sul mare, 255 milioni. 040/639139., (A012)
CASABELLA ROZZOL in palazzina prestigiosa, panoramico primo ingresso, ampia metratura: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, giardino, posto auto. 040/639139. (A012)
CASABELLA VIGNETI come nuovo, salone, grande cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, giardino proprio, portico, posto macchina, 175.000.000. 040/639139. (A012)
CASAPIU' 040-630144 Burlo adiacenze, vista mare, cucina, due stanze, bagno, parzialmente da rimodernare. Presso interessantissimo. (A07)
CASAPIU' 040-630144 San Dorligo villette bifamiliari in costruzione saloncino, cucina, due-tre stanze, doppi servizi, giardino. Ottime rifiniture. Iva 4%. (A07)
EDILIZIA agevolata ultime disponibilità appartamenti in palazzina Strada di Fiume con posto macchina e giardino. Contributo 85.000.000 tasso agevolato. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi viale XX Settembre 22 primo piano dal lunedì al venerdì ore 16-19. Tel. 040/638221. (A1711)
GEPPA Alpi Giulie, recente, piano alto, soleggiatissimo, vista mare, salone, due stanze, cucina, bagni, terrazza abitabile, 185.000.000. 040/660050.
GEPPA Chiarbola, ultimo piano, vista mare, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, posto macchina, 150.000.000, 040/660050.
GEPPA Fiera, semirecente, perfetto, arredato mobili nuovi, ampia matrimoniale, cucina, bagno, cantina 74.000.000. 040/660050.
GEPPA Muggia, centro storico, tre miniappartamenti unificabili, 130 mq complessivi, da ristrutturare 85.000.000. 040/660050.
GEPPA Pam, primo ingresso, camera, cucina, bagno 43.000.000, 040/660050.
GEPPA Rive, 180 mq, epoca, decoroso, ottimo, due saloni, due stanze, cucina, bagni, soffitta 270.000.000. 040/660050.
GEPPA Rossetti, attico, superattico, vista totale, due saloni, due stanze, cucina, bagni, ampie terrazze, box, posti macchina, 040/660050.
GEPPA San Giacomo, ottimo, vista aperta, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, 75.000.000, 040/660050.
GEPPA Sistiana, villetta bifamiliare: due alloggi di soggiorno, due stanze, cucina, bagno, 1200 mq giardino parzialmente edificabile 475.000.000. 040/660050.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito panoramico in parco alberato salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzi abitabili, grande box, (A1721)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Brunelleschi recente tranquillo camera cucina bagno poggiolo cantina. 58.000.000. (A1721)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Viale XX Settembre stabile d'epoca buone condizioni grande metratura interna salone cinque stanze cucina servizi separati poggiolo. (A1721)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Marconi fronte Giardino Pubblico soleggiato saloncino tre stanze cucina abitabile servizi separati. Prezzo trattabile. (A1721)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 completa vista mare doppio salone su due livelli tre stanze da letto cucina doppi servizi lavanderia terrazzi e giardino proprio.(A1721)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Scala Bonghi panoramico salone tre stanze tinello con cucina servizi separati terrazzi, ottime condizioni.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano terreno pianeggiante edificabile già lotizzato totalmente recintato circa 1050 metri quadrati. (A1721)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona servita recente luminoso soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio poggiolo. Prezzo interessante. (A1721)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ananian ultimo piano saloncino matrimoniale cucina servizi separati poggiolo, riscaldamento autonomo. (A1721)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Revoltella soleggiato soggiorno due stanze cucina servizi, buone condizioni, 98.000.000. Possibilità due alloggi stesso stabile.
IMPRESA vende a Monfalcone ultimi appartamenti pronta consegna, 2 camere, 2 servizi, ampio soggiorno, cucina, box auto e cantina, possibilità giardino. Tel. 040-303231 ore ufficio. (A1731)
IMPRESA vende direttamente via Imbriani 7 alloggi e uffici disponibili anche ultimi piani con mansarde e terrazzi abitabili. Consegne luglio 1993. Visite dal lunedì al venerdì orario 10-12 / 14-16. Telefono 040/660203. (A1722)
IMPRESA vende, pronta consegna, a Roiano ultimo appartamento in palazzina, tre stanze, cucina, soggiorno, doppi servizi, ampi terrazzi, box auto, cantina e giardino condominiale, ottime finiture. Tel. 040-303231 ore ufficio. (A1731)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Begliano appartamento palazzina tranquilla 2 camere 2 poggioli ampia cantina garage L. 118.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/79880 zona stazione appartamento palazzina signorile 2 camere terrazzo L. 118.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 grazioso appartamento centrale nuovo, 1 camera, cantina, garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano appartamento mq 80 2 letto cucina abitabile 3 terrazzi garage L. 115.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale villa a due piani mq 200 abitabili giardino garages. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento centralissimo, panoramico, ultimo piano 2 camere. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: disponiamo diversi negozi/uffici, varie metrature. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento tricamere in bifamiliare con riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: bifamiliare prossimo inizio lavori, buone finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Duino, in villa appartamento con mansarda, giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: piazza Repubblica, appartamenti ultimo piano, con mansarda, completamente ristrutturati. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, ville a schiera con ampio giardino, 137.000.000 più mutuo concesso. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, appartamenti, prossima costruzione 2 camere, 2 servizi, box e cantina, 65.000.000 più mutuo concesso. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamenti in residence con taverna o mansarda, giardino, ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento in palazzina 3.o ed ultimo piano, ampio terrazzo, bicamere, studio, garage. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: vicinanze stazione, appartamento bicamere con posto auto coperto, riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE privato vende centrale tre camere doppi servizi autometano. 0481/44131 pasti. (C50122)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 Romans centralissima casa accostata tre stanze letto taverna cantina garage cortile interno. (C179)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 centrale ampissima casa d'epoca indipendente da sistemare bipiani possibilità bifamiliare mq 1500 parco alberato. (C179)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 bellissima casa d'epoca accostata disposta tre piani due stanze letto mansarda cantina riscaldamento autonomo mq 400 giardino. (C179)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 centralissimo alloggio due stanze letto riscaldamento autonomo posto auto coperto. Altro attico centrale triletto doppi servizi ampie terrazze garage biposto. (C179)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 Perteole villaschiera seminuova due piani tre stanze letto doppi servizi garage autoriscaldata piccolo giardino.
MONFALCONE RABINO 0481-410230 Fiumicello casa bipiani due alloggi indipendenti due stanze letto garage mq 400 giardino. (C179)
MONFALCONE RABINO 0481-410230 Villesse villaschiera di testa elevate rifiniture due stanze letto doppi servizi taverna mansarda mq 500 giardino. (C179)
PRIVATAMENTE appartamento 75 mq da ristrutturare, 3 stanze, cucina, servizi, poggiolo, 95.000.000 vendo. Tel. 763797 mattino. (A54863)
RABINO 040/368566 adiacenze Giardino pubblico (piazzale Da Vinci) libero, soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno 82.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 appartamento con mansarda libero, recentissimo, lussuoso, Brigata Casale vista mare, ampio salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, poggioli, box auto 360.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 attico libero San Pasquale recente, signorile, splendida vista golfo città, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, garage, terrazzo a mare di 100 mq 500.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 casetta indipendente primo ingresso, pronta entrata Ippodromo finiture lussuose, soggiorno, 2 camere, cucinotto, doppi servizi, cortile in porfido con più posti auto 300.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 casetta libera Servola, su due piani soggiorno, 2 camere, matrimoniali, cucinotto, bagno, antibagno 100.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libera mansarda vista mare, adiacenze commerciale, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, 110.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente, signorile, San Cilino soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo, 130.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Ospedale (via San Maurizio) rimesso nuovo, splendido intero terzo piano ultimo salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, complessivi 130 mq più soffitta 60 mq 250.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Tigor (via Colonna) rimesso nuovo piano ammezzato, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno 100.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recentissimo, lussuoso, vicolo Scaglioni in palazzina su due piani, 2 saloni, 3 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, garage, giardino proprio di 650 mq, 700.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno 116.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Perugino (via Vergerio) soggiorno, camera, cucina, bagno 68.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero luminosissimo piano alto con doppi ascensori, meravigliosa vista città collina inizio Rossetti saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, poggioli 207.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Roiano Tor San Piero perfetto salone, camera, 2 camerette, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 186.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Stazione (via Boccaccio) piano ammezzato soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 80.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero San Giacomo (via Lodole) monolocale con cucinotto e servizio 24.000.000 altro libero camera cucina servizio interno 39.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero centralissimo posta centrale in signorile palazzotto d'epoca 5 stanze, cucina, doppi servizi, complessivi 230 mq riscaldamento autonomo 350.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero, adiacenze Settefontane (via Manzoni) ultimo piano, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 113.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Viale in signorile palazzo, appartamento da ristrutturare anche uso ufficio, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, poggiolo, complessivi 195 mq 239.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libera casetta adiacenze piazzale Giarizzole (via Rossi) da ristrutturare casetta di circa 75 mq più dependance di 30 mq, terreno e giardino oltre 1.000 mq, 192.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero rotonda del Boschetto recente signorile rimesso a nuovo saloncino camera cucina bagno poggiolo 160.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libera mansarda via Pascoli rimessa nuovo perfetta monolocale con cucinotto bagno 45.000.000. (A014)
ROSSETTI piccolo, grazioso, tranquillo, 63.000.000. Altro Belpoggio condominio 75.000.000. 040/636565. (A54818)
ZINI & Rosenwasser via Ariosto, zona Stazione vendesi appartamenti piano alto: 2 stanze, salone, cucina, bagno e 2 cantine completamente ristrutturato in stabile restaurato. Telefonare ore ufficio 040-415156. (A1575)

OCCASIONISSIMA 590.000.000
SPLENDIDA VILLA SUL CARSO
(Gabrovizza) con 3000 mq c.ca di parco alberato - garage taverna e mansarda
PER INFORMAZIONI
Tel. 0337/549871 - 040/948211

PORTE IN LEGNO
in diverse essenze pronta consegna
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040-367745

D2451
AUTOPARKING **ALABARDA**
ULTIME DISPONIBILITÀ
BOX AUTO
MUTUO CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE GIÀ CONCESSO
OTTIMO INVESTIMENTO
VISITE E TRATTATIVE IN CANTIERE
VIA CONTI, 32
Tel. 040-632458

D2453
EDILSTYL Impresa di costruzioni
Tel. 040/309105
Vende **DIRETTAMENTE**, in palazzina - OGNI COMFORT
Via Sara Davis (Commerciale) ULTIME DISPONIBILITÀ
VISTA PANORAMICA E MARE
- soggiorno, cucina, 2-3 letto, 2 bagni, poggioli
- box auto, posti auto scoperti, cantine

Consegna '93 (visite in cantiere su appuntamento)

23 Turismo e villeggiature

GRADO - appartamenti vicino spiaggia, affittasi settimanalmente (maggio 200.000). «Trieste Mia». 040/636565. (A1309)

24 Smarrimenti

SMARRITO in via San Francesco gatto adulto tigrato scuro, zampette bianche, molto timido. Tel. 368129. Mancia. (A54886)

25 Animali

VENDO pastori tedeschi per utilità e difesa. Tel. 0481/392071 ore pasti. (B193)

D3045
TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 152/90 R.E.

Si rende noto che alle ore 10.30 del 20.5.1993, nell'aula n. 275 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà per 1/2 p.i. di DE BIASE Vincenza in DI LORENZO:

- P.T. 55926 di Trieste, c.t. 1.o, p.c.n. 6494/2 in P.T. 1170, marcata «14» in giallo, piano al G.N. 6063/87, con 142/1000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 1170 di Trieste;
- P.T. 55916 di Trieste, c.t. 1.o, p.c.n. 6494/2 in P.T. 1170 marcata «4» in grigio, piano suindicato, con 3/1000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 1170 di Trieste;
- P.T. 55929 di Trieste, c.t. 1.o, p.c.n. 6494/2 in P.T. 1170 marcata «17» in giallo, piano suindicato, con 1/1000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 1170 di Trieste.

Prezzo base: L. 135.000.000 (centotrentacinquemilioni).

Offerte minime in aumento: L. 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 18 marzo 1993

Il funzionario di cancelleria
Dott. O. D'AMATO

VIVERE LA PRIMAVERA NELLE DOLOMITI DI LIENZ IN TIROLO

Giornate primaverili piene di sole in un albergo di I categoria (90 posti-letto) direttamento sul lago di Tristach ad un altitudine di m 830, ca. 4 km al sud della cittadina dolimitica Lienz in un sito romantico incantevole circondato da boschi e dal lago. Lunghe passeggiate, gite ed escursioni alpine e la CALMA UNICA fanno si che si vive un vero riposo. La gastronomia curata in simpatici locali, una grande terrazza sul lago e la CUCINA per BUONGUSTAI con delle SPECIALITA DI PESCE D'ACQUA DOLCE - tutto si unisce per viziare i nostri ospiti. Oltre alla nostra nuova PISCINA COPERTA potrete approfittare del bagno turco, della sauna finlandese e dei massaggi. Tutte le camere doppie o singole, le monocamere ed appartamenti sono con vista sul lago, radio, TV, telefono a selezione diretta, balcone o terrazza; ascensore. Tenete conto delle nostre offerte convenienti di bassa stagione da maggio a giugno: mezza pensione con buffet di prima colazione e menu a scelta da L 96.000,-/135.000,-.

Chiedeteci le nostre offerte par la primavera e l'estate. Siamo aperti senza interruzione fino al 25 ottobre!
Parkhotel Tristachersee, A-9900 Lienz 14, Tel. 0043/4852/67666, fax 67699, Fam. Josef Kreuzer
****
Un buon consiglio da conoscere — PARKHOTEL TRISTACHERSEE — Il piccolo paradiso